Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 1 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7840 nuova serie Fondazione 1881

VERSO UN NUOVO MONOCOLORE

CONFERMA DC PER ANDREOTTI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

I deputati ed i senatori democristiani si sono pronunciati per la conferma di Andreotti alla presidenza del consiglio. Si tratta, ovviamente, di una indicazione poiché la decisione in merito spetta al Capo dello Stato e sarà presa lunedì al termine delle consultazioni, ma la conferma della candidatura da parte della forza politica di maggioranza relativa e quindi costituzionalmente competente ad esprimere il candidato per il nuovo governo elimina i residui dubbi (pochi per la verità) sulla personalità che sarà convocata al Quirinale. Un'altra tessera è quindi pronta ad inserirsi in un mosaico che si è ormai delineato in tutti i particolari e che ha appunto come disegno finale il permanere del monocolore guidato da Andreotti.

Né orientamenti diversi sono emersi dalla seconda giornata di consultazioni. Il Presidente Leone ha ricevuto stamane, in qualità di ex presidenti del consiglio, gli on. Rumor e Colombo e in serata ha avuto il previsto colloquio con Moro impegnato stamane ancora a Bonn per la sessione ministeriale del consiglio atlantico. Nessuno dei consultati ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma è facile presumere che le tesi espresse dalle personalità politiche avvicendatesi nello studio presidenziale non abbiano introdotto elementi alternativi di rilievo se si prescinde dalla prevedibile propensione espressa da Moro per il ritorno al centro-sinistra in linea con le prese di posizione di questi giorni dei morotei e delle sinistre democristiane.

Comunque le consultazioni devono ancora entrare nel vivo. Le udienze saranno sospese nelle giornate di domani e venerdì e riprenderanno sabato con i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato accompagnati dai segretari dei relativi partiti. Il ciclo, secondo il programma noto da tempo, si concluderà domenica quando Leone tornerà ad incontrarsi con gli ex capi di stato e i presidenti delle Camere Pertini e Fanfani. In alcuni ambienti politici sono stati formulati dei rilievi sulla eccessiva lunghezza della procedura adottata, ma in sede ufficiosa è stato fatto notare che i tempi lunghi sono dovuti alla precisa volontà di dar modo ai direttivi dei gruppi parlamentari di costituirsi, riunirsi e fornire ai rispettivi presidenti le indicazioni connesse

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'ORRENDO MASSACRO DI MARTEDI' SERA ALL'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI LOD

Ventisei morti nella strage dei killers giapponesi a Tel Aviv

Altre ottanta persone ferite, nove delle quali in fin di vita - Uccisi due dei terroristi, il terzo è stato catturato
La confessione: l'eccidio preparato in un paese arabo, rientra nel quadro di una «rivoluzione mondiale»
E' durata tre minuti la sparatoria - Israele accusa il governo del Libano - A Beirut si teme una rappresaglia

Tel Aviv, 31

Sono 26 i morti e più di 80 i feriti, nove dei quali in fin di vita, in quello che il ministro dei trasporti israeliano Shimon Peres ha definito il «selvaggio, disumano» attacco di tre terroristi giapponesi, membri del «fronte popolare per la liberazione della Palestina», nell'aeroporto internazionale di Lod (Lydda) ieri notte. S' un bilancio impressionante che giustifica in pieno le parole di Peres: «una terribile esperienza, una carneficina inspiegabile in termini umani» e insieme l'enorme impressione nell'opinione pubblica israeliana. Mai il flagello del terrore si era spinto a tanto, con tanta audacia e tanta spregiudicatezza tattica. La scelta dei tre commando giapponese si è servita a neutralizzare in partenza ogni possibilità di sospetto nei vari aeroporti.

La ricostruzione dei fatti, in base agli ultimi dati, è grosso modo la seguente. Ore 21.45 italiane: giunge a Lod, proveniente da Parigi, via Roma (e qui i terroristi si sono imbarcati), il «Boeing 707» della Air France. Nessuno sospetta quanto sta per accadere. I passeggeri raggiungono la sala della dogana, dove sono in attesa circa 200 fra amici, parenti, conoscenti. Attraverso lo speciale dispositivo mobile, i passeggeri prelevano il loro bagaglio. Ci sono anche i tre giapponesi.

Una volta messe le mani sul le valigie, le aprono, ne estraggono mitra «Kalashnikov», un tipo largamente in voga tra i fedain, e bombe a mano. Aprono immediatamente il fuoco in ogni direzione, cogliendo tutti di sorpresa. In pochi istanti il terminal assume, come dirà un passeggero, l'aspetto di un «mattatoio». C'è gente che in preda al panico fugge per ogni dove in cerca di un qualsiasi riparo. Molti corpi rimangono a terra. Alcuni ormai privi di vita, altri che si agitano in preda alla sofferenza.

Poi si sono divisi: uno è penetrato all'interno del campo di decollo e di atterraggio facendo fuoco contro un aereo della «El Al» appena arrivato e contro un altro della «Scanair». Il secondo giapponese ha frantumato una parete di cristallo che isolava la hall, è penetrato nella grande sala di aspetto e di imbarco, adiacente a quella dell'arrivo, sparando contro le numerosissime persone in partenza o in attesa di parenti e conoscenti in arrivo. Il terzo ha continuato a sparare una raffica dietro l'altra nella sala d'arrivo.

«Tutto è durato poco più di tre minuti. Il tempo di vuotare i caricatori che gli „emissari" del „Fronte per la liberazione della Palestina" si erano portati in aereo, senza alcuna difficoltà. Alcune centinaia di colpi di mitra, tre o quattro bombe a mano: mentre decine di persone cadevano fulminate o ferite più o meno gravemente, altre cercavano scampo fuori della sala gridando, urlando terrorizzate, senza capire nemmeno chi stesse sparando e perché».

Poi, improvvisamente, gli spari e le esplosioni sono cessati. Ai primi soccorritori, entrati nelle ampie hall illuminate a giorno dalla violenta luce al neon, si presentava uno spettacolo impressionante: il pavimento cosparso di corpi tra grandi pozze di sangue; dappertutto oggetti di ogni genere — valige, scarpe, borse, indumenti personali — sparpagliati confusamente a testimonianza del panico che aveva regnato nell'interno dell'aeroporto durante quei brevi, terribili tre minuti.

Mentre nugoli di ambulanze cominciavano ad affluire per trasportare i feriti negli ospedali più vicini sono intervenuti i primi reparti di polizia e dell'esercito ma la situazione è rimasta confusa per un po' di tempo. Si sapeva poco sul numero dei terroristi e sulla loro fine. Uno è stato catturato quasi subito. Quello che era entrato all'interno dell'aeroporto, si era inoltrato verso le piste e aveva sparato contro gli aerei arrivati e i passeggeri, ferendone alcuni. Esaurite le munizioni, egli ha gettato il suo mitra ed è fuggito verso il lato Nord del campo sperando, forse di confondersi tra gruppi di operai, ma un addetto all'aeroporto lo ha inseguito e agguantato. Il giapponese non ha opposto la minima resistenza.

Degli altri due sono stati ritrovate le salme. Uno aveva la testa quasi staccata dal busto ed era evidente che una bomba a mano lo aveva straziato. In un primo momento si è parlato di suicidio. Successivamente fonti ufficiose hanno escluso questo gesto, sostenendo che egli è inciampato ed è caduto malamente provocando la esplosione della bomba. Il terzo terrorista, secondo le autorità, è stato ucciso «per errore» da un suo compagno. Nel suo corpo, infatti, sarebbero stati trovati numerosi proiettili di mitra «Kalashnikov».

Testimoni oculari hanno riferito che vi sono state scene di panico durante e subito dopo la sparatoria: sul pavimento del salone dell'aeroporto giacevano le vittime, alcune con i corpi mutilati; vi erano inol-

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Un lago di sangue sul pavimento dell'aerostazione dopo la terrificante sparatoria

GOLDA MEIR IN PARLAMENTO

RESPONSABILITÀ DEGLI STATI ARABI

Tel Aviv, 31

«Il bagno di sangue a Lod è stato così totale, così crudele, e così inumano che è difficile anche versare lacrime. Non si può avere infatti una reazione umana a un atto disumano» con questo amaro commento il quotidiano israeliano «Maarive» descrive oggi nelle sue pagine lo sgomento, l'amarezza lo sdegno di tutto un popolo per la strage compiuta ieri all'aeroporto internazionale di Lod dai tre terroristi ingaggiati dal «Fronte popolare per la liberazione della Palestina». Di questi sentimenti si è fatta interprete, dinanzi al Parlamento israeliano, il primo ministro signora Golda Meir. In un discorso quanto mai pacato, ma appunto per questo ancora più amaro, il leader israeliano ha chiamato direttamente in causa quei paesi arabi, che dando ricetto ai guerriglieri, e appoggiandone la causa, sono in qualche modo responsabili di quanto è avvenuto ieri all'aeroporto di Tel Aviv.

«Ciò che è avvenuto la scorsa notte a Lod è un atto criminale di assassinio, senza nessuna considerazione per la vita umana, chi ha agito aveva un unico scopo: uccidere e assassinare tutti i presenti. Fra le vittime vi sono anche persone che non erano ebree. In gran parte portoricani giunti in Terra Santa, spinti dalla loro fede. Avevano tutti motivi per credere di venire e di vivere in pace... Ma gli arabi delle organizzazioni terroristiche hanno trovato il modo di dimostrare non solo di esser pronti a uccidere e assassinare, ma anche di poterlo fare con emissari.

«E appena si è sparsa la notizia di quanto era accaduto, si è gioito, sia al Cairo che a Beirut, per questa grande vittoria. Per le decine di morti e di feriti. Coloro che non sono stati in grado di combatterci sul fronte di battaglia, sono i grandi eroi degli esplosivi sugli aerei. Se questo è eroismo, non lo so, ma se lo è, è mancato anche un po' di coraggio. Dal momento che coloro che hanno compiuto questo attentato erano giapponesi».

Dopo aver invitato tutto il mondo a rivedere e rafforzare le misure di sicurezza nei vari paesi, Golda Meir ha esclamato: «Questa volta, il delitto sarebbe potuto esser anticipato facilmente. Bastava che l'aviolinea sulla quale gli assassini viaggiavano avesse espletato i necessari controlli...».

Prima di recarsi in Parlamento la signora Meir aveva presieduto una riunione straordinaria del consiglio dei ministri, cui aveva partecipato anche il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. David E[illegible] Alcuni osservatori rite[illegible] che il governo israelia[illegible] lascerà passare l'avve[illegible] senza prendere adeguat[illegible]re. A questo proposito [illegible]zano molte ipotesi, [illegible]n molta prudenza. I fat[illegible]ro le prossime 24 ore, [illegible]nno chiarire la situazione.

Fonti bene informa[illegible]anno reso noto che il go[illegible]o, facendo seguito a una [illegible]cedente nota inviata dopo [illegible]entativo di dirottamento [illegible]ll'aereo della «Sabena», il [illegible] maggio scorso, ha fatto pervenire a tutti i paesi con cui ha accordi nel campo dell'aviazione civile un altro documento più energico in cui si sollecita una intensificazione dei controlli sugli aerei diretti a Tel Aviv. Nella nota si sottolinea inoltre la complicità dei paesi arabi, in particolare del Libano con l'attività dei guerriglieri palestinesi e si chiede di far pressione su Beirut perché liquidi le basi dei guerriglieri stessi nel suo territorio.

Il governo avrebbe anche d[illegible]to disposizione — second[illegible] ti politiche — al suo r[illegible]sentante all'ONU, ambas[illegible] Tekoa, di presentare u[illegible] testa al consiglio di s[illegible] e di chiedere «approp[illegible]sure» contro l'attivit[illegible]stica delle organizza[illegible]stinesi. Tekoa fareb[illegible] la «corresponsabilità [illegible] paesi arabi, in particola[illegible] di quello libanese. Il governo israeliano invierebbe infine una nota al Vaticano, in cui chiederebbe di «sostenere la libertà di pellegrinaggio» ai Luoghi Santi.

Dal canto suo il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, ha invitato le compagnie aeree internazionali a boicottare Beirut. Parlando alla radio israeliana, Eban ha detto: «Come può Beirut trarre beneficio da un enorme traffico aereo ed essere nello stesso tempo la fonte della violazione dei più elementari diritti di [illegible] in aereo viaggia[illegible] [illegible]

ULTIMA ORA: AGGUATO SULLA STRADA FRA PETEANO E SAVOGNA

Tre carabinieri di Gradisca uccisi in un vile attentato

Ferito gravemente anche un tenente - I militi erano stati avvertiti per telefono che c'era una «500» abbandonata: corsi sul posto i quattro sono stati dilaniati dall'esplosione della macchina targata «GO 45902»

Gradisca, 31

Tre carabinieri della stazione di Gradisca sono rimasti uccisi stanotte in una vile imboscata tesa loro da ignobili individui sulla strada tra Peteano e Savogna. Una «500» probabilmente imbottita di tritolo è saltata in aria mentre i tre militari stavano compiendo l'ispezione della macchina.

I tre uomini, rimasti vittime sono: il brigadiere Antonio Ferraro, il carabiniere Donato Poveromo e il carabiniere Franco Dongiovanni. Il comandante della stazione di Gradisca d'Isonzo, tenente Angelo Tagliari è rimasto seriamente ferito e si trova ricoverato all'ospedale di Gorizia. Le sue condizioni sono gravi. Il comando dell'Arma non ha comunque fornito nessuna notizia in merito all'attentato e soprattutto non ha fornito l'elenco preciso e definitivo delle vittime.

Una telefonata anonima ha attirato i carabinieri nell'imboscata, che non ha precedenti per la sua efferatezza. Erano le 23.25 quando i carabinieri di servizio al pronto intervento di Gradisca di Isonzo hanno ricevuto una singolare «confidenza»: sulla strada tra Peteano e Savogna, alla terza curva, si trovava in sosta una «500» sospetta. Aveva il parabrezza e una portiera sforacchiati. Un buco provocato da un proiettile di pistola o di mitra si trovava quasi al centro del cristallo e un buco analogo sulla portiera. Detto questo lo sconosciuto individuo ha agganciato la cornetta interrompendo bruscamente la comunicazione.

Una «Giulia» del pronto intervento è accorsa subito sul posto. I militari dell'Arma hanno constatato che la informazione era esatta ed hanno subito comunicato via radio il numero di targa della vettura: «Si tratta della Fiat 500 — hanno detto — targata Gorizia 45902», ed hanno chiesto l'intervento di una seconda radiomobile. La «500» risulta rubata da circa un mese.

Del fatto è stato prontamente informato il comandante della tenenza, Angelo Tagliari, che è salito sull'altra «Giulia» dirigendosi a tutta velocità sul posto indicato. Quando l'ufficiale vi è giunto, la «500» è esplosa con fragore, prendendo fuoco. Il brigadiere Ferraro e i due carabinieri, Poveromo e Dongiovanni, sono stati investiti dall'esplosione e dilaniati dalle schegge della «500» scoppiata.

Il tenente Tagliari, che era appena balzato fuori dalla «Giulia» è rimasto ferito in più parti del corpo. E' stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore. Per i tre carabinieri, purtroppo non c'era più nulla da fare.

La notizia del proditorio attentato ai carabinieri è stata comunicata immediatamente al comando della Legione di Udine e le forze dell'intera regione sono state mobilitate. Nel frattempo i carabinieri di Gradisca di Isonzo hanno informato del gravissimo fatto di sangue il pretore di Gradisca Mangoni e il vice procuratore di Gorizia dott. Laudisio che si è portato subito sul posto assieme al prefetto Molinari, al comandante della Legione di Udine, al comandante del gruppo carabinieri di Gorizia ten. col. Ferrari e al questore De Focatiis.

Il tetto della «500» per la violenta esplosione è stato lanciato ad una decina di metri. Sembra che i corpi dei carabinieri si trovino dentro la macchina. Un servizio rigoroso impedisce di raggiungere la zona.

Il vile attentato se viene riportato nel quadro delle operazioni di polizia giudiziaria che sono in corso nella nostra regione come in altre dell'Italia settentrionale non può che suscitare orrore e sgomento.

A Trieste la notizia è stata data nel cuore della notte al comandante del gruppo, col. Trosi, il quale è partito immediatamente, mentre i carabinieri dell'intera provincia sono stati posti in stato di allarme.

Anche il Questore di Trieste D'Anchise è stato informato nella notte e all'una e mezzo il dirigente della Mobile dott. Petrosino è partito con una macchina militare verso la zona dell'attentato, assieme al capo di gabinetto dott. De Piaggi.

W. R.

IMPEGNATI I CARABINIERI

OPERAZIONE SETACCIO 500 arresti al Nord

Milano, 31

Cinquecento persone arrestate (di cui 327 sorprese in flagranza di reato), altre 2.662 denunciate a piede libero, 1.499 armi e 13 quintali di esplosivo sequestrati e refurtiva per un valore di 568 milioni e mezzo di lire recuperata sono i dati più appariscenti di una vasta operazione compiuta tra lunedì scorso e ieri, in tutta l'Italia settentrionale, dove opera la prima divisione carabinieri, «Pastrengo». All'operazione, che ha interessato 33 province, hanno partecipato 11.900 uomini e 3.730 automezzi.

In particolare sono stati sequestrati o recuperati 695 candelotti di esplosivo, 2.060 detonatori, 6.870 metri di miccia e 76 990 cartucce: i depositi clandestini di munizioni ed esplosivi scoperti sono stati 12. Sono state anche recuperate o sequestrate 1.185 opere d'arte e di antiquariato. Le persone rimpatriate con foglio di via obbligatorio sono state 271 mentre sono state fatte 462 proposte di diffida e rimpatrio con foglio di via obbligatorio. Sono stati compiuti quattro accertamenti per trasferimento di valuta italiana all'estero e sono stati controllati 4.623 nomadi, 796 carovane di zingari, 798 negozi di opere d'arte e antiquariato e 1.834 negozi di preziosi.

I carabinieri hanno inoltre scoperto 37 bische e compiuto 506 perquisizioni di cui 212 in sedi di gruppi politici extraparlamentari e in abitazioni di esponenti di tali gruppi. Sono state ritirate poi 418 patenti e 606 carte di circolazione.

A Verona e a Udine, in sedi di movimenti extraparlamentari, sono state sequestrate una pistola a tamburo, sostanze stupefacenti, sette carte di identità in bianco, un passaporto e due manganelli. *(Ansa)*

LA SITUAZIONE

I direttivi dei gruppi democristiani hanno confermato la candidatura di Andreotti alla presidenza del consiglio. L'indicazione sarà fatta dalla delegazione democristiana al Capo dello Stato nel corso della udienza che avrà luogo sabato. Si aggiunge così un ulteriore elemento di sicurezza ad un quadro ormai sostanzialmente delineato e che vede appunto come unico sbocco possibile alla crisi di governo la protrazione del monocolore affidato ad Andreotti. Ciò malgrado continuino le prese di posizione in contrario dei rappresentanti del PSDI e del PSI la cui opposizione ad una maggioranza allargata ai liberali preclude quell'unica alternativa al monocolore indicata dalla DC e cioè il governo a cinque. Il Capo dello Stato ha intanto proseguito ieri le consultazioni ricevendo gli ex presidenti del consiglio Rumor, Colombo e Moro i quali non hanno fatto dichiarazioni. Oggi e domani le udienze del Presidente Leone saranno sospese per dar tempo ai gruppi parlamentari dei vari partiti di costituirsi e stante anche la coincidenza delle celebrazioni della festa della Repubblica.

Una dettagliata analisi della situazione congiunturale italiana è stata fatta dal Governatore della Banca d'Italia nella assemblea annuale dell'Istituto d'emissione. Nelle considerazioni finali alla relazione per il 1971 Carli ha espresso un preoccupato giudizio sulla crisi economica e sui latenti sintomi di dissesto formulando al contempo una serie di indicazioni per determinare una inversione di tendenza e cioè misure creditizie, la espansione della spesa pubblica nel campo degli investimenti, una revisione di certi criteri operativi nel campo produttivo, azioni a sostegno delle aziende in difficoltà e soprattutto una responsabile partecipazione alla ripresa da parte di tutte le componenti sociali evitando un insostenibile nuovo «autunno caldo».

I ministri dei paesi membri della Nato hanno deciso, al termine della riunione di Bonn, di accettare la convocazione di una conferenza europea, secondo la proposta avanzata a suo tempo da Mosca. Non è stata fissata la data di inizio; tuttavia la fase preparatoria dovrebbe svolgersi a Helsinki alla fine di settembre Contemporaneamente, o in un periodo immediatamente successivo, potrebbero avere inizio anche i negoziati tra Ovest ed Est per la riduzione bilanciata degli armamenti.

NON PERQUISITA A ROMA LA VALIGIA DELLA MORTE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

«Era un terzetto così tranquillo, così riservato, così gentile, mi sembravano tre bambini» ha detto il portiere della pensione «Scaligera» ricordando le fattezze minute e i modi quasi timidi di questi tre «turisti» di Tokio che erano stati inviati alla pensione dall'«Hotel Anglo-American» dove avevano brevemente soggiornato in precedenza. Ma è proprio partendo dalla «Scaligera» che i tre kamikaze terroristi hanno lasciato Roma per la loro allucinante «missione».

«Tre perfetti turisti giapponesi rispondenti a quelli che a decine siamo abituati a vedere armati di macchine fotografiche per le vie della città», ha concordato lo steward del «Boeing 707» dell'«Air France» che ha trasportato Sagisaki Kiiro, Toryo Ken e Mamba Daisuke a Tel Aviv e che questa mattina è ripassato di ritorno all'aeroporto di Fiumicino. Ma all'aeroporto di Tel Aviv non erano più armati di macchine fotografiche bensì di fucili mitragliatori e bombe a mano.

Perfetti turisti e proprio così si sono comportati senza destare sospetto da parte di chicchessia. E sì che la polizia era stata messa in allarme: sapeva che qualche grosso gesto terroristico era nell'aria e aveva messo in atto eccezionali misure di sicurezza. Però chi mai sarebbe andato a pensare che tre giapponesi potevano avere a che fare con le guerre e guerriglie di questo lontano occidente? E, d'altra parte, ci si sono messi di mezzo intralci burocratici relativi alla procedura penale tali da rendere inefficienti al cinquanta per cento (a dir poco) le misure di sicurezza della polizia. Se questi ultimi, infatti, non ci fossero stati i tre kamikaze terroristi non avrebbero avuto alcuna possibilità di partire da Fiumicino con il loro arsenale, e con ogni probabilità proprio a Roma i tre spietati killers hanno ricevuto le armi dalla organizzazione terroristica della resistenza palestinese che li aveva reclutati.

Kiiro, Ken e Daisuke sono arrivati presumibilmente a Roma il 25 mattina. Non è stato possibile finora accertare da dove provenissero né se si trovassero già da prima in Italia. Ma la mattina del 25 si sono presentati in taxi all'accettazione dell'albergo «Anglo-American» in via Quattro Fontane (a due passi dalla questura centrale) chiedendo una camera a tre letti ed esibendo passaporti di freschissima data, rilasciati tra il 29 marzo il 3 aprile scorso. Non avevano prenotato, ma il portiere Roberto Caciola è riuscito ad accontentarli. Avevano con sé tre valigie di plastica rigida, una, più capace delle altre: non l'hanno mai affidata ai facchini. Tutti e tre eguali e compassati, sono rimasti lì fino alla mattina del 27 mangiando in trattorie dei dintorni, senza ricevere telefonate e facendo lunghi giri turistici per la città. Il 27 hanno prenotato — tramite l'albergo — tre biglietti Roma-Tokio con scalo a Tel Aviv sul volo delle 18,45 del giorno 30 dell'«Air France». Subito dopo si sono congedati dall'albergo e si sono trasferiti alla pensione «Scaligera» in via Nazionale (sempre a due passi dalla questura), hanno preso un'altra stanza a tre letti. Per pochi attimi, mentre erano davanti al «bureau», il facchino Salvatore Pupo ha avuto tra le mani la valigia più grande, quella che presumibilmente conteneva le armi. Ma subito, con cortesia ma fermezza, uno dei giapponesi gliela ha tolta e, con un sorriso e un inchino ha [illegible] to che quella l'avrebbe [illegible]

Franc[illegible]

Continua in [illegible]



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Un'immagine del salone-arrivi dell'aeroporto di Lod con bagagli e vari oggetti sparsi sul pavimento sporco di sangue

IL DIRETTIVO ACCOGLIE LA PROPOSTA DELLE ALTRE DUE CONFEDERAZIONI

LA CGIL UFFICIALMENTE ADERISCE AL PATTO FEDERATIVO

«Dettate» le caratteristiche della nuova strategia - Un «ponte» che rispetti i tempi del processo unitario - Duro accento dei metalmeccanici della Cisl contro i rallentamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

La Cgil è pronta a discutere, con Cisl e Uil, la realizzazione del patto federativo tra le tre confederazioni, in attesa di conseguire l'unità organica. Il comitato direttivo della Cgil, infatti, ha dato mandato alla segreteria confederale di discutere con Cisl e Uil la proposta di un patto federativo e ha deciso, contrariamente a Cisl e Uil, di non revocare i congressi in corso, perché «si sviluppi il dibattito, fra tutti i lavoratori». Entro giugno si riunirà il consiglio generale della Cgil al fine di tirare le conclusioni di questa nuova «strategia».

Il documento conclusivo approvato all'unanimità dal comitato direttivo della Cgil indica poi le caratteristiche che dovrà avere questa «federazione di confederazioni», tentando così di imporre ancora una volta la propria egemonia sull'autonomia delle altre due confederazioni. Il patto federativo, sempre secondo la Cgil, dovrà essere «un ponte» da costruire subito e che contenga, fin da ora, i tempi per la realizzazione dell'unità organica. Inoltre dovrà prevedersi il processo articolato di unità organica delle categorie più «mature» in maniera che queste stesse comunque restino affiliate a ciascuna delle tre confederazioni.

Su questo ultimo punto la Cgil non intende «transigere». Difatti il segretario generale Lama, nella sua replica, ha chiaramente minacciato le altre organizzazioni di «aprire le porte della Cgil» agli unitari che potrebbero scindersi dalla Cisl e dalla Uil, nel caso che queste non accettassero il «diktat», della confederazione socialcomunista. «Nell'ambito della proposta di una federazione tra le confederazioni — ha detto Lama — l'articolazione del processo unitario è una questione ferma da discutere con le altre organizzazioni: non potremmo realizzare un'articolazione se la maggioranza della Cisl, per fare una ipotesi pessimistica, non l'accettasse, perché in tal caso si correrebbe il rischio di perseguire una più grande Cgil».

Di questa esigenza si è fatto portavoce anche il segretario generale dei metalmeccanici della Cisl (Fim), Carniti, parlando all'assemblea nazionale dei delegati di fabbrica della Fiom, Fim e Uilm conclusasi stasera a Brescia. «I metalmeccanici — ha detto — vanno all'unità organica e non accetteranno né diritti di veto né rallentamenti pretestuosi». Nella stessa assemblea sono illustrate le proposte di piattaforma rivendicativa che la categoria discuterà nel prossimo mese e su cui intende chiedere l'inizio delle trattative con la controparte fin dal prossimo luglio.

Per quanto riguarda le ferie si è chiesto un aumento da 4 a 6 settimane considerate di cinque giorni lavorativi. Per i diritti sindacali è stato chiesto l'adeguamento del contratto alle norme dello statuto dei lavoratori. Sul consolidamento delle 40 ore settimanali vi è stata unanimità di consensi nonostante siano state avanzate alcune proposte per la riduzione dell'orario di lavoro per i settori delle lavorazioni a caldo, delle leghe e del materiale ferroso. Poi è stata chiesta la garanzia del salario anche nei casi di messa in cassa integrazione con una misura minima percentuale fissa e la proposta di ridurre a cinque le categorie.

Matteo Giambi

CHIMICI: INTERROTTE le trattative a Roma

Roma, 31

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei trecentomila addetti alle industrie private del settore chimico sono state interrotte, al termine di una riunione tenutasi oggi pomeriggio nella sede della Confindustria, a Roma. Le organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero nazionale generale di 24 ore (otto ore per turno) per l'8 giugno. Le stesse organizzazioni sindacali, in un comunicato congiunto, hanno affermato che gli industriali, «dopo aver ripetuto le loro valutazioni negative sulla situazione economica generale e settoriale, hanno dichiarato di essere disposti soltanto a un rinnovo contrattuale dal quale siano escluse le rivendicazioni riguardanti l'organizzazione del lavoro (orari, appalti, carichi e ritmi di lavoro, organici ecc.) e che riconosca soltanto miglioramenti di limitata entità, subordinatamente alle loro valutazioni della situazione economica e settoriale».

I sindacati affermano nel comunicato di ritenere le posizioni industriali, «che respingono tutta la sostanza e l'impostazione politico - sindacale della piattaforma», negative «sotto il rilievo qualitativo e quantitativo». In merito allo sciopero il comunicato afferma che in preparazione della manifestazione saranno tenute il giorno 6 giugno assemblee nelle fabbriche. L'azione proseguirà in forma articolata secondo le decisioni che verranno prese a livello aziendale. «A questa lotta — conclude il comunicato — sono interessati anche i lavoratori della detergenza e degli olii, sia per il contenuto del contratto sia per portare al tavolo delle trattative le rispettive associazioni padronali», che oggi non erano presenti alle trattative.

Da domani cominceranno anche i nuovi scioperi articolati dei 55 mila telefonici della SIP in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro mentre il ministro delle poste, Bosco, ha convocato per il 9 giugno i sindacati dei postelegrafonici per discutere la loro piattaforma rivendicativa. I sindacati dei ferrovieri dello Sfi, Saufi e Siuf hanno informato, in un comunicato, di aver convocato i direttivi per i prossimi giorni al fine di valutare l'intesa raggiunta la notte scorsa al ministero dei trasporti sulla loro piattaforma rivendicativa.

(Ansa)

LA CARNEFICINA DI TEL AVIV

Dalla prima pagina

tre ovunque macchie di sangue, schegge di vetro, porte a pezzi e fori di pallottole nelle pareti. Un dipendente dell'aeroporto ha dichiarato: «L'atrio passeggeri sembrava come un campo di battaglia dopo uno scontro breve ma selvaggio. Ovunque giacevano i corpi: i morti, i feriti e coloro che cercavano di ripararsi dalla pioggia di proiettili. I lamenti dei morenti e dei feriti si mescolavano alle grida di persone in preda ad attacchi isterici. E' stato terribile».

Un agente di polizia che è stato ferito alle gambe da due proiettili ha detto: «Ho sentito i proiettili fischiare in ogni direzione. Volevo recarmi al posto di polizia nella sala. Ho visto un uomo che sedeva su una valigia presso il nastro trasportatore. Non sembrava un arabo e aveva l'aspetto del tutto insospettabile. Improvvisamente l'ho visto estrarre un mitra "Kalashnikov" dalla valigia e cominciare a sparare. La sala della dogana era molto affollata in quel momento, soprattutto da passeggeri del volo Air France e da parenti in attesa dietro la barriera. I corpi giacevano ovunque a terra, alcuni fatti a pezzi. L'intero pavimento era coperto da chiazze di sangue. I guerriglieri controllavano tutta la zona. La gente ha cominciato a gridare, a correre, a cadere, ovunque. Altri sono stati incapaci di muoversi. Chi c'è riuscito è corso fuori della sala. Io volevo fare qualcosa ma avevo soltanto una rivoltella e così ho cercato di chiamare un collega, ma nessuno ha sparato contro i guerriglieri. Uno dei guerriglieri era alto, snello e dall'aspetto del tutto insospettabile, non sembrava arabo».

Fra le prime testimonianze, c'è quella della tedesca Dori Winterlin, proveniente da Stoccarda. Racconta: «Stavo aspettando il mio bagaglio quando ho sentito uno scoppio e poi quei tipi hanno cominciato a sparare. Sono stata raggiunta da un colpo di striscio alla schiena». La Winterlin è in ospedale. Può dire di averla scampata bella. Aggiunge: «Mi è parso che tutto sia durato una decina di minuti. Ho chiuso gli occhi e mi sono messa le mani sulla testa».

C'è poi Tom Golden, un cittadino americano che risiede in Israele. Si trovava all'aeroporto di Lod in attesa della sorella proveniente da Parigi quando i tre terroristi giapponesi hanno seminato la morte fra i passeggeri. Questo è il suo racconto:

«Ero in attesa di mia sorella. Si trovava sul volo Air France appena giunto da Roma. Ero in piedi e vicino a me c'era mia madre. Eravamo vicini alla barriera di vetro che separa la hall del pubblico dal settore doganale... Ad un tratto ho visto, più che sentito, esplosioni, lampi e detonazioni, inframmezzati dal ticchettio delle armi automatiche. Ero vicino a una colonna e la prima cosa che ho fatto per istinto è stata quella di spingere violentemente mia madre dietro quel riparo. Mia madre ha sessanta anni.

«Mentre le esplosioni continuavano, mia madre mi ha detto: "Sono stata colpita". Guardai e vidi che aveva un buco nel ginocchio. Non pensai che fosse ferita gravemente. Poi, il vetro dietro il quale mi trovavo pochi istanti prima è andato in frantumi, spezzato dalle pallottole dei mitra. Immediatamente dopo ricordo di avere visto un uomo piccolo, tarchiato, il viso da orientale. Era appoggiato con la schiena alla ringhiera metallica che cinge il settore della dogana. Sparava con il mitra appoggiato al petto. Il suo tiro era diretto contro i passeggeri che si trovavano davanti ai botteghini delle aviolinee per acquistare i biglietti. La sua faccia era scomposta in una smorfia, ma non mi pare di avere notato dell'odio nel suo sguardo. Pareva che stesse facendo un lavoro qualsiasi.

«Mi resi conto che la posizione in cui mi trovavo insieme a mia madre dietro la colonna non era delle più sicure. Avrebbe potuto prenderci di mira e falciarci con estrema facilità. Vidi che girava il viso verso di noi, ma dopo averci lanciato uno sguardo, si girò nuovamente riprendendo a sparare sulla gente che gli stava di fronte. Presi mia madre per mano e cominciai a allontanarmi dal pilastro dirigendomi verso l'uscita del terminal. Non riusciva a camminare per la ferita al ginocchio e inciampò. Fui costretto a sorreggerla e trascinarla fuori, sperando che l'uomo con il mitra non si girasse verso di noi. Ricordo che dissi "mamma, non correre". Poi, appena fuori, cercai riparo dietro delle macchine in sosta e mi lasciai andare».

All'ospedale «Tel Hashomer», 25 chirurghi hanno operato per tutta la notte compiendo 43 interventi su persone rimaste ferite. Alcune di esse sono in condizioni critiche. «Non avevamo mai visto tanti morti e feriti dall'epoca della "guerra dei sei giorni"», ha detto un dirigente dell'ospedale. Il centralino telefonico è inondato da chiamate provenienti da ogni parte del mondo di persone le quali temono che loro congiunti possano essere rimasti coinvolti nella strage.

Almeno 14 delle vittime sarebbero portoricani giunti in Israele in pellegrinaggio ai Luoghi Santi del cristianesimo. Sono stati resi noti solo i nomi di dieci di essi. Le autorità hanno anche rivelato i nomi di altre tre vittime: si tratta di cittadini israeliani, tra i quali un eminente scienziato dell'Istituto Weitzman, il prof. Aharon Katzir, di 58 anni. Alcune salme non sono state ancora identificate. Per altre, si mantiene ancora uno stretto riserbo in quanto le autorità desiderano informare prima i familiari.

La radio israeliana ha affermato che dai primi interrogatori del terrorista catturato è risultato che si è trattato effettivamente di un'«operazione-suicida» e che nessuno dei tre terroristi credeva di uscirne vivo. Essi, ha aggiunto l'emittente, avevano ricevuto come missione di «uccidere il massimo numero possibile di persone, senza distinzione di nazionalità, di sesso o di età e di fare più danni possibili».

A quanto si è appreso, il terrorista catturato, Namba Daisuke, di 23 anni, è crollato e ha cominciato a dire tutto dopo che gli sono stati mostrati i cadaveri dei suoi due compagni. Da fonti attendibili si è appreso che egli ha detto di essere stato in comunicazione con elementi palestinesi per diversi mesi. Ha aggiunto di aver fatto esercitazioni di tiro e di essersi occupato della progettazione dell'attacco all'aeroporto di Tel Aviv con la cooperazione e sotto la guida di palestinesi giunti appositamente ad Osaka (luogo di residenza del terrorista). Sembra che i tre giapponesi fossero arrivati in Europa circa sei mesi fa e che durante questo periodo avessero avuto incontri con rappresentanti del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (FPLP) in diversi paesi. Secondo le stesse fonti i tre lavoravano per l'organizzazione palestinese spinti da motivi ideologici e non come mercenari.

«Colui che ha introdotto le armi nell'aereo è stato il nostro comandante, che si chiama "Giro"», ha dichiarato ancora il terrorista giapponese. «Giro» ricevette in Giappone un emissario del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», giunto per concertare l'operazione e, ha aggiunto, è stato «Giro» ad organizzarla.

I tre giapponesi appartengono all'«esercito della stella rossa», che è un'organizzazione oltranzista di sinistra, responsabile dei recenti scontri con la polizia giapponese e dell'uccisione di vari membri dell'organizzazione stessa, accusati di «deviazionismo». Il terrorista catturato ha inoltre dichiarato che l'eccidio all'aeroporto di Lod fa parte della «rivoluzione mondiale», obiettivo dell'«esercito della stella rossa». La «guerra mediorientale», ha detto rientra nella «rivoluzione mondiale»; e ha aggiunto di essere venuto dal lontano Oriente per partecipare a questa «guerra».

Subito dopo l'attacco, le già rigide misure di sicurezza in vigore all'aeroporto di Tel Aviv sono state ulteriormente rafforzate. Quando alle 3.15 è atterrato un «Jumbo» della «Air France» proveniente da Tokyo, le autorità aeroportuali lo hanno fatto parcheggiare all'estremità della pista, dove il «jet» è stato immediatamente circondato da agenti armati del servizio di sicurezza. Il bagaglio è stato immediatamente scaricato sulla pista e i passeggeri sono stati fatti scendere dall'aereo e hanno dovuto ciascuno individuare le proprie valigie che sono state poi accuratamente perquisite.

Otto giapponesi che si trovavano sull'aereo sono stati circondati dagli agenti e sottoposti a una perquisizione particolarmente rigorosa. Il ministro delle comunicazioni Peres, nelle dichiarazioni fatte stamani, ha sottolineato che tutte le compagnie aeree del mondo erano state invitate, dopo l'azione compiuta da quattro guerriglieri palestinesi il 9 maggio a bordo di un aereo della «Sabena» atterrato a Tel Aviv, a intensificare i servizi di vigilanza sulle linee che fanno scalo in Israele. Appena sei giorni fa, autorevolissime fonti militari israeliane avevano detto che le organizzazioni di guerriglia arabe avrebbero cercato di compiere qualche colpo spettacolare dopo la fallita azione del «commando» palestinese a bordo dell'aereo della «Sabena».

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Afp - Ap)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — Un'altra drammatica immagine dell' agghiacciante strage compiuta all'aeroporto. A terra una bambola decapitata, mentre sulla poltroncina si notano i fori provocati dai proiettili

NON PERQUI[SITI]

su lui. Anche alla «...ra» i kamikaze si sono c...ati senza dar adito a sos... Solo la prima notte — q... tra il 27 e il 28, Dais... ba è rientrato alle ore... quasi all'alba. Ha dett... tiere Giovanni Spaven... aveva fatto un giro «... by night». La mattina del... c'è stato un altro epi... po' fuori dal normale al quale, ovviamente, solt... si dedica attenzione. I ... ponesi stavano uscendo ... è entrata nella hall un... («orientale» dive il p... della pensione), la q... dendoli, senza proffer... si è accodata a loro. ... i «turisti» sono ... la donna e non s... si (hanno anch... pensione) fino a ieri...

Ieri hanno de...tto al ... che sarebbero ... partiti ... nata, ma poi ... hanno ... l'ora al pomeriggio «pe... di loro aveva ... nal di ... difficile per il ... momen... se avevano vera...mente ... ne di anticipare ... o se... ta di qualche s... otteri... mascherare i lo...ro ... Potrebbe comunque ... qualcosa, forse con... dalla misteriosa donna ch... andata a trovarli, non ... più secondo i piani che... vano preparato.

Ed eccoci alla partenza ... l'appuntamento con la ... A questo punto bisogna di... cosa che lascia veramente ... piessi: la nostra polizia ... corrente che qualcosa di ... so si stava preparando ... qualche giorno aveva mes... atto misure di sicurezza s... dinarie. I servizi di inform... ne dell'Alitalia avevano ... comunicato che, secondo ... tizie da loro raccolte, un ... mando terrorista sarebbe ... tito con armi e bagagli da ... per una «grossa azione ... strativa»». Non si sa fi... qual punto l'informazione ... dettagliata: se, cioè, gli ... della nostra compagnia di... diera avevano avuto notiz... neriche (e avrebbe potuto ... tarsi di uno dei soliti di... menti) oppure di qualcos... simile a quel che poi è ... duto.

Negli ultimi giorni il «...l detector» aveva lavorato ... sosta, viaggiatori e bagagli ... no stati perquisiti (così, ... nica scorsa, una giovane ... era stata sorpresa con du... stole nascoste sotto le ... mentre partiva per il Lib... Anche l'aereo diretto a Tel ... alle 9.30 di ieri — quello ... che i tre giapponesi avreb... dovuto prendere se avesser... ticipato la partenza — ... subito lo stesso trattam... anzi, in quel caso, era ... perquisito anche l'interno ... jet. Dunque le informazio... le misure, c'erano: come è ... to che i terroristi sono riu... nel loro intento? La colpa ... dubbiamente di un intralcio ... rocratico. Secondo disposizi... impartite un anno fa dalla ... cura della Repubblica, i bag... «non portati a mano» poss... essere sottoposti a perqu... ne «solo quando sussista ... dato sospetto» e sempre che ... compagnie aeree interessate ... facciano richiesta. In que... caso, comunque, chi ordina ... perquisizione deve stendere ... verbale da trasmettere all'au... rità giudiziaria. E' stato ... questo che i bagagli «non ... mano» dei tre giapponesi ... sono stati perquisiti.

F. A.

ANCORA UNA VOLTA IL LICEO «TASSO» TEATRO DI VIOLENTI TAFFERUGLI

UNA «BATTAGLIA» DI MEZZ'ORA FRA STUDENTI ULTRAS A ROMA

Sette fermi, due arresti e numerosi feriti - Ingenti i danni - «Pioggia» di banchi dalle finestre Gli «avversari» replicano dal basso con tizzoni ardenti e sassi - Incidenti anche a Catania

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

Ancora una volta un liceo romano è stato teatro di violenti tafferugli. Gli incidenti si sono verificati al «Tasso» fra due gruppi di studenti di opposta tendenza. La zuffa è durata una mezz'ora e soltanto l'intervento in forze di polizia e carabinieri ha impedito che la battaglia assumesse proporzioni drammatiche. Dalle finestre del secondo e terzo piano gli studenti di estrema sinistra lanciavano banchi e suppellettili; in basso gli avversari, giovani dell'estrema destra vi appiccavano il fuoco e rilanciavano i pezzi all'interno delle aule, tentando di incendiarle.

Numerosi sono stati i feriti da una parte e dall'altra, ma nessuno in modo grave. Fortunatamente la «pioggia» di banchi e sedie non ha colpito direttamente nessuno degli assedianti che potevano trovare riparo nei portoni adiacenti. Rilevanti invece i danni riportati dalle automobili parcheggiate sotto la scuola, alcune hanno avuto il tetto sfondato, i vetri in frantumi; qualche altra è rimasta coinvolta nei vari incendi appiccati dagli studenti di estrema destra, parecchie motociclette posteggiate proprio davanti al portone di ingresso della scuola, sono state raggiunte dalle fiamme che le forze dell'ordine hanno prontamente domato facendo ricorso agli estintori.

Sette studenti sono stati fermati e condotti in questura per accertamenti. In serata, due dei giovani di estrema destra fermati dalla polizia, sono stati arrestati per incendio doloso e danneggiamento aggravato. Essi sono Sergio Mariani, di 19 anni, residente a Milano e Marco Accetti, di 17 anni, di Roma: quest'ultimo è stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale. Tutti gli altri giovani che erano stati fermati dalla polizia sono stati rilasciati. I funzionari del commissariato «Castro Pretorio» hanno identificato altri due giovani che hanno partecipato alla manifestazione fatta davanti al liceo «Tasso» e che saranno denunciati a piede libero per concorso negli stessi reati attribuiti al Mariani.

I tumulti sono cominciati verso le 12, quando un gruppo di giovani appartenenti all'organizzazione «Gioventù nazionale» è passato sotto le finestre del «Tasso» gridando slogan anticomunisti, tra cui, «il comunismo non passerà». Tra essi c'erano molti studenti del liceo «Virgilio» (già noto alla cronaca per molti incidenti più o meno recenti), i quali certamente sapevano che i loro colleghi dei gruppi di sinistra avevano in programma di svolgere una riunione dopo la fine delle lezioni.

Il corteo aveva appena cominciato a sfilare sotto le finestre dell'istituto che dall'alto cominciavano a piovere oggetti di vario genere, tra cui gli stessi banchi, che precipitavano in strada fracassandosi. Qualcuno, dal marciapiede di fronte ha visto «gli assediati» accingersi alla «manovra di lancio» e ha dato l'allarme. C'è stato allora un fuggi-fuggi generale, e così non ci sono stati feriti. Maggiori danni ha provocato il lancio di oggetti meno ingombranti, come sedie, e cestini di ferro. Soprattutto questi ultimi potevano essere indirizzati con maggior precisione verso i bersagli sottostanti che intanto rapidamente riorganizzavano le file.

Comparivano secchi di benzina (probabilmente presa dai serbatoi delle auto e delle motociclette), i resti dei banchi e delle sedie venivano incendiati. Qualcuno ha cominciato a rilanciare verso le finestre spezzoni in fiamme, e presto al tiro dall'alto si aggiungeva il lancio dal basso. Parecchi vetri dei primi piani dell'istituto volavano in frantumi, mentre intanto il fuoco dei falò si propagava alle auto ed alle moto in sosta.

Polizia e carabinieri, chiamati dal preside del liceo, tardavano a raggiungere il luogo degli scontri, trovando la strada sbarrata dall'ingorgo di centinaia di auto, determinato dalla zuffa. Finalmente, per lo più a piedi, guardie e carabinieri riuscivano a giungere davanti alla scuola, dove la battaglia imperversava. Estintori e schiumogeni venivano impiegati, per spegnere i numerosi falò. La situazione si è normalizzata soltanto poco prima delle 13, con un bilancio di feriti tutto sommato poco rilevante, rispetto alle proporzioni che la battaglia aveva assunto.

Incidenti provocati da studenti anche a Catania. Tafferugli sono avvenuti stamane in piazza Università, davanti alla sede dell'ateneo, tra studenti di diverse tendenze politiche in disaccordo sul problema della concessione delle aule della facoltà di lettere per le assemblee, concessione che sarebbe stata fatta soltanto agli studenti di sinistra. E' intervenuta la forza pubblica che ha riportato la calma. Gli agenti hanno trattenuto in stato di fermo otto studenti.

F. A.

NUOVA TRACCIA NELLE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DEL COMMISSARIO

GIOVANE SVIZZERA INTERROGATA IN MERITO AL DELITTO CALABRESI

Rilasciata dopo un lungo confronto con i testimoni - Pur estranea ai fatti avrebbe fornito indizi indiretti sulla donna che fuggì con il «killer»

Milano, 31

Nuovi indizi utili per identificare la donna che, con ogni probabilità, si trovava alla guida della «125» blu sulla quale fuggì l'assassino del commissario Luigi Calabresi, dopo il delitto di via Cherubini, sarebbero stati raccolti dagli investigatori. Ieri i magistrati hanno interrogato a lungo in questura una studentessa, le cui sembianze corrispondevano a quelle indicate da alcuni testimoni, che videro fuggire assassino e complice.

La ragazza, che risiede a Milano, ed è figlia di genitori svizzeri, è una simpatizzante di un movimento, extraparlamentare di sinistra. Alla sua identificazione gli investigatori sono giunti grazie alla collaborazione della polizia e della magistratura elvetica. La donna è stata interrogata a lungo in presenza del proprio difensore ed è stata messa a confronto con alcuni testimoni. La giovane è però risultata del tutto estranea ai fatti

Dal confronto, tuttavia, i sostituti procuratori della repubblica, dott. Viola e dott. Riccardelli, avrebbero tratto nuovi e più precisi elementi di indagini. I testimoni, messi di fronte alla giovane, avrebbero infatti fornito più precisi dettagli sulle caratteristiche fisiche della persona che si presume si trovasse al volante della «125». Sempre ieri i magistrati inquirenti avrebbero sentito due nuovi testimoni che si trovavano nella zona di via Cherubini, la mattina in cui venne ucciso il commissario Calabresi. Si tratterebbe di persone che avrebbero visto fuggire in auto l'assassino.

Intanto si è appreso che l'istruttoria riguardante l'inchiesta sull'attività delle «Brigate rosse» sta per essere formalizzata. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola sta comp... tando gli atti giudiziari e le richieste di imputazione da trasmettere all'ufficio istruzione del tribunale di Milano. I termini per formalizzare l'inchiesta scadono il 12 giugno pros... ma il magistrato in... condo... istruttore dott. Amati, il quale dovrebbe poi affidarla a un giudice istruttore.

Per quanto riguarda l'istruttoria sulla morte di Feltrinelli, il giudice istruttore dott. D'Ambrosio non ha ancora preso alcuna decisione in merito all'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi e, in subordine, di libertà provvisoria, presentata a suo tempo dai difensori dell'avv. Giovanni Battista Lazagna detenuto a San Vittore perché accusato, assieme a Giuseppe Saba, anch'egli nel carcere milanese, di concorso negli attentati ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano. Il legale è inoltre accusato di falso ideologico e in certificazione amministrativa. E' probabile che una decisione venga presa dal magistrato nei prossimi giorni.

Frattanto, stamane, agenti della questura di Milano hanno portato nell'ufficio del dott. De Vincenzo i corpi di reato e altro materiale sequestrato nell'appartamento di via Romilli a Milano, dove abitava Saba, e di via Subiaco, dove furono arrestati Saba e Augusto Viel. Si tratta di sei scatoloni di cartone, di due pacchi fasciati di carta, quattro sacchi di plastica del tipo di quelli usati dalla nettezza urbana per la raccolta dei rifiuti, di due zaini militari e di una sacca di pelle, tutti riempiti di materiale che dovrà essere ora esaminato dal giudice istruttore.

(Ansa)

Prorogato lo sconto per la RCA

Roma, 31

Il ministro dell'industria sen. Gava ha firmato oggi il decreto con il quale vengono prorogate, con alcune modifiche, le norme transitorie alla tariffa di responsabilità civile autoveicoli dal 12 giugno 1972 all'11 giugno 1973. Per effetto di tale proroga, resta fermo lo scontro generalizzato del 10,75 per cento, già in atto dal giugno dello scorso anno.

Con le nuove norme, viene anche precisato che lo sconto sarà conservato anche dopo l'11 giugno 1973, qualora l'assicurato non abbia denunciato alcun sinistro, ovvero la denuncia non abbia dato luogo a risarcimento di danno. E' così chiarito, in modo definitivo, che la semplice denuncia non costituisce di per sé motivo di perdita del beneficio dello sconto, quando non sia seguita da un'effettiva prestazione dell'assicuratore.

Dalle premesse del decreto risulta che, entro l'anno di proroga sarà possibile procedere a una nuova strutturazione tariffaria sulla base degli elementi che saranno forniti dal conto consortile gestito dall'INA Resteranno anche invariati i premi relativi ai contratti con clausola di «sconto anticipa...» ...o di «franchigia».

(Italia)

ANCORA DIMISSIONI alla Statale di Milano

Milano, 31

Il prof. Gaetano Pecorella, liquidatore dell'«Organismo rappresentativo universitario studentesco milanese» (ORUSM), ha dato oggi le dimissioni dall'incarico che aveva ricevuto circa un anno fa dal tribunale di Milano. L'annuncio è stato dato dallo stesso prof. Pecorella nel corso dell'assemblea indetta oggi pomeriggio nell'aula magna dell'università statale dal «Movimento studentesco».

Come noto giovedì scorso, il rettore dell'ateneo prof. Romolo Deotto, i membri del consiglio di amministrazione, a eccezione del capogruppo consiliare della DC, avv. Massimo De Carolis, che rappresenta il comune di Milano, e i presidi delle facoltà si erano dimessi dai loro incarichi dopo che l'ispettore del ministero della pubblica istruzione dott. Cavallo aveva presentato, nel corso della riunione del consiglio di amministrazione, l'invito ministeriale a estromettere il «Movimento studentesco» dalle due stanze dell'interfacoltà che occupa. Lo invito era stato ritenuto dai docenti lesivo dell'autonomia universitaria.

(Ansa)

ULTIMA ORA

DETENUTI IN RIVOLTA nel carcere di Poggioreale

Napoli, 31

Una rivolta si è sviluppata nella tarda serata nel carcere di Poggioreale. Un migliaio di detenuti ha semidistrutto quattro padiglioni e ha avuto violenti scontri con le forze di polizia.

Un detenuto, un giovane dell'apparente età di trenta anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Nuovo Loreto». Sul posto si trovano oltre un migliaio tra agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie di finanza.

LA SENTENZA AL TRIBUNALE DI FIRENZE

PENE FINO A 3 ANNI A NOVE «DISTURBATORI»

Provocarono incidenti a un comizio missino

Firenze, 31

E' proseguito oggi con le arringhe degli avvocati difensori il processo contro i dodici giovani (otto dei quali in stato di arresto) imputati di diversi reati, tra i quali violenza e oltraggio a pubblici ufficiali, porto abusivo di armi improprie e radunata sediziosa. I fatti si svolsero durante un comizio di Almirante. Ieri il Pubblico Ministero aveva chiesto condanne varie per nove giovani e l'assoluzione per insufficienza di prove per gli altri tre.

Dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio, il tribunale di Firenze (presidente il dott. Gambogi, Pubblico Ministero dott. Guttadauro), ha emesso la seguente sentenza: Enrico Antonini, di 21 anni, di Firenze: due anni, dieci mesi e dieci giorni di reclusione e 20 giorni di arresto; Daniele Mancini, di 19 anni, di Firenze: due anni, 4 mesi, 15 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto; Gianluigi Bellei, di 19 anni, di Bologna: due anni, quattro mesi, 15 giorni di reclusione, 20 giorni di arresto; Paolo Fantaccini di 20 anni, di Firenze: due anni, quattro mesi, 15 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto; Sergio Leo, di 19 anni, di Firenze: cinque mesi di reclusione; Mauro Martinelli di 22 anni, residente in Svizzera: tre anni, 4 mesi, 16 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto; Daniele Tredici, di 21 anni, di Firenze: sei mesi di reclusione; prof. Vincenzo Simoni, di 35 anni, di Firenze, quattro mesi di arresto; Catherine Richardson, di 23 anni, studentessa inglese residente a Firenze: quattro mesi e 15 giorni di reclusione.

Sono stati assolti, così come aveva richiesto il Pubblico Ministero per insufficienza di prove: Giuliano Gualandi di 22 anni, di Pistoia, Federica Genitrici, di 22 anni, di Mantova, e Agostino Scodellari, di 20 anni, di Nettuno. Gli imputati condannati hanno presentato appello.

(Ansa)

Conferma DC

all'udienza con il Presidente della Repubblica.

In effetti delle riunioni in programma si è svolta oggi solo quella dei gruppi democristiani conclusasi, come si è detto, con la conferma della candidatura Andreotti.

E' stata, soprattutto quella del gruppo di Montecitorio, una riunione movimentata innanzitutto perché c'è stata una manifestazione di malumore da parte della sinistra democristiana, in secondo luogo perché è stata avanzata la proposta di un «incarico esplorativo» affidato a Forlani anziché ad Andreotti, ma il segretario democristiano ha immediatamente declinato l'incarico.

I rappresentanti della sinistra hanno fatto presente che sarebbe stata opportuna una preventiva discussione in seno alla direzione del partito. «Noi ci riuniamo, è stato detto, senza avere indicazioni precise sul governo che si vuole fare e con chi si vuole fare». Lo stesso portavoce ha aggiunto che, comunque, se la DC volesse allontanarsi dalla linea di centro-sinistra dovrebbe riconvocare il proprio congresso.

Piccoli ha replicato che la riunione del direttivo era doverosa, dato che egli, sabato, sarà ricevuto dal sen. Leone insieme al presidente del gruppo del senato Spagnolli e al segretario del partito. D'altra parte, ha detto Piccoli non essendo io il segretario del partito non potevo certo convocare la direzione. Comunque Piccoli ha fatto presente che la direzione si è già espressa nella riunione del 12 maggio, rilevando che essa, senza mancare in alcun modo di fedeltà alle linee congressuali del partito, deve essere riferita ad un quadro di forze democratiche dal PSI al PLI, tutte obiettivamente importanti per affrontare la delicata situazione del paese. La DC, ha proseguito Piccoli, ha già dato nel corso della campagna elettorale e nell'ultima direzione un suo giudizio sulla situazione che va risolta con pieno riferimento ad alcuni dati elementari della realtà politica italiana e, in particolare al fatto che le elezioni anticipate sono avvenute per la mancata concordanza delle forze di centro-sinistra sui temi di rilevante importanza, quali i rapporti con l'opposizione, la difesa della legalità repubblicana, il difficile momento economico.

«Nel trovare le soluzioni necessarie, ha soggiunto Piccoli, bisogna partire da questi dati di fatto per evitare il rischio nel ricadere nelle stesse difficoltà di ieri. Se la DC esprime la sua posizione è necessario che lo facciano, con chiarezza, le altre forze politiche democratiche e lo dovrà fare lo stesso PSI, i cui atteggiamenti sono stati per gran parte all'origine di contrasti insorti nelle alleanze di centro-sinistra. Piccoli ha osservato che si apre una fase delicata che richiede la pazienza necessaria per fare tutti gli approfondimenti utili e necessari. Dopo una elezione generale la DC ha il titolo per trovare una soluzione fuori di ogni precipitazione. Di una cosa si può essere certi: che la DC prenderà le sue decisioni nel massimo rispetto di tutte le forze politiche, ma farà le sue scelte — ha concluso — avendo riguardo alle impostazioni ideali e programmatiche che l'hanno sempre distinta, agli impegni assunti davanti al paese».

Subito dopo il fanfaniano Semeraro ha proposto Forlani, come presidente designato affermando che essendo come segretario del partito, l'artefice della linea della centralità democratica, egli doveva essere indicato al Capo dello Stato come riconoscimento per l'apporto dato al successo di questa politica. Piccoli ha subito osservato che sul nome dell'on. Arnaldo Forlani non vi potevano essere riserve da parte di nessuno, perciò ha sospeso la seduta ed ha chiamato al telefono l'on. Forlani con il quale ha avuto una cordiale conversazione. Forlani ha pregato Piccoli di ringraziare gli amici del direttivo per la proposta, ma di essere contrario perché egli ora è intento ad assolvere l'altro incarico di segretario del partito di maggioranza, anche in vista del congresso.

La proposta di Semeraro e la risposta dell'on. Forlani finiscono con l'assumere un significato politico che comunque non va trascurato. Il comunicato ufficiale, diramato al termine della riunione, annuncia che il comitato direttivo «ha concordato sulle linee del documento approvato dalla direzione del partito, nella seduta del 19 maggio ed ha espresso il proprio avviso sulle indicazioni che il presidente presenterà sabato prossimo al Capo dello Stato». Il direttivo ha proceduto anche alle elezioni delle cariche interne, nominando Fabri (fanfaniano), Amadeo (tavianeo), Rognoni (basista) vice presidenti. Semeraro (fanfaniano) è stato confermato segretario amministrativo. Canestrari del gruppo Piccoli-Rumor e Speranza del gruppo Colombo-Andreotti, sono stati nominati segretari.

Da parte sua il direttivo dei senatori DC, dopo aver ascoltato una relazione di Spagnolli, «ha unanimemente concordato con i deliberati della direzione del partito, ed ha dato mandato al presidente Spagnolli di riferire al Capo dello Stato in questo senso».

Dopo la riunione del direttivo della Camera l'on. Piccoli ha avuto un colloquio con il presidente del consiglio, al quale ha consegnato la lettera di dimissioni da ministro delle partecipazioni statali. Il presidente Andreotti ha assunto l'interim.

R. P.

Responsabilità

pedire che Beirut sia la ca... tale di queste attività che ... piscono i diritti ... l'uomo? Per esempio cosa ... rebbe Beirut senza il suo t... fico aereo internazionale?».

La radio israeliana ha de... anche che le autorità israe... ne dopo aver protestato p... so l'Air France hanno invi... un messaggio all'aeroporto ... Roma, chiedendo se erano s... ti controllati i bagagli desti... ti a essere caricati sull'ae... dell'«Air France» su cui vi... giavano i tre «killers» giap... nesi. La radio di Tel Aviv ... aggiunto che l'aeroporto ro... no ha risposto che un c... trollo sui bagagli viene ef... tuato soltanto dietro richie... dell'aviolinea interessata, e ... nella fattispecie non era st... avanzata alcuna richiesta.

Il governo francese dal ca... suo ha risposto con dure... alla dichiarazione del pri... ministro israeliano Golda M... sulla strage dei tre terror... giapponesi all'aeroporto di ... Aviv. La signora Meir av... detto che il massacro avre... potuto «facilmente essere ... tato, se solo la compagnia ... rea sulla quale gli aggres... hanno volato avesse contr... to i suoi passeggeri».

Intanto a Beirut si è ap... so che il governo libanese ... deciso di presentare una ... testa contro Israele al ... glio di sicurezza in seguito ... dichiarazione del primo ... stro Golda Meir. Lo ha an... ciato questa sera il mini... degli esteri libanese Kh... Abouhamad, il quale ha p... sato che il Libano ritiene ... le affermazioni della sig... Meir costituiscono «una mi... cia contro la sua sicurezz...».

Le dichiarazioni del p... ministro israeliano, che ha ... cusato il governo libanese ... «fornire assistenza» ai gu... glieri del «fronte popolare ... liberazione della Pales... (FPLP), il quale ha riven... to la responsabilità dell'a... tato all'aeroporto di Lod, ... stano preoccupazioni negli ... bienti politici e militari ... nesi. A Beirut si teme ch... israeliani intraprendano ... operazione di rappresaglia ... tacolare contro il Libano ... seguito al massacro della ... sa notte all'aeroporto di ...

Radio Cairo, infine, in ... commento odierno dedicat... l'attentato dell'aeroporto ... Lod, sottolinea che «il m... mento di liberazione pales... se è riuscito a conquistar... appoggio mondiale». «Il f... che tre giapponesi hanno ... so parte all'azione di mar... sera contro l'aeroporto di ... — soggiunge l'emittente — ... ferma una verità di entr... importanza, cioè che il m... mento di liberazione palest... se, nella sua qualità di ... rivoluzionario, è riuscito ... avere un appoggio mondiale ... a legarsi alla rivoluzione in... nazionale». *(Ansa - Upi - Ap)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

…ora Patricia Nixon in visita a un collegio di orfani prima di lasciare l'Iran … capitale della Polonia dove ha raggiunto il Presidente degli Stati Uniti

…UNA D'AMETISTA

…NA se… marzo? … pitò … tradd… rapid… in cui … prima è … di un … almen… simo a … on es… Sentii … assal… forte … che … se il … ra di … sta… pan… for… goc…

…iolante…».

E' l'«ouvertur… romanzo di Ca… «La luna color am… (Re… ellato ed.), che … «La … oltrona» e a «L… del … agno mannaro», … quel… l'ultima con la … lo … crittore friulano … or … non è molto, la m… ella … ua piena maturit…

Anche qui, come … e del ragno», Sg… a storia o l'allego… che si potrebbe d… vivere sugli orli… tremulo lembo di … la realtà è fiaba, … llusione» e gli uo… elirante tentativo d… l'indecifrabile e al… mistero dell'esistenz… no visionari.

La cangiante avve… staglia sullo sfondo… anonimo paesino friu… sidiato dalla continua… cia di alluvioni, passa… ture. Il ritmo della… scandito dal rombo d… que, invisibili ma inc… ti come un promesso… biblico. Ma un giorno, il morto paese, si sveg… suo lungo letargo un… caria, minima comun… scampati. Quale sortile… porta alla superficie d… stenza e della coscienz… ste creature abuliche, … bizzose, sballate, nauf… dell'infinita vacanza p… soria, che concede loro … spensione del tempo e … realtà? La comparsa … sa e piuttosto enigmatica, uno strano personaggio, … cilento, dai capelli … arruffati, dalla pel… oliva… stra come quella dei zingari e una piccola macchia viola sulla tempia sinistra, che somiglia a una mezzaluna. Si chiama Rabal. Chi è, da dove è venuto? Questo non lo si saprà mai. Ma dal momento in cui egli si affaccia e poi irrompe nella vita degli altri (dell'Io narrante, di Bruno, Viola, Rosa, Andrea, Corrado ecc.), tutto cambia, tutto assume … intimo di quelle anime … e randage il riflesso di … attesa e di una magica pr…essa, quasi che Rabal fosse una sorta di Godot finalmente arrivato per liberarli dalle brume della loro accidiosa e rassegnata assenza.

In quel microcosmo di solitudini disperse, Rabal porta vita, fantasia, improvvisazione, solidarietà umana, amicizia. Ha la consistenza imponderabile della cabala, la irrequietezza mercuriale: si sdoppia e trasforma di continuo in copie ed esemplari mutevolissimi e imprevedibili di sé: ora muto e ipocondriaco, ora profluvio di racconti e messaggi esoterici, ora preda d'inspiegabili catatonie, che gettano i suoi compagni nella più cupa disperazione, ma pronto, di lì a poco, a risorgere dal suo momentaneo arresto vitale per ordire con estro febbrile virtuosismi geniali, tripudi d'invenzioni, archivi di scoperte, che coinvolgono in una sorta di ebrezza stregata e sognante i suoi compagni. I quali cominciano a «vivere dentro una nuvola, una nebbia variopinta come un caleidoscopio». In questo teatrino, vero e fittizio, dove quinte e fondali hanno i colori del miraggio e son sempre sul punto di volare all'aria, Rabal è il grande «seduttore» che se li trascina tutti dietro, e sembra che fino a quando egli resta nel mondo il male sia vinto, la solitudine sbandita dai cuori, l'amore possibile, l'illusione realtà.

Ma un giorno, come era inaspettatamente venuto, così inaspettatamente Rabal scompare e la piccola comunità ritorna allo stato primitivo, ripiomba nel ristagno dell'opaca esistenza ritmata dal rombo delle acque sempre gonfie e dal vuoto dei sentimenti. Ciascuno riprende a vivere a modo suo come prima che si mettessero insieme e si conoscessero, non più «un gruppo, ma la somma di quattro solitudini unite dal fragile legame della pietà e dell'abitudine». Qualcosa del suo rabdomantico e inebriante passaggio rimarrà però nei loro cuori: la speranza che un giorno o l'altro tutto possa ricominciare, che «...in un crepuscolo rossastro l'uomo dal mantello verde si sarebbe di nuovo precipitato in casa mia, poi avrebbe detto con voce velata che in qualche posto aveva visto un uomo o un fanciullo con sulla tempa una luna color ametista», come quando Rabal era apparso per la prima volta. Speranza vagamente messianica, che s'identifica con i diritti del sogno e dell'avventura, con la tensione immaginosa dell'incalcolabile, in cui balena la chiave segreta del nostro comune vivere in contumacia.

In questo nuovo romanzo, che ha l'andamento labile e arioso della favola, ma la sostanza riflessa d'una ricerca di verità capace di esorcizzare il trucco illusionistico delle parvenze, Carlo Sgorlon riconferma il rango della sua sapienza trasfigurattrice, la sua duttile propensione (già felicemente collaudata ne «La notte del ragno») a intrecciare i piani del fantastico e dell'oggettivo, a intessere trame di acerba malinconia su fondali di metafisiche luminarie paesane, a ordire macchinazioni e girandole con febbrile fervore inventivo, caratterizzando in modo inconfondibile la sua chiara personalità di scrittore. (Se, in questa sede, un rapidissimo riferimento cronachistico fosse consentito, dovremmo ricordare che «La luna color ametista» di Sgorlon ha corteggiato il Premio Campiello, senza fortuna. Ben gli sta: al «Campiello», naturalmente).

Giorgio Bergamini

Siracusa — V… Moriconi durante la prova generale di «Medea» di E… spettacolo che inaugurerà stasera il XXII ciclo di …sentazioni classiche al Teatro Greco

UN PAESAGGIO LUNARE, ESEMPIO UNICO DI FENOMENI VULCANICI E DI EROSIONE

Sopra la Cappadocia con estrema violenza

Così si può dire abbia operato la natura in un triangolo di terra a 200 chilometri da Ankara, come se una mano gigantesca avesse afferrato e stritolato la roccia

Ankara, maggio

«Lunare» era fino a pochi anni fa l'epiteto preferito per definire in qualche modo il paesaggio della Cappadocia, esempio unico al mondo di bizzarri fenomeni vulcanici e di erosione rocciosa che sembra sfidare ogni capacità di descrizione. Le esplorazioni recenti hanno però provato che non esiste in nessun luogo della crosta lunare finora conosciuta niente di paragonabile ai panorami di Cappadocia. E si ricercano nuovi aggettivi: surreale, fatato, dantesco, primigenio, nessuno dei quali può rendere la realtà e la sorpresa che essa provoca.

A più di duecento chilometri a Sud di Ankara, in un triangolo delimitato dagli importanti centri di Nevshehir, Kayseri e Nigde, la natura ha operato con scatenata violenza, come se una mano gigantesca afferrando la roccia l'avesse stritolata, tormentata, schiacciata e poi restituita in forme di barbarica fantasia, piramidi, enormi funghi e coni, pietrificate figure di esseri leggendari, isolati o in processione, castelli, templi o pagode. Tutto questo in un materiale tufaceo dalle sfumature grige, brune, ocra, biancastre, rossicce, che l'erosione di venti e acque leviga in superfici che hanno la consistenza della sabbia e la morbidezza del velluto, in un pittoresco disordine in vista della maestosa catena dei Tauri ancora adesso bianchi di neve. Visitata di notte, con la fortunata combinazione del plenilunio e della limpidissima atmosfera alpina (siamo a 1400 metri) la Vallata di Göreme, nome generico di questa zona, splende come dopo una nevicata e le rocce antropomorfe, tornite e rifinite come sculture astratte, sembrano pupazzi di neve.

Ordine visuale

Alla luce del giorno è possibile mettere un po' d'ordine visuale nella fantasmagoria notturna. E ci si rende conto che le bizzarre formazioni si raggruppano secondo una loro logica e praticamente ogni singolo villaggio del triangolo di Göreme presenta la sua specialità. Presso Avanos, sono piramidi nerastre e aguzze; causa l'erosione alcune sembrano sfogliarsi come enormi carciofi. A Chavusin le formazioni sembrano formicai in rovina. Avcilar può vantare i più spettacolari «camini» rettangolari, sormontati da un tetto a piramide. Ortahisar e Uchisar possiedono tra i maggiori «camini», qui del tutto simili a fortezze medioevali con torri e merlature. A Zelve invece predominano le forme arrotondate, a pagoda, mentre dovunque intorno a Göreme proliferano i «funghi», tronchi di cono sormontati da un cappello rotondo che sembra bilanciarsi precariamente. In alcuni punti è ben visibile la «nascita» di questi funghi dalla tenera roccia biancastra: l'erosione traccia dapprima linee profonde nel tufo e nel corso dei secoli le forme si staccano indipendenti. Il cappello in una roccia meno friabile protegge il corpo finché gli agenti atmosferici non ne provocano la caduta e quindi a lungo andare la distruzione del «fungo» o la sua rinascita sotto altra, ancor più elaborata forma. Sono cammelli dal lungo collo accovacciati nei campi, o solenni personaggi incapucciati, dai lunghi mantelli di pietra, che scrutano il visitatore dietro ogni curva della strada.

La presenza dell'uomo fin dai tempi più antichi ha aggiunto altri motivi d'interesse e fascino alla magica valle. Dovunque la roccia è così tenera da poter essere scavata anche solo con un grosso bastone, e per secoli ha fornito rifugio e abitazione. I camini, le piramidi, le guglie e i funghi di Göreme appaiono in gran parte forati e vuoti all'interno, porte e finestre sono come oscure occhiaie senza sguardo. Un luogo così selvaggio, con aspetti inquietanti di un altro pianeta, invitava naturalmente al misticismo. Un'intera zona della vallata, ora sorvegliata e protetta, ospita infatti il celebre complesso dei monasteri e chiese rupestri di epoca bizantina. Sono alcuni vasti conventi, scavati a due e anche tre piani nella roccia; e 365 tra chiese e cappelle, una per ogni giorno dell'anno, i cui motivi architettonici, absidi, navate, colonn, architravi, sono tutte ricavate dalla roccia con paziente lavoro. Gli affreschi di alcune, opera degli stessi monaci ed eremiti dal II al IX secolo dopo Cristo, sono in parte ben conservati e di grande valore artistico. E' emozionante, dopo una non facile arrampicata fra i corridoi di roccia, scoprire nella Karanlik Kilise, la «chiesa oscura», una piccola cappella degli Scrovegni, gli affreschi dai colori sobri e brillanti, le figure monumentali e commosse che specie nlle scene evangeliche ricordano potentemente l'iconografia giottesca.

L'utilizzazione più impressionante del morbido tufo di Cappadocia fu però in tutt'altra dimensione, nelle città sepolte» di cui solo due o tre sono finora visitabili. Intorno al VII secolo, i cristiani bizantini continuamente minacciati dalle scorrerie degli arabi, scavarono rifugi sotterranei, vere e proprie città a più piani, per profondità fino a più di 80 metri, con camminamenti, scale, stanze di riunione, cucine, cappelle, ingegnose prese d'aria e rifornimento d'acqua. Sbarrato l'unico accesso con una macina da mulino, era possibile resistere all'assedio anche per mesi interi, uscendone quando il pericolo cessava. La discesa a Kaymakli e Derinkuyu, le maggiori «città» collegate fra loro da un tunnel di nove chilometri, è quanto di più simile si possa immaginare ai gironi dell'inferno dantesco. Più impressionante degli stretti cunicoli in cui bisogna procedere piegati in due e della crescente sensazione di claustrofobia è l'assoluta mancanza, nei locali ora accuratamente illuminati, di qualsiasi segno, decorazione, resto visibile della presenza umana. Tutto è vuoto e grigio e la mano dell'uomo si riconosce solo nella cura, certo febbrile e inquieta, con cui la roccia è stata scavata, forata, adattata, per rendere possibile la sopravvivenza in quell'estremo nascondiglio.

Una natura così singolare dove l'uomo ha da sempre vissuto in simbiosi con la roccia non può fare a meno di condizionare l'esistenza anche degli attuali abitanti. I moderni villaggi di Cappadocia, bianche casette quadrate, sono le proiezioni all'esterno degli antichi, annidati nelle rocce fantastiche, a cui ancora si appoggiano, cemento contro piramide tufacea, come incapaci di staccarsi da quella matrice. Il folclore abbonda di leggende di uomini vittime degli incantesimi delle «Peri», le fate abitatrici dei misteriosi camini. La terra vulcanica è molto fertile, e viti e alberi da frutto crescono rigogliosi ai piedi delle formazioni rocciose, l'artigianato e il turismo portano un certo benessere. Tuttavia, certo anche in parte a causa degli allucinanti paesaggi in cui vivono, le genti di Cappadocia, ospitali e cordiali con i forestieri, rimangono tra le più arretrate come costumi e tra le più conservatrici come mentalità dell'intera Anatolia.

In vista dell'immancabile statua di Ataturk che orna la piazza di ogni villaggio, passano in groppa agli asini contadine avvolte in grandi scialli bianchi e la bocca, a volte anche il naso, nascosti da fazzoletti scuri. E' un arrangiamento che sembra variare secondo la zona, l'età e anche l'inclinazione personale: sufficiente però a far rivoltare nella tomba il fondatore della Repubblica laica e rivoluzionaria che condusse un'aspra e a volte spietata lotta contro le oscurantistiche tradizioni dell'Islam, giustamente ritenute il principale ostacolo all'elevazione delle masse, particolarmente alla emancipazione femminile. Ma anche se le leggi le proibiscono, le vecchie usanze e i pregiudizi religiosi sono duri a morire.

Vistosa innovazione

A parte qualche trattore nei campi di cereali, l'unica vistosa innovazione da queste parti è l'elettricità. Di notte, anche se le stradine sono deserte, ogni più piccolo villaggio e casa dall'apparenza ancora troglodìtica della vallata sono una sfavillare di luci. La vita che si svolge all'interno non è per questo molto cambiata nel suo ritmo secolare e dopo il lavoro dei campi la principale occupazione è la tessitura domestica dei rinomatissimi tappeti e stuoie. L'illuminazione, particolarmente spettacolare nei maggiori «camini» che nell'oscurità ricordano bibliche colonne di fuoco, fornisce in ogni caso il tocco finale, la pennellata moderna d'intensa suggestione nell'incantesimo senza tempo della vallata di Göreme.

R. L. Cargnelli

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Luchino Visconti dirige Silvana Mangano in una delle ultime scene di «Ludwig»

IL REGISTA DI «DESERTO ROSSO» NELLA CINA DI MAO PER LA RAI-TV

Chi è questo Antonioni? Uno con idee fantastiche

Sulle orme di Marco Polo con la fama di ritrattista del mondo occidentale in decadenza - La civetteria femminile non conosce né tempo né patria

Pechino, maggio

«Chi è questo Antonioni?» chiede un funzionario cinese. «E' uno che ha delle idee fantastiche», si risponde. Siamo in prossimità della «città proibita», dinanzi agli splendidi palazzi dalle terrazze fiorite della dinastia Ming e Manciù, e la repubblica popolare cinese viene inquadrata dalla cinepresa di un Antonioni che con «Blow Up» e «Zabriskie Point» si è fatto la fama di ritrattista del mondo occidentale in decadenza.

Il cinquantanovenne rigista sta lavorando a Pechino per conto della televisione italiana, fatto oggetto della curiosità di centinaia di cinesi che passeggiano tra gli antichi edifici imperiali con l'abito-divisa di Mao, blu o grigio, sotto lo sguardo di controllo delle guardie.

«E' magnifico» dice Antonioni, «la gente che è stata defraudata da secoli di feudalesimo è capace ora di passeggiare liberamente tra questi palazzi».

Si sofferma con uno del suo seguito e spiega le sue esigenze di regista. Deve essere ricomposta l'atmosfera dell'impero celeste dei Ming. Gli piacerebbe che si modificasse lo scenario così da riportarlo ai giorni dell'impero cinese, con la gente vestita come una volta, con i cortigiani, gli acrobati, i consiglieri e le concubine. Questo il passato, senza una parola di commento; poi improvvisamente la scena come è oggi, senza alcuna sbavatura retorica.

Così vorrebbe Michelangelo Antonioni. Chi lo segue dice, sottovoce, che si tratta probabilmente di uno scherzo, poi aggiunge un convenzionale «me prendiamo nota». La scena muta all'improvviso: siamo in piazza Tien An Men, nel cuore di Pechino. La cinepresa si sposta e abbraccia questo vastissimo largo di cemento, tra la curiosità dei passanti che danno occhiate di sfuggita. Quelli della scorta cinese sembrano contenti perché il regista ha trovato qualcoa di interessante da «puntare».

Le lenti di Antonioni ritraggono una bella ragazza di Pechino, cento metri più avanti. La ragazza si accorge della cinepresa e, con quella civetteria che non ha tempo né patria, si aggiusta i capelli. Non pensa certamente alla carriera di attrice, lo fa soltanto perché è una donna. Antonioni è deliziato.

Poi sale, assieme ai suoi collaboratori, a bordo di una Limousine aperta marca «bandiera rossa», dello stesso tipo di quelle che vengono usate per filmare gli ospiti di stato che dall'aeroporto raggiungono l'albergo.

Antonioni vuole che tutto sia spontaneo, e quindi deve evitare che la gente gli si ammassi intorno curiosa mentre egli monta l'apparato di ripresa. Vuole fissare la gente così com'è, senza che se ne accorga. Il regista è diventato ormai una figura familiare nelle strade centrali di Pechino. Le sue scorte dicono ai passanti: «muovetevi, non guardate le camere, siate naturali».

Il guaio è quando chiede all'autista di penetrare nel ginepraio di viuzze affollatissime della capitale, dove vivono centinaia di migliaia di persone. «La macchina è troppo larga», gli spiega l'autista, non si può assolutamente passare.

La sera Antonioni ritorna all'albergo Chien Men, controlla le riprese fatte di giorno e poi cena con la sua assistente.

Il regista sta tentando di persuadere le autorità cinesi di mutare il suo programma, che comprende visite a Scianghai e ad altre città. Vorrebbe piuttosto recarsi nelle campagne: là la spontaneità della gente verrebbe senz'altro messa in risalto.

Un giorno il regista italiano aveva trovato quel che più gli garbava: un soldato con il cappello sugli occhi, in atteggiamento assolutamente non marziale, attento a cogliere tutte le note dal violino che stava suonando. Gli hanno consentito di riprendere la scena il giorno dopo, e Antonioni si è trovato di fronte allo stesso soldato, questa volta molto composto con il costume tibetano. Evidentemente non era più la stessa cosa.

A. R.

Libri ricevuti

«*Elegie veneziane*» di Mario Stefani, con prefazione di G. Titta Rosa (Rebellato editore di Cittadella di Padova) è un libro di versi in cui l'autore, nel sondare con pertinacia entro se stesso, ama scoprire ed enunciare le affinità tra la sua e la esistenza di Venezia. Ha immaginato la sua città «bella di una bellezza dolorante», ove è nato e vive dal 1938, come «un ragazzo dall'incarnato malato», incontrato «un giorno per le calli / con un pallone in mano» che gli ha chiesto: «Vuoi giocare?». E a quel gioco lo Stefani non ha saputo sottrarsi; è stato avvinto; sente l'imperiosa «passione che non porta / che amarezze / come il vento che viene / dall'Istria nelle rigide sere di vetro dell'inverno...» e, più avanti, chiarisce: «Io non scrivo / per acquietare il mio animo / né per ascoltare ciò che dico a me stesso / ma scrivo / per dire a me stesso e agli altri / che il fuggitivo credo umano / d'amore e di pietà / non deve perdersi / come non deve morire questa città».

Mario Stefani non è nuovo alle esperienze di scrittore e di poeta: «Elegie veneziane» ricco di sofferte e perciò intense considerazioni è il suo nono libro; precedentemente ha ricevuto premi e ottenuto segnalazioni notevoli; è collaboratore di giornali e riviste; è stato caporedattore di un quotidiano politico. Se qui si son voluti citare alcuni suoi versi, che ci paiono significanti sia per il tono adottato sia per far emergere i sentimenti di quest'innamorato del prezioso capoluogo lagunare, par giusto segnalare, altresì, come nel volumetto siano delineati incisivamente i reconditi pensieri introspettivi che a un certo punto (pagina 76) lo fanno concludere: «Metà fanciullo e metà vecchio / è difficile vivere così / senza esser d'accordo con se stesso / è cosa buffa assai una vita in altalena / amo e son disilluso / i miei due io sono come un punto esclamativo / ed uno interrogativo / l'uno l'entusiasmo l'altro la riflessione».

S. P.

◎

Maurice Duverger: *I partiti politici* (Ed. di Comunità, pagg. 518, L. 4000) — I partiti come sono oggi: chi può dire di rendersi pienamente conto della loro essenza tanto da poterne trattare in modo organico e completo? Se fino a ieri poteva essere relativamente facile distinguere fra i partiti in base a oggettive diversità ideologiche ora non lo è più perché da circa un secolo e nell'ultimo ventennio in modo ancora più spiccato di prima all'interno del partito la struttura ha sopravvanzato la sostanza tanto che non è il principio teorico a regolare la vita partitica bensì l'organizzazione burocratica. In altri termini si può affermare che l'unica analogia esistente fra i partiti moderni e quelli tradizionalmente considerati tali (bianchi e neri, guelfi e ghibellini e via discorrendo) è nell'eterna spinta verso il raggiungimento del potere per mezzo della attività politica.

In buona parte del cosiddetto «mondo libero» — quello cioè in cui è possibile la dialettica fra i partiti, fra governo e opposizioni — è diventato di estrema importanza il problema di riuscire a comprendere a livello di massa i meccanismi comparati dei partiti, dato che, non a torto, si parla ormai di partitocrazia quasi come di una nuova classe sociale generata dalle altre ma staccata ed emancipata da esse.

Un ottimo tentativo in questo senso è quello di Maurice Duverger che nel suo «I partiti politici» ha tentato per la prima volta una teoria generale della complessa e affascinante materia. L'opera è divenuta un classico del genere, tanto che in Francia ha raggiunto la sesta edizione e in Italia la terza. E ha raggiunto anche, a quanto dimostrano gli studi di altri autori che ne hanno seguito le pubblicazioni, lo scopo fondamentale di «condurre a ricerche future che consentano di formulare un giorno autentiche leggi sociologiche».

C. S.

◎

E' uscito un altro numero (58-59) di *D'Ars*, il raffinato e interessante periodico d'arte contemporanea. In copertina un «Paesaggio lunare» di Giulio Turcato apre la serie di illustrazioni, disegni, fotografie di cui la rivista è orgogliosamente ricca. In questo numero ancora articoli, rassegne, rubriche, presentazioni, documentazioni presentate con stile ricercato, approfondito da dettagli e curato nei minimi particolari.

Fra gli articoli, interessante e sempre attuale, la «Condizione del teatro in Italia» presentata da Ruggero Iacobbi, con quel suo particolare colorito sociale-filosofico-artistico.

E poi, ancora, le «Prospettive del linguaggio fotografico» di Gianni Rondolino, il «Tempo libero e potere dell'audiovisivo» di Luigi Gambarini; mentre tra le rubriche le ormai note Lettere ci inviano da Trieste la «voce» di Luigi Danelutti con le ultime notizie nel campo dell'arte: Rassegna all'aperto nel parco del Museo di Hakone; XXV Collettiva sociale a Trieste - rassegna promossa dal Sindacato regionale allestita nel palazzo Costanzi e la critica alla mostra del Cavellini alla Lanterna. Ma è soprattutto il nome di Marcello Mascherini che risalta nella curatissima presentazione di Danelutti. Lo scultore triestino si è fatto rappresentare a Hakone da una statua fusa nel bronzo alta ben cinque metri e mezzo intitolata «Primavera», opera che Danelutti definisce come una «creatura scarnificata e drammatica, che riesce purtuttavia ad esprimere una sua umanità affrontando coraggiosamente la realtà presente della sua stagione con il verde germoglio di alcune foglie». Ancora Mascherini a palazzo Costanzi con un bronzo in cui si «riflette il rigore compositivo di questo scultore e può essere considerato uno dei lavori più pregevoli di tutta l'esposizione».

G. P.

Mostre d'arte

AGNETTI

Ciro Agnetti alla sala «Russo» di Trieste. Il pittore milanese è noto e apprezzato dal pubblico della nostra città, avendo egli esposto in precedenti rassegne e avendo ben meritato il primo premio in quella recentemente organizzata dal CAIBA. Il che non vuol dire che la presente mostra sia inutile. Rispetto alle precedenti si avverte una maggior ricchezza e intensità delle notazioni coloristiche, assecondate anche dai soggetti trattati: marine tempestose, paesaggi tropicali, villaggi alpini. Per chi lo desidera c'è anche l'ampio e morbido respiro tonale dei boschi e delle marcite della Lombardia che ci riportano all'Agnetti d'un tempo. Il tratto comune che collega l'una e la'ltra esperienza è dato dalla naturalezza dell'incedere pittorico e da tale spontaneità si arriva, senza artifici, a un senso magico delle cose rappresentate e del modo di rappresentarle.

SARTORELLO

«Dino: l'abitudine e noi» non è davvero una mostra abituale. Sartorello, che espone alla Tergeste, è un giovane autodidatta, ma dall'abilità nel dipingere non lo si giudicherebbe tale. Esperto nel disegno minuzioso e calligrafico, attento nel parco impiego del colore (rossi e terre), che lascia trasparire il chiaroscuro, Sartorello riprende la lezione tradizionale. Guido Tamaro, che lo presenta sul catalogo e che espone poesie a illustrazione dei quadri, parla di «un simbolismo arcaico e volutamente mitico», di «quell'abitudine alla morte sin dentro i sogni». Leggiamo i titoli: Pagine di Bulgakov, Ipotesi per un'accusa, Tramonto del pensiero antico, La città che ha paura... Non manca, purtroppo, il repertorio d'obbligo del surrealismo (cavalli e uomini acefali, alberi spogli, scene sacre in un clima d'incubo), ma c'è anche qualcosa di diverso, di più semplice e di più profondo. Prendiamo «L'ultimo mattino»: un vecchio pescatore seduto accanto allo scheletro d'una imbarcazione dalla quale spuntano rami senza foglie. Qui il simbolismo non è ricorso alla letteratura o alla psicanalisi. All'equilibrio dalla composizione corrisponde la credibilità della scena e ne risulta accentuato, perciò, il senso di ambiguità e di mistero. La corrente sotterranea della pittura triestina che fluisce dai Nathan e dai Timmel non è stata ancora interrotta e noi ci attendiamo di veder sgorgare una nuova polla ad opera di Dino Sartorello.

PICERNA

Claudio Picerna alla galleria «la Bohème» in via del Canale Piccolo 2, a Trieste. Sul catalogo viene presentato da Sergio Valbruna: «Artista animato da una vena espressiva calda e istintuale, Picerna sviluppa la sua poetica in un divenire che muove dalla ricezione dell'ambiente fino a una testimonianza dell'uomo». Nato nel 1926, Picerna è alla sua nona mostra personale ed ha esposto anche in alcune rassegne romane. Incline a una romantica e melanconica evocazione dei soggetti tradizionali (fiori, marine, scene rustiche, ritratti caratteristici, nudi, scene leggendarie), Picerna arriva a una più salda disciplina formale, quasi un ricupero novecentista, nelle nature morte. Lo preferiamo nella figurina femminile che indossa il costume di Pierrot. Qui la vena sentimentale e la ragionata semplicità dell'impianto confluiscono verso un unico risultato. Sono da citare anche alcuni esempi di pittura impressionista, realizzati con fresca bravura, a macchie brevi e sfatte di colore.

In memoria

L'annuale mostra artistica promossa dalla Famiglia Umaghese nella sede dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2, Trieste) accoglie, nella presente edizione, due piccole rassegne postume dedicate alla memoria di Riccardo Coslovi e di Giuseppe Martinello. I quadri di Martinello fanno rivivere in noi l'intatto ricordo dell'uomo; per lui nulla esisteva al mondo che non appartenesse alla intimità della sua poesia, in versi o in pennellate, nella parola di maestro o nella sofferta nostagia per le case di nuda pietra e per la rude povertà della sua dolce Umago; ogni dipinto era la verifica della magia realistica delle cose. Coslovi amava invece la descrizione minuziosa e precisa, l'evocazione che restituisce in tutti i tratti del vero la credibilità del paesaggio e della veduta istriana. Ed eccoci alla collettiva di nove pittori: Emma Corsi, Giuliano Deste, Giovanni Lenarduzzi, Maria Manzutto Rossi, Omero Moro, Laura Oselladore Bernini, Lucia Rubini Doz, Erminio Sturnega e Franco Zacchigna. Il gruppo più nutrito si raccoglie intorno alla spontanea e ingenua freschezza della pitture amatoriale, dalla quale si staccano l'Oselladore per il fare largo e robusto a tinte vivaci e lo Stu… arabeschi astratti. A… de e perfettissim… go, opera…

★ GIORNALE DI TRIEST[illegible] ★

LE REAZIONI DEI PARTITI ALLE DIMISSIONI DEL SINDACO DI UDINE

Perplessità e disagio nella regione sulle delicate scelte per l'Università

Intensificato nei prossimi giorni l'impegno sul piano politico nell'attesa delle imminenti e decisive deliberazioni dell'Ateneo

Il clamoroso gesto del sindaco di Udine, Cadetto, il quale ha inteso di dimettersi in segno di protesta per il mancato accoglimento integrale delle istanze friulane in ordine allo sdoppiamento d'insegnamenti universitari, e la contemporanea rivelazione del contenuto delle convenzioni fra il Consorzio udinese e le facoltà d'Ingegneria e di Scienze (le quali stanno a dimostrare quali e quanti passi avanti già si erano fatti nella definizione degli accordi con Udine) hanno ovviamente mobilitato l'attenzione dell'opinione pubblica e anche dei partiti politici che sulla vicenda universitaria sono intervenuti con nuovi commenti e prese di posizione.

Le reazioni, a dire il vero, sono ancora improntate a una certa prudenza — perfino da parte udinese, dopo il gesto dimostrativo del sindaco — ed a una serena disamina del problema dell'articolazione regionale degli insegnamenti della Università triestina; e ciò avendo presente il calendario delle riunioni che ancora deve tenere, come prefissato, il Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo. Tale organismo è stato riconvocato, ancora quattro giorni or sono, per il 7 giugno, alle 16.30: la riunione sarà allargata ai rappresentanti degli Enti locali e della Regione ed avrà il carattere di preparazione della seduta dello stesso Consiglio di amministrazione, già fissata per due giorni più tardi, il 9 giugno.

Sul piano politico, si avrà un'altra riunione dei cinque partiti della coalizione di centro-sinistra che regge a Trieste le Amministrazioni locali: i rappresentanti della DC, del PRI, del PSDI, del PSI e dell'Unione slovena hanno aggiornato la riunione dell'altra sera (nel corso della quale i segretari provinciali Coloni, Mauro, De Gioia, Pesante e Stoka hanno ampiamente trattato anche dei problemi dell'Ateneo) al 6 giugno, cioè alla vigilia della riunione allargata del Consiglio d'amministrazione dell' Università. A sua volta la DC ha convocato per il 7 giugno una riunione della direzione provinciale.

La posizione della DC triestina è stata intanto ribadita ieri dal segretario provinciale, Sergio Coloni, il quale ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La nostra posizione è chiara: nessuna chiusura preconcetta ma neppure nessuna accettazione acritica di eventuali spinte campanilistiche. Ripetiamo che esigenze di articolazione che abbiano sicuro fondamento e siano riconducibili a una seria e realistica programmazione ci trovano consenzienti.

«Questa posizione l'abbiamo tempestivamente, in varie sedi, resa nota sia all'opinione pubblica, come è dovere di un partito democratico, che a tutte le parti interessate. Non ritengo perciò di dover aggiungere valutazioni sulle recenti decisioni interne di consessi elettivi di altra Provincia. L'esperienza ci ha insegnato che non si risolvono positivamente i problemi, specie se difficili, esasperando le situazioni. I recenti orientamenti del Senato accademico e del consiglio d'amministrazione — ha concluso Coloni — mi sembra si muovano in questa direzione».

Ed ecco le reazioni di altri partiti, attraverso le note diffuse ieri dalle rispettive segreterie regionali e provinciali.

Da parte del comitato regionale del PCI si è avuta, in un comunicato la «denuncia delle manovre portate avanti dalla D. C. e dai suoi alleati in un vergognoso gioco delle parti fra Trieste e Udine. In questo quadro di demagogia e d'irresponsabilità — continua la nota comunista — rientrano il "colpo di scena" delle dimissioni del sindaco di Udine decise dalla DC con la solidarietà del centro-sinistra e certi compromessi raggiunti in sede di Senato accademico sulla via dello smembramento dell'Ateneo triestino e della proliferazione di singoli insegnamenti, al di fuori di qualsiasi piano organico di riforma e di sviluppo degli studi universitari nel Friuli - Venezia Giulia». E dopo aver ancora accusato la DC di «ingannare l'opinione pubblica con false promesse ed aggravare la situazione per fini che non hanno nulla in comune con le esigenze e i problemi reali della scuola, dell'Università, dello sviluppo economico e sociale della regione», il comitato regionale del PCI afferma che «per risolvere questi problemi occorre invece affrontare seriamente la questione dell'Università con tutte le componenti dell' Università stessa e avviare con urgenza il dibattito più approfondito nella sede adatta, al Consiglio regionale, affinché ogni forza politica assuma chiaramente posizione, si definiscano le responsabilità, si renda impossibile lo immorale gioco delle parti ora in atto».

Anche la direzione provinciale triestina del PSDI si è pronunciata sul problema dell'Università, con la seguente risoluzione:

«Per l'Università, secondo il PSDI, l'unica via producente è quella di una programmazione della sua proiezione regionale; altrimenti, come con i corsi sdoppiati del biennio di ingegneria, si corre l'alea di disperdere preziose risorse, danneggiando Trieste e senza soddisfare le attese di Udine». A questo proposito, il PSDI ha ravvisato che «in termini generali, parziali e ritardatari, l'ateneo sta recependo queste tesi, soprattutto dopo le deliberazioni del consiglio di amministrazione».

La litoranea per Grado riaperta ieri

E' stata riaperta ieri pomeriggio al traffico la litoranea Monfalcone-Grado, rispettando così i termini dell'ultima ordinanza del Presidente della Provincia. Il traffico potrà però scorrere nei due sensi ad andatura ridotta, perché i lavori di completa asfaltatura del manto sono previsti per la prossima settimana. I viaggiatori comunque non saranno più costretti all'ampia deviazione che li portava all'interno di Staranzano e San Canzian d'Isonzo.

12 GIUGNO ULTIME ELEZIONI

Scadenze finali dell'anno scolastico

Le scuole di ogni ordine e grado chiuderanno i battenti lunedì 12 giugno. Successivamente gli alunni sosterranno gli esami di idoneità e di licenza media.

Il calendario reso noto dal Ministero della P.I. prevede per giovedì 15 giugno l'inizio degli scritti con la prova di italiano; seguiranno il 16 lingua straniera, il 17 educazione artistica, il 19 matematica, il 20 latino (facoltativo), il 22 applicazioni tecniche per le scuole annesse agli Istituti d'arte. Il calendario delle prove orali è stabilito dai presidenti delle commissioni esaminatrici e dovrà concludersi entro mercoledì 28 giugno.

Il Ministero ha reso note anche le norme cui dovranno attenersi le commissioni giudicatrici ed i professori che dovranno dichiarare il candidato idoneo agli esami di licenza media, formulando un giudizio complessivo dell'alunno, attribuendo i voti di ciascuna materia e quindi ammettendolo agli esami di licenza. Gli esami possono essere sostenuti anche da candidati esterni che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e che siano in possesso della licenza elementare; da coloro che l'abbiano conseguita da almeno tre anni oppure da chiunque nell'anno in corso abbia compiuto il ventitreesimo anno di età. Quanto agli esami di idoneità nelle diverse classi della scuola media, cominceranno il 15 giugno e, nella sessione autunnale, il 4 settembre.

Le domande per la sessione autunnale dovranno essere presentate entro il 21 agosto. Ci saranno anche esami integrativi per l'ammissione alla frequenza di classi di istituti tecnici, degli allievi degli istituti professionali e dei giovani in possesso del diploma di qualifica.

Ha viaggiato tre anni una cartolina in città

E' accaduto a Trieste: una cartolina postale ha impiegato tre anni e quarantuno giorni per giungere da via del Carpineto alla sede della RAI. Conteneva la soluzione di un quiz, messo in onda nel corso della trasmissione «Campanon» del 20 aprile 1969.

RICORRE LA FESTA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Oggi nelle vie il Corpus Domini

Alle ore 17.15 la grande processione muoverà da Sant'Antonio a S. Giusto

La Chiesa celebra oggi la solennità del «Corpus Domini»: è la festa della comunità cristiana, infatti, tutti si trovano riuniti nella celebrazione del culto solenne e pubblico in onore dell'eucarestia.

A Trieste, come di consueto, la processione sarà cittadina, cioè una sola per tutta la città, con la partecipazione di tutte le parrocchie.

La processione partirà alle 17.15 da S. Antonio Nuovo verso S. Giusto: verranno attraversati via Dante, Corso Italia, piazza Unità, via Diaz, via Venezian, via S. Michele. Apriranno i ragazzi, i giovani, seguiranno gli Uomini e le Donne di Azione Cattolica e gli adulti appartenenti ad altre associazioni, poi i neocomunicati, quindi i chierichetti, il Seminario, il clero, le autorità, le suore; in fine i fedeli non appartenenti ad associazioni. Molte parrocchie daranno un segno della loro presenza mandando uno stendardo religioso e qualche fanale.

Per consentire il regolare svolgimento della manifestazione religiosa il Sindaco ha ordinato che il primo di giugno dalle ore 14 alle ore 20 siano adottati i seguenti provvedimenti di viabilità: sgombero della piazza S. Antonio, della via Dante, del Capo di Piazza, di via Pozzo del Mare, della via dell'Orologio lato farmacia, della via A. Diaz nel tratto da via dell'Orologio a via Venezian, della via F. Venezian tratto da via Diaz a via della Rotonda, della via S. Michele, della via S. Giusto e della piazza della Cattedrale.

I veicoli che si trovassero in sosta sulle strade e nel periodo di tempo più sopra stabiliti saranno rimossi di autorità.

Corsi di abilitazione all'esercizio della caccia

Il comitato provinciale della caccia di Trieste rende noto che a partire da oggi (ore 17) avranno inizio i corsi per la preparazione al conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio venatorio.

I predetti corsi si terranno presso il Liceo scientifico «Galilei», via Corsi 1, e si protrarranno fino al 13 giugno compreso.

Gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria del comitato (provincia di Trieste, via Geppa n. 21, III piano) oppure presentarsi direttamente alla sede dei corsi.

PREOCCUPAZIONI DI SA[illegible]TE ALLA BASE [illegible]DEGIONE

L'ING. GIULI[illegible]NO DI S[illegible]F[illegible]NO COSTRETTO A [illegible]ASCIARE [illegible] G[illegible].T.

Gli succede Carlo E[illegible]genio Ross[illegible]o [illegible] oggi capo della «divisione [illegible]are» della [illegible]T [illegible]orino

Sotto la presidenza dell'ing. Guido Vignuzzi si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione della Grandi Motori Trieste che ha preso atto, con il più vivo rammarico, delle dimissioni presentate per motivi di salute dell'amministratore delegato ing. Giuliano Di Stefano.

Il Consigli[illegible] di amministrazione ha es[illegible]sso all'ing. Di Stefano il su[illegible] pieno apprezzamento e la su[illegible] gratitudine per l'opera appass[illegible]nata da lui svolta nella proge[illegible]zione, nella costruzione e ne[illegible] avviamento della nuova fab[illegible]ca di Bagnoli della Rosandra ed ha formu-

[illegible] fervid[illegible]uri per un su[illegible]o ris[illegible]ento. [illegible]e la c[illegible] amministr[illegible] delega[illegible]tato chia[illegible] [illegible]g. Ca[illegible]genio Ros[illegible] [illegible]mbro [illegible]onsiglio di [illegible]razion[illegible] Consiglio [illegible] è co[illegible]o cooptan[illegible] Secon[illegible]sio.

L'ing. Carlo Eugenio Rossi è nato a Torino il 17 ottobre 1929. E' coniugato, con un figlio.

Si è laureato nel 1953 in ingegneria industriale elettrotecnica presso il Politecnico di Torino (Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris»), e diplomato in ingegneria nucleare presso la «International school of nuclear science and engineering» - Argonne national laboratory, Chicago (U.S.A) nel 1957. L'ing. Rossi ha avuto all'estero le sue prime esperienze di lavoro, nel 1964 presso Brown Boveri e C. di Baden (Svizzera) nel settore delle apparecchiature elettriche, e nel 1955, presso la Allgemeine Elektrizitaets Gesellschaft (AEG) di Francoforte sul Meno (Germania), nel settore delle centrali termoelettriche a vapore.

Nel luglio 1955 è stato assunto dalla Fiat, dove ha avuto esperienze diverse (Sezione Grandi Motori, Sezione Energia Nucleare, Divisione Mare), tutte di alto contenuto tecnico, e nei cui quadri ha percorso una carriera eccezionalmente brillante, raggiungendo in ancor giovane età il grado di Direttore Principale Fiat, ricoprendo gli incarichi di Direttore della divisione mare e membro del comitato di direzione della Fiat, incarichi questi che ora ha lasciato per assumere quello di amministratore delegato della Grandi Motori Trieste.

L'ing. Carlo Rossi è stato inoltre amministratore delegato della Coren (combustibili per reattori nucleari), consigliere di amministrazione della Sorin (società di ricerche nucleari), presidente della Whitehead Moto Fides di Livorno, consigliere di amministrazione della Grandi Motori Trieste.

L'ing. Giuliano Di Stefano [illegible] nato a Pola il 13.6.1908 da fa[illegible]miglia ben nota a Trieste.

Compiuti gli studi, parte [illegible] Vienna, parte a Trieste, e la[illegible]reatosi in ingegneria industrial[illegible] meccanica, a Padova, entrò s[illegible]bito nella Fiat, nel novemb[illegible] 1931, in qualità di apprendis[illegible] meccanico, e, nel dicembre de[illegible]lo stesso anno, fatto il «capo[illegible]lavoro», divenne operaio di s[illegible]conda categoria (operaio qu[illegible]lificato). Addetto alla sala pr[illegible]va delle macchine utensili n[illegible] 1933, capo ufficio lavoraz[illegible]oni lamiere, incaricato dello st[illegible]dio delle costruzioni saldate nel

[illegible] nomi[illegible]rigente nel [illegible] l'ind[illegible]i capo ser[illegible] [illegible]abbric[illegible]e ricambi, [illegible]dosi [illegible] 1940 alla [illegible]izzazi[illegible]lle officine [illegible]randi[illegible] di Torino. [illegible]nato [illegible]re di fabbri[illegible] [illegible] 1941 [illegible]e Assistente [illegible]retto[illegible] «divisione [illegible]nel [illegible]pandosi par[illegible]men[illegible] sviluppo del[illegible]orta[illegible] motori die[illegible]al [illegible]tà 1952, usu[illegible]do [illegible]odo di aspet[illegible] co[illegible]dalla Fiat, è [illegible]al s[illegible]lla NATO pri[illegible] [illegible] L[illegible]poi a Parigi. [illegible]ntr[illegible]Fiat nella se[illegible] [illegible] 1952, divenne [illegible]tor[illegible]e il 15 settem[illegible]194[illegible]ttore della «di[illegible] [illegible]ne[illegible] 1.o gennaio [illegible] luglio del 1964, [illegible]naio 1966. Du[illegible]riodo si è oc[illegible] di motori an[illegible] gas, oggi una attività della [illegible]Fiat di Torino, [illegible]esso tempo re[illegible]la sezione ener[illegible]at, delle attività [illegible]produzione della [illegible]settore nucleare. [illegible]te del comitato [illegible] Fiat dal luglio [illegible] della costituzio[illegible] Motori Trieste, [illegible] 1966, è stato no[illegible]sidente e succes[illegible]ministratore dele[illegible]ietà.

IERI IL VOLO INAUGURALE MILANO - TRIESTE - BELGRADO

Sulle ali del turismo un altro ponte verso l'Est

Posto in rilievo dall'avv. Varisco l'apporto regionale al fertile sviluppo delle relazioni con la Jugoslavia

Per Trieste si è aperta ieri una nuova porta verso l'Est, grazie al volo, gestito dall'Alitalia, che congiunge Milano a Belgrado facendo scalo a Ronchi. Trieste viene quindi a porsi come un perno tra le due metropoli, fulcro ideale per maggiori contatti in un campo di relazioni avviato a crescenti sviluppi. In un'ora e venti ormai si potrà raggiungere la capitale jugoslava ed in più, per Trieste e la regione, un altro collegamento con Milano, cosa che certamente non può che essere di pubblica utilità.

La nuova linea aerea, la prima a carattere internazionale che la compagnia italiana porta nella nostra regione, ha per ora un carattere sperimentale, sarà in vigore cioè fino al 29 settembre, ma sia Belgrado, sia Trieste sono d'accordo per renderla costante se, come è auspicabile, il traffico dei passeggeri dovesse registrare un alto indice di transiti.

Il volo, dunque, prende il via sulle ali del turismo, ma in realtà proseguirà su delle ali ben più consistenti, le ali del commercio e della realtà economica. E bisogna tener conto degli sforzi prodigati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Consorzio aeroportuale di Ronchi per rendere possibile questo collegamento. E infatti la Regione era presente al volo inaugurale con una sua nutrita delegazione, capeggiata dall'assessore ai trasporti, Varisco, accompagnato dagli assessori ai lavori pubblici, Masutto, agli enti locali Vicario e all'agricoltura, Comelli. Il Comune di Trieste era rappresentato dall'assessore agli affari generali Mocchi, l'aeroporto di Ronchi dal presidente del Consorzio, Ferrari, mentre l'Alitalia era presente con il rappresentante per il Friuli-Venezia Giulia, De Felice. Da parte jugoslava sono intervenuti il console generale Trampuz ed il console Zvab.

Il volo è stato condotto impeccabilmente dall' equipaggio del comandante Buffagni, su di un «Caravelle» che volava a circa seimila metri di quota e a una velocità di 850 chilometri orari. A bordo del jet, che seguiva la rotta Ronchi - Grado - Umago - Zagrabria - Belgrado, è stato servito dello champagne offerto dalla compagnia aerea. Dopo circa un'ora il jet è atterrato all'aeroporto «Beograd» di Surcin, a sette chilometri dalla capitale: un aeroporto attrezzatissimo in grado di ospitare qualsiasi tipo di aereo, fino al favoloso «Jumbo», con strumenti di assistenza al volo tali da rendere possibile l'atterraggio in qualsiasi condizione di visibilità.

Ad accogliere la delegazione regionale erano il consigliere del direttore generale della JAT, Petrovic, il direttore dell'aeroporto, Milan Djordjevic, il vicepresidente della Camera di commercio di Belgrado, Maslac Veliza, il consigliere della Camera di commercio della Serbia, Milosavljevic, il segretario generale della Camera di commercio italo-jugoslava, Maric, nonché alti funzionari dei ministeri degli esteri e dell'economia della Repubblica jugoslava. L'assessore Varisco ha porto il saluto dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia alle autorità jugoslave presenti, sottolineando l'importanza del nuovo ponte aperto fra le due comunità. «L'Amministrazione regionale — ha detto Varisco — pone in primo piano, fra gli strumenti della sua politica di sviluppo e di progresso, quello dello stabilimento di rapporti sulla più vasta scala possibile con le popolazioni vicine, ed in particolare con quelle dell'area danubiana, alle quali Trieste e la regione sono unite da una tradizione storica che ha radici troppo profonde per essere cancellata dalle vicende contingenti. Così operando — ha proseguito l'assessore — riteniamo di inserirci in quel più vasto processo di integrazione che è in atto fra tutti i popoli europei e che vede l'allargamento della CEE non solo sul piano diretto dell'acquisizione di nuovi e significativi associati, ma anche su quello indiretto della realizzazione di accordi per gli scambi commerciali con i paesi terzi, accordi fra i quali riveste particolare importanza in sé, e più particolare importanza per noi, quello raggiunto due anni fa con la Jugoslavia».

Dopo la breve sosta, durante la quale è stato servito un rinfresco, la delegazione ha fatto subito ritorno a Trieste.

La nuova linea internazionale attivata dall'Alitalia funzionerà con le seguenti modalità di servizio: giorni di volo: mercoledì e venerdì; partenza da Milano ore 13.15, arrivo a Trieste ore 14.05, partenza da Trieste ore 14.35 a arrivo a Belgrado ore 14.55 (ora solare), al ritorno partenza da Belgrado alle ore 15.35 (ora solare), arrivo a Trieste alle ore 17.55 (ora legale), partenza da Trieste alle ore 18.25 e rientro a Milano alle ore 19.15. Prezzi: 43.700 lire e 87.400 andata e andata-ritorno in prima classe; 31.200 e 62.400 in classe economica.

Domani la festa della Repubblica

I RITI IN PIAZZA UNITA'

La Festa della Repubblica sarà celebrata domani con la solenne cerimonia dell'alzabandiera in piazza della Unità d'Italia; al suggestivo rito, che si svolgerà alle 10.30 a cura del Commissariato di Governo, parteciperanno le autorità cittadine, le rappresentanze delle Associazioni patriottiche e d'arma e le scolaresche. Il servizio di onore sarà svolto da una compagnia del gruppo Carabinieri con fanfara. La solenne giornata celebrativa si concluderà alle 20.15 con la cerimonia dell'ammaina-bandiera (tali riti, presente ogni volta all'alzabandiera un picchetto di militari del Presidio, si rinnoveranno poi tutte le domeniche, fino al 4 Novembre).

In Prefettura, alle 18, il Commissario del Governo, Abbrescia, offrirà il tradizionale ricevimento, al quale sono state invitate come ogni anno le autorità regionali e provinciali, il corpo consolare e le maggiori personalità del mondo politico, economico e culturale della città.

In Istria la Festa della Repubblica sarà celebrata a cura del Console generale di Italia a Capodistria, dott. Messina, il quale offrirà stamane alle 12 (ora solare) un ricevimento al quale interverranno le autorità jugoslave e quelle triestine, assieme ai rappresentanti della comunità italiana in Istria.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

PER UN CONFLITTO DI COMPETENZE STATO-REGIONE

In pericolo quest'anno le vacanze nelle colonie

Circa 5-6 mila bambini della nostra provincia non potranno forse fruire quest'anno di soggiorni estivi organizzati da vari enti che gestiscono le colonie marine o montane; e ciò per un conflitto di competenze ultimamente insorto fra lo Stato e la Regione. Di conseguenza sono venuti a mancare i necessari finanziamenti a favore delle organizzazioni operanti in questo settore dell'assistenza: si tratta della Lega Nazionale, della Pontificia opera di assistenza, dell'Opera figli del popolo, della Gioventù italiana, del Fraterno aiuto cristiano, del Centro italiano femminile, ecc., che a tutt'oggi non hanno ricevuto dal Ministero degli Interni, tramite il Commissario di Governo, il via ufficiale all'organizzazione dei turni di colonie.

I motivi di tali difficoltà sono da ricercare nel conflitto di competenze conseguente alla legge 1.o aprile 1970 che trasferisce l'attività assistenziale dallo Stato alle Regioni: una legge che al momento non è applicabile alla nostra Regione a statuto speciale, in quanto riguarda soltanto le Regioni a statuto ordinario. Queste ultime, infatti, col trasferimento ad esse di competenze finora affidate allo Stato ricevono pure, sul bilancio dello Stato, appositi finanziamenti, mentre la nostra Regione — in quanto a statuto speciale — fruisce bensì di entrate ma a altro titolo. Il Ministero sembra non voler recedere dalla propria posizione — cioè di non assegnare un contributo speciale a una Regione, come la nostra, cui già era stato trasferito un autonomo potere in materia — ed ecco che il Commissario di governo non ha preso ancora alcuna decisione, mentre la stagione estiva è ormai alle porte.

Gli enti che gestiscono l'attività assistenziale delle colonie estive si trovano pertanto in condizione di non poter varare i rispettivi programmi con la necessaria tempestività, dal momento che tuttora ignorano se potranno o no beneficiare anche quest'anno dei normali contributi. Di tale stato di disagio si sono resi interpreti i consiglieri Morelli e Gefter-Wondrich (MSI) che in argomento hanno presentato interrogazioni sia al Sindaco sia al Presidente della Giunta regionale, prospettando il pericolo che migliaia di bambini restino infine privati quest'anno delle vacanze al mare o in montagna. Sono stati perciò sollecitati urgenti interventi presso il Commissario di governo affinché sia risolto positivamente il problema dei finanziamenti a favore degli enti che gestiscono colonie. D'altra parte — rilevano gli interroganti — la Regione stessa non può attendere inerte — nel momento che secondo lo Stato dovrebbe provvedere lei, con i propri mezzi, a sostenere tale settore — che il conflitto si risolva, chissà quando, con il rischio che intanto, per quest'anno, migliaia di bambini non possano fruire dei tradizionali soggiorni in colonia.

Maree — OGGI: alta alle 14 con cm 20 sopra il l.m. e bassa alle 18 con cm 0. — DOMANI: alta alle 0.10 con cm 26 sopra il l.m. e bassa alle 7.25 con cm 47 sotto il l.m.

(«Giornalfoto»)

[illegible] anni assieme ieri alla Cresima: sono Antonello, Guido e Loredana Spano

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.48. La luna nasce alle 0.12 e cala alle 8.51.

Ieri: temperatura massima 23,3, minima 17,1; pressione mb. 1013,2 in diminuzione; umidità 70 per cento; vento kmh 4 da O.N.O.; temperatura del mare 19,7.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

PRONTO INTERVENTO DELLA DERUBATA

Traditi i ladri dal rombo del motore

«Accorrete, ci sono ladri in casa»: questa la drammatica telefonata notturna ricevuta dal «113». Immediatamente dalla Questura sono partite tre «Giulie» che sono accorse a tutta velocità in via Catraro 7. Quando il maresciallo Dellia è giunto sul posto assieme agli appuntati Marchetti e Carboni, nella zona non c'era anima viva. Il sottufficiale è entrato nello stabile numero 7 ed è salito fino al quarto piano, dove abita la famigla che aveva chiamato la polizia. Convinto che nell'abitazione vi fossero ancora i ladri, egli ha ordinato di aprire in nome della legge e l'uscio è stato spalancato dalla stessa signora che aveva poco prima telefonato al «113». Cosa era successo? Poco prima la donna aveva sentito qualcuno mettere in moto il ciclomotore che sua figlia Elisabetta aveva lasciato in sosta nel cortile di casa. La signora si era affacciata, aveva urlato a squarciagola e i ladruncoli — erano due, ha precisato — sono fuggiti a gambe levate. Poi ha telefonato alla polizia.

Infortunio sul lavoro

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima nel cantiere edile di via Biancospino, ad Opicina, il muratore Domenico Coccoravez, di 50 anni, residente a Padriciano 93. L'uomo, che lavora alle dipendenze della impresa di costruzioni «Malalan e Bencina» con uffici in via Nazionale 182, stava montando una gru quando, perduto l'equilibrio, è caduto al suolo dall'altezza di circa tre metri.

Per una fatalità egli ha battuto il capo su una pietra, riportando così oltre alla frattura del polso destro, un violento trauma cranico con conseguente stato confusionale e una ferita lacero contusa alla fronte, con sospette fratture nasali. Soccorso e trasportato con un automezzo privato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo.

Indennità ai disoccupati per il mese di maggio

Il giorno 5 giugno avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di maggio. Il pagamento sarà effettuato in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 12 con il seguente ordine: lunedì 5 giugno, cognomi dalla lettera A alla C; martedì 6, dalla C alla G; mercoledì 7, dalla H alla O; giovedì 8, dalla P alla S; venerdì 9, dalla S alla Z.

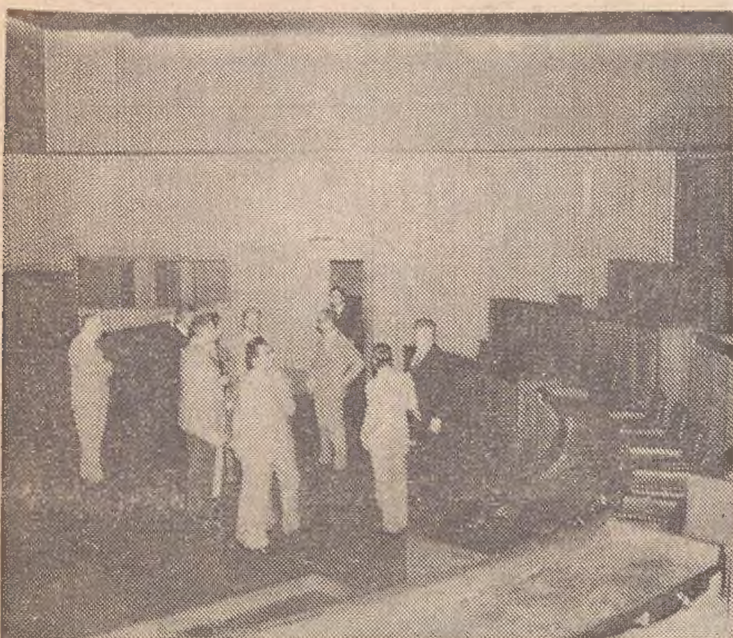
STATO CIVILE

MORTI: Marussi Elena, giorni 12; Grabar Giuseppe, anni 75; Bartoli Giuseppe, 79; Lorenzini Luigi, 71; Grahonja Albino, 68; Zubin Bruno, 49; Tamaro ved. Torre Caterina, 71; Muellner ved. Zar Teresa, 75; Zeriau in Calcina Angela, 74; Pardubini Bruno, 68; Nicoletti Stefania, mesi 1; Pollak Giulio, 73; Trevisan in Delton Maria, 86; Serbo Rodolfo, 73.

TUTTI GLI UFFICI IN UN EDIFICIO FUNZIONALE

Il Consiglio regionale dal 6 nella nuova sede

La visita della stampa alla superba realizzazione



(«Giornalfoto»)

I giornalisti che seguono i lavori dell'assemblea, visitano la nuove sede del Consiglio regionale che sorge in piazza Oberdan

Il Consiglio regionale sta per trasferirsi nella sua nuova sede di piazza Oberdan: una sede in cui saranno finalmente concentrati tutti gli uffici dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia, da quelli della presidenza e della segreteria, a quelli delle varie commissioni legislative permanenti e dei gruppi politici e, naturalmente, alla nuova grande aula del Consiglio stesso. La nuova sede dell'Assemblea è stata ricavata nell'ex palazzo dell'Ufficio del lavoro e dell'ex sede del Centro internazionale di fisica teorica e si trova a pochi passi di distanza dalla sede della Giunta regionale in via Carducci: l'interno del palazzo è stato praticamente svuotato e ricostruito su progetto dei compianti architetti Nordio e Cervi, entrambi scomparsi (il secondo poche settimane fa), così che non hanno potuto vedere completata la loro ultima fatica; l'aula vera e propria del Consiglio è stata invece ricavata in un piano pensile costruito ex-novo sopra la piccola piazzetta interna che esisteva tra il palazzo di piazza Oberdan e l'ex sede della Guardia di Finanza: praticamente dietro il palazzo è stato costruito un nuovo stabile che conserva la linea architettonica degli edifici vicini e il cui retro farà da fondo al palcoscenico del futuro teatro di prosa.

I giornalisti che seguono i lavori dell'Assemblea hanno potuto visitare ieri mattina in anteprima la nuova sede accompagnati dal Presidente del Consiglio, prof. Ribezzi, dal vicepresidente Pittoni e dal segretario Morelli. L'arredamento interno del palazzo è in fase di ultimazione, tanto che per martedì prossimo (6 giugno), data in cui si terrà la prima seduta dell'Assemblea nella nuova aula, i lavori saranno praticamente ultimati, almeno nelle sale e negli uffici più importanti.

Oltre agli architetti Nordio e Cervi, all'arredamento ha contribuito in notevole misura l'arch. Bellavitis: i risultati ottenuti assieme dai tre illustri professionisti sono indubbiamente notevoli e hanno portato alla realizzazione di una sede consiliare funzionale, modernissima e allo stesso tempo pervasa di un'atmosfera calda, caratteristica questa ottenuta con il largo impiego di legno e stoffe pregiate di cui sono ricoperte le pareti, di moquette sui pavimenti, nonché con l'appropriata illuminazione basata su luci diffuse.

Particolarmente sobria la sala del Consiglio la cui pianta è «a conchiglia»: all'apice del triangolo c'è il banco della presidenza, più sotto il banco della Giunta e, in mezzo, i banchi dei consiglieri; tutto attorno c'è una balconata, una parte della quale è riservata al pubblico e l'altra alla stampa. I cronisti regionali si sono interessati particolarmente ai banchi loro riservati e alla sala stampa dotata di tutti i necessari «ferri del mestiere».

In un breve indirizzo di saluto il Presidente Ribezzi ha augurato ai cronisti regionali di poter operare al meglio in questa nuova sede, dove finalmente anche i giornalisti potranno avere spazio adeguato.

Infine, va sottolineato che con questa nuova sede della Assemblea, la nostra città ha compiuto un altro passo avanti come capoluogo di regione verso il completamento delle sue infrastrutture, e ciò con una sede di cui possono andar fieri non solo il Consiglio regionale, ma anche la città e la regione tutta.

Arrestato un giovane «testimone di Geova»

E' stato arrestato Pierino Noacco, di 23 anni, carpentiere in ferro, alle prime ore del mattino mentre usciva dalla sua abitazione di via San Daniele 3. I carabinieri gli hanno notificato l'ordine di cattura emesso dalla Procura militare per diserzione.

Il giovane, che fa parte della setta religiosa dei «Testimoni di Geova», che predica la non violenza era già stato arrestato nel dicembre dello scorso anno in quanto non si era presentato al reparto militare cui era stato assegnato. Condannato dal tribunare militare di Peschiera, il giovane rimase in carcere sino al 26 aprile di quest'anno. Liberato venne inviato al distretto militare di Trieste per essere destinato a un reparto. Mentre stava attendendo il suo turno al distretto militare, il giovane riuscì ad allontanarsi e non si fece più vedere.

Il fatto venne denunciato dai carabinieri al tribunale militare e la Procura militare ha ravvisato il reato di diserzione per cui ha spiccato l'ordine di cattura che è stato ora eseguito.

Patenti per l'impiego di gas tossici

L'ufficio del medico provinciale di Trieste ha riaperto i termini per il conseguimento del certificato di idoneità richiesto per ottenere il rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici. Gli interessati che intendono sottoporsi agli esami debbono fare domanda su carta legale, corredata dai documenti richiesti in bollo, entro il 30-6-1972, all'Ufficio del medico provinciale di Trieste, via delle Zudecche n. 1.

La direzione ONIG di Trieste — via XXIV Maggio 4, comunica ai propri assistiti, mutilati di guerra, civili e per servizio, che il termine fissato per la presentazione delle domande intese a ottenere il contributo «Usura indumenti» scade improrogabilmente il 30 giugno.

I CARABINIERI CONTRO LE ATTIVITÀ CRIMINOSE NELLA REGIONE

Dalle armi al gioco clandestino in un'operazione a vasto raggio

Arrestate 54 persone - Ricuperata refurtiva per 38 milioni

Sequestrate a Trieste opere d'arte

Nel quadro delle attività dirette a proseguire le azioni intese ad arginare il fenomeno criminoso in ogni sua manifestazione, la Legione Carabinieri di Udine nei giorni 29 e 30 maggio ha disposto nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia un servizio coordinato a largo raggio rivolto essenzialmente al reperimento e sequestro di preziosi, opere d'arte e oggetti di antiquariato illecitamente detenuti; a reprimere il traffico di armi e di esplosivi e quello di valuta; al controllo di carovane di zingari e di circoli privati ove notoriamente si pratica il gioco d'azzardo.

Per l'intera operazione sono stati impiegati 42 ufficiali, 300 sottufficiali e 1.600 carabinieri, che hanno creato su tutto il territorio regionale numerosi posti di blocco e compiuto perlustrazioni radiocomandate.

I gruppi di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone — coordinati nell'azione dal comando di legione — hanno conseguito risultati lusinghieri.

Sono state infatti arrestate 54 persone, di cui 13 nomadi, in flagranza di reato ed in esecuzione di decreti emessi dall'autorità giudiziaria per rapina e tentata rapina, detenzione abusiva di armi da guerra, furto aggravato, illecito possesso di carte d'identità e passaporti e per altri reati, 264, di cui 58 zingari, sono state le persone denunciate a piede libero per reati vari contro il patrimonio, la morale, il buon costume e per inosservanza alle leggi sulle armi. Sono state inoltre rimpatriate con foglio di via obbligatorio 4 persone ed inoltrate 25 proposte di diffida, di cui 21 a carico di nomadi.

Rilevante il numero delle armi sequestrate o rinvenute: 72 armi lunghe, di cui 51 da guerra fra mitra, sten, mauser e, di rilievo, una mitragliatrice Breda 37 con due canne recuperata nel Pordenonese, due bombe controcarro, una bomba d'artiglieria ed otto bombe a mano SRCM; 55 armi corte, di cui 18 da guerra, comprendenti pistole Beretta cal. 9 ed altre di fabbricazione straniera; 22 armi bianche fra baionette e pugnali. Considerevole il quantitativo di esplosivo, ammontante a 50 chilogrammi di dinamite, 39 candelotti di dinamite, 64 detonatori, 505 metri di miccia, 8.994 cartucce, di cui 8.066 per armi da guerra.

Nel corso delle operazioni sono state contravvenzionate 2.228 persone per inosservanza alle leggi comuni e speciali e riscosso un importo complessivo di 2.837.890 lire.

Sono stati individuati due depositi di munizioni ed esplosivi clandestini. E' stata controllata una bisca ove veniva praticato il gioco d'azzardo; controllati inoltre 23 circoli privati. Nell'occasione sono state controllate ben 76 carovane di zingari e 496 nomadi. Eseguite 96 perquisizioni, di cui 53 su mandato dell'autorità giudiziaria.

E' stata recuperata refurtiva per un valore di 38 milioni di lire, consistente in elettrodomestici, tappeti, oro, tre roulottes e 36 autovetture.

Di rilievo, infine, a Trieste, il rinvenimento di quadri ed oggetti di antiquariato: nello Udinese il sequestro di 30 grammi di marijuana e tre pastiglie di LSD ed il conseguente arresto della giovane che ne era in possesso. A Grado, il sequestro considerevole di materiale archeologico di epoca romana consistente in: 4 anfore, 50 pezzi di blocchi, capitelli e pietre con scritte e figure; 70 lacrimatoi; 300 monili, pietrusche e monete; 15 lucerne; una statuetta raffigurante un angelo; lenti di vetro e utensili per abbigliamento e ornamento; 7 fermagli per mantelli e alcune spille ornamentali; tale materiale proveniva da scavi abusivi, e il valore è ancora imprecisato.

Ed ecco i nomi delle persone arrestate in esecuzione di mandati od ordini emessi dall'autorità giudiziaria: Marco Colomba (26 anni, Bordano di Udine); Giovanni De Antoni (21, Comeglians); Giacomo Bortolo (32, Tarcento); Mario Terlicher (52, Fusine Valromana); Maurizio Rodaro (20, Ponticelli d'Ongina); Edi Gregori (25, Trieste); Albino Noacco (32, Corno di Rosazzo); Mario Fiore (30, Jesolo); Giovanni Stabile (44, Aquileia); Giorgio Blason (30, Aquileia); Giuseppe Braidic (21 anni); Gianni Hudorovich (14 anni); Leonora Levacovich (23 anni) e Luciana Hudorovich (26 anni, tutti senza fissa dimora); Umberto Venier (24, S. Daniele del Friuli); Franco Tambalo (22, Torviscosa); Roberto Cossa (25, Gonzaga); Albano Micheluz (25, Pordenone); Gino Piol (51, Conegliano Veneto).

In particolare, il Nucleo investigativo dei carabinieri di Trieste ha sequestrato 27 quadri di autore. L'operazione «quadri» è ancora in pieno svolgimento e gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Si sa che i carabinieri di Trieste hanno già interessato vari comandi dell'Arma in più parti d'Italia allo scopo di accertare la provenienza delle opere d'arte.

Al centro dell'indagine vi è una persona che commercia in quadri, ma che in realtà non è un commerciante. Il personaggio non è infatti in possesso dell'apposita licenza di Pubblica sicurezza in base alla quale viene fatto obbligo ai commercianti di tenere sempre aggiornato un registro di entrata e uscita degli oggetti acquistati o venduti. Ora a codesto «commerciante» sono state sequestrate le 27 opere d'arte (alcune delle quali anche di notevole valore) che non si sa se sono di provenienza furtiva o se sono dei falsi. A quanto pare qualcuna delle opere risulterebbe nell'elenco dei «pezzi» d'arte trafugati, per cui si potrebbe pensare che si tratti proprio di provenienza furtiva. Ma è venuto il dubbio che possa trattarsi di una copia falsificata alla perfezione. A quanto si sa i carabinieri hanno già chiesto la collaborazione di alcuni studiosi, ai quali verranno sottoposte le tele e le altre opere d'arte.

GENEROSO DONO DELLA SOFIAS-RAS ALLA UILDM

Un pullmino per i distrofici



(«Giornalfoto»)

E' avvenuta ieri, nella sede centrale della Fiat di Campo Marzio, la consegna del pullmino Fiat 238 che la SOFIAS del gruppo RAS, tramite il suo presidente dott. Umberto Losurdo, ha voluto donare alla sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM). La consegna è stata effettuata dal direttore della RAS, dott. Giuseppe De Caro, al presidente della sezione UILDM di Trieste marchesa Etta Carignani, alla presenza del prof. Francesco Maria Donini, vicepresidente nazionale, del vicepresidente della sezione di Trieste signora Clelia Benussi e della dottoressa Giovanna Austoni-Pollich.

Diventa in questo modo realtà un nuovo servizio utilissimo per tutti gli ammalati di distrofia muscolare: il servizio casa-scuola-casa per i più piccoli, il servizio casa-ambulatorio-casa per tutti. E' un altro grande passo avanti, realizzato grazie alla generosità della S.O.F.I.A.S., del dott. Umberto Losurdo, del dott. Giulio Frausin e del dott. Giuseppe De Caro, ai quali va il ringraziamento più commosso di tutta la UILDM.

SEGNALAZIONI

Opinioni e domande sulla riforma Biasini

«Il dibattito aperto fra il prof. Miglia e il prof. Tagliaferro sulle proposte per la scuola media superiore presentate dall'on. Biasini ci spinge a scrivervi su questo grave problema. Dichiarando anzitutto la nostra perplessità di fronte al progetto Biasini, desideriamo precisare al prof. Miglia quanto segue.

«Siamo d'accordo sulla necessità di non tornare indietro da una scuola di massa, ma la scuola di massa, per essere scuola di popolo, deve dare a tutti la possibilità di ottenere un titolo qualificante a livello professionale o tecnico o preuniversitario. Perciò deve avere due requisiti: possibilità di accesso per tutti — e ciò si ottiene con larghezza di aiuti che vadano fino all'istituzione di convitti di Stato per i provenienti dalla campagna — e in secondo luogo chiarezza di indirizzi ben distinti al posto della opzionalità che permette in qualsiasi momento l'abbandono di un corso per un altro; tra questi indirizzi tuttavia ci sia possibilità di passaggio col solo esame integrativo nelle materie diverse, e questo esame sia reso possibile da corsi preparatori gratuiti curati dallo Stato, i quali costerebbero all'Amministrazione scolastica meno denaro e fatica di quanto previsto dalla riforma Biasini.

«D'accordo, anzi d'accordissimo, sull'impegno e sulla serietà che costituiscono il primo dovere morale degli insegnanti e che sono richiesti dai giovani. Del resto nei primi anni di collegamento i professori devono già prodigarsi a correggere gli errori della riforma della scuola media inferiore. Ma nella scuola prospettata dall'on. Biasini, improntata a genericità sia d'insegnamento che di contenuti e con classi perennemente fluttuanti, gli insegnanti, anche i migliori, non potranno assolutamente svolgere alcuna funzione di equilibrio.

«Selezione non è impedire il proseguimento a chi non rende, ma orientare, cioè mettere chi ha scelto un indirizzo in condizione di arrivare alla fine di esso con una preparazione seria, né significa abbandonare i meno dotati a se stessi, perché nella scuola di popolo esistono anche questi e vanno anch'essi preparati, ma naturalmente in una scuola adatta a loro. Ciò si può ottenere solo con una scuola differenziata e quando ogni insegnante ha i propri scolari e i propri programmi, non quando, come in un istituto universitario della peggior specie, gli alunni fluttuano e non possono essere seguiti. Che alla proposta Biasini non ci creda neppure il proponente lo dimostra la tecnica suggerita per farla varare, vale a dire il sistema della sperimentazione, vero atto di illegalità procedurale, per cui, ricattando per mezzo dei falliti, si impone una situazione che risulta irreversibile.

«Sia una buona volta chiaro per sempre che abbassare il livello dell'istruzione significa abbassare il livello dell'insegnante e che perciò in tale scuola verrebbero proprio a mancare quegli insegnanti che il prof. Miglia desidera attivi e costruttivi nella società di domani. In questa scuola avremmo dei fannulloni e non dei professori». Seguono le firme di 23 insegnanti.

«In merito alla riforma Biasini della scuola superiore, potrebbe Guido Miglia illustrare più chiaramente ai genitori a quale scuola di massa andremo incontro? Questa scuola "unitaria" che soddisferebbe il diritto allo studio superiore di tutti i nostri ragazzi in seguito alla vasta scelta delle materie fra le quali si può cercare anno per anno quella che più aggrada, quale capacità reale di sviluppo darà allo studente? A fine studio un giovane che ha passato diversi settori opzionali, con che qualifica ne uscirebbe?

«Sono stata presente alla conferenza-dibattito tenuta all'Auditorium, in cui l'on. Biasini ha illustrato la "sua riforma"; ho partecipato alla seduta del Consiglio comunale e di quello provinciale sul tema "riforma scolastica" e "consulta di base". Voglio dire che ho cercato di tenermi aggiornata sullo argomento, però molti genitori non sanno ancora cosa sia "la circolare Misasi", la "ex legge ponte" e molte altre, ed è per i "molti" che chiedo, se possibile, una più ampia, chiara, lineare illustrazione del problema, mettendo in luce in maniera evidente senza larghi giri di parole, i suoi pro e i suoi contro. Inoltre vorrei sapere, senza voler essere indiscreta, se al recente incontro con l'on. Biasini con i sindacati e capi d'istituti era presente anche una delegazione o rappresentanza dei genitori. Ringrazio della cortese attenzione. A. G.».

La «porta del morto»

«Care "Segnalazioni", in occasione di un viaggio in Abruzzo, ove mi sono incontrato con alcuni amici cultori di folclore che con me collaborano alla ricerca di quei brani della letteratura orale che sono comuni alle due località, mi è stato fatto vedere qualcosa che non conoscevo: "La porta del morto".

«I pochi palazzotti medioevali ancora esistenti in questa zona come pure — mi si assicura, anche nell'Umbria — presentano, sulla facciata che dà su strada, l'impronta di una porta murata con la soglia a circa sessanta centimetri da terra. E' "la porta del morto", dalla quale veniva fatto uscire il cadavere, probabilmente per la difficoltà di far procedere la bara all'interno della casa, e, grazie alla soglia sopraelevata, posto direttamente sul carro funebre.

«Questa porta, fin dalla costruzione dell'immobile, era tenuta sempre murata. Veniva aperta, o abbattuta, in occasione di un funerale e poi, subito, murata di nuovo.

«Chiedo ai competenti se anche nella nostra regione era diffusa questa usanza e, in caso affermativo, se e in quale località esiste una eventuale testimonianza. Grazie per l'ospitalità. Livio Grassi».

Proposta di «verde»

«Care "Segnalazioni", a proposito di scarsità di verde e campi gioco per bambini, vorrei far rilevare quanto ne sia povera la zona nord del Canale e quella gravitante sull'asse piazza Oberdan — piazza Libertà. Ora, a distanza relativamente breve da questa zona c'è un'area (vie Pauliana - Udine - S. Anastasio) che probabilmente attende uno dei soliti casermoni in cemento, destinato ad aggravare in loco il binomio circolazione - parcheggio.

«Ed ecco la proposta; non potrebbe il Comune rilevare la detta area (facilitato dalla recente legge) destinando l'ex stazione di posta a ricreatorio ed eventuali altri servizi comunali, e la parte rimanente (sulla via Pauliana) a campo giochi con giardino per i più piccoli?

«Penso anche che se si vuole fare una politica del verde cittadino, non bisogna limitarsi a salvare tre alberi su dieci di qualche superstite parco, ma avere il coraggio (e che coraggio, coi tempi che corrono!) di crearne di nuovi, predestinando interi isolati a giardino, specialmente nelle zone di prossima espansione edilizia, ma anche in pieno centro quando se ne presentasse l'occasione, correggendo gli errori passati, quando si è costruito "a tappeto", contando forse, allora, nella vicinanza di una verde periferia non più esistente. Ringrazio. V. O.».

Il serbatoio in secca

«Una ventina di persone viaggiavano su una corriera della Carsica, autobus TS 44452 linea Aurisina C. - Trieste, piazza Oberdan; l'autobus ad un certo momento non ha potuto proseguire per mancanza di gasolio, restando fermo nel tratto Campo profughi il 24 maggio alle ore 18.05. L'autista scendeva immediatamente, fermando una macchina di passaggio, recandosi a Prosecco, ritornando poi alle ore 18.25 con un'altra corriera per proseguire finalmente per Trieste.

«Dalle dichiarazioni di coloro che viaggiano giornalmente, abbiamo appreso che la noncuranza di fare rifornimento si verifica spesso. Ma come può accadere un cosa del genere in un servizio pubblico? Ringrazio molto le "Segnalazioni" anche da parte di altri viaggiatori che gentilmente hanno dato i loro nominativi e consensi per questa protesta. Agostino Di Ciaula».

GLI ORARI PER OGGI, DOMANI E SABATO

I negozi e il «ponte»

Per il «grande ponte» di giugno, cioè in occasione delle prossime festività del Corpus Domini (1.o giugno) e della Festa della Repubblica (2 giugno), i negozi osserveranno turni modificati di apertura e contemporaneamente, a partire da lunedì, avrà inizio l'orario estivo.

Questa la tabella degli orari da oggi a sabato.

GIOVEDI': chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: fiorai, che hanno la facoltà di tenere aperto dalle 8 alle 13; latterie che terranno aperto dalle 8 alle 13; latterie che terranno aperto dalle 7 alle 12; panifici dalle 7.30 alle 12 (doppia panificazione); pasticcerie, confetterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30 (con esclusione di quegli esercizi che hanno prescelto la giornata di giovedì per la chiusura obbligatoria settimanale); chiuse anche le macellerie.

VENERDI': chiusura completa di tutti i negozi (compresi panifici, macellerie, latterie) tranne le pasticcerie, confetterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30 (con esclusione di quegli esercizi che hanno prescelto la giornata di venerdì per la chiusura obbligatoria settimanale).

SABATO: tutti i negozi osserveranno l'orario normale con la solita facoltà di protrarre la chiusura serale di mezz'ora. Inoltre i negozi che sono autorizzati a chiudere il sabato pomeriggio, per settimana semicorta hanno la facoltà di tenere aperto anche il pomeriggio. Inoltre le macellerie terranno aperto dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30 e i panifici dalle 7.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 (con doppia panificazione).

Da ricordare, infine che nelle giornate del 1.o e 2 giugno i turni di chiusura dei pubblici esercizi s'intendono sospesi in coincidenza con le festività infrasettimanali.

La Cisl-Giornalai ricorda che le edicole e rivendite di giornali osserveranno il seguente calendario: oggi giovedì 1.o giugno, chiusura delle rivendite ed edicole alle ore 14; domani venerdì 2 giugno, chiusura delle edicole e rivendite alle ore 14; sabato 3 giugno, ripresa normale dell'attività.

L'orario del cimitero nei mesi estivi

Il Comune rende noto che nei mesi di giugno, luglio ed agosto l'apertura del cimitero viene protratta fino alle ore 20 e che è stata disposta la chiusura del cimitero durante i giorni feriali dalle ore 12 alle 14. Pertanto l'orario di apertura per i suddetti mesi resta così stabilito: per le giornate feriali dalle ore 7-12; 14-20; per le domeniche e per i giorni festivi l'orario è ininterrotto dalle ore 7 alle 20.

Per quanto concerne le persone, le quali, per motivi di età o di salute, sono in possesso dei permessi rilasciati dall'Amministrazione per accedere con la autovettura nel recinto del Cimitero, le stesse potranno entrare nel pio luogo dalle ore 18 alle ore 20 nei giorni feriali, mentre nei giorni festivi l'orario rimarrà inalterato dalle ore 12 alla chiusura.

L'Unione Commercianti informa che i suoi uffici e quelli delle segreterie delle associazioni di categoria aventi sede comune in via S. Nicolò 7, resteranno chiusi nell'intera giornata di sabato 3 giugno.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Ruderi di baracche al Lazzaretto

Una zona suggestiva che va curata soprattutto ai fini del turismo così come vanno tolte le carcasse d'auto abbandonate al valico

«Tra le varie trasformazioni del paesaggio che si sono inserite lungo l'arco della costiera muggesana merita un cenno particolare la zona di San Bartolomeo, o meglio del Lazzaretto: una baia stupenda che dopo Punta Sottile si apre tra contorni di verde e di mare azzurro. Qui la strada si allunga parallela alla spiaggia, spesso troppo vicina ai bagnanti che preferirebbero una quiete maggiore al passaggio delle automobili dirette al valico. Agli occhi del turista si presenta l'immensa zona verde della caserma militare, un complesso che da tempo avrebbe potuto essere adibito a zona turistica offrendo uno sbocco valido a varie iniziative.

«In questa zona, comunque, si accentra ormai l'attenzione degli operatori economici per eventuali iniziative che potrebbero costituire delle premesse interessanti per una totale evoluzione dell'economia muggesana. Certamente è necessario intervenire con modi e forme adeguate, e una cosa facile sarebbe intanto la eliminazione, da parte della amministrazione comunale, di resti di costruzioni che rovinano la zona. E' infatti estremamente spiacevole notare nella zona sottostante l'albergo «Giorgio» residui di baracche che offendono la vista e costituiscono un inutile immondezzaio.

«Considerando che la zona balneare dal centro storico sino a San Rocco quest'anno probabilmente rimarrà chiusa o per lo meno non potrà essere sfruttata come ogni anno per l'alto grado di inquinamento delle acque, vien da chiedersi in che modo la zona del Lazzaretto, la sola che rimane aperta al bagnante o al turista, può venir sfruttata se non si curano certi essenziali particolari. I gestori dell'albergo non possono farlo direttamente e da tempo essi sono intervenuti presso il Comune affinché tali brutture vengano eliminate, senza però ottenere alcuna risposta positiva. E non basta: i turisti che provengono dalla Jugoslavia scorgono per prima cosa, nella zona del valico, le carcasse di automobili dimenticate e una diffusa sporcizia. Non è davvero il saluto migliore né un simpatico biglietto da visita con cui una terra così bella si presenta a chi ancora non la conosce. Ma si vorrà fare qualcosa per eliminare tali inconvenienti?». Lettera firmata.

Ruderi di baracche deturpano la suggestiva zona del Lazzaretto: non si possono eliminare?

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

«Andiamo in vacanza sulla Costa del Sole» è stato l'argomento che Fulvia Costantinides ha trattato a conclusione dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore. Dopo una panoramica sulle splendide stazioni balneari, tripudio di sole, di colori, di vegetazione quali Torremolinos, Marbella, Estepona, Fuengirola, l'oratrice sottolineando la possibilità di compenetrare una vacanza distensiva con escursioni in località di preminente interesse storico ed artistico, ha portato i presenti in un viaggio ideale, attraverso la documentazione fotografica di diapositive a colori, nelle città più significative dell'Andalusia, cioè Siviglia, Cordoba e Granada. A conclusione dell'intenso e brillante ciclo di manifestazioni, il segretario Cadelli e il direttore Giraldi hanno espresso il vivo compiacimento del Circolo della Stampa per le riuscite iniziative di Fulvia Costantinides.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bernhard Bestlein» (germ.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Costiana» (Cipr.).

PARTENZE: mc. «Atlantic Universe» (liber.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. Polaire» (fr.), mn. «Rosandra» (naz.), mn. «Esquilino» (naz.), mn. «Miryam» (isr.), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Castela» (pan.).

Congedo dal porto

Due dipendenti dell'Ente autonomo del porto sono stati collocati in pensione col 31 maggio, dopo 35 anni di lavoro nell'amministrazione portuale di Trieste. Sono l'impiegato Mario Giovi Marcolini e l'operaio Roberto Popovich, ambedue assunti nel lontano 1937. Per l'occasione, il presidente Franzil ha consegnato ai neopensionati una medaglia ricordo ed ha rivolto loro il cordiale apprezzamento per l'ininterrotta e lunga attività prestata in tanti anni a favore del nostro porto ed i migliori auguri per il nuovo periodo che inizia nella loro vita.

Vecchia Trieste

Le vecchie stampe sono diventate quasi introvabili ed a farne godere le immagini ai più concorrono le riproduzioni, che la tecnica rende perfette. Proprio in questi giorni la Libreria internazionale «Italo Svevo» ha pubblicato una stampa del Martens, uscita a Parigi nel 1840, che presenta un panorama di Trieste visto dalle alture soprastanti il nuovo Lazzaretto. Di grande formato, la stampa è un documento di quella che era la città oltre un secolo addietro, con il porto ed il golfo movimentato da imbarcazioni a vela di ogni tipo.

Punzo premiata

Un premio speciale (medaglia d'oro) è stato assegnato alla pittrice concittadina Maria Punzo dalla giuria della Mostra concorso internazionale d'arte intitolato «Cavalleria, cavalieri, cavalli nell'arte», che ha avuto luogo a Genova nei giorni scorsi. Riconoscimento meritatissimo per un'artista il cui principale motivo d'ispirazione è costituito — come si sa — dal tema dei cavalli.

F.I.D.A.P.A.

Al concorso nazionale della F.I.D.A.P.A., che ha avuto luogo nel maggio scorso a Firenze, il primo premio per una novella dedicata all'infanzia, consistente in una medaglia d'oro, è stato assegnato alla signora Nives Ongaro Crismani. Presidente della giuria era l'on. Pietro Bargellini. La novella verrà pubblicata nel prossimo «Taccuino» della F.I.D.A.P.A.

Al Circolo ufficiali

L'attività tennistica giovanile avrà inizio il 12 giugno p.v., con l'effettuazione di un corso per principianti ed uno di perfezionamento, riservati ai figli dei soci ed invitati di età fra i nove ed i dodici anni. Per le informazioni di dettaglio, telefonare al 61463.

NEL 1966 LUNGO IL CANALE DI SUEZ SONO TRANSITATE 12.000 NAVI

La via delle Indie chiusa da un lustro

Lloyd e Camera di Commercio i soci fondatori della Compagnia
Trecento miliardi all'anno di pedaggi finora perduti dall'Egitto

Siamo giunti oggi al quinto anno dalla chiusura del Canale di Suez, ed inizia il sesto, mentre sottoli e segreti colloqui sono in corso per sbloccare la situazione.

Progettato da Luigi Negrelli e costruito dal francese de Lesseps, il Canale è stato inaugurato il 17 novembre 1869.

Il biennio 1869-70 costituì un periodo di rivoluzionamento nei mezzi di trasporto: in quei 770 giorni il mondo assistette alla apertura di Suez, alla prima linea postale a vapore fra Liverpool e New York, al traforo del Moncenisio ed alla definitiva vittoria del vapore sulla vela. Mentre stava per aprirsi la «scorciatoia» tra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano, il nostro Lloyd programmava già per l'avvenire: nel 1865 l'Arsenale Triestino gli consegnava l'«Austria», una «grossa nave in ferro» di 1700 tonnellate, 1240 cavalli vapore, 53 letti. Dalla stampa internazionale la nave venne definita «superba».

Nel 1867 l'Arsenale consegnò il «Pilade», la prima nave lloydiana munita di motori prodotti dallo stabilimento dei F.lli Strudthoff, che prese il nome di «Stabilimento Tecnico Triestino». Poi, aperto il canale, il Lloyd, per primo, inserì le proprie navi sulla rotta per le Indie.

Sono passati d'allora 104 anni senza distruggere la vocazione lloydiana verso l'Oriente.

L'istmo fu posto sotto l'amministrazione della Compagnia Internazionale del Canale di Suez, della quale furono soci sin dalla fondazione la nostra Camera di commercio ed il Lloyd. Nel 1888 fu siglata la convenzione che garantiva il libero uso internazionale.

Nel 1936 un trattato ventennale fra l'Egitto e la Gran Bretagna concedeva a quest'ultima la facoltà di mantenere una guarnigione lungo il Canale. Nel 1951 l'Egitto denunciava il trattato e denunciava l'evacuazione delle truppe inglesi ed il 26 luglio 1956 Nasser proclamava la nazionalizzazione della «Compagnia».

Riaperto, dopo gli eventi bellici del '57, il Canale venne depurato di 160 relitti di navi. Poi i fatti precipitarono: l'Egitto reclamò la «spartizione di Israele», ma la guerra dei sei giorni (1.6-6.6 1967) schiacciò la forza di Nasser, portando le truppe di Dayan sul lato egiziano del Canale.

Il Canale di Suez, lungo 161 chilometri dal Golfo di Suez a Port Said, ha una larghezza tra 70 e 125 metri sul pelo dell'acqua e da 40 a 100 sul fondo. Al 1.o giugno '67 la sua profondità misurava 11-12 metri.

Nell'ultimo anno di gestione - il 1966 - sono transitate per il Canale 12.000 navi per circa 120 milioni di tonn. di stazza, con un canone in favore dell'Egitto di 300 miliardi di lire. Su 242 milioni di tonnellate di merci transitate nel '66, più di 175 milioni erano costituite dal petrolio. Fra i paesi europei destinatari del petrolio arabo-israeliano l'Italia era in testa con 50,3 milioni di tonnellate.

Chiuso il Canale, la conseguenza negativa per Trieste e per l'Adriatico rispetto ai porti concorrenti del Mare del Nord risultano catastrofiche. Cinque giorni e mezzo di navigazione in più per le navi partenti da Trieste — sempre a 15 miglia di velocità — costituiscono una «impasse» terribile per i plus-costi d'esercizio. La chiusura del Canale danneggia, come sopra rilevato, la classica funzione triestina di «porto di velocità» per l'Italia di Nord-Est e per la Mittel-Europa.

Ma mentre il Nord del continente, per la sua enorme potenza economica, ha potuto fronteggiare il blocco del Canale con una nuova rivalutazione tecnologica navale, altrettanto non è avvenuto per l'Adriatico e per Trieste, sia per il mancato potenziamento dei servizi di PIN, quanto per la scarsa efficienza della marina privata nazionale che si è rinnovata solo parzialmente.

Il nostro porto ha potuto aumentare notevolmente il volume dei traffici in questi cinque anni, ma ricorrendo al petrolio per la Germania e l'Austria, mentre ben poco ha potuto fare nelle relazioni con l'Asia meridionale, l'Estremo Oriente e l'Australia, rispetto alle straordinarie iniziative dei complessi armatoriali e portuali del Nord Europa.

L'Egitto che ha perduto 300 miliardi di lire all'anno per mancati pedaggi viene indennizzato con 500 miliardi annui dalla Lega araba, senza contare sugli aiuti dell'Ostblock, ma Trieste non ha potuto ricevere alcun aiuto sostanziale.

Dante Lunder

Benefici di legge agli ex combattenti

Il comitato provinciale costituitosi per propugnare l'estensione dei benefici combattentistici ai dipendenti di aziende private e lavoratori autonomi (Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e l'Associazione nazionale combattenti e reduci) indice per il giorno 8 giugno alle ore 18.30 nella sala maggiore della Casa del combattente - via 24 Maggio, 4, una riunione dei responsabili delle Associazioni interessate e dei delegati aziendali per concordare le azioni da effettuare per lo ottenimento dei benefici combattentistici già previsti con le leggi 336 e 824

BALCONE SULLA ROSANDRA



(«Giornalfoto»)

Ieri pomeriggio è stato festosamente inaugurato il grande complesso turistico alberghiero motel «Valrosandra» che l'Immobiliare conduzione amministrazione (ICA) ha costruito quasi sul ciglione del Carso ai bordi di una magnifica pineta.

Dopo la benedizione del grande lussuoso complesso, impartita da mons. Botizzer, gli ospiti, fra i quali notati il presidente della Giunta regionale, Berzanti, l'on. Corrado Belci e le maggiori autorità cittadine, non si sono stancati di ammirare la magnificenza dei locali e la razionalità della costruzione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlo Emperger, nel XVIII anniversario, dalla figlia 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria del dott. Federico Pieruzzi, nel XVI anniversario, dalla mamma, sorella e fratelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Antonio Ferrero, nel II anniversario, dalla madre e dalla figlia 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Stefania Macchi dalla famiglia Ortis 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Francesco Tropper da N. N. 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Domenico Giurco dalla direzione e dal personale del Banco di Sicilia - Filiale di Trieste 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nina Cergna da Italia Peri 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giordano Passioni dai colleghi della ditta Beltrame 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta dalla moglie 20.000 pro Università popolare (Fondo «Ida Picotti»), 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla figlia, genero e nipotini 10.000 pro chiesa B.V. del Soccorso, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Silvana Bracci 3000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Citroni 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Nora e Laura Zucchini 5000 pro Opera Padre Ravalico (Torino).

In memoria di Anna Caucci ved. Arculin dagli amici del figlio Tullio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Isercich ved. Levi dai dirigenti e personale GMT e CRDA 45.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Argimiro Savini da Maria Devescovi e Paola Vouk 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del rev. Samuele Carrari dalla famiglia Severi 15.000 pro chiesa evangelica metodista.

In memoria di Vivetta Minigutti Gelsomini dal marito Marcello 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da Bruna e dott. Eugenio Coslovich 2000, da Argia Colla 2000, da Erminia Lantschner 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Teresa Müllner ved. Zar da Maria Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Bruno Veneziani»); da Fausta e Libero Pinamonti 5000, da Bruno e Bruna Pischianz 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luciana Angeli 3000 pro Centro tumori; dai degenti della Divisione dermatologica degli OO.RR. 18.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Ada e Umberto Bos 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Wilma ed Elio Belsasso 10.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Gigliola e Guido Candussi 10.000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Tiziano e Milly Perizi 3000 pro Scuola media «S. Benco» (cassa scolastica); da Anita, Eddy e Mariella 6000 pro chiesa Madonna delle Grazie; da Salvatore L. Eftimiadi e famiglia 10.000 pro Comunità greco-ortodossa.

In memoria di Romeo Marcovigi dalla sorella Maria Marcovigi in Birsa 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro ECA, 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Società Ginnastica Triestina; dal fratello Luigi Marcovigi 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro ECA, 10.000 pro Associazione «XXX Ottobre», 10.000 pro Società Ginnastica Triestina, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle cugine Marcovigi-Tamaro 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipoti Tullio e Lidia Tamaro 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla nipote Fulvia Colia 10.000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Lamendola 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'avv. Gino Pincherle 5000, dal Salone Gianni 5000, da Laura Stebel-Zanon 2000, da Nino e Milena Senigaglia 5000 pro ECA; da Livio e Zeno Zencovich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Alverio Cainelli 10.000, da Gastone Ridi 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto stomatologico); da Iginio e Libera Moncalvo 5000, dai F.lli Nascimben 30.000, dalla EMAX - S.p.A. 20.000, dalla famiglia Hausbrandt 20.000, da Tullio Scartezzini 5000, da Ilaria Mea 5000, dalla famiglia Prester 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Dietrich 5000, dal prof. Lodovico Brunetti e famiglia 3000 pro CRI; da Lina Frassini 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Mary Scamperle 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Luciano Davanzo 5000 pro Fondo assistenza Ordine dottori commercialisti; da Otto Betz 10.000 pro Comunità evangelica luterana; dalla famiglia Sindellari-Nassivera 5000 pro Società Ginnastica Triestina; dalle famiglie Nelzi e Turchetto 10.000 pro Associazione «XXX Ottobre» (Rifugi); da Paolo Welponer 10.000 pro Associazione nazionale paracadutisti.

In memoria di Caterina Cociani da Geni e Giorgina 4000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Cristina Saxida da Piero e Maura Frandoli 5000 pro Centro tumori; da Giovanni e Lucilla Frandoli 5000 pro CRI.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna alternanza di zone di sereno e di annuvolamenti. Gli annuvolamenti specie sulle zone interne potranno essere accompagnati da brevi precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: in prevalenza deboli di direzione variabile tendenti a rinforzarsi intorno Sud-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche e sulla Liguria.

Mari: generalmente poco mossi ma con moto ondoso in aumento sui mari nord-occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 21; Verona 16, 25; Trieste 17, 23; Venezia 16, 23; Milano 16, 25; Torino 15, 23; Genova 16, 18; Bologna 16, 26; Firenze 14, 25; Pisa 12, 24; Ancona 18, 28; Perugia 13, 25; Pescara 11, 25; L'Aquila 11, 26; Roma Nord 11, 24; Roma Fiumicino 12, 23; Campobasso 15, 24; Bari 13, 26; Napoli 12, 24; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 16, 22; Catanzaro 14, 23; Reggio Calabria 19, 27; Messina 17, 23; Palermo 17, 21; Catania 11, 27; Alghero 13, 22; Cagliari 13, 23.

RIUNITO IL CONSIGLIO GENERALE DELLA CCdL

Autonomia sindacale e unità dei lavoratori

Si stanno ricercando nuove vie per non disperdere il patrimonio acquisito in anni di collaborazione

Si è riunito ieri sera il Consiglio generale dei sindacati della Camera del Lavoro - Uil composto da 114 membri rappresentanti tutte le categorie degli iscritti all'organizzazione.

Il Consiglio generale è stato presieduto dal segretario dott. Carlo Fabricci il quale ha introdotto i lavori che riguardavano l'attuale momento sindacale con particolare riferimento al processo unitario, alla lotta per le riforme, e ai prossimi rinnovi contrattuali.

Fabricci ha messo in risalto che ancora una volta, nella storia sindacale della nostra città, la Camera del Lavoro - Uil ha visto giusto sia nelle diagnosi fatte che nella linea politico - sindacale tenuta sul problema dell'unità sindacale.

Quando è stato pressoché unanimemente giudicato immaturo il processo la CCdL - Uil era nel giusto perché presentemente la Cgil, la Uil e la Cisl stanno ricercando nuove vie per non disperdere il patrimonio di unità d'azione acquisito in anni di fattiva collaborazione. I presupposti dell'utonomia del sindacato, del ruolo dello stesso, nella società non sono stati ancora raggiunti tanto che responsabilmente il Comitato centrale della Uil e poi il Consiglio generale della Cisl hanno ritenuto di far cadere i tempi stabiliti dai Consigli generali unitari di Firenze.

La strada che oggi bisogna seguire è quella del potenziamento dell'unità d'azione e della consultazione permanente unici presupposti validi per mantenere in maniera seria e realistica l'unità della classe lavoratrice.

Il Segretario della Uil Lino Ravecca nella sua relazione ha detto: «Ogni ulteriore discorso sull'unità sindacale non potrà avere sbocchi positivi senza un rafforzamento della Uil e un rilancio del sindacalismo democratico nel nostro Paese».

«Riconfermeremo, ha continuato Lino Ravecca, invece la nostra disponibilità ad un mezzo di consultazione permanente che consenta un franco confronto delle rispettive posizioni sui problemi che interessano la classe lavoratrice siano essi problemi rivendicativi di categoria che problemi più generali».

«Mi auguro con tutto ciò che cessi l'offensiva denigratoria delle altre organizzazioni sindacali scatenata in questi ultimi tempi contro la Uil; se ciò avvenisse le altre Organizzazioni si assumerebbero la responsabilità di compromettere quell'unità d'azione che in tante lotte anche senza unità organica ha procurato notevoli vantaggi ai lavoratori».

MOSTRE D'ARTE

Princi alla «Mignon»

Alla Galleria Mignon di corso Italia 9 (Galleria Rossoni) si inaugura oggi alle ore 11.30 la mostra del pittore Princi. Ha frequentato la Scuola libera di incisione di Trieste. Ha esposto alla Mostra nazionale della caricatura ed altre rassegne. Le opere s'ispirano all'intento di proporre dei motivi decorativi per l'arredamento di ambienti giovanili.

Rosa Nupic alla Rossoni

La pittrice Rosa Nupic espone da oggi alla galleria Rossoni una personale intitolata «Tutto il mondo in casa».

SI ESTENDE L'AGITAZIONE NEL SETTORE

La municipalizzazione chiesta per le autolinee

Dopo la S.A.P. analoga istanza alla Carsica
Una delegazione di utenti dall'ass. Varisco

Il problema delle autolinee extraurbane, in ordine anche all'estendersi delle istanze sindacali per la municipalizzazione dei servizi, è in questi giorni alla ribalta attraverso azioni che investono il settore. E' in atto l'agitazione alla S.A.P., che ieri l'altro ha avuto rilievo nella vita cittadina, con una manifestazione nelle vie da parte degli utenti di tali autolinee. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore regionale Varisco, portando in quella sede la sollecitazione per il riassetto dei servizi nel quadro di un'auspicata riforma dei trasporti.

A questa si aggiunge l'agitazione proclamata dal personale della Carsica, pure impegnato a portare avanti l'azione per la pubblicizzazione dei servizi e la revoca delle concessioni fatte ai privati. Intervenuti sono stati delegati ai sindacati nei confronti del Sindaco e del Presidente della Provincia.

Da parte loro i lavoratori dell'A.C.N.A. di Muggia, riuniti in assemblea in preparazione del congresso della Camera comunale del Lavoro Cgil, oltre a esprimere voti per la unità sindacale, hanno affrontato il problema sul piano generale.

I lavoratori dell'A.C.N.A. — così si esprimono in un comunicato — rilevano «la grave situazione attuale e la posizione negativa del governo regionale, che decide di dare sovvenzioni ai concessionari di autolinee private, mentre queste, vengono negate alle aziende municipalizzate o in direzione del Consorzio provinciale dei trasporti, che trova concordi non solo i lavoratori e le organizzazioni sindacali ma anche tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa». Conseguentemente è stato dato mandato alle organizzazioni sindacali della Cgil - Cisl e Ccdl - Uil «di portare avanti la battaglia per la pubblicizzazione dei trasporti e per il potenziamento delle municipalizzate attraverso una scelta politica e di contributo da parte delle autorità competenti, in prima istanza il governo della Regione».

Ieri frattanto, nella sede della CISL in via S. Spiridione, si sono riuniti in assemblea i dipendenti della SAP per fare il punto della situazione.

A conclusione di un acceso e approfondito dibattito, al quale ha partecipato una rappresentanza degli utenti, l'assemblea ha deciso a larghissima maggioranza la prosecuzione dello sciopero in atto fino al 10 giugno ferma restando la piena disponibilità dei lavoratori di riportare la situazione alla normalità solo di fronte a concrete e definitive proposte di soluzione.

Movimento delle malattie contagiose dal 22 al 28 maggio: scarlattina casi 8; meningite cerebrospinale epidemica casi 1; gastroenterite dell'infanzia casi 3; morbillo casi 43; varicella casi 4; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 11; rosolia casi 4; scabbia casi 2 (da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto casi 1; epatite infettiva casi 16 (quattro casi si riferiscono all'episodio dell'Educandato «Gesù Bambino», ex frequentanti prima della chiusura, già precedentemente ricoverati).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Comunicasi che alle ore 11 del 15.6.1972 nell'aula 238 del Tribunale seguirà la vendita con incanto delle 99/1000 p.i. della P.T. 14535 di Trieste, appartamento al V piano di via Denza 7, soggiorno, tre stanze ed accessori. Proprietari Stanisci — Columni Giuseppina. Prezzo 15.480.000, aumenti minimi 200.000 cauzione 3.870.000 da depositarsi in cancelleria stanza 240 entro ore 10 del 15.6.1972, saldo entro gg. 30 dalla vendita.

IL CANCELLIERE CAPO (Sore)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Comunicasi che alle ore 11 del 15.6.1972 nell'aula 238 del Tribunale seguirà la vendita della P.T. 27879 di Trieste, locale al pianterreno della casa 102 di Viale XX Settembre con le 86/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 26600 di Trieste; prezzo 11.650.000; cauzione 2.913.000 Proprietario Svageli Teofilo. Aumenti minimi 200.000. Deposito cauzione in cancelleria st. 240 entro ore 10 del 15.6.1972, saldo entro gg. 30 dalla vendita.

IL CANCELLIERE CAPO (Sore)

COMPLICATA STORIA DI BANCONOTE DA DIECIMILA DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Pescato in fallo ad Abbazia con passaporto e danaro falsi

La Corte condanna l'imputato a 22 mesi di reclusione - Avverso alla sentenza il P.M.

Pioggia di banconote da diecimila (ovviamente falsificate) al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro. L'insolito acquazzone è connesso al procedimento contro Rodolphe Benedetti, di 52 anni, nato ad Assisi ma residente da almeno trent'anni ad Hyres, in Francia.

Viene processato in stato di detenzione per spendita di valuta contraffatta (le famose banconote, sfornate da falsari marsigliesi e da lui acquistate a Milano e poi immesse in circolazione a Trieste e nei centri climatici della Dalmazia), ricettazione (acquistò a Genova il passaporto, ch'era stato rubato a Vercelli all'impiegato Claudio Regis e nella metropoli lombarda vi fece apporre la propria fotografia), alterazione di documento (i «ritocchi» al passaporto) e, infine, sostituzione di persona per essersi spacciato anche in un albergo cittadino per Claudio Regis.

La caotica vicenda risale alla scorsa estate quando la Polizia criminale jugoslava sollecitò un incontro con la nostra Squadra mobile, ai cui funzionari consegnò una distinta di banconote da 10 mila lire falsificate.

Gli investigatori stranieri precisarono che, in un albergo di Abbazia, certo Regis aveva tentato di farsele cambiare due dal portiere il quale, però, s'era accorto che il denaro aveva qualche caratteristica insolita. Il sedicente Regis colse al volo la perplessità dell'impiegato e, piantatolo in asso, balzò su una «Citroën», posteggiata davanti all'albergo, e si allontanò, lasciando sul posto il passaporto e una borsa dove, occultate tra le fodere, furono rinvenute altre 586 banconote della stessa «zecca».

Venne disposta un'indagine a vasto raggio, e la Squadra mobile iniziò con l'accertare che il passaporto era stato rubato all'ignaro signor Regis, e sul documento vi era stata apposta la fotografia del Benedetti, che venne identificato in base al suo cartellino segnaletico, custodito dalla Questura di Milano, che lo aveva arrestato tempo prima per un furto in un negozio di numismatica.

Al termine degli accertamenti, Benedetti venne deferito all'autorità giudiziaria in stato di irreperibilità ma il 5 agosto venne arrestato a Milano per un'altra faccenda poco chiara nella quale, per l'occasione, avrebbe agito quale Bernard Guerin. Tradotto a Trieste, viene, pertanto, giudicato dal nostro Tribunale.

Al Collegio, Benedetti (dall'aspetto quasi signorile e disinvolto) dichiara: «Ho ricevuto la valuta a Milano perché la spacciassi. A me sarebbe andato l'utile del quaranta per cento. Il passaporto mi fu venduto a Genova e a Milano lo consegnai, assieme a una fotografia, all'uomo che mi aveva ceduto le banconote».

Il P.M. propone che, con il vincolo della continuazione, lo imputato venga condannato a complessivi sei anni e cinque mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Il difensore, avv. Sferco perora l'assoluzione dalla ricettazione per insufficienza di prove e per le altre accuse la concessione delle «generiche» e il minimo della pena.

Accordate al Benedetti le sollecitate attenuanti, il Collegio lo condanna a un anno e dieci mesi di reclusione e 240 mila lire di multa. Gli revoca, inoltre, i benefici che gli furono concessi il 7 ottobre del 1970 dal Tribunale di Milano, inerenti sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa per il furto dal numismatico. Il P. M. dott. Brenci ha già fatto dichiarazione d'appello avverso alla sentenza.

Corsi preparatori ai concorsi magistrali

L'Associazione italiana maestri cattolici, avvalendosi della collaborazione dei docenti dello Istituto di pedagogia della nostra Università, organizza, per la dodicesima volta, un corso di preparazione ai prossimi concorsi magistrali. Il corso sarà diretto dal prof. Duilio Gasparini, libero docente in pedagogia e incaricato di didattica nella facoltà di Magistero. La preparazione alla prova scritta di pedagogia, di gran lunga la più impegnativa, sarà affidata allo stesso prof. Gasparini; le lezioni di preparazione alla prova orale saranno tenute inoltre dai professori Giorgio Tampieri, titolare della cattedra di psicologia dell'età evolutiva, Bruno Maier, ordinario di lingua e letteratura italiana, Enzo Petrini, direttore dell'Istituto di pedagogia, tutti del nostro magistero. alla professoressa Bianca Grassilli e al prof. Claudio Desinan, assistenti di ruolo del magistero. Essi saranno coadiuvati per la didattica generale e speciale, l'esame dei libri di testo e la legislazione scolastica dai direttori didattici prof. Ervino Gregoretti e prof. Mario Zanini; per la storia dal prof. Giuseppe Rossi Sabatini del Liceo Petrarca; per l'igiene, infine, dalla signora Daria Ghergorina, ispettrice delle assistenti sanitarie-visitatrici del Comune di Trieste.

Il corso, per un totale di oltre 150 ore di lezione, avrà inizio il 4 settembre prossimo, ma le iscrizioni, che saranno limitate, si accettano sin d'ora, dalle 18 alle 20 di ogni giorno feriale, escluso il sabato, nella sede dell'Associazione

Comizio dei pensionati

(«Giornalfoto»)

Ieri mattina, in piazza Goldoni, per iniziativa dei sindacati provinciali Cgil, Cisl e Uil, si è svolto un comizio unitario sui problemi dei pensionati. Ha parlato il segretario generale della Fip-Cgil Rino Bonazzi che ha affrontato essenzialmente il tema dei promessi ritocchi e aumenti alle pensioni nonché quello relativo all'acconto sui futuri miglioramenti, auspicando che il Parlamento al più presto venga incontro alle legittime richieste della categoria anche con un decreto-legge.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 31 maggio 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Super-mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Barbabietole imp.	130	220	260	360	280	400	280	320
Bietole loc.	80	200	200	320	160	320	200	280
Carciofi Chioggia	20	30	—	50	30	70	—	—
Tegoline	460	575	680	800	560	680	—	680
Cetrioli	86	207	240	320	240	400	240	280
Cavoli cappucci imp.	115	150	200	240	200	240	180	240
Cicoria imp.	150	160	—	200	—	280	—	—
Cipolla	70	196	160	200	120	280	120	280
Fagiolini	460	518	560	800	520	780	—	620
Insalatina loc.	150	600	500	1000	400	1000	600	1000
Lattuga Trocadero	144	300	300	480	400	480	320	480
Limoni I	219	254	280	320	280	360	320	340
Melanzane	400	600	480	680	420	960	540	740
Patate	75	104	80	120	80	140	70	90
Patate novelle	58	138	160	200	100	200	95	130
Peperoni (Paprica)	323	460	500	800	420	680	520	560
Piselli imp.	100	276	280	420	240	480	320	380
Pomodoro Sicilia	98	184	280	480	240	480	260	320
Radicchio verde I loc.	500	800	800	1200	800	1200	920	1000
Radicchio verde II loc.	100	400	680	800	300	800	350	680
Spinaci loc.	180	300	280	480	280	320	—	380
Zucchine verdi	69	173	240	440	200	480	260	340
Arance Sicilia	155	207	280	380	280	400	—	280
Banane Ciquita	363	374	440	480	420	480	—	440
Ciliegie imp.	288	460	380	600	400	600	420	440
Fragoloni	300	480	480	640	480	720	400	560
Mele Delizia Starck	173	207	280	320	240	360	260	360
Mele Morgenduft	115	138	160	200	160	240	—	160
Pere Passa Crassana	138	173	200	280	200	280	220	260
Pompelmi	165	230	260	360	240	360	280	290
Pesche imp.	138	460	400	680	300	600	—	440

IN APPELLO UNA CAUSA DI OMICIDIO COLPOSO

Veglia di Carnevale finita tragicamente

Confermata integralmente dai giudici la prima sentenza

La tragica conclusione di una veglia di Carnevale sospinge ora Doriano Zoccoletto, di 21 anni, da Cordenons, davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Edel, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel. Condannato per omicidio colposo, ricorse contro la sentenza, e da ciò il processo di secondo grado.

La sciagura, rievocata dal consigliere dott. Costa, accadde nella notte dell'11 febbraio del 1970 quando l'attuale imputato, l'amico Sergio Camilot, di 21 anni, da Pordenone, e due concittadine di quest'ultimo, Maria Perissinotti, di 20 anni, e la ventitreenne Liliana Manzon, lasciarono il «Motel Paola» di San Vito al Tagliamento dove, assieme ad altri giovani, avevano ballato sino all'una. Le due coppie presero posto sulla «Innocenti» dello Zoccoletto che, messa in moto la vetturetta, prese la strada per Lignano.

Il sinistro si verificò subito dopo: superato l'abitato di Glers, il conducente perdette il controllo della macchina che, sbandando a sinistra, finì contro il tronco di un salice, fracassandosi. Nel sinistro, la Perissinotti perdette la vita mentre la Manzon e Zoccoletto riportarono una serie di lesioni fortunatamente non gravi. Interrogato dalla Polizia stradale, l'automobilista imputò lo sbandamento a uno strato di ghiaia che ricopriva la carreggiata mentre l'Accusa lo attribuì a «guida imprudente e velocità eccessiva».

Incriminato per omicidio e lesioni colpose, il 1.o giugno dello scorso anno venne processato dal Tribunale di Pordenone che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, lo condannò a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente di guida per un anno, e dichiarò, infine, di non doversi procedere in merito alle lesioni subite dalla Manzon per difetto di querela. Alla Corte, Zoccoletto non ha altro da dire e, pertanto, prende la parola il P.G.: chiede la conferma della sentenza di primo grado.

Il difensore, avv. Callegaro del Foro di Pordenone, perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa del suo raccomandato mentre la Corte conferma integralmente le impugnate deliberazioni e condanna inoltre Zoccoletto al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di sci a Kaprun (Grossklockner), che avranno luogo dal 9 al 16 e dal 16 al 22 luglio. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Avrà luogo un soggiorno estivo a La Villa Val Badia) riservato ai soci, con turni settimanali dall'1 al 22 luglio. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — I soci interessati ad effettuare l'allenamento sciistico estivo al Livrio, nel periodo dal 2 al 9 luglio c.a., sono invitati a prendere contatto con la segreteria sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 dalle ore 17 alle ore 20 di ogni giorno, escluso il sabato.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UATO DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Un piano finanziario per musei e biblioteche

Interventi a favore del patrimonio storico e artistico realizzati con l'apposita legge che deve essere rinnovata

Un programma d'interventi a largo raggio nel settore di musei, biblioteche e archivi d'interesse regionale è stato realizzato, quest'anno dall'Assessorato all'istruzione e alle attività culturali, per iniziativa dell'assessore Giust. Gli interventi sono stati attuati utilizzando lo strumento offerto dalla seconda parte della legge regionale n. 11 del 1969, che si rivolge, appunto, al potenziamento di tali istituzioni.

Per la conservazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio bibliografico, documentaristico, filmografico, storico, artistico, archeologico ed etnografico della regione sono stati destinati 140 milioni, erogati ai musei e alle biblioteche dei quattro Comuni capoluogo, al Museo carnico delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, alla Biblioteca di Tolmezzo, alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele e agli altri musei locali e biblioteche comunali del Friuli-Venezia Giulia. A tale proposito, vanno segnalati i sistemi provinciali di biblioteche operanti nel Pordenonese e nel Goriziano e le nuove biblioteche comunali sorte, in provincia di Udine, a Latisana, Remanzacco, Terzo di Aquileia, Treppo Carnico.

Altri 90 milioni sono stati concessi per opere di restauro e di valorizzazione del patrimonio artistico regionale, alcune delle quali di particolare importanza. Contributi al Comune di Gorizia consentiranno il consolidamento dei bastioni del Castello; il Comune di Palmanova è stato messo nelle condizioni di provvedere al restauro, alla sistemazione e alla valorizzazione del Palazzo Trevisan, dove troveranno adeguata sede il Museo e la Biblioteca comunali; il Comune di San Daniele potrà iniziare il risanamento della chiesa di Sant'Antonio, in cui sono conservati i preziosi affreschi di Pellegrino da San Daniele; sarà infine restaurato il famoso organo cinquecentesco del Duomo di Valvasone.

Infine, 10 milioni sono stati destinati per l'acquisto di opere d'arte di particolare pregio e per premi ad artisti della regione. Le opere acquistate possono poi essere destinate a diversi musei del Friuli-Venezia Giulia. Così, ad esempio, al Museo provinciale di Gorizia è stata assegnata, quest'anno, una opera del pittore concittadino Antonio Music. La scadenza della legge regionale n. 11 comporta il problema della predisposizione di nuovi provvedimenti che assicurino continuità alla politica culturale della Regione e, anzi, la rendano più incisiva.

Con ogni probabilità, gli strumenti legislativi per il settore saranno due: uno riguarderà le provvidenze per le istituzioni culturali; l'altro, in base alle norme d'attuazione dello Statuto regionale in materia di musei e biblioteche d'interesse locale e regionale — norme di cui dovrebbe essere prossima la emanazione da parte dello Stato — dovrà consentire all'Ente autonomo, oltre alla semplice erogazione di contributi, di disciplinare organicamente e globalmente tutto il settore, assicurando al territorio del Friuli-Venezia Giulia capillari servizi di lettura e un'adeguata struttura museale.

DALLE 11 ALLE 15

Oggi a Venezia sciopero ferroviario

Attuandosi l'astensione dal lavoro dalle ore 11 alle ore 15 di giovedì 1.o giugno 1972 del personale delle stazioni di Venezia S.L., Mestre e Padova aderente ai sindacati SFI, SAUFI e SIUF, potranno verificarsi ritardi, limitazioni o soppressioni di treni o loro sostituzione con servizi automobilistici, per cui i viaggiatori sono invitati a prestare particolare attenzione alle comunicazioni che saranno date di volta in volta a mezzo degli altoparlanti delle stazioni o con avvisi murali.

ALLA REGIONE

Intensa attività delle commissioni

Si sono svolte in questi giorni varie riunioni di commissioni permanenti. Oltre alla prima, che ha espresso alcuni pareri di propria competenza, la seconda, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Dal Mas (PSDI) ha approvato a maggioranza il disegno di legge relativo al finanziamento dell'articolo 16 della legge nazionale n. 910 del 1966 (Il Piano verde). Dopo alcuni interventi sull'ordine del giorno dei lavori della commissione, il provvedimento è stato illustrato dal relatore Virgolini (DC) e dall'assessore regionale all'agricoltura Comelli (DC) i quali hanno messo in risalto come l'Amministrazione regionale abbia ritenuto necessario predisporre il finanziamento per soddisfare, almeno in parte, le domande già pervenute in base alla predetta legge nazionale soprattutto per quanto riguarda il settore delle produzioni animali.

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri: Cogolo (DC), Moschioni (PCI), Boschi (MSI), De Biasio (DC), Del Gobbo (DC), Puppini (MF), Martinis (DC), Bettoli (PSIUP), Mizzau (DC) e Dal Mas (PSDI). Dopo le repliche del relatore e del rappresentante della Giunta, il disegno di legge, come si è detto, è stato approvato a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri appartenenti ai gruppi del PCI e del PSIUP.

Infine la quinta commissione permanente del Consiglio regionale, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Rigutto (DC) ha approvato il disegno di legge recante ulteriori provvidenze regionali per il settore dei trasporti. All'inizio della riunione, il consigliere Bergomas (PCI), ha chiesto la sospensione della seduta come richiesto dalle segreterie regionali della Cgil, della Cisl e della Uil in un telegramma al presidente e ai componenti della quinta commissione. La sospensiva non è stata accolta e il consigliere Bergomas, unitamente ai consiglieri Bosari (PCI) e De Cecco (P.S.I.U.P.), ha abbandonato l'aula.

Come è stato sottolineato successivamente, da parte del relatore Colautti (DC) e dell'assessore regionale Varisco (DC) il disegno di legge affronta in particolare la materia delle provvidenze per i pendolari, che era stata stralciata da un precedente provvedimento per il settore.

ASSEMBLEA DEL CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE DI TRIESTE

Subnormali: molti problemi ma le soluzioni non mancano

Tracciato il bilancio dei primi mesi di lavoro a Opicina su un gruppo di bambini rifiutati dagli istituti esistenti

Cosa succede, quali strutture si presentano, quali sono le alternative per il bambino subnormale? A queste semplici, ma così terribili domande, è stato risposto l'altra sera nel corso della prima assemblea generale del Centro educazione speciale di Trieste (CEST). Il centro, nato ufficialmente nell'ottobre scorso, è il frutto dell'unione di vari gruppi di volontari che per molti anni avevano svolto un'efficiente azione nell'ambito delle istituzioni pubbliche (Burlo, Laghi, IMP, ecc.). Il compito precipuo del centro, specificato nell'art. 4 del suo statuto, è «conseguire il massimo di socializzazione e autonomia dei soggetti a quoziente intellettivo inferiore ai valori richiesti per l'ammissione agli istituti speciali esistenti».

A spiegare i motivi della fondazione del CEST, e a rispondere alle domande poste all'inizio, è stato il presidente del centro, Fausto Ferrari, in una ampia ed esauriente relazione.



(«Giornalfoto»)

Il presidente del CEST durante la sua relazione all'assemblea

Ferrari ha ricordato innanzi tutto l'immediata emarginazione del bambino handicappato allorché il medico pronuncia la terribile sentenza di inguaribilità. Rilevato come per i bambini ritenuti parzialmente recuperabili si aprano, dopo aver trascorso i primi anni in assoluto isolamento, le porte di una scuola speciale per un ricupero che sarà pressoché impossibile, Ferrari ha sottolineato che per i ragazzi esclusi anche da questa struttura non ci sono altre prospettive che il ricovero completo negli istituti «per cronici», pubblici o peggio ancora privati. Possono anche rimanere in famiglia, per chi ha una famiglia che possa sopportarlo, ma rimangono chiusi completamente a ogni possibile contatto con l'esterno.

A quattordici anni, nell'età post-scolare, le istituzioni comunque cessano e si ripresenta il dramma: rientro (o permanenza) in famiglia, ricovero «definitivo» in un ospedale psichiatrico o laboratorio protetto, precluso questo alla grande maggioranza dei subnormali cerebropatici. «L'errore delle istituzioni pubbliche o private che siano — ha detto Ferrari — è proprio qui: in questo tipo di società non c'è posto, e non ce ne sarà mai, non solo per il ragazzo subnormale, ma per tutti gli handicappati in genere, e anzi, dirò di più, anche per coloro che pur non avendo handicaps intesi in senso stretto, sono però improduttivi».

Ferrari ha voluto citare pochi ma impressionanti dati (statistiche ufficiose, approssimative per difetto): attualmente in Italia ci sono un milione di individui subnormali di varia gravità, un milione di disadattati sociali o individui con turbe del comportamento, 600 mila spastici, oltre 400 mila handicappati vari (ciechi, sordi, traumatizzati, ecc.), e questi numeri stanno aumentando progressivamente. Il problema investe quindi tre milioni di persone, alle quali vanno aggiunti almeno i familiari più stretti; arriviamo dunque ad almeno dieci milioni di persone colpite,: il 20 per cento dell'intera popolazione.

Ferrari ha ricordato inoltre che il centro è operante a Opicina, in una casetta con giardino e prato, che l'orario di lavoro è attualmente di 4 o 5 ore al giorno, ma che è destinato a diventare un semiconvitto, che i volontari hanno seguito un corso di specializzazione a Milano, alla scuola «Elena Favettini», e che il programma per l'immediato futuro consiste nella realizzazione di una colonia estiva, in luglio, presso il Villaggio del Fanciullo.

Alla relazione di Ferrari sono seguìti interventi di alcuni dei volontari che hanno illustrato l'attività svolta, sia in sede di preparazione, con contatti con tutte le analoghe associazioni in Italia, sia nella fase di realizzazione. Particolarmente importante è stata la precisazione su cosa si intenda per ricupero: «Ricuperare un ragazzo subnormale significa farlo realizzare come persona, con i suoi interessi, le sue idee, e ciò può avvenire solo con lo stare insieme agli altri, svilupparsi con gli altri, esprimere agli altri sé stessi, in una parola attraverso la socializzazione».

Ha concluso la serie degli interventi la prof. Raggi, una delle fautrici e animatrici del CEST, che ha voluto ricordare come i problemi in questa materia sono infiniti, «ma di una cosa siamo convinti — ha detto —: che le soluzioni sono in numero maggiore dei problemi, ed è proprio questo che vogliamo dimostrare».

UN RACCORDO AUTOSTRADALE DI CIRCA 11 KM

Si apre oggi un tronco della Villesse-Gorizia

Il costo dell'opera è stato di oltre un miliardo e mezzo Costruiti due svincoli - Appaltati i rimanenti tre lotti

Stamane verrà aperto al traffico il primo lotto del raccordo autostradale Villesse-Gorizia. Tale tronco, che si sviluppa per una estesa complessiva di chilometri 10+902, inizia al casello autostradale di Villesse e termina sulla strada statale n. 351 a casale Medeot, con uno svincolo a raso provvisorio.

Nel tratto interessato sono stati costruiti altri due svincoli, uno per l'uscita a Villesse e l'altro per l'uscita a Gradisca.

La strada di raccordo che si sviluppa tutta in pianura, ha un piano viabile di 14 metri di larghezza, più metri uno di banchina ai due lati. Per la sua realizzazione si è reso necessario costruire ben 14 opere d'arte in cemento armato precompresso, onde consentire l'attraversamento di strade statali, provinciali, comunali poderali, nonché espropriare circa 400 mila metri quadrati di terreno.

Il costo è stato contenuto in complessivi 1.514.659.898 di lire, risultando così un costo chilometrico di soli 139 milioni di lire. I lavori per la costruzione del rimanente tratto dalla statale n. 351 a Gorizia (SS. n. 55), suddivisi in tre lotti sono già stati appaltati, mentre sono in corso di definizione sia le pratiche di espropriazione che quelle di carattere idraulico.

L'Ordine dei giornalisti per la libertà di stampa

Il consiglio direttivo dell'ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, rendendosi interprete dell'atteggiamento di tutti i colleghi — professionisti e pubblicisti — della regione, esprime la più ferma protesta per l'inaccettabile violazione della libertà di informazione che si configura nell'episodio avvenuto nei giorni scorsi a Milano, e che ha avuto quali protagonisti i giornalisti del «Corriere della Sera». Il consiglio direttivo ribadisce, in questa occasione, che il diritto all'informazione costituisce una garanzia fondamentale per la tutela delle libertà democratiche, che non possono essere limitate con richiami a preoccupazioni contingenti di ordine pratico, neanche per motivi di ordine pubblico.

In questo quadro il consiglio direttivo sottolinea «l'insostituibile funzione del giornalista quale protagonista dell'informazione libera e obiettiva».

Cronache degli spettacoli

SABATO AL «VERDI» IL PIANISTA UNGHERESE

CHOPIN E LISZT VISTI DA CZIFFRA



(Foto Gérard Neuvecelle)

Cziffra è nato a Budapest da modesta famiglia ed è stato suo padre, musicista di professione, che gli ha dato le prime lezioni di pianoforte. A cinque anni Cziffra debuttò in un circo dove, a richiesta del pubblico eseguì, improvvisandoli, motivi popolari e arie d'opera. A nove anni cominciò i veri studi musicali al Conservatorio «Franz Liszt» di Budapest ma ben presto la guerra mise termine ai suoi studi.

Cziffra fu mobilitato per quattro lunghi anni: al momento di rientrare dal fronte fu fatto prigioniero e rimase in cattività ancora un anno. Venne liberato nel 1947 e, per guadagnarsi la vita, fu costretto a suonare nei caffè di Budapest fino al 1950. Avversato da un destino implacabile, fu imprigionato per ragioni politiche e, per tre anni, fu rinchiuso in campi di concentramento. Fu solo nel 1953 che incominciò la sua vera carriera di pianista. Nell'ottobre 1956, in seguito ai tragici avvenimenti di Budapest, riparò nell'Europa occidentale insieme alla moglie e al figlio Gyorgy. Ed ecco il miracolo: di colpo egli conquista il mondo e in pochi mesi diventa famoso. Dopo ogni concerto le ovazioni sono favolose, la critica è unanime nel riconoscerlo il «pianista del secolo».

Cziffra si produrrà sabato alle ore 18 (turno B) in un programma comprendente musiche di Chopin e di Liszt.

LA «TESSERA D'ORO» AL BRAVO BARITONO

PIERO CAPPUCCILLI «AMICO DELLA LIRICA»

Il protagonista del «Simon Boccanegra» al Verdi verrà premiato prossimamente dall'associazione

Gli Amici della lirica, riuniti ieri sera al C.C.A., hanno scelto il nome dell'artista maggiormente distintosi nel corso della scorsa stagione. La «tessera d'oro» dell'Associazione è stata assegnata al baritono Piero Cappuccilli.

Il riconoscimento premia meritatamente un cantante concittadino, pervenuto a una maturità interpretativa di assoluto prestigio.

La consegna della «tessera d'oro» degli Amici della lirica a Piero Cappuccilli (protagonista indimenticabile del «Simon Boccanegra» al teatro Verdi) avverrà durante una delle riunioni del sodalizio programmate in occasione della prossima stagione lirica.

Nella graduatoria di consensi la cantante triestina Ileana Meriggioli si è brillantemente inserita nelle primissime posizioni.

Prima del referendum introdotto dal maestro Vidali, il maestro Giulio Viozzi ha tracciato un breve e positivo bilancio delle manifestazioni organizzate dagli «Amici della lirica» nel primo anno di attività.

Oggi e domani diurne del Teatro di Genova

Sia per l'odierna giornata festiva sia per quella di domani sono in programma al Politeama Rossetti repliche diurne in turno libero con inizio alle 16.30 del dramma di Bertolt Brecht «Madre Courage e i suoi figli» rappresentato da Lina Volonghi e dagli altri attori della compagnia del Teatro Stabile di Genova diretti da Luigi Squarzina.

L'azione europeista nell'impegno del M.F.E.

Si è riunito ieri il Comitato direttivo del Movimento federalista europeo, sotto la presidenza del dott. Armando Zimolo. Il C.D., approvate le relazioni del presidente e del segretario della sezione dott. Narciso Fumo, dopo ampia analisi delle recenti consultazioni politiche ha espresso compiacimento per il largo margine democratico esistente in Parlamento, auspicando una sollecita formazione di un governo con un chiaro indirizzo programmatico, che possa rilanciare l'azione europeista dell'Italia.

Come anche i recenti incontri comunitari hanno dimostrato — rileva una nota del MFE — l'Italia ha ampie possibilità di svolgere una positiva funzione trainante sulla via dell'unificazione.

Con la ripresa dell'attività a Montecitorio e Palazzo Madama — prosegue la nota — i federalisti ritengono indispensabile venga quanto prima approvata la proposta di legge a iniziativa popolare per l'elezione a suffragio diretto ed universale del Parlamento europeo, banco di prova della volontà europeista della classe politica italiana.

Il C. D. del MFE ha anche preso in esame la situazione locale, individuando gli orientamenti della futura attività e rilevando come — alla luce della funzione di proiezione culturale della regione Friuli - Venezia Giulia in campo internazionale — l'esistenza nel territorio regionale di un'unica Università costituisce la condizione indispensabile per garantire il massimo livello qualitativo agli studi superiori e la massima funzionalità delle strutture universitarie, anche per le prospettive di equiparazione e riconoscimento dei titoli di studio in campo comunitario.

CON UN CONCERTO DI CANTI POLIFONICI E POPOLARI

La corale «A. Illersberg» applaudita al «Rittmeyer»



L'altro ieri nella palestra-teatro dell'Istituto «Rittmeyer» a Barcola si è svolto l'annunciato concerto corale del coro «A. Illesberg» di Trieste. La corale, egregiamente diretta dal prof. Mario Strudthoff, ha presentato un interessante repertorio di canti polifonici e popolari, riscuotendo un vivo successo. Il concerto ha richiamato al Rittmeyer numeroso pubblico, il quale, unitamente agli allievi dell'Istituto, ha lungamente e calorosamente applaudito i coristi e il loro maestro per le loro brillanti interpretazioni.

Convocata l'assemblea della Cassa mutua

Il commissario della Cassa mutua provinciale malattia per i coltivatori diretti di Trieste ha deliberato per il giorno 29 giugno 1972 la convocazione della assemblea della Cassa mutua provinciale di Trieste per l'elezione degli organi d'amministrazione e di controllo. Gli elenchi degli elettori sono in corso di pubblicazione all'albo della sede della Cassa e agli albi pretori dei Comuni minori.

Le operazioni di voto si svolgeranno in due distinti seggi elettorali: seggio n. 1, presso la sede della Cassa mutua provinciale; seggio n. 2, presso la Delegazione municipale di Villa Opicina.

Ogni elettore riceverà in tempo utile il personale avviso di convocazione.

DA DOMANI A DOMENICA SULL'AEROPORTO DI GORIZIA

«Air show» d'alto livello con i migliori aeromodellisti

Saranno in gara mini-aerei radiocomandati di varie categorie Presenti il campione mondiale e tutti gli assi della specialità

Domani, sabato e domenica avranno luogo all'aeroporto di Gorizia il «IX Graupner International Meeting» e il «III Trofeo dell'Originale». Si tratta senz'altro della più bella manifestazione d'aeromodellismo radiocomandato (RC) che viene organizzata in Italia. E la sua notorietà, da anni ormai, ha oltrepassato i confini e assicura sempre una ragguardevole partecipazione straniera.

Cosa sia questo aeromodellismo RC non è certo il mistero di qualche anno fa. Ormai, con la produzione vieppiù specializzata di apparecchiature radioricetrasmittenti, alla portata della tasca di moltissimi appassionati, si è in grado di soddisfare alle esigenze di progetti veramente ambiziosi: dall'acrobazia fredda, precisa, asettica del «Graupner International Meeting», gara di formula internazionale, con il suo programma concisamente tirato, geometricamente perfetto.., si passa al «Trofeo dell'Originale», alle applicazioni cioè del radiocomando su modelli di carattere meno specializzato, dove accanto allo spettacolo acrobatico non vincolato da formule particolari va a porsi l'originalità di progetto del modello o dell'eventuale oggetto volante.

Per quanto riguarda la gara di acrobazia vera e propria, il cosiddetto «Pluri FAI» (Federation Aeronautique Internationale), gli iscritti sono una quarantina. Notevole la partecipazione italiana, la metà, dagli assi ai meno esperti: da un campione della specialità come Pagni di Lucca, 16.o ai mondiali '71 negli USA, dove la squadra italiana s'è piazzata settima su 23 nazioni, ai bravissimi Lenti di Alessandria, Costantini di Roma, Pollastri di Firenze, Dapporto di Bologna, Magni e Beretta di Bergamo, Pernthaler di Bolzano, fino ai meno esperti provenienti da svariate località della Penisola, per giungere infine ai cinque regionali che con più o meno bravura cercheranno di difendere il nome dell'Aero Club di Gorizia: e gli assi in tono minore Kero, Moro e Visintini. Gli stranieri stravinceranno sicuramente dato che saranno in gara: lo svizzero Bruno Giezendanner, campione del mondo da ormai quattro anni; Matt, il «mostro» del Liechtenstein, secondo ai mondiali '71, con 40 punti in meno di Giezendanner, su 20 mila circa; Prettner di Klagenfurt, Wester di Colonia ed Emilio Giezendanner, fratello di Bruno, rispettivamente quarto, quinto e 15.o ai mondiali dello scorso anno negli USA. Inoltre conosciamo bene la bravura dei tedeschi Eiff, Gödel, Schwarze e dell'anziano Galinsky, degli jugoslavi Bohm e Merory e quella del terzo svizzero, Gärtner. Sarà una gara tiratissima, articolata in tre serie di lanci durante i giorni 2 e 3 giugno.

E' dal lontano 1964 che Graupner, proprietario dell'omonima nota ditta tedesca di modellismo, interviene ad appoggiare la sezione aeromodellisti RC dell'Aero Club di Gorizia nell'organizzazione di questo «meeting». «Meeting», quello dei prossimi giorni, che riveste una particolare importanza, dato che è la penultima esperienza; l'ultima sarà la decima edizione del '73, prima dell'organizzazione del Campionato mondiale di acrobazia, assegnato dall'Aero Club d'Italia all'Aero Club di Gorizia, che avrà luogo nel settembre dell'anno venturo: vi collaboreranno aeromodellisti di tutto il Friuli - Venezia Giulia e altri ancora, provenienti da varie città italiane, e sarà senz'altro il migliore campionato del genere se alla volontà, alla capacità organizzativa e alla passione degli aeromodellisti italiani, che faranno capo all'Aero Club «Luciano Marni» di Gorizia, si uniranno gli sforzi tangibili delle massime autorità regionali.

Portare l'aeromodellismo verso i giovani, propagandarlo in maniera opportuna per una sua maggiore diffusione, sono ben queste le mete che si sono posti gli organizzatori. L'«RC Air Show» di Gorizia è quanto di meglio si possa oggi vedere in Italia nel campo aeromodellistico. L'ingresso è libero, c'è un grande parcheggio, un magnifico prato, aria buona. Tanto appetito e ottimi ristoranti e trattorie in tutta la zona circostante. Un week-end diverso dai soliti, in un clima indimenticabile di vera e sentita fratellanza internazionale.

LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

In ritardo le nomine all'Azienda di Muggia

I consiglieri Donadel, Zorzenon e Lovriha (PCI) hanno presentato un'interpellanza sui problemi dell'Azienda di soggiorno di Muggia: «Malgrado siano trascorsi più di dieci mesi dalla firma del decreto del presidente della giunta regionale che istituisce, nel comune di Muggia, la Azienda autonoma di soggiorno e cura, il presidente e il consiglio di amministrazione della medesima non sono stati ancora nominati. Questa gravissima carenza si ripercuote in forma negativa sull'economia muggesana, perché pregiudica l'organizzazione delle iniziative programmate dal comune tramite la commissione comunale per l'incremento turistico, che attirerebbero a Muggia, come già nel passato, migliaia di turisti».

«Nella trascorsa stagione questo inconveniente è stato parzialmente superato dalla messa a contributo — in base all'art. 1 della l. r. 25-8-1965, n. 16, nella misura del 52 per cento della spesa consuntiva — delle manifestazioni realizzate e precedentemente programmate. Purtroppo quest'anno la situazione si è notevolmente aggravata perché nessuna forma di contributo è stata finora assicurata, anche se i programmi delle iniziative invernali ed estive sono stati presentati nei termini previsti dalla legge».

«Per ovviare a questa situazione e per assicurare le categorie interessate che le manifestazioni di largo richiamo turistico saranno realizzate, i sottoscritti consiglieri interpellano d'urgenza la giunta per sapere se non ravvisi l'opportunità di prendere tempestivamente i seguenti provvedimenti: a) di procedere alla nomina del presidente dell'Azienda, prendendo in considerazione il voto unanime con il quale il consiglio comunale di Muggia ha proposto che il nominativo del presidente medesimo sia concordato fra le forze politiche locali; b) in attesa della nomina del presidente e del consiglio di amministrazione dell'Azienda, di mettere a disposizione della commissione comunale per l'incremento turistico del comune di Muggia, che da tempo fa con successo le veci dell'Azienda stessa ed ha preparato un nutrito programma di manifestazioni turistiche e culturali, i fondi destinati per il 1972 all'ente in discussione; c) di rifondere al comune di Muggia i mezzi, anticipati per le manifestazioni estive ed invernali del 1971, nonché i fondi del bilancio dell'Azienda di soggiorno per i mesi che questa è stata sostituita nella sua attività dalla commissione comunale per l'incremento turistico, come del resto premesso dall'assessore regionale competente».

Servitù militari

Il cons. Urli (DC) ha presentato la seguente interpellanza: «E' noto che l'autorità militare sta proseguendo nell'azione intesa a costruire un poligono di tiro in località «Plan di Tapou e Forcella Tacia» in comune di Lusevera (Udine). Le pesanti servitù militari, in atto nella zona di confine, hanno sin qui frenato in maniera determinante le crescenti iniziative attuate dal comune e dalla regione per lo sviluppo turistico e agro-silvo-pastorale della vallata del Torre. L'ulteriore aggravamento della situazione per l'istituzione del sopraccitato poligono, con i suoi negativi riflessi diretti ed indiretti, porterà alla completa neutralizzazione di tutti i concreti tentativi portati avanti per la ripresa socio-economica della zona».

«La temuta nuova imposizione ha profondamente turbato l'animo degli amministratori comunali interessati, tanto che questi ben difficilmente potrebbero proseguire la loro azione di riscatto sociale e materiale di quelle laboriose benemerite popolazioni». Pertanto, il cons. Urli interpella la Giunta per sapere «quali urgenti e pressanti iniziative debba attuare, nei confronti delle competenti autorità politiche e militari centrali, al fine di unire l'azione con gli altri Enti interessati (provincia e Comune) per bloccare gli ulteriori ingiusti gravami proposti dagli organi militari».

Sullo stesso argomento un'interpellanza è stata presentata anche dai consiglieri Cecotto e Puppini (MF), i quali si sono rivolti al presidente della Giunta «per conoscere quali azioni intende mettere in opera onde opporsi all'intenzione delle autorità militari di acquistare, mediante esproprio, l'area denominata Plan di Tapou - Forcello Tacia, sita nel comune di Lusevera, per adibirla a poligono di tiro per armi pesanti».

La vertenza alla Grandi Motori

«La controversia alla Grandi Motori Trieste — dice in un'interrogazione il consigliere Trauner (PLI) — con il pericolo di una paralisi dell'attività produttiva ha colpito la cittadinanza ed è motivo di giustificata preoccupazione. Di fronte a tale situazione appare carente l'azione governativa, nonostante le notizie contraddittorie apparse sulla stampa, ad intervenire onde cercare una soluzione della controversia in atto». Il consigliere Trauner interroga pertanto il Presidente della Giunta regionale «per conoscere quali iniziative urgenti abbia poste in essere per favorire le condizioni atte a risolvere prontamente la questione».

Una maggiore tutela del paesaggio carsico

Il cons. Stoka (US) ha rivolto la seguente interrogazione all'assessore regionale all'agricoltura: «La primavera invita gli abitanti delle città a godersi un po' di aria pura all'aperto, lontano dall'asfalto e dalle vie della città. In particolare sono gli abitanti della città di Trieste, città praticamente senza un po' di verde, che si dirigono ogni sabato e domenica nel vicino Friuli e sul Carso, sia quello triestino sia quello goriziano. Tra questi però, molti si sono dimenticati del rispetto che devono alla proprietà privata. Singoli ed interi gruppi motorizzati si riversano sui prati e pascoli, calpestano l'erba, giocano al pallone, fanno del pic-nic, lasciando sul posto vari avanzi. Al proprietario resta il compito di fare il giorno dopo un po' di pulizia».

«Malgrado alcuni precisi articoli del codice penale che punisce chiunque viola la proprietà privata, non sono in pochi che se ne infischiano delle proteste dei proprietari dei prati calpestati. Anzi succede a volte, come è accaduto per le passate festività pasquali nei pressi di Basovizza, che il proprietario che protesta sia aggredito selvaggiamente e senza alcuna ragione: due donne che invitavano sconosciuti a lasciare i loro prati privati, sono state brutalmente aggredite ed offese con frasi tristemente conosciute durante il periodo fascista. Questa situazione, questo deturpamento delle bellezze naturali del Carso non deve essere più tollerato.

«Per questo motivo — dice Stoka — interrogo la Giunta regionale, e per essa l'assessore all'agricoltura, per sapere che cosa intende fare per: 1) tutelare il paesaggio e le bellezze naturali del Carso; 2) prevenire incendi che spesso divampano sui prati del Carso, anche per la noncuranza dei gitanti, i quali lasciano sul posto carta e avanzi più svariati; 3) tutelare l'agricoltura locale che l'invasione domenicale dei cittadini colpisce gravemente, a volte irreparabilmente».

Licenziamenti in una scuola di Udine

I consiglieri Pellegrini e Bergomas (PCI) hanno presentato un'interrogazione al presidente della Giunta «per conoscere la opinione della Giunta stessa sulla grave situazione creatasi nella Scuola speciale di Udine a seguito del licenziamento in tronco di dipendenti, ed in particolare: a) sul sussistere in detta scuola del metodo di assunzione dei dipendenti con contratto a termine di tre mesi; b) sul fatto, grave, di licenziamenti in tronco senza indicazione alcuna delle cause».

Indagini nei confronti di amministratori comunali

Il consigliere Cuffaro (PCI) ha presentato al Consiglio regionale questa interpellanza: «Il sottoscritto consigliere regionale chiede d'interrogare lo assessore agli Enti locali per sapere se abbia promosso o sia a conoscenza di eventuali inchieste di carattere amministrativo o di indagini giudiziarie a carico di amministratori del Comune di Trieste e, in caso affermativo, di volerne informare il Consiglio regionale riferendo anche circa i provvedimenti che in proposito intende assumere l'Assessore regionale».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BLASETTI PREPARA UN FILM DA UN SOGGETTO DI ZAVATTINI

Il regista con gli stivali non ha tempo da perdere

Roma, 31

«Sto studiando da sei mesi e ne avrò per altrettanto tempo per completare gli ultimi dettagli di un soggetto che ho scritto con Cesare Zavattini». Lo ha detto Alessandro Blasetti — il «regista con gli stivali» — annunciando la preparazione di «Non c'è tempo da perdere».

«Si tratta di un soggetto attualissimo modernissimo — ha precisato il regista — nel quale sto lavorando con il massimo impegno per farne un film che dica qualcosa di vero alla grande massa del pubblico. La vicenda narrata nel film riguarda l'arrembaggio con cui ognuno cerca di scorticare la propria dignità, lasciandone brandelli nella strada del successo, conseguito il quale è immediatamente invaso da un profondo senso di schifo di se stesso che ha il coraggio di denunciare ma non di subirne le conseguenze».

Per quanto riguarda gli altri personaggi il soggetto prevede anche la presenza di una donna. «E' la donna — ha spiegato Blasetti — che lo stimola, senza accorgersene, a questa corsa in avanti; è lei che con il proprio gesto lo mette davanti ad un senso deteriore di quello che sta facendo».

Quanto agli interpreti principali Blasetti ha detto che c'è ancora da lavorare e che passerà del tempo prima che vengano fatte le scelte definitive. «Protagonista ideale della vicenda che intendo portare sullo schermo — ha continuato Blasetti — potrebbe essere Enrico Maria Salerno il quale, come uomo è tutt'altro che somigliante al personaggio ma è così bravo da poterne immaginare benissimo l'azione ed il carattere».

Del lavoro appena realizzato di Alessandro Blasetti è proprio di questi giorni un ottimo successo di critica per la «La storia dell'emigrazione» un programma televisivo di cui sono già state trasmesse le prime due puntate, «un lavoro — ha concluso il regista — che mi ha occupato per oltre due anni ma che ho compiuto e dal quale sto ricavando la massima soddisfazione. (Ansa)

Il sabato con Rischiatutto

Roma, 31

Massimo Inardi, Anna Mayde Casalvolone e Gian Paolo Lusetti, i protagonisti dell'ultima semifinale del «Rischiatutto» in programma sabato prossimo, hanno comunicato alla RAI le due materie prescelte per la composizione del tabellone. Massimo Inardi ha preferito «celebrità» e «seconda guerra mondiale», la Casalvolone «letteratura italiana» e «Africa», Lusetti «scultura e zoologia». I tre concorrenti, che in questi giorni hanno avuto ripetuti contatti telefonici con i responsabili della trasmissione per avere indicazioni utili alla loro preparazione per le due materie prescelte al tabellone, giungeranno a Milano domani e alle 19 si incontreranno con Mike Bongiorno e con i responsabili del telequiz. Non sono stati ancora resi noti, frattanto, i nomi dei due ospiti che parteciperanno sabato sera al gioco riservato al pubblico. Dovrebbe trattarsi di due notissimi calciatori, ma i nomi verranno forniti domani. (Italia)

A Mauri il premio «Pistoia-teatro»

Pistoia, 31

Il premio «Pistoia - Teatro» è stato vinto da Glauco Mauri, che è stato giudicato come migliore attore della stagione 1971 e '72, in un referendum tra centinaia di soci del «gruppo», ha ottenuto la maggioranza dei voti per l'interpretazione di «Macbeth» di Shakespeare, messo in scena dallo stabile di Torino. Seguono Alberto Lionello e Valeria Moriconi.

Il premio, che è costituito da un busto in bronzo dello stesso attore, opera dello scultore Vivarelli, sarà consegnato nel corso di una cerimonia che si svolgerà alla presenza di attori, personalità dell'arte e lavoratori della «Breda» ferroviaria pistoiese. Il premio «Pistoia - Teatro» è dedicato ad un operaio della «Breda» ferroviaria pistoiese, Francesco Vallecorsi, morto alcuni anni addietro; l'anno scorso fu vinto da Tino Buazzelli. (Ansa)

Volk lascia il festival di Pola

Fiume, 31

Il direttore del festival del cinema jugoslavo, Petar Volk, il cui mandato scadrà il 15 giugno prossimo, ha fatto sapere di non voler essere riconfermato nella carica. Il prossimo festival di Pola verrà quindi curato dal presidente del festival stesso Fedor Jonzekovic.

La decisione di Petar Volk — secondo alcuni cineasti jugoslavi — è stata presa per le critiche emerse durante una recente riunione della associazione dei lavoratori del cinema della Serbia. In questa sede è stata auspicata l'autonomia del festival del cinema jugoslavo, attualmente ospitato nella sede della «jugoslavia film». A questo ente autonomo dovrebbe spettare l'esclusiva competenza di curare l'organizzazione dei festival cinematografici e la partecipazione alle manifestazioni estere. (Ansa)

Da padre in figlio

Vienna, maggio

Anche la sala grande della «Gesellschaft der Musikfreunde» ha riaperto le porte al Festival di Vienna. Non c'era posto neppure per uno strapuntino d'emergenza al matinée dei Wiener Philharmoniker, e — a parte la tradizionale passione musicale dei viennesi e l'interesse del pubblico internazionale — c'erano almeno due validi motivi per fare del concerto sinfonico d'apertura un avvenimento particolarmente atteso: il programma (tutto mozartiano) ed il valore degli interpreti.

David Oistrach, che da dieci anni alterna gli impegni solistici a prestazioni direttoriali degne della sua statura di interprete, ha diretto il Divertimento in Re magg. KV 251, la «Jupiter Symphonie» e, al centro del programma, la Sinfonia Concertante KV 364; e qui, lasciato al figlio Igor lo strumento preferito, lo ha affiancato nella parte solistica suonando la viola.

Come violinista, David Oistrach esalta la pastosa natura espressiva che già caratterizza il suo violino ed in un certo senso conferisce una più calda duttilità al limpido ma un po' rigido stile del figlio. Si dilata così il nucleo poetico dell'Andante (di una perfezione formale forse unica) nella dialettica fortemente contrastata di quest'opera, che supera di gran lunga per densità drammatica ed unitaria visione artistica ogni altro esempio del genere concertante.

Di due anni precedente, appartenendo al biennio 1775-77, è il Divertimento KV 251, pagina che ha nell'intonazione lirica dell'oboe la sollecitazione inventiva più feconda, così come si isola nel delicato disegno dell'Andantino o come si insinua nell'impaziente Rondò.

David Oistrach lo ha eseguito con una vivezza ed un fare robusto (più attivo ancora nei brani successivi) che non hanno minimamente intaccato la trasparenza della partitura, rispettata del resto nei suoi più nitidi particolari dall'eccellente Filarmonica viennese.

Ovviamente alla stelle il successo, che ha felicemente concluso l'esibizione familiare di David ed Igor Oistrach. Il prezioso salone ottocentesco della «Musikverein» ritorna così ad essere, fra i numerosi teatri ed i centri culturali della città, il cuore musicale delle «Wiener Festwochen». Si è concluso intanto, in questa stessa sede, il concorso internazionale di canto organizzato nell'ambito del Festival: i vincitori sono il soprano russo Olga Busina ed il tenore rumeno Emil Gherman.

Gianni Gori

VIAGGIO NEL TEMPO DI BRUNELLO RONDI

CON CINQUE DONNE NELL'ITALIA DEL '500

Il film s'intitolerà «Quel tal capello di madonna»

Roma, 31

Barbara Bouchet, Janet Agren, Tina Aumont, Silvia Monti e Magali Noel sono le cinque attrici scelte per il nuovo film di Brunello Rondi provvisoriamente intitolato «Quel tal capello di madonna» (maestro d'amore). Altri interpreti sono Rossano Brazzi, Ben Ekland, Don Backy, Enzo Cerusico, Mario Carotenuto, Leopoldo Trieste, Venantino Venantini e Mark Forrest.

«E' la storia — ha detto Brunello Rondi durante una conferenza stampa — di un viaggio nell'Italia del cinquecento attraverso borghi, castelli e conventi: un viaggio che viene intrapreso da un giovane desideroso di darsi un'emancipazione sentimentale per cercare di capire la donna e la gioia di vivere. E' il mio primo film comico, un film ottimista e allegro, in cui la componente satirica è abbastanza forte. Finora aveva girato solo film in cui le nevrosi dell'individuo erano l'argomento principale. L'ultimo di essi, «Valeria dentro e fuori», sulla storia di un alienata mentale, esce sugli schermi in questi giorni. Ora ho deciso di cambiare genere perché è giusto che la vita sia vista anche nella sua pienezza vitale».

Il soggetto di «Quel tal capello di madonna» (maestro d'amore) è stato scritto da Franco Bucceri e Roberto Leoni. E' un soggetto che ha per tema la donna e l'amore. In esso il vagheggio amoroso arriva man mano al vero incontro con la vita, dimostrando che quel che conta è il vero rapporto umano e non l'utopia. «I personaggi sono numerosi — ha aggiunto il regista — intrecciati fra loro in una fitta serie di situazioni brillanti ed erotiche. Non c'è un vero e proprio protagonista: il "motivo conduttore" è dato dal personaggio del giovane che vive la sua avventura nel tentativo di superare la sua condizione sentimentale». (Ansa)

«La dolce vita» proibito in Spagna

Madrid, 31

Confermando una precedente sentenza del 1963, il tribunale supremo spagnolo ha rinnovato il divieto per la proiezione in Spagna del film «La dolce vita» di Federico Fellini.

Nella sentenza il tribunale supremo afferma che in Spagna non esiste la libertà di spettacolo dato che vi sono precise norme di censura che vengono applicate attraverso il ministero delle informazioni ed il turismo da una apposita commissione di censura. Tale censura — prosegue la sentenza, non riguarda i valori artistici delle pellicole presentate (o di altro tipo di spettacolo), ma solamente se il contenuto è contrario alla morale, all'ordine pubblico, lesivo per la patria. Per il capo dello stato, per i principi fondamentali del «movimento nacional», per la chiesa cattolica per i suoi dogmi, eccetera. Il concetto di ordine morale sostiene il magistrato, non va però riferito a delle minorie scelte bensì alla media dei concetti morali della società nazionale.

La sentenza conclude infine affermando che nella proibizione non va riscontrata una limitazione alla libertà pubblica, ma rileva che né le leggi costituzionali né quelle ordinarie hanno mai riconosciuto la libertà di spettacolo. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il momento magico di Carla Fracci

«Turno C.» (TV 1, ore 18,45) — Riprendono oggi le trasmissioni di questo settimanale dedicato ai problemi e agli aspetti del mondo del lavoro. La prima puntata riguarda gli edili e il dibattito in corso da qualche settimana fra i lavoratori di questa categoria. Il programma sarà diviso in due parti: la prima comprenderà un'assemblea di lavoratori; l'altra un dibattito in studio fra due sindacalisti che esamineranno lo svolgimento dell'assemblea stessa.

* * *

«Storie dell'emigrazione» (TV 1, ore 21) — La terza puntata di questa inchiesta curata da Alessandro Blasetti ha per sfondo gli Stati Uniti dove emigrarono italiani in seguito diventati personaggi di fama internazionale: da Frank Capra a Rodolfo Valentino, da Fiorello La Guardia a Enrico Fermi a Arturo Toscanini. Apre la puntata uno sceneggiato tratto dal racconto «L'emigrante» di Tito Spagnol; seguono interviste a vecchi emigranti, a studiosi come Prezzolini, a giornalisti come Giancarlo Fusco che rievocano gli «anni difficili», quelli che furono il banco di prova dell'o spirito di sacrificio e di adattamento degli emigrati italiani. La puntata mette in rilievo alcuni «nodi» drammatici, come l'eccidio di 11 italiani a New Orleans, la nascita del movimento sindacale e gli scioperi di Lawrence e di Patersone, la condanna a morte di Sacco e Vanzetti. Una pagina scura è quella della mafia; dagli «indesiderabili» di Giancarlo Fusco, è tratto lo sceneggiato «Il gelataio» che racconta la storia di un emigrato italiano, vittima della mafia; ma contro la mafia combatté proprio un poliziotto italiano, Petrosino, il quale si batté fino a essere ucciso.

* * *

«Amico flauto» (TV 1, ore 22) — Stan Kenton e la sua nuova orchestra, in Italia per una breve tournée, hanno voluto dedicare «peantus vendor» al flautista Gino Marinacci. Alla puntata in onda stasera prendono inoltre parte Jula De Palma che canterà «Parole»; il violinista Dino Asciolla che presenterà un brano di Schumann sul quale poi Marinacci e i suoi solisti improvviseranno delle variazioni in stile jazzistico; il complesso degli «Osanna». Ugo Pagliai reciterà alcune poesie dedicate a Marinacci mentre Renzo Arbore intervisterà il maestro Gianni Ferrio.

* * *

«Speciale da Salsomaggione» (TV 2, ore 21,15) — Va in onda stasera questo «special» realizzato a Salsomaggiore in occasione della consegna dei premi della regia televisiva. Allo spettacolo di chiusura della manifestazione hanno partecipato numerosissimi cantanti fra i quali Marcella, Adamo, Tony Renis, i Ricchi e i poveri, Iva Zanicchi, I Profeti, Leo Ferré. Il premio regia televisiva è stato assegnato quest'anno a Renato Castellani, Daniele D'Anza, Antonello Falqui, Sergio Giordani. Gli altri premi di Salsomaggiore sono andati a Enzo Cerusico, Corrado, Ugo Pagliai, Mike Bongiorno, Arbore e Boncompagni.

* * *

«Donne celebri» (TV 2, ore 22,30) — Prende il via stasera questo programma di Carlo Lizzani nel corso del quale saranno trasmessi alcuni «ritratti» di personaggi femminili che si sono distinti e sono assurti alla notorietà internazionale in svariati campi, da quello politico, a quello scientifico, a quello artistico, letterario o sportivo. Il primo ritratto è dedicato a Carla Fracci, la celebre ballerina italiana applaudita in ogni parte del mondo. Carla Fracci spiegherà come è potuta diventare una stella internazionale partendo da origini modeste; parlerà della disciplina, dei duri sacrifici, degli esercizi, delle fatiche sopportate, per arrivare al momento magico del successo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Chopin e Liszt. Turno B. Oggi biglietteria chiusa.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. Diurna 16.30 (turno libero): «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht; ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Genova. Domani ore 16.30; sabato ore 21; domenica (recita conclusiva) ore 16.30. Si raccomanda la puntualità non essendo consentito l'accesso alla sala a rappresentazione iniziata. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22: «All'ombra del delitto». Una storia allucinante, eccitante, piena di suspense; un attimo di cedimento. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Il diavolo nel cervello» con Stefania Sandrelli, Keir Dullea, Micheline Presle, Tino Buazzelli. Musica di E. Morricone. Regia di Sollima. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Le avventure di Pinocchio», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 200.
FENICE. 16 - 22.10: «Le pistolere» con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot e Riccardo Salvino. Technicolor.
GRATTACIELO. Ore 15.30. Sequestrato! Processato! Assolto! «All'onorevole piacciono le donne», con Buzzanca nel suo vero inconfondibile cliché di eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Siamo tutti in libertà provvisoria» con Riccardo Cucciolla, Vittorio De Sica, Macha Meril, Philippe Noiret, Marilù Tolo, Francesca Romana Coluzzi. In Technorama.
RITZ. 15 ult. 22: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra». Technicolor con Charlton Heston, Rosalind Cash e Anthony Zerbe. Vietato min. 14 a.

AURORA. 15. Lo spettacolare film di Duccio Tessari: «Forza G» con R. Salvino e B. Bouchet. Molto divertente. Per tutti.
CAPITOL. 15.30. Walt Disney presenta: «Le avventure di Peter Pan». Technicolor. Segue: «Il cavallo tatuato».
CRISTALLO. 15.30. Attesissimi ritornano i due famosi personaggi di Guareschi, Don Camillo e Peppone, nel comicissimo technicolor Cineriz: «Don Camillo e i giovani d'oggi». Per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «Africa ama». Eastmancolor. Dissequestrato ed in edizione integrale. Le riprese sono autenticamente vere, vedrete: La magia del sesso, il parto sulla roccia, i riti della pubertà, la circoncisione femminile, l'infibulazione, la cura dell'impotenza, le sacerdotesse del pitone, la punizione dell'adultera. Il film contiene alcune sequenze di particolare intensità emotiva ed è rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15: «Questa specie d'amore». L'ultimo film di A. Bevilacqua interpretato da U. Tognazzi e J. Seberg. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «3 gendarmi a New York» con De Funes, Grad, Le Febevre. Comico. Technicolor. Segue Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Viva la muerte... tua». Un film di Duccio Tessari interpretato da Franco Nero, Eli Wallach e Lynn Redgrave. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «La Betia» ovvero «In amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza» con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. Vietato ai minori di 14 anni. Divertentissimo.

ABBAZIA. 15: «Concerto per pistola solista». Eccezionale giallo ricco di colpi di scena. Technicolor con Anna Moffo e Gastone Moschin.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Il divorzio» con Vittorio Gassman e Anna Moffo in una divertentissima commedia. Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «Lo strano vizio della signora Wardh». Emozionante giallo a colori con George Hilton ed Edwige Fenech. Viet. min. 18 anni.
ARISTON. 15: «I leopardi di Churchill». Spettacolare film di guerra con Klaus Kinsky e Richard Harrison. Technicolor.
ASTRA-ROIANO. 14.30, 17, 19.30, 22: «Giù la testa». Capolavoro con Rod Steiger, James Coburn e Romolo Valli. In technicolor. Per tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 15. Technicolor (II visione): «Testa t'ammazzo, croce... sei morto. Mi chiamano Alleluia» con George Hilton, Charles Southwood e Linda Sini. Capolavoro western.
LUMIERE. 14: «Zingara». Technicolor con Bobby Solo e Loretta Goggi.
RADIO. 14.30: «La calata dei barbari». Spettacolare rievocazione storica con Lawrence Harvey, Silva Koscina, Honor Blackman, Robert Hoffman e Orson Welles. Technicolor.
SERVOLA. 14. Solo oggi: «La tempesta» con Silvana Mangano e Van Heflin. Un grandioso cinemascope.
OPICINA. Ore 15: «Io non scappo... fuggo» con Noschese e Montesano.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.
EX SOCI: Prossima apertura.

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor: «Ehi amico c'è Sabata, hai chiuso!» con Lee Van Cleef, William Berger e Linda Veras. Capolavoro western.
VERDI. 15: «Le pecorelle del reverendo» con Margit Carlquist, Magali Noel e Diana Kjaer. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Cane di paglia». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15.30: Charlie Chaplin in «Tempi moderni». A colori.
CENTRALE. 15.30: «Una stagione all'inferno». A colori. V.m. anni 14.
ODEON. 15.30: «Tutti i colori del buio». A colori. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15.30: «Mio caro assassino». A colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Attacco a Rommel». A colori.
DIANA. 18: «Quando il sole scotta».
FERROVIARIO. 18: «Un uomo chiamato cavallo». A colori.
ROMA. 18: «...Continuavano a chiamarlo Trinità». A colori.

GORIZIA

CORSO. 14, 16.40, 19.20 e 22: «Nicola e Alessandra» con M. Yayston e J. Suzman. Scope a colori.
VERDI. 15.15: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con G. Moschin e L. Stander. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «I quattro dell'Ave Maria» con T. Hill ed E. Wallach. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Bernardo cane ladro e bugiardo» con W. Hickman e M.A. Mopley. Abbinato al film il cartone animato di W. Disney «Bongo». Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Boccaccio» con S. Koscina ed E. Montesano. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I viaggi di Gulliver», film d'animazione a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Nella stretta morsa del ragno» con A. Franciosa e M. Mercier. A colori.
PRINCIPE. 15: «Silvester's Story». Cartoni animati a colori.
EXCELSIOR. 14: «Uomini selvaggi» con W. Holden e K. Malden. Colori.
SAN MICHELE. 14: «I daci» con Georges Marchall, Marie Jose Nat e Pierre Brige. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «La vendetta di Tarzan» con Jock Makoney. Avventuroso.

RONCHI

RIO: «La farfalla con le ali insanguinate».
EXCELSIOR: «Spartacus».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Le 24 ore di Le Mans» con Steve McQueen ed E. Andersen. Cinemascope technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «City city bang bang».

ROMANS

IMPERO. 16: «La contestazione generale»

CORMONS

COMUNALE: «Rapina record a New York».

GRADISCA

COMUNALE: «Una squillo per l'ispettore Klute» con Jane Fonda e Donald Sutherland.
EDEN: «Dottor Tanzarella, medico personale del fondatore dell'Impero» con Ugo Tognazzi e Virna Lisi.

PORDENONE

VERDI. 14: «Bianco, rosso e...».
CRISTALLO. 14: «Un uomo dalla pelle dura». A colori.
SUPERCINEMA. 14: «Imputazione di omicidio per uno studente».
CAPITOL. 14: «Il letto della sorella».
DON BOSCO. 14: «Silvester's Story».

CORDENONS

VERDI. 14: «Un uomo chiamato Charro». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Senza movente».
ZANCANARO. 14: «Uccidete Jane Matt».

CERVIGNANO

NUOVO: «Rapina record a New York».

PALMANOVA

ITALIA: «Gli aristogatti».
GARIBALDI: «Morte a Venezia».

GEMONA

SOCIALE: «Una città chiamata bastarda».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi».

TRICESIMO

MODERNO: «Monty Walsh».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La notte brava del soldato Jonathan».

CASARSA

ROMA: «Ancora dollari per i Mac Gregor».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 12: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 13.20: Musica per un giorno di festa; 14: Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15): Giornale radio; 15.45: 55.o Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'11.a tappa Monte Argentario - Porto Ercole - Forte dei Marmi - Al termine: Per voi giovani; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Un complesso: La Nuova Idea; 19.10: Il gioco nelle parti; 19.30: Toujours Paris; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Bis! M. Mathieu e T. Jones; 21: Letteratura, scuola, teatro nella rivoluzione culturale cinese; 21.30: Musica 7; 22.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Concerto del soprano J. Norman e del pianista I. Cage - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Berti e I Byrds; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Madame Bovary, di G. Flaubert; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Discosudisco - Nell'intervallo (15.30): Bollettino del mare; 16: Cararai; 18: Long-playing; 18.30: Giornale radio; 18.40: L'orchestra di James Last; 19: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Servizio speciale del Giornale radio sul 55.o Giro d'Italia; 20.05: Quadrifoglio; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Supersonic; 21.45: Edizione speciale di «Tutto il calcio minuto per minuto»; 23: Bollettino del mare; 23.05: Al paradiso delle signore, di E. Zola; 23.20: Donna '70; 23.35: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Comunità di Taizè: un incontro e una speranza.*

MERIDIANA

12.30: *Sapere - «Il jazz in Europa».*
13.00: *Tempo di sole.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: *Eurovisione - 55.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo dell'11.a tappa: Monte. Argentario - Forte dei Marmi.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *Fotostorie.*
17.15: *«La palla magica», disegni animati.*
17.30: *Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *Realtà e fantasia: «La meteora infernale», film - Prima parte. Gong*
18.45: *Turno «C» - Attualità e problemi del lavoro. Gong*
19.15: *Sapere - «La Persia preislamica».*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *Storie dell'emigrazione - Terza puntata. Doremì*
22.00: *Amico flauto - presenta Renzo Arbore. Break 2*
23.00: *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

17.20: *«I maneggi per maritare una ragazza» - Tre atti di N. Bacigalupo.*
19.30: *Concerto sinfonico.*
20.30: *Paolo VI alla cerimonia del Corpus Domini.*
21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.15: *Speciale da Salsomaggiore. Doremì*
22.30: *Donne celebri - «Carla Fracci».*

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto d'apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di G. B. Pergolesi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Musiche di E. Satie; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Musiche cameristiche; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Concerto sinfonico, direttore Franco Caracciolo; 18.30: Musica leggera; 18.45: Nascita e sviluppo dei campanili; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il giocatore, di G. M. Orlandini - Il telefono, di Giancarlo Menotti - Filetta e spago, di B. Marcello - Nell'intervallo (21 circa): Giornale del Terzo.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Notiziario; 9.10: Musica; 9.15: E' con noi...; 9.30: Eurital; 9.36: Intermezzo musicale; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Music shaker; 10.30: Superissima; 10.36: Musica; 10.45: Musica e canzoni P. D.U.; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Musica romagnola; 13: Notiziario; 13.05: Itinerari, informazioni turistiche; 13.15: L'orchestra Norrie Paramor; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Siesta in musica; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena; 18: Pagine operistiche: Richard Strauss: «Il cavaliere della rosa»; 19: L'orchestra Roberto Delgado; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper presenta «Manca il quarto»; 20.15: Notiziario; 20.30: «Inchiesta in prima pagina», film con Rita Hayworth e Anthony Franciosa; 22: «En français», 14.a lezione.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.15; 9.35: Trasmissione informativa sui programmi 1972-73; 17.40: «Sesame Street», trasmissione per ragazzi; 18.30: Trasmissione di musica popolare; 19: Quadri e parole; 20.30: «Il Decamerone», di Giovanni Boccaccio, 10.o episodio; 21.15: Colloqui notturni.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 31

Chiusura irregolare con scambi attivi. Nell'ultima seduta di questa breve ottava, a seguito delle festività di domani e venerdì, la quota è apparsa piuttosto irregolare, in quanto a smobilizzi si sono contrapposti insistenti acquisti sugli immobiliari e su alcuni finanziari. Secondo diversi operatori, la persistente richiesta degli immobiliari va collegata anche alla nuova spinta in rialzo dell'oro. I titoli guida, per contro, hanno denunciato, a eccezione delle Montedison, modeste oscillazioni. Le Montedison, dal canto loro, hanno subito una rinnovata pressione al ribasso, che ha costretto il titolo a un nuovo minimo assoluto.

Sin dal «pre-bourse» gli immobiliari apparivano in buon denaro. Nel «durante» si aggiungevano ad essi le Sviluppo, Invest e Generalfin, che sotto la spinta della domanda e a seguito della difficoltà di contropartite conseguivano nuove sensibili migliorie.

Al listino, mentre i suddetti valori terminavano sui massimi, il resto della quota denunciava una certa irregolarità. In particolare, hanno conseguito plusvalenze di rilievo le Coge, Condotte, Fisac, Generalfin (passate da 1073 di ieri a 1270), le Habitat (a 2100 contro 1750), iniziativa edilizia, Invest (salite da 2860 a 3140), le due Latina, Comp Milano, Sai, Silos Genova, Siossigeno, Sme, Sviluppo ed alcuni altri valori. Deboli, per contro, i bancari, a eccezione delle Interbanca, Bastogi, Burgo priv., Montefibre, Cucirini, Magona, Miralanza, Amiata, Olivetti, Saffa, Siele, Smeriglio.

Tra i titoli guida, migliori le Generali e resistenti Fiat e Viscosa; più calme le Montedison, finite a 596,50 contro 610 della vigilia.

Nel dopochiusura, ancora in denaro alcuni immobiliari, le Metalli, Invest, Generalfin.

In fase di consolidamento il reddito fisso, che comunque ha denunciato una buona resistenza.

Nuova sensibile impennata dell'oro fino e delle monete auree, nonostante scambi sempre modesti.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 53,14, con una diminuzione dello 0,09 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 24.000.000; Buoni del Tesoro 240 milioni; obbligaz. 2.496.902.250; azioni 3.976.150.

DOPOBORSA — Discreta attività con prezzi in denaro sulle chiusure. Valutazioni indicative del pomeriggio: Generalfin 1.350-1.370; Montedison 590-595; Generali 56.900-57.100; La Centrale 7.260-7.280; Immobiliare 348-351; Fiat 2.388-2.393; Snia Viscosa 1.260-1.270; RAS 59.550-59.800; Interbanca 23.000-23.100; Invest 3.160-3.180. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 580,55; dollaro canadese 590,825; corona danese 83,75; corona norvegese 88,935; corona svedese 122,637; fiorino olandese 181,005; franco belga 13,231; franco francese 116,085; franco svizzero 150,89; lira sterlina 1516,85; marco tedesco 182,765; scellino austriaco 25,161; escudo portoghese 21,566; peseta spagnola 8,995.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,35, t.p. 576; sterlina 1521; franco svizzero 151,15; franco francese 119,80; franco belga 13,225; marco tedesco 182,70; scellino austriaco 25,17; peseta spagnola 9; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 583; fiorino olandese 181,35; corona danese 84,25; corona svedese 122,40; corona norvegese 88,75, dinaro jugoslavo t.g. 33,25, t.p. 34,60; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

ORO E MONETE

Oro fino 1090-1130; platino 1800-2000; argento 28000-32000.

TRIESTE

Mercato calmo e maggioranza delle voci cedenti. Migliorie si notano per Beni Stabili (+70) e per Sme (+35). Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 94500; Ass. Generali 56700; Ras 59100; Anic 665; Liquigas 297; Montedison 604; Rinascente 274; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6500; Premuda 45000, Sip 2200; Tripcovich 33700; Bastogi 1380; Finmare 175; Finsider 303; Pirelli S.p.A. 1785; Sme 1655; Stet 2770; Beni Stabili 3840; Immobiliare 349; Cantieri 60; Fiat ord. 2390; Fiat priv. 1800; Dalmine 330; Italsider 368; Terni 108; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1250; Viscosa priv. 1026.

LONDRA

Prezzi in deciso ribasso su un mercato scarsamente attivo. Migliorati i titoli a reddito fisso. L'indice «Financial Times» degli industriali ha chiuso con una perdita dell'uno per cento circa.

NEW YORK

Prezzi in netto ribasso per numerose vendite di profitto. L'indice «Dow Jones» è sceso di 10,46 punti, collocandosi a quota 860,72. All'«American Stock Exchange» l'indice è sceso di 0,12, collocandosi a quota 27,75.

A ZURIGO — Prezzi cedenti con affari estremamente vivaci. Nessuna giustificazione è stata trovata per la improvvisa cedenza, che ha investito i chimici, gli alimentari e i bancari. Quasi stabile il reddito fisso.

A PARIGI — Azioni in rialzo con affari molto dinamici: i progressi più sensibili sono su finanziari, chimici, automobilistici e petroliferi. Esitazioni sui bancari, deboli i valori internazionali, a eccezione dei fermissimi auriferi.

A FRANCOFORTE — Mercato irregolare con attività moderata e variazioni di prezzo limitate.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,22	—
Capitalitalia	»	10,63	—
Equitalia	»	9,21	—
First Fund	doll.	12,38	13,53
Fonditalia	»	11,60	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,12	—
Interfund	»	11,36	12,04
Interitalia	lire	7491	8187
Intern S F	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll.	11,85	12,88
Italamerica	»	10,50	11,10
Mediolanum S.	»	10,96	11,91
Rominvest	»	12,12	13,09
3-R Management	lire	5889,82	—

Titoli azionari

TITOLI	30-5	31-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1360	1375
Eridania	1975	1971
Es. Molini	400	401
Molini Certosa	9000	8950
Motta	2850	2830
Rom. Zucchero	235	235
Rom. Zucchero pr.	289	289
Venchi Unica	2560	2560
Assicurative		
Alleanza Assic.	22610	22410
Assicuratrice Ital.	94800	94250
Ass. Milano ord.	15550	15850
Ass. Milano pr.	9900	9850
Generali	56500	57000
L'Abeille Italiana	14755	14610
Fondiaria Incen.	12690	12700
Fondiaria Vita	30500	30550
R.A.S	59400	59610
S.A.I.	21750	22350
Toro Assicuraz.	12900	13100
Toro Assic. priv.	9149	9101
Bancarie		
Comm. Italiana	19700	19300
Banco di Roma	19790	19480
Credito Italiano	1919	1895
Interbanca priv.	22700	23090
Mediobanca	82300	82240
Cartarie - Editoriali		
Binda	29900	30100
Burgo	9300	9290
Burgo priv.	6100	5965
Donzelli	87	85
Mondadori priv.	3080	3070
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1250	1235
Cer Pozzi	151	146
Cer Pozzi priv.	265	262
Eternit	2200	2185
Italcementi	24620	24400
Richard Ginori	378	378
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	665	636.50
Brioschi	20000	20000
Caffaro	396,50	393
Carlo Erba	8600	8610
Carlo Erba priv.	5178	5095
Italgas	950	944
Lepetit	14875	14800
Lepetit priv.	13780	14000
Liquigas	301	297
Mira Lanza	46250	45710
Montedison	610	596.50
Napoletana Gas	760	760
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7860	7815
Rumianca	963	960
Saffa	4750	4670
Sarom	890	890
Siossigeno	4610	4690
Commercio		
La Rinascente	277,25	273
La Rinascente priv.	215	212
Silos di Genova	1920	1985
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9940	9600
Ausiliare	3500	3509
Autostr. Torino-Mil.	29800	—
Italcable	3550	3565
Mittel	1838	1825
Nord Milano	2900	2910
S.I.P	2213	2215
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1240	1240
Marelli E.	611	615
Tecnomasio	512	520

TITOLI	30-5	31-5
Finanziarie		
Agricola	1540	1539
Bastogi	1396	1372
Centrale	7198	7261
Finanz. E. Breda	5350	5390
Finmare	171	175
Finsider	306,50	303
Generalfin	1073	1270
Gim	3400	3380
I.F.I. priv.	6780	6860
I.F.I.L.	23880	23590
Invest	2860	3140
Italpi	2729	2710
Pirelli & C.	2489	2493
Pirelli s.p.a.	1789	1778
S.E.S.	4453	4468
S.G.E.S.	1788	1785
S.M.E	1622	1655
Stet	2773	2771
Sviluppo	1880	1925
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3645	3700
Beni Stabili	3769	3846
Coge	1640	1718
Condotte d'acqua	642	688
De Angeli Frua	7900	7900
Edilcentro Milano	968	1005
Generale Immob	347.75	348.75
Habitat	1750	2100
Iniziativa Edilizia	6580	7450
La Milano Centrale	23500	24150
Risanamento	8310	8640
S.A.C.I.E priv.	747	767
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2386	2386
Fiat priv.	1796	1755
Franco Tosi	4700	4690
Nebiolo	175	174
Olivetti ord.	1790	1748
Olivetti priv.	1935	1940
Westinghouse	1480	1480
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	676	680
Dalmine	329	330
Falck	3720	3730
Falck priv.	3496	3495
Ilssa Viola	3560	3620
Italsider	365	368
Magona	2270	2200
Metalli	2980	3026
Monte Amiata	1580	1535
Pertusola	1805	1825
Siele	2575	2530
Terni	103,25	107
Trafilerie	810	809
Tessili		
Centenari e Zinelli	250	250
Chatillon	810	794
Cotonificio Cantoni	12300	12290
Cucirini	6300	6200
Filat Cascami Seta	4400	4350
Fisac	469	475
Lanerossi	3250	3240
Lanif. di Gavardo	1230	1240
Linif. e Canap. Naz.	302	304.50
Marzotto priv.	1101	1180
Olcese Veneziano	235	240
Rossari	400	411
Rotondi	24100	24100
Scotti	150,50	150.50
Snia Viscosa	1260	1265
Snia Viscosa priv.	1026	1010
Tiane	310	310
Tosi Manifattura	1425	1425
Unione Manifatture	12950	12950
Diverse		
De Ferrari	1329	1329
Acque Potabili	860	870
Acqui Terme	1335	1371
C.I.G.A.	6680	6600
Pacchetti	700	700
Reina	1002	1002
Smeriglio	161	151.50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-5
Rendita	5%	99.90
Redimibile 1934	3,50%	101.05
Ricostruzione	3,50%	90.35
»	5%	96.20
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	97.10
Redimibile 1954	5%	96.85
Edilizia scol.	5,50%	97.—
» » 68	5,50%	97.40
» » 69	5,50%	97.70
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.20
» » 1974	5%	98.60
» » 1975 I	5%	98.—
» » 1975 II	5%	97.65
» » 1977	5%	95.95
» » 1978	5%	96.15
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS 67/87	6%	93.70
» » 68/88	6%	93.30
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.70
Op. Pubbl. SS.A	6%	93.20
» » SS.B I	6%	93.90
» » SS.B II	6%	92.80
» » SS.B III	6%	93.60
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.60
» » SS.C II	6%	93.10
» » SS C III	6%	93.70
» » SS aut.I	6%	92.40
» » »	7%	98.95
E.N.E.L. 1965 I	6%	94.50
» 1965 II	6%	95.60
» 1966 I	6%	94.15
» 1966 II	6%	93.95
» 1967	6%	94.—
» 1968 I	6%	93.75
» 1968 II	6%	93.75
» 1969/89	6%	93.80
» 1969 II	6%	93.75
» 1970	7%	100.50
ENEL Europa '65	6%	96.05
E.N.I. 1965 II	6%	95.90
IMI Fin.Ind.Man.	6%	94.50
IMI Autostr SS.I	6%	92.50
IRI Sider 1953	5,50%	99.70
Isveimer 1961-III	5,50%	97.50
» 1962-IV	5,50%	96.50
» 1962/77-V	5,50%	96.40
» 1962-VI	5,50%	95.25
» 1963-VII	5,50%	94.10
» 1963-VIII	5,50%	93.90
» 1964-IX	6%	95.70
» 1964-X	6%	95.70
» 1965-XI	6%	94.40
» 1966-XII	6%	93.40
» 1967-XIII	6%	93.60
» 1967-XIV	6%	93.40
» 1968-XV	6%	93.70
» 1969-XVI	6%	93.40
» 1970-XVII	7%	99.50
Autostr. CC 63	5,50%	88.80
» CC 65	6%	95.75
» CC 67	6%	93.55
» CC 68	6%	93.40
» CC. 68 II	6%	93.60
» CC 69	6%	93.35
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.80
» 67	5,50%	88.60
BEI 1962	6%	93.30
» 1965	6%	96.85
» 1966	6%	96.75
» 1967	6%	96.70
» 1968	6%	96.50
BIRS	5%	93.20
CECA 63/83	5,50%	94.35
» 66/86	6%	97.25
» 68/88	6%	97.15
» 68 II	6%	97.—
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	84.70
» E	6%	83.60
» F	5%	88.30
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	87.10
» 1959	6%	95.80
» 1961	5,50%	87.70
Torino Az. El. 60	5,50%	89.60
» » » 62	5,50%	90.30
Opere Pubbliche	5%	85.20
» »	5,50%	87.25
» »	6%	92.55
» »	7%	98.80
Op.Pubb. ss.I	6%	93.85
» » ss.II	6%	93.80
» » ss.III	6%	93.10
» » ss Anas	6%	92.55
» » Dotaz I	6%	94.10
» » » II	6%	93.40
» » Int.St.ss I	6%	93.75
» » » » » II	6%	93.30
» » » » » III	6%	93.25
» » » » » IV	6%	93.45
» » Int Stat V	6%	93.75
» » » VI	6%	—.—
» » » 1	7%	99.—
Elfer	5%	98.50

TITOLI		31-5
FF SS 1952	5,50%	99.20
FF SS. 1953	5,50%	99.90
» » 1955	5,50%	98.25
» » 1959	5,50%	94.20
» » 1960	5%	91.30
» » 1961	5%	91.10
» » 1965 I	6%	94.05
» » 1965 II	6%	94.10
» » 1966 I	6%	93.70
» » 1966 II	6%	93.80
» » 1967	6%	93.70
» » 1969	6%	93.50
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde 1 em	5%	90.45
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.40
» » 1 »	6%	90.—
» » 2 »	6%	93.90
» » 3 »	6%	93.80
» » 4 »	6%	93.80
» » 5 »	6%	93.80
» » 6 »	6%	93.50
» » 7 »	6%	93.50
» » 8 »	6%	93.50
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.80
Publ Util (vent.)	5,50%	91.80
» » (trent)	6%	98.20
» » (vent.)	6%	93.30
» » XI	7%	99.55
Pub.Ut.Edison 46	6%	95.70
» » » 1955	6%	99.60
» » » 1956	6%	98.60
» » Montec.	6%	98.40
I.M.I. XVIII	6%	99.95
» XX	6%	99.70
» XXI	5%	98.80
» XXII	5%	93.30
» XXIII	5%	89.80
» XXIV	5,50%	91.50
» XXV	6%	94.80
» XXVI	6%	93.60
» XXVII	6%	93.60
» XXVIII	7%	99.70
» XXIX	7%	99.30
» 1964	6,25%	98.—
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	95.40
» » 67	6%	95.50
E.N.I. GELA	5,50%	94.—
» 1957	6%	99.70
» 1958	6%	99.80
» 1958/78	6%	98.20
» 1964	6%	97.30
» 1966	6%	95.70
» Sud-1959	6%	98.80
» Sud-1960	5,50%	95.80
» Sud-1961	5,50%	94.50
» Sud-IV	5,50%	93.10
» Sud-V	5,50%	93.45
» Sud-VI	5,50%	93.55
» Sud-VII	5,50%	94.85
» Sud VIII	5,50%	94.60
» Sud-IX	6%	96.50
I.R.I. 1956/74	6%	100.—
» 1957/75	6%	99.55
» 1958/74	6%	99.95
» 1957/77 (vent)	6%	98.60
» 1958/78	6%	—.—
» 1959/79	5,50%	93.90
» 1960/80	5,50%	92.95
» 1961/86	5,50%	90.50
» 1963/83	5,50%	91.35
» 1964/82	6%	95.40
» 1965/83	6%	94.30
» Elet opt	5,50%	95.30
Banca Lavoro	5%	94.—
» » A.T.	5%	85.20
B.ca M. Cred	6%	93.40
» » » 69 I	6%	93.40
» » » 69 II	6%	93.40
» » » 70	7%	99.50
Banco Napoli	5%	93.80
Banco Sicilia	5%	97.10
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.80
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R. Roma X.le	6%	98.—
» » XV.le	6%	93.50
» » »	6%	92.—
» » XX.le	6%	92.50
» » »	6%	91.50
Trentino A.A.	6%	94.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
Ist.It C.P. Roma	4%	77.90
» » »	5%	93.10
» » IX	6%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	96.20
» » 68	[illegible]	96.50
M P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
Cart Binda	6%	89.10
» » 1961	5,50%	87.75
» » 1962	5,50%	90.90
» Ital 1949	7%	100.—
» » 1962	5,50%	85.—
» Fimavc	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI				TITOLI			
BEI	66/86	5,50%	93.75	ENEL	70/85	7,50%	97.75
»	67/82 feb	5,50%	92.75	ENI	66/81	6%	91.50
»	67/82 set	5,50%	92.75	»	66/81	5,50%	92.—
»	68/80 mar	6,75%	95.75	»	67/82	5,50%	91.50
»	69/84 nov	7,50%	99.63	»	67/87	5,50%	91.—
CECA	66/86 giug	5,50%	92.25	»	68/88	6,75%	94.25
»	66/86 dic	5,50%	91.60	»	68/88 II	6,75%	91.40
»	67/87	5,50%	91.50	»	69/81	7%	96.60
»	67/82	5,625%	92.60	IMI	1970/81	7,25%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	tel.	56045
Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA: ALLARMATA RELAZIONE DEL GOVERNATORE SUL BILANCIO '71

Latenti situazioni di dissesto individuate da Carli nel paese

Saranno necessarie coraggiose azioni di sostegno di imprese in difficoltà - Distorsioni da correggere nella riforma tributaria - Riproposti con urgenza i problemi delle società per azioni e delle Borse

DELUDENTE ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA NEL PRIMO QUADRIMESTRE 1972

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

«Amministriamo un'economia nella quale sono latenti situazioni di dissesto e, quando anche la ripresa si manifestasse vigorosa, sarà necessario intraprendere coraggiose azioni di sostegno di imprese in difficoltà. Interi settori dovranno essere assoggettati al riesame degli indirizzi produttivi seguiti in passato, nell'intento di adeguare le loro strutture alle esigenze poste dall'accelerazione del processo d'integrazione europea; provvidenze governative si paleseranno necessarie, specialmente quando l'obsolescenza degli impianti industriali nelle regioni di più antico sviluppo sia stata accelerata da quelli sorti con la assistenza di agevolazioni. Se però in occasione delle prossime vertenze sindacali gli accordi si raggiungessero su condizioni dalle quali derivassero ulteriori aumenti dei costi unitari, non gioveranno le politiche espansive della spesa pubblica e del credito nelle quali le autorità sono concordemente impegnate».

Questa la terapia indicata dal governatore Carli nelle «considerazioni finali» sulla relazione di bilancio per il 1971 letta stamane nell'avvenimento economico finanziario più atteso dell'anno: L'assemblea della banca d'Italia. Una «terapia d'urto» per un'economia che «attraversa una fase di attesa», una terapia che, come al solito, è stata ascoltata con estrema attenzione da una fitta rappresentanza del mondo bancario, finanziario e industriale.

Nella splendida cornice dei saloni della sede centrale dell'istituto di emissione erano assenti solo i membri del governo, per la tradizionale manifestazione di rispetto della indipendenza, questa indiscussa estraneità a ogni valutazione di parte e al contempo la autorevolezza e la competenza a livello mondiale del personaggio, che fanno della relazione Carli un punto di riferimento, un indice dell'andamento congiunturale.

Il governatore non ha esitato a esprimere più o meno aperte critiche nei confronti dell'incertezza dei politici, che si traduce in inerzia o intempestività dell'esecutivo, frustrando quelle misure che le autorità monetarie hanno predisposto e continuano a predisporre per determinare una inversione di tendenza. Carli non ha mancato neppure di rilevare, come abbiamo già accennato, che ogni sforzo sarebbe superfluo se un nuovo «autunno caldo», se una ulteriore tensione nelle aziende e una non proporzionata lievitazione dei salari con i suoi riflessi sui livelli dei prezzi rendesse drammatica, come nel 1969, la prossima sessione di rinnovi contrattuali.

Il governatore ha anche ampiamente ricordato le cause strutturali che sono alla base della crisi, facendo anche ampio riferimento alle tensioni monetarie verificatesi e tuttora in corso a livello internazionale.

Nelle 40 cartelle delle «considerazioni finali» illustrate dal governatore della Banca d'Italia è contenuta un'esatta radiografia della linea di condotta seguita dell'istituto di emissione, della crisi monetaria internazionale e della nuova politica economica degli Stati Uniti con i riflessi che si sono avuti in Italia, dei mutamenti registrati nelle strutture economiche e finanziarie nel corso degli anni '60, dell'assetto finanziario con particolare riferimento ai tassi di interesse, della spesa pubblica e della ripresa economica.

Vediamo le singole componenti di questo quadro:

Andamento economico nel '71: «Nell'ultimo quadrimestre del 1971, l'andamento della congiuntura — ha detto Carli — è apparso in miglioramento, il recupero della produzione industriale ha favorito lo aumento della produttività, ed entrambi hanno arrecato qualche sollievo alla situazione economica delle aziende. Vi è stato un risveglio delle importazioni ed è proseguita la crescita delle esportazioni; gli investimenti sono tornati a un tasso di variazione positiva e si sono accelerati i consumi».

Primi sintomi del 1972: «I dati statistici relativi all'inizio del 1972 non sembrano indicare la continuazione della ripresa. L'aumento della produzione industriale si è arrestato, l'occupazione dipendente extra-agricola è lievemente diminuita, le ore indennizzate dalla cassa integrazione guadagni sono aumentate. L'elevato saldo attivo degli scambi con l'estero di merci e servizi conferma la debolezza della domanda interna.

Le cause della crisi: Carli si è soffermato in merito sugli equilibri aziendali e sugli investimenti, sulla dilatazione dei salari e del costo del lavoro, sui motivi per cui scarsi risultati ha dato la notevole dilatazione egistrata dal la spesa pubblica. Gli equilibri aziendali non ancora ricostituiti e il basso livello di capacità produttiva utilizzata non rendono agevole il rilancio degli investimenti; gli stessi consumi non sembrano dar luogo a stimoli aggiuntivi apprezzabili.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il Governatore della Banca d'Italia mentre svolge la relazione

Gli investimenti: «Quelli delle imprese pubbliche e con partecipazione statale continueranno ad aumentare, ma non potranno mantenere gli eccezionali tassi di sviluppo realizzati negli ultimi due anni. Gli investimenti in abitazioni soffrono della situazione paradossale di stanziamenti finanziari non utilizzati per mancate coincidenze fra norme legislative e amministrative. Restano le possibilità dell'intervento pubblico, intorno alle quali il piano annuale per il 1972 ha acquisito conoscenze approfondite».

Gli equilibri aziendali: «Le imprese nel '71 hanno prodotto meno dell'anno precedente e hanno venduto la loro produzione sulla base di prezzi non remunerativi. I maggiori redditi distribuiti dalle imprese, insieme con quelli distribuiti dalla pubblica amministrazione sotto forma di stipendi e pensioni, sono riaffluiti alle imprese stesse attraverso acquisti di beni e servizi per il consumo, ma in misura proporzionale meno elevata che in passato, perché le famiglie hanno accresciuto i risparmi attraverso la intermediazione finanziaria, i maggiori risparmi sono stati convogliati verso le imprese; non però per finanziare maggiori investimenti, ma per compensare il venir meno del risparmio aziendale. Si è messo in moto così un processo involutivo attraverso il quale l'equilibrio tra investimento e risparmio tende a ricostituirsi a livelli sempre più bassi».

L'aumento dei salari: «Nel periodo 1961-1970 — ha detto ancora Carli — nella generalità dei settori industriali i salari sono aumentati in misura uniforme e superiore a quella della produttività, sebbene gli incrementi di questa ultima abbiano presentato una notevole diversità tra settore e settore. La dinamica del salario si è sviluppata cioè indipendentemente dal grado di efficienza aziendale, determinando un ventaglio nell'innalzamento del costo del lavoro per unità di prodotto. Le imprese hanno tentato, riuscendovi solo in parte, di difendere la loro quota nella distribuzione del reddito, rialzando i prezzi nei limiti consentiti dalle condizioni del mercato interno e internazionale.

Il costo del lavoro: Carli ha detto che nel settore manifatturiero il costo per unità di prodotto cresciuto nel 1970 del 13,6% ha presentato nel '71 un aumento all'incirca uguale. I salari di fatto nella media dei primi tre trimestri sono aumentati del 16,6 per cento. Nell'industria manifatturiera, perciò, in due anni il costo del lavoro è aumentato del 28,8 per cento, mentre i prezzi dei manufatti sono saliti del 13,4 per cento. «L'ampiezza di questo divario differenzia nettamente la situazione italiana da quella dei principali paesi idustriali».

La spesa pubblica l'azione della pubblica amministrazione — ha detto il governatore — è stata espansiva ma da un punto di vista qualitativo «la meno adatta a stimolare la ripresa economica» e d'altra parte l'aumento della spesa è stato legato preminentemente a decisioni di periodi precedenti. Inoltre, l'impulso della spesa pubblica (pur se orientata nelle direzioni più congrue) e l'espansione creditizia non potevano restituire vigore all'economia se non si fossero raggiunti incrementi della produttività proporzionati a quelli delle remunerazioni.

Conseguenze della riforma tributaria e tassi di interesse: L'ordinato funzionamento del mercato obbligazionario potrà venire sfavorevolmente influenzato dall'entrata in vigore delle disposizioni della riforma tributaria. Le distorsioni più gravi, come è stato sostenuto da autorevoli commentatori, saranno provocate dalla circostanza che la ritenuta alla fonte sui redditi obbligazionari avrà carattere d'imposta definitiva per le persone fisiche e di acconto per le persone giuridiche e sarà commisurata con tasso diverso secondo le categorie degli emittenti. Provvederà il legislatore ad apportare le correzioni opportune, anche in vista dell'esigenza di adattare il nostro ordinamento a quelli vigenti nel resto della Comunità economica europea, se l'obbiettivo è, come sembra continui a essere, quello di procedere verso la integrazione.

La situazione monetaria internazionale: Carli, dopo avere ricordato le principali vicende che hanno portato all'accordo di Washington sul riallineamento delle parità monetarie, ha detto che «non si comprende quali legami di logica economica esista fra la dichiarazione della parità ufficiale del dollaro e la dichiarazione delle parità delle altre monete se non si ripristina al tempo stesso una qualche forma di convertibilità del dollaro».

Riserve ufficiali: Carli ha anche detto che in Italia, come già hanno fatto altri paesi, conviene decidere sollecitamente circa l'opportunità di concedere garanzie di cambi agli esportatori e ha auspicato la creazione di grandi aree monetarie. Quindi, egli ha ricordato che fra la fine del 1970 e il 31 marzo dell'anno scorso le riserve ufficiali nette dell'Italia sono aumentate da 5.270 a 6.250 milioni di dollari. La quota delle disponibilità auree, immutate in valore assoluto, è passata dal 52 al 44 per cento del totale.

Il governatore della Banca d'Italia ha così concluso: «Urgono i problemi di come uscire dalla involuzione di cui la nostra economia soffre. Di fronte a coloro che, criticando alle fondamenta il nostro sistema, traggono, dalla constatazione delle difficoltà presenti, a un tempo la conferma delle loro opinioni e la speranza dell'approssimarsi di radicali mutamenti, vi sono quelli che, come chi vi parla, credono nei pricipi che stanno alla base dell'attuale ordinamento; essi sono consapevoli della necessità di adeguare le istituzioni economiche ai mutamenti delle situazioni storiche e, scorgendo nel ritardo di quell'adeguamento, oltre che negli errori dell'umano operare, le principali cause delle imperfezioni del sistema, si adoprano per apprestare i necessari rimedi».

Roberto Perugini

La «Fiat» al Salone aeronautico

Torino, 31

Si apre domani il Salone internazionale dell'aeronautica, nel quale fa spicco la partecipazione della «Fiat». Il significato della rassegna di Torino consiste in un riscontro delle realizzazioni compiute, oltre che nell'indicazione delle prospettive insiste nell'industria aeronautica in un momento di particolare impegno. Il suo aspetto più significativo tuttavia è costituito dalla possibilità di ulteriori fasi nella collaborazione già in corso tra le industrie aeronautiche.

La partecipazione della «Fiat Aviazione» vi trova la sua ragion d'essere nel quadro di un'esperienza, che si identifica in buona parte con la storia dell'aeronautica italiana, con la realtà delle sue possibilità tecnico progettative e soprattutto negli impegni internazionali che essa è venuta assumendo.

Dalle licenze di costruzione derivate da importanti industrie straniere, che hanno caratterizzato l'attività della Fiat nel dopoguerra, si è passati a nuove forme di collaborazione multi-laterale a livello governativo: un impegno nuovo per più ambite realizzazioni.

L'operatività del progetto M.R.C.A. (Multi Role Combat Aircraft) che vede impegnati tre Paesi europei nello scambio di contenuti tecnici in funzione di un progetto comune, mette in risalto la validità di una formula che va al di là delle usuali forme di collaborazione bilaterale sinora poste in atto.

In tale soluzione multilaterale, che tanto più si realizza quanto maggiore è il numero dei Paesi partecipanti sono indicate le vie di sviluppo della costruzione aeronautica, data la vastità dei relativi impegni e per una migliore attuazione di programmi comuni.

Al Salone, la «Fiat» espone il motore «RB 199», la cui entrata in servizio sull'aereo M.R.C.A. è prevista a partire dal 1977, e il «Viper 600», che è già installato sull'«HS 125 - 600», mentre sono in corso le prove sul velivolo «Aermacchi MB 326 K».

La rassegna è completata dai riduttori per elicotteri e ad altri complessivi, come la scatola ingranaggi del «CF6».

Nel settore spaziale, al Salone sono posti in mostra l'involucro del motore apogeo del satellite «Sirio» e modelli di altre apparecchiature per vettori spaziali.

(Italia)

PUBBLICATA DALL'ENI UN'OPERA DI GRANDE INTERESSE ECONOMICO

UNA CARTA GEOGRAFICA DELL'ITALIA CHE NON SI VEDE

Le rilevazioni dell'«Agip» alla ricerca di idrocarburi hanno offerto un quadro completo anche delle notevoli risorse del nostro sottosuolo nel vitale settore delle acque dolci

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

Prima sui libri di scuola e poi come escursionisti e viaggiatori, per molteplici motivi abbiamo imparato a poco a poco a conoscere l'Italia, i suoi paesaggi, certi scorci panoramici che ne hanno fatto uno dei poli di attrazione del turismo mondiale. Ma cosa c'è sotto i nostri piedi? Com'è fatta l'Italia sotto le città, le colline e le montagne?

Sono interrogativi di enorme interesse solo che si ponga mente a tutti gli aspetti economici a essi connessi. Basti pensare all'importanza di conoscere quale è la consistenza di giacimenti di petrolio, di gas naturali, di altre materie prime, quale è la composizione dei terreni, quale è — per giungere a un argomento che interessa tutti da vicino — la disponibilità e la dislocazione delle acque dolci e quindi la possibilità di localizzazione di tutte le attività del campo turistico a quello industriale che hanno nella disponibilità di acqua una «conditio sine qua non» per il loro sviluppo.

E' proprio a quest'ultimo quesito che dà risposta uno studio condotto dall'«Agip», un vero e proprio inventario delle acque sotterranee non salmastre, che è stato presentato stamane in una conferenza stampa dal presidente dell'ENI ing. Girotti insieme ai tecnici ed esperti dell'«Agip» e delle altre società del Gruppo, che hanno condotto gli studi.

La direzione mineraria dell'«Agip» ha eseguito 2.139 pozzi nella maggior parte delle regioni italiane tra il 1943 ed il 1970 per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in terra ferma e in mare. Questa intensa attività, diretta soprattutto all'individuazione di giacimenti petroliferi, ha offerto tutta una serie di dati collaterali di paritetica importanza anche ad altri fini, quali appunto la localizzazione delle falde acquifere, la conoscenza delle caratteristiche litologiche e petrofisiche dei terreni attraversati dalle sonde con particolari metodi di trivellazione fino ad oltre 5 km di profondità. La ricerca ha così permesso di configurare una vera e propria carta geografica dell'Italia che non vediamo, ma che è altrettanto importante di quella superficiale.

Il problema della sete di acqua dolce ha infatti assunto negli ultimi decenni dimensioni mondiali, a causa dell'aumento della popolazione, l'incremento dei consumi domestici, agricoli e soprattutto industriali. Nello stesso tempo, la disponibilità di acqua dolce tende gradualmente a ridursi per fenomeni di inquinamento, che giungono a intaccare anche le falde sotterranee.

L'ENI ha affrontato il problema lungo due direttrici. La prima, connessa alle esigenze di gruppo industriale, che deve assicurare acqua sufficiente al funzionamento dei propri impianti (basti pensare che per produrre una tonnellata di gomma sintetica occorrono oggi oltre tre milioni di litri di d'acqua e ne occorre poco più di un milione per produrre una tonnellata di resine sintetiche). La seconda direttrice è stata dettata dalla considerazione che, come gruppo a partecipazione statale, spetta all'ENI la responsabilità di tenere massimo conto delle più ampie necessità idriche delle regioni in cui opera.

Questi motivi hanno spinto l'ENI a pubblicare il volume: «Acque dolci sotterranee - Inventario dei dati raccolti dall' "Agip" durante la ricerca di idrocarburi in Italia». Nel volume sono riportati i dati rilevati — come si è detto — durante le perforazioni fatte per accertare la presenza di idrocarburi. Eseguendo i pozzi di esplorazione e di perforazione, l'«Agip» ha, infatti, raccolto un notevole numero di informazioni sull'esistenza di falde acquifere, sul loro spessore, sulla loro profondità e sulla salinità dell'acqua contenuta. La raccolta sistematica di questi dati ha portato, appunto, alla stesura del volume.

Si tratta di un lavoro che non ha precedenti in Italia e all'estero, e che ha richiesto un'attività paziente e sistematica. La carta geografica dell'Italia, che è stata così messa a punto, si pone come base per predisporre un'organica politica di tutela delle risorse idriche esistenti. Questo lavoro — è stato sottolineato nella conferenza stampa odierna — costituisce, inoltre, una conferma delle possibilità di cooperazione esistenti tra settori industriali diversi.

Il volume dell'ENI dimostra, infatti, come sia possibile utilizzare i risultati di un'attività industriale particolare a fini pubblici più generali.

R. F.

(Telefoto ITALIA al «Piccolo»)

Il presidente dell'ENI Girotti durante la conferenza - stampa

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 31-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/4	4-1/2	5-1/4
Sterlina br.	4-7/8	5-1/4	5-7/8
Franco sv.	2	2-5/8	3-1/8
Marco ger.	3	3-3/16	3-7/8

PRECISAZIONI DELLA PRESIDENZA DELLA SOCIETÀ

I problemi della Montedison si risolvono senza campanilismi

Milano, 31

In relazione ai commenti che si sono avuti sull'assemblea della Montedison e su un'intervista del dr. Cefis ad un quotidiano milanese, negli ambienti della presidenza della società si fanno le seguenti precisazioni: 1) - La Montedison non mette in discussione nè l'istituto, nè il metodo, nè gli obiettivi della programmazione nazionale e conferma la sua piena accettazione delle direttive del piano chimico. In ossequio alle prescrizioni della programmazione, la Montedison ha rinunciato a realizzare a Cagliari il progetto di un polo petrolchimico; per non incoraggiare le pressioni campanilistiche, ha presentato i suoi progetti di nuove iniziative senza indicare le relative localizzazioni; non ha concorso alle richieste alle regioni di incentivi supplementari per i suoi programmi: si è sin dall'inizio dichiarata disponibile alla iniziative consortili volute dagli organi della programmazione, senza frapporre poi alcun ostacolo alla realizzazione delle iniziative stesse; ha risolto il problema delle cosiddette «partecipazioni incrociate» secondo le direttive dei responsabili della politica di programmazione; nell'arco di alcuni mesi ha presentato ed illustrato, rispondendo esaurientemente a tutte le richieste formulate dagli organi di governo, una serie di proposte relative ai punti di crisi del gruppo e alle strategie settoriali che la Montedison dovrebbe seguire per realizzare un piano di risanamento e di rilancio del gruppo.

Ma è proprio perchè ritiene di avere le carte in regola per quanto riguarda il rispetto delle direttive della programmazione che la Montedison non può fare a meno di rilevare la pericolosità delle pressioni che sono state e vengono esercitate e che hanno impedito e stanno rendendo sempre più difficile una razionale programmazione del settore chimico.

2) - Il settore della chimica primaria di base, come viene riconosciuto anche dal piano chimico, è un settore in crisi, a causa delle duplicazioni e dello scoordinamento degli investimenti. Montedison è convinta che, se non si realizzasse una immediata inversione di tendenza, la pubblicizzazione del settore — nella forma dell'ente ad hoc, o del consorzio, o dell'assunzione in un ente di gestione già operante — resterebbe l'unica strada disponibile per ridurre gli sprechi attuali e con essi gli oneri gravosi che la collettività paga oggi sotto forma di incentivazioni e di super-incentivazioni.

3) - Se si troverà una soluzione valida per i problemi connessi alla sua presenza nel settore della chimica primaria di base, la Montedison potrà impegnare le sue risorse finanziarie, manageriali e tecniche soprattutto nella chimica derivata e secondaria, dando così un contributo di primo piano al rinnovamento ed al potenziamento dell'apparato industriale del paese.

PAOLO VI CONTINUA A RESTARE AL SUO POSTO DI RESPONSABILITA'

«Sono pura invenzione le dimissioni del Papa»

Una secca smentita del portavoce vaticano alle notizie apparse anche su qualche giornale - Errate interpretazioni di una frase del Pontefice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 31

Ancora una smentita vaticana alle ricorrenti voci di dimissioni del Papa. Si tratta — ha ribadito ancora una volta il prof. Alessandrini — di «congetture fondate sulla fantasia» e che sono «prive di fondamento».

La dichiarazione è stata fatta dal portavoce vaticano ai giornalisti accreditati in Vaticano: l'occasione per questa nuova e secca smentita è stata offerta al prof. Alessandrini da recenti pubblicazioni e in particolare da un articolo di un settimanale femminile apparso verso la metà di questo mese: sono «pura e totale invenzione» — ha aggiunto — anche le affermazioni concernenti l'asserito acquisto da parte della Santa Sede del castello di Fumone, nel Basso Lazio, che fu residenza di Celestino V dopo essersi ritirato dai pontificato: è stata anche smentita la notizia secondo cui i cardinali Dell'Acqua e Confalonieri avrebbero curato personalmente il restauro dell'antico edificio.

Nell'incontro con i giornalisti il prof. Alessandrini ha dato di nuovo lettura del testo esatto delle parole pronunciate dal Papa nell'ormai famoso discorso alle Congregazioni Mariane a metà dello scorso aprile. Il Papa non disse «Sarebbe bello poter scuotere da noi il peso della Chiesa; ma io non voglio», ma affermò esattamente: «Sarebbe bello poterlo scuotere da noi e dire non voglio». Anche su questa frase si sono avute interpretazioni contrastanti.

L'odierna dichiarazione del portavoce vaticano dovrebbe, tuttavia, porre termine ad ogni sorta di illazioni: Paolo VI resta al suo posto di responsabilità in quest'ora difficile della Chiesa.

Ar. Pa.

SNELLITA LA PROCEDURA

Dispense dai matrimoni «rati e non consumati»

Città del Vaticano, 31

«Dispensations matrimoni rati» è il titolo d'una «istruzione» della Congregazione vaticana dei sacramenti che andrà in vigore dal primo luglio prossimo e snellirà notevolmente le cause di «dispensa» dai matrimoni «rati e non consumati», cioè celebrati regolarmente ma non conseguiti dalla congiunzione degli sposi. Il documento — di otto pagine in latino che «aggiorna» una precedente «istruzione» del 1923 — è stato illustrato oggi ai giornalisti dal portavoce vaticano prof. Federico Alessandrini.

Le principali novità del testo sono: più ampi e diretti poteri ai vescovi, i quali non dovranno più chiedere alla Santa Sede, caso per caso, se istruire tali cause; la possibilità per gli interessati all'annullamento di rivolgersi alla diocesi in cui risiedono o ad una vicina, e non necessariamente a quella originaria, come prescritto finora; una diminuzione del numero dei testimoni prescritti (finora dovevano essere sette per ciascuno degli sposi, ora possono essere ridotti a due); la possibilità di svolgere il procedimento, anziché in latino, nelle principali lingue vive del mondo (come il francese, l'inglese, l'italiano, il tedesco, lo spagnolo e il portoghese, lingue più diffuse nel mondo cattolico); il maggior ascolto che verrà dato ai «periti», tra i quali saranno annoverati sessuologi, urologi, endocrinologi e psicologi; e infine la clausola che, in caso di domanda di nuove nozze d'uno dei coniugi (ammesse nel caso di «dispensa») il vescovo dovrà accertare, prima di dare l'assenso, che sia stata eliminata la causa che ha impedito la «consumazione» del precedente sposalizio.

Con gli snellimenti previsti la causa durerà molto meno: già a Roma si prevede che, dal momento in cui il vescovo locale avrà concluso la sua istruttoria, il competente dicastero vaticano (congregazione dei sacramenti) la porterà a termine in uno spazio di tempo dai tre ai cinque mesi. La speditezza della causa dipenderà perciò principalmente dal tempo che impiegheranno i vescovi, il che potrà variare da luogo a luogo e da caso a caso. La decisione finale sulle nozze spetta comunque sempre al Papa, cui ogni caso verrà sottoposto personalmente dal cardinale prefetto della Congregazione dei sacramenti o dal segretario di stato.

La spesa per l'intera causa infine, sarà molto ridotta, non sono necessari avvocati, si tratta solo di pagare una «tassa» iniziale (che viene commisurata al tenore di vita dei vari paesi e ceti, ma può essere anche totalmente «condonata») e, poi, di corrispondere le eventuali spettanze ai consiglieri e ai «periti» (che si aggirano a Roma sulle decimila lire a testa). Circa le perizie mediche, un noto specialista prende dal Vaticano 25 mila lire per ogni parere.

Sull'intera nuova normativa sono stati consultati tutti i vescovi del mondo: metà di essi ha risposto ai questionari vaticani. La «istruzione» tiene conto dell'85 per cento delle proposte pervenute; le altre, è stato detto, o non erano pertinenti o ripetevano altri suggerimenti.

(Ansa)

ONORIFICENZA AL VIGILE che bloccò Laszlo Toth

Città del Vaticano, 31

Marco Ottaggio di 20 anni, il vigile del fuoco che bloccò per primo Laszlo Toth mentre stava colpendo con un martelletto «La Pietà» di Michelangelo, è stato insignito da Paolo VI della croce di cavaliere dell'Ordine pontificio di San Gregorio Magno nel corso dell'udienza a mille allievi della scuola antincendi di Roma.

(Ansa)

CLAMOROSA RAPINA PORTATA A TERMINE AD ARESE NELLO STABILIMENTO «ALFA ROMEO»

Armi in pugno due malviventi s'impossessano di 180 milioni

Un altro «colpo» in una banca a Cusano Milanino: i banditi fuggono dopo aver sequestrato una donna e sparano a un vigile urbano - Audace furto nella capitale lombarda ai danni di due portavalori

Milano, 31

Una rapina è stata compiuta nella tarda mattinata nello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese (Milano). Il bottino della rapina, durante la quale sono stati sparati dai banditi alcuni colpi di rivoltella tutti andati a vuoto, ammonta a circa 180 milioni di lire. Il denaro era già stato sistemato nelle apposite buste paga che sarebbero dovute essere consegnate ai dipendenti. Il tutto era custodito in alcune cassette metalliche, sistemate a bordo di una «Giulia» con la quale i rapinatori sono fuggiti, allontanandosi in direzione di Lainate. Posti di blocco istituiti da polizia e carabinieri non hanno dato fino ad ora alcun esito.

Ecco come si è svolta la rapina: due banditi, che vestivano tute da lavoro simili a quelle indossate dagli operai dell'«Alfa Romeo» in servizio ad Arese, si sono avvicinati, con noncuranza, alla vettura sulla quale si trovavano già alcune cassette metalliche con le buste paga, mentre altre stavano per esservi definitivamente sistemate da personale dell'azienda per essere trasportate negli uffici, situati ad un centinaio di metri di distanza. Improvvisamente uno dei due rapinatori, estratta una pistola calibro 22 con canna lunga, l'ha puntata contro la guardia Calogero Avola che ad una certa distanza stava sorvegliando il lavoro, ed ha premuto il grilletto; la pallottola però ha fallito il bersaglio.

Udita la detonazione, anche il complice ha estratto l'arma e l'ha puntata contro alcune persone che si trovavano accanto alla «Giulia» intimando loro di rimanere immobili e di non tentare alcuna reazione. Subito dopo i due, visto che la sorpresa aveva avuto l'esito sperato e tutti coloro che si trovavano accanto all'automobile erano rimasti immobili al proprio posto, sono balzati sull'auto e sono partiti a fortissima velocità dirigendosi verso una rete di recinzione. Alcuni dipendenti dell'«Alfa Romeo», nell'assistere alla manovra, hanno pensato ad una manovra spericolata compiuta dal conducente prima di invertire la marcia e di dirigersi verso il cancello d'uscita. Il bandito alla guida, invece, giunto proprio in prossimità della rete provvisoria che recinge il piazzale, ha premuto ancor più l'acceleratore e l'automobile è uscita sulla strada antistante attraverso un varco che, come hanno poi constatato gli investigatori, era stato praticato nella recinzione qualche tempo prima, tagliando solo parzialmente la rete metallica e lasciandola al suo posto.

Evidentemente i banditi avevano studiato con cura il loro piano d'azione e al momento in cui l'hanno messo in pratica non hanno avuto alcun dubbio sull'esito. Sul luogo della rapina gli investigatori hanno trovato un bossolo «calibro 22» che si pensa sia di un proiettile sparato con una delle rivoltelle in possesso dei malviventi.

Un'altra impresa banditesca è stata compiuta a Cusano Milanino, dove quattro banditi che stavano fuggendo a bordo di un'auto rossa di grossa cilindrata dopo avere compiuto una rapina nella succursale della «Banca Popolare di Milano», hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco, fallendo però il bersaglio, contro il vigile urbano Fulgenzio Campomagnani che aveva tentato di bloccarli.

Subito dopo i rapinatori hanno proseguito nella loro fuga. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco nella zona ma fino ad ora i banditi non sono stati rintracciati. Prima di allontanarsi dalla banca i rapinatori, armi in pugno, hanno costretto una giovane di 21 anni, Livia Barbieri, a salire sulla loro automobile. Percorsi circa 500 metri, i quattro si sono fermati, hanno fatto scendere la giovane e hanno poi continuato la fuga. Sia la Barbieri, sia il vigile urbano sono rimasti incolumi.

Dopo essere entrati in banca, i rapinatori avevano subito puntato le armi contro i clienti, una quindicina di persone, e i 12 impiegati. Tutti, all'intimazione di «mani in alto» erano rimasti immobili al proprio posto. Un bandito si era poi avvicinato al cassiere Ferruccio Ballabio, e dopo avergli puntato contro la pistola gli aveva consegnato una borsa di pelle scura gridandogli di riempirla. Lo impiegato si era affrettato a ubbidire e aveva messo nella borsa banconote per poco più di tre milioni di lire riconsegnandola poi al malvivente che si era subito diretto verso l'uscita.

E' stato allora che i complici, per cautelarsi da un eventuale immediato inseguimento, hanno costretto la Barbieri a seguirli sull'automobile. Intanto il vigile, che era in servizio a un incrocio a circa 30 metri dalla banca, accortosi di quanto stava accadendo, è corso verso l'autovettura, ma un rapinatore, abbassando un vetro dell'automobile, gli ha puntato la rivoltella contro e ha sparato un colpo, andato a vuto. Subito dopo, mentre l'autovettura proseguiva la sua marcia, il bandito ha sparato ancora, ma in aria, per scoraggiare eventuali reazioni. Dopo circa 500 metri, come si è detto, il conducente ha bloccato l'automobile e la Barbieri è stata spinta fuori. Appena la giovane è scesa, l'automobile è ripartita.

Ancora a Milano, un «colpo» da cinque milioni. Solo dopo essere rientrati negli uffici della azienda ed aver estratto il denaro dalla borsa, due portavalori si sono accorti di essere stati derubati di cinque milioni di lire, tutti in banconote da cinquantamila lire ciascuna. I ladri erano riusciti a fare un taglio nella borsa di cuoio senza che i due uomini se ne accorgessero.

Il fatto, secondo una prima ricostruzione, sarebbe avvenuto nella succursale della «Banca Commerciale» in piazza Scala. I due portavalori — Bruno Pagani di 65 anni e Romano De Cristoforo, entrambi dipendenti di una società per la costruzione e revisione di motori, con sede in via Manzoni — avevano prelevato agli sportelli di una agenzia della «Banca del Credito» dodici milioni di lire. Subito dopo hanno raggiunto l'altra banca dove hanno cambiato cinque milioni in banconote da cinquantamila lire ciascuna.

Riposto il tutto nella borsa, si stavano avviando verso l'uscita quando, improvvisamente, il Pagani, che teneva la borsa, è stato spinto. L'uomo si è allora voltato ed ha visto due sconosciuti, dell'apparente età di circa trent'anni, fermi accanto a lui. Pur intenzionato a protestare, il Pagani ha però desistito dal suo proposito preferendo tornare subito negli uffici della propria azienda e consegnare il denaro che aveva con sé. Solamente quando ha posato la borsa sul tavolo l'uomo, che aveva sempre avuto accanto a sé il De Cristoforo, ha constatato che essa era stata tagliata e parte del denaro rubato. Il fatto è stato denunciato alla polizia che ha cominciato indagini. *(Ansa)*

SCOSSE DI TERREMOTO avvertite ad Ancona

Ancona, 31

Una scossa di terremoto valutabile approssimativamente tra il sesto e settimo grado della scala Mercalli, è stata avvertita questa notte ad Ancona. La scossa non ha causato danni né alle persone né alle cose. La cittadinanza ha mantenuto la calma, ma molti però, nel ricordo delle giornate del febbraio scorso quando la città era sotto l'incubo dei movimenti tellurici, hanno preferito lasciare le loro case e scendere nelle strade e nelle piazze cittadine. La scossa di questa notte era stata preceduta nei giorni scorsi da altre di minore entità.

Una seconda scossa di terremoto, valutata di poco inferiore al terzo grado della scala Mercalli, è stata avvertita poco prima delle sei. *(Ansa)*

A CATANIA

GIOVANI BANDITI MESSI IN FUGA

Catania, 31

Due giovani rapinatori armati sono stati costretti a fuggire da due coniugi proprietari di una gioielleria, e sono stati arrestati poco dopo da agenti della squadra mobile. L'episodio è avvenuto in via Gabriele D'Annunzio, nel centro di Catania. La prima a reagire è stata la donna, Maria Battaglia di 30 anni, cui il marito, Ruggero Strano di 45, ha subito dato man forte. Sorpresi e impauriti, i banditi sono fuggiti di corsa: il primo, il meccanico Giuseppe Giordano di 17 anni, nato a Lucca ma abitante da tempo a Catania, è stato rincorso e bloccato da un agente in borghese, Pasquale Di Palma, che passava per caso davanti al negozio. L'altro, Giuseppe Di Salvo di 16 anni, è stato identificato poco dopo e arrestato in casa sua a Misterbianco, un paese sull'Etna, poco distante da Catania.

A Palermo, una rapina è stata compiuta ai danni del cassiere della ditta Bazan e Ferruzza da due malviventi, uno dei quali armato di pistola. L'impresa banditesca è avvenuta poco prima delle 13 in via Leonardo Da Vinci, nei pressi dell'agenzia del Banco di Sicilia, dove il cassiere aveva effettuato poco prima il prelevamento della somma di due milioni e mezzo di lire per conto della ditta Bazan e Ferruzza. Il cassiere ha avuto appena il tempo di salire sulla sua auto, quando è stato stordito con un colpo alla testa da uno sconosciuto.

(Ansa - Italia)

RICEVUTA CON L'INNO NAZIONALE PRESENTI PER LA REGINA I DUCHI DI KENT

LA SALMA DEL DUCA DI WINDSOR È GIUNTA SUL SUOLO BRITANNICO

Gli onori militari nella base di Benson dove è stato celebrato un rito religioso Per le sue condizioni di salute la consorte non ha lasciato ancora la Francia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Benson — Otto soldati del reggimento reale della RAF portano a spalla il feretro dall'aereo a un furgone distante una cinquantina di metri. Lo seguono il duca e la duchessa di Kent

Benson, 31

La salma del duca di Windsor è ritornata nel Paese dove egli per breve tempo regnò, che abbandonò assieme al trono per l'amore di una donna, divenuta poi sua moglie. La duchessa di Windsor è stata costretta, per ragioni di salute, a rimanere a Parigi. Giungerà in Inghilterra venerdì, a bordo di un altro apparecchio della flotta aerea personale della Regina Elisabetta, la stessa flotta che Edoardo VIII formò prima della sua abdicazione.

La cerimonia all'aerodromo militare di Benson, nell'Oxford Shire, è stata semplice e sobria. L'aereo della «Queen's Flight» — la squadriglia della Regina — lo stesso «VC-10» che aveva trasportato Elisabetta II da Londra a Parigi qualche settimana fa, pilotato dallo stesso ufficiale, il comandante Denis Lowry, si è posato alle 10,45 esatte sulla pista di questa piccola base militare. Gli uomini del reggimento reale della «R.A.F.» hanno presentato le armi.

Un minuto prima che l'aereo si fermasse nel punto previsto, il duca e la duchessa di Kent, in rappresentanza della Regina, e sei altre personalità tra cui Geoffrey de Courcel, ambasciatore di Francia a Londra, si sono radunati per rendere omaggio alle spoglie dell'ex sovrano. Otto uomini del «Queen's Colour Men» si sono diretti verso l'aereo e si sono allineati da una parte e dall'altra dello sportello. Il feretro, avvolto in un largo drappo, è stato successivamente caricato sulle spalle degli otto soldati, che l'hanno trasportato una cinquantina di metri più in là, ponendolo a bordo di un furgone mortuario. Risuonava il «God save the Queen».

Accompagnato dalle vetture del corteo ufficiale, il furgone si è diretto verso la chiesa della base militare, dove il feretro è rimasto fino a sera. Successivamente è stato trasportato al castello di Windsor, dove rimarrà esposto, venerdì e sabato, nella cappella di St. George.

Benson è stata scelta dalla Regina Elisabetta perché dista soltanto 29 chilometri da Windsor. Domenica la bara sarà interrata al cimitero di Frogmore, ultima sede dei componenti la famiglia reale inglese.

Lungo tutto il percorso dall'aereo alla chiesa erano allineati centoquaranta soldati della «RAF», in rappresentanza delle forze armate. Sulla bara una unica corona di fiori, molto grande, quella della duchessa di Windsor. Il servizio religioso nella cappella è stato officiato dal reverendo Earl J. Ashton, cappellano militare della base di Benson. Attorno alla bara si sono posti di guardia i soldati della «RAF», dinanzi alla iscrizione «Sua Altezza Reale il principe Edoardo Alberto Cristiano Giorgio Andrea Patrizio Davide, duca di Windsor, nato nel 1894, morto nel 1972, re Edoardo VIII dal 20 gennaio all'11 dicembre 1936». La bara è stata posta dinanzi all'altare. Vicino arde una grande candela rossa.

La duchessa di Windsor, come abbiamo detto, non ha potuto raggiungere l'Inghilterra nella giornata odierna. Ha settantacinque anni e le sue condizioni di salute, in occasione della morte del marito, non sono tali da consentirle la fatica del viaggio senza l'autorizzazione del medico curante. La duchessa sarà ospite a Buckingham Palace: l'invito, fattole dalla Regina Elisabetta II, vuole essere l'ultimo atto di una riconciliazione che è stata suggellata qualche settimana fa dalla visita della sovrana inglese ai duchi di Windsor, nella loro residenza parigina.

L'ultimo percorso compiuto dal duca di Windsor in territorio francese è stato da Bois de Boulogne fino alla base militare di Le Bourget (16 chilometri). Presenti sono stati alcuni funzionari francesi e l'ambasciatore britannico a Parigi, sir Christopher Soames. Le spoglie dell'ex sovrano inglese sono state scortate dal maresciallo dell'aria sir Harry Burton.

(Upi)

Respinta per Marzollo l'istanza di scarcerazione

Venezia, 31

L'istanza di scarcerazione presentata giorni fa dai difensori dell'ex agente di cambio Attilio Marzollo è stata respinta dal giudice istruttore del tribunale di Venezia, consigliere Segrè. Come è noto, i legali di Marzollo, avv. Devoto di Verona e Stochino di Venezia, avevano chiesto che il loro patrocinato venisse scarcerato per decorrenza del termine di carcerazione preventiva in relazione al reato di truffa e per mancanza di indizi in relazione al reato di bancarotta fraudolenta.

Devoto e Stochino, in particolare, per quanto si riferisce alla prima parte della loro istanza, avevano sostenuto che il computo dei mesi di carcerazione preventiva dovesse iniziare dal giorno dell'arresto di Marzollo in Danimarca, il 4 novembre 1971. Essendo, dunque, trascorsi i sei mesi di carcerazione preventiva previsti dalla legge come massimo per un accusato di truffa, Marzollo, sarebbe dovuto essere liberato. Il consigliere Segrè, invece, ha ritenuto che non a quella data si debba fare riferimento per il computo di sei mesi, bensì dal 25 gennaio, giorno in cui Marzollo, estradato dalla Danimarca, venne consegnato alle autorità di polizia italiane.

Quanto al secondo punto dell'istanza, lo stesso magistrato, su parere conforme del Pubblico ministero, ha ritenuto — contrariamente a quanto sostenuto dalla difesa dell'imputato — che per quanto riguarda l'accusa di bancarotta fraudolenta, vi siano indizi sufficienti, e quindi ha respinto l'istanza. A questo punto, i difensori di Marzollo potrebbero ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza del consigliere Segrè, ma da quanto si è appreso pare che essi intendano rinunciare a questa possibilità. *(Ansa)*

Obiettore di coscienza condannato a Torino

Torino, 31

L'obiettore di coscienza Aleirino Peila di 24 anni, da Rivarolo, è stato condannato a cinque mesi e dieci giorni di reclusione perché, per la seconda volta, ha rifiutato di prestare servizio militare. Aleirino Peila è uno dei dodici sottoscrittori della dichiarazione collettiva di obiezione di coscienza fatta a Roma nel febbraio scorso; fu arrestato durante una manifestazione antimilitarista svoltasi a Torino l'11 marzo.

A differenza di quanto accaduto nei giorni scorsi — quando erano stati processati altri obiettori — gli avvocati difensori non hanno più posto eccezioni di anticostituzionalità — respinte ieri dal Tribunale militare supremo di Roma — ma si sono battuti per ottenere le attenuanti del particolare valore morale e sociale. *(Ansa)*

CRIMINALI ARMATI ALL'OPERA IN VARIE REGIONI

RAPINE IN LOMBARDIA NEL VENETO E IN TOSCANA

Bottino di circa 40 milioni negli uffici dell'Azienda tranviaria di Bergamo - Altri otto in un istituto di credito nel Vicentino

Bergamo, 31

Quattro banditi armati e mascherati hanno compiuto una rapina negli uffici dell'Azienda tranviaria bergamasca. I malviventi si sono impossessati delle buste-paga dei dipendenti. Il bottino è di circa 40 milioni di lire.

L'assalto dei quattro malviventi alla cassa dell'ATB è avvenuto poco prima delle 10, in un momento in cui il traffico automobilistico era particolarmente intenso. Davanti alla sede di tranviaria si è fermata una auto di grossa cilindrata, targata Milano: mentre un giovane restava al volante, altri tre sono scesi dalla vettura e si sono diretti verso gli uffici. Uno dei banditi si è fermato nell'atrio, gli altri due, il volto coperto con un passamontagna e impugnando grosse pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio-cassa, che si trova all'inizio del corridoio che porta agli uffici amministrativi dell'azienda.

In quel momento nel locale c'erano i due impiegati addetti alla distribuzione delle buste paga. Dei 450 dipendenti della Azienda tranviaria bergamasca soltanto 120 avevano ritirato lo stipendio. In una cassetta di sicurezza si trovavano pertanto ancora 330 buste con il denaro per un totale complessivo di 39 milioni e 921 mila lire. I banditi, dopo aver costretto i due impiegati ad addossarsi al muro con le mani alzate, hanno afferrato la cassetta con le buste e si sono allontanati.

Nel frattempo qualcuno si era accorto della presenza dei malviventi e aveva dato l'allarme. Davanti alla sede tranviaria ni è formata immediatamente una piccola folla, soprattutto di tranvieri. I due rapinatori e il complice che si trovava nell'atrio, allora, minacciando di sparare contro chi si fosse fatto avanti, sono riusciti ad aprirsi un varco tra la folla e a raggiungere l'auto, dove c'era l'altro complice ad attenderli. Uno dei malviventi, mentre saliva sull'auto, ha sparato a scopo intimidatorio alcuni colpi di pistola. Quindi la vettura dei banditi si è allontanata in direzione della statale briantea.

Un'altra rapina è stata compiuta stamani nella sede della Banca Popolare di Marostica. Due giovani armati, giunti dinanzi all'istituto di credito a bordo di una «124S» rossa, hanno fatto irruzione nei locali della banca impossessandosi di circa 8 milioni e riuscendo quindi a fuggire.

La rapina è stata compiuta alle 8.40. Due persone, che indossavano tute blu e guanti neri, il volto coperto da maglioni a collo alto e da occhiali scuri, hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto armati di pistola. I due rapinatori hanno raggruppato in un angolo gli undici impiegati — tra cui il direttore, rag. Cortese di 63 anni, il vicedirettore Benito Dal Bianco di 44, il cassiere Antonio Marchetti di 54, tutti di Marostica — e quindi il più alto dei due ha saltato il bancone, impossessandosi, dopo averlo prelevato da vari cassetti e dalla cassaforte che era aperta, di tutto il denaro contante.

Successivamente, i rapinatori sono usciti dalla banca e, saliti a bordo della «124» rossa, si sono allontanati in direzione di Bassano del Grappa. Dato l'allarme, sul posto è giunto il tenente Desideri, comandante della tenenza di Bassano del Grap- agenti della Questura di Vicen- pa, con i carabinieri, oltre ad za e della «Criminalpol» di Padova.

In provincia di Firenze un giovane armato di mitra ha compiuto stamane una rapina nella filiale del «Credito Romagnolo» di Montepiano di Vernio, non molto lontano da Prato. Il malvivente, giunto sul posto a bordo di una Fiat «850 coupé» gialla, presumibilmente rubata, si è appropriato di 700 mila lire. Al fatto di essere solo e alla comprensibile fretta di allontanarsi al più presto, si deve probabilmente se la banca non ha sofferto un danno maggiore.

Il giovane è entrato nella banca con indosso un pelliciotto. Si è diretto verso Emilio Storai, il cassiere, unica persona presente in quel momento nella filiale, ha estratto da sotto il pelliciotto un fucile mitragliatore ed ha detto: «Questa è una rapina. Fuori i soldi». Lo Storai è rimasto un momento interdetto ed il malvivente l'ha toccato al petto con il mitra. «Ehi, non scherzo — ha detto — fuori i soldi!». Il cassiere ha preso alcuni pacchetti di banconote e li ha porti al malvivente. «Mettili dentro» ha intimato il rapinatore indicando una borsa che aveva posato sul bancone. Storai, sempre sotto la minaccia del mitra, ha obbedito. Il bandito è poi fuggito verso la porta salendo sulla «850 coupé» gialla che risulterebbe, secondo le prime indagini dei carabinieri, rubata e con targa falsificata.

(Ansa)

OSCURO DELITTO NEI PRESSI DI PALERMO

PASTORE SICILIANO UCCISO CON UNA FUCILATA

Nel 1959 aveva strangolato sua madre convinto di vendicare il padre - Era in libertà dal '70

Palermo, 31

Un pastore, Luciano Colletti di 41 anni, è stato ucciso con una fucilata alla testa. Il delitto è avvenuto in contrada «Zaffuti» di Chiusa Sclafani, un piccolo centro quasi al confine tra le province di Palermo e di Agrigento. Il cadavere è stato scoperto nella tarda sera di ieri da alcuni contadini che rientravano al paese, ma i carabinieri hanno potuto raggiungere l'impervia zona due ore dopo. Nelle tasche del vestito della vittima non vi era alcun documento di riconoscimento e l'identificazione è stata particolarmente laboriosa.

Luciano Colletti era uscito dal manicomio giudiziario nel 1970, dopo esservi rimasto per sette anni: nel '59 aveva ucciso la madre soffocandola con un legaccio: aveva inteso vendicare il padre, morto in circostanze poco chiare e, secondo il Colletti, vittima della moglie.

Particolarmente difficile è stata per carabinieri e agenti di pubblica sicurezza la ricostruzione della personalità della vittima e soprattutto la cronologia dei tragici episodi che si sono succeduti da 25 anni fino ad ora nella famiglia Colletti. Infatti, nel 1947, un fratello della vittima, Filippo, si suicidò con un colpo di fucile durante una lite con la moglie. Poi, nel 1953, venne trovato annegato in una vasca per l'irrigazione il padre, Giovanni, e Luciano Colletti, che a quel tempo aveva 22 anni, accusò la madre, Maria Fazio di 67 anni, dicendo ai carabinieri che era stata lei ad uccidere il marito. Il figlio l'accusò di avere stordito l'uomo dandogli un colpo in testa e di averlo quindi affogato. Tuttavia la Fazio fu prosciolta dalla accusa di uxoricidio e la morte del marito venne archiviata come disgrazia.

Il 6 ottobre 1959, infine, il Colletti affrontò la madre e la strangolò; il matricida fu processato dalla corte d'assise di Agrigento che lo condannò.

(Ansa)

DELITTO A ERCOLANO NELLA CASA DI UN VENDITORE AMBULANTE

Ammazza la giovane moglie e tenta di uccidere il padre

La donna era recentemente fuggita a Napoli con l'anziano suocero

Napoli, 31

Un giovane venditore ambulante, Filippo Nocerino di 23 anni, ha ucciso la moglie, Giuseppina Cortese di 20, colpendola con un acuminato coltello, e con la stessa arma ha ferito in modo grave il proprio padre, Ciro di 43 anni. Quest'ultimo ha avuto però la forza di prendere una pistola e di sparare contro il figlio. Filippo Nocerino è rimasto illeso, mentre è stato ferito il ventiquattrenne Giuseppe Borrelli che era con lui.

Il fatto è accaduto la scorsa notte a Ercolano, in casa dei due coniugi. Subito dopo il giovane uxoricida è fuggito: i carabinieri della compagnia di Torre del Greco, al comando del capitano Santillo e del maresciallo Tammaro, lo stanno cercando.

Giuseppina Cortese, soccorsa da alcuni vicini di casa, recatisi sul posto dopo aver udito gli spari è stata portata a bordo di un'automobile, all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, dove è morta poco dopo il ricovero.

Anche Ciro Nocerino, come il figlio, è fuggito prima dell'arrivo dei carabinieri e si è barricato in un «basso» in vico Moscardino, poco distante dallo stabile, dove è avvenuto il delitto. Quando i militari hanno scoperto il suo nascondiglio e sfondato la porta, l'uomo, uno straccivendolo, ha minacciato di sparare ancora se tutti non si fossero allontanati subito. I carabinieri lo hanno però convinto a uscire e a consegnare l'arma.

Subito dopo lo straccivendolo è stato portato nello stesso ospedale in cui era morta sua nuora. I medici gli hanno riscontrato una ferita da punta e taglio al fianco con lesioni di organi interni. Le sue condizioni sono preoccupanti. Nel nosocomio è stato ricoverato, sempre con prognosi riservata, Giuseppe Borrelli, ferito alla testa e a un braccio.

Secondo quanto si è appreso, tra suocero e nuora, come hanno accertato i carabinieri, esisteva una relazione che sembra durasse da oltre un anno e una loro recente fuga a Napoli ha scatenato la tragedia. Là erano rimasti quattro giorni. Risultate vane le ricerche della donna in casa di conoscenti e di parenti, Filippo Nocerino ne denunciò la scomparsa al maresciallo Castagna, comandante della stazione dei carabinieri di Ercolano. La notte scorsa così quando suocero e nuora sono tornati a casa, Filippo Nocerino ha voluto vendicarsi uccidendo la moglie e tentando di uccidere il padre. *(Ansa)*

ALLA TERZA CONFERENZA TECNICA INTERNAZIONALE IN CORSO A WASHINGTON

Presentata dalla Fiat la «500» come vettura sperimentale sicura

Il prototipo è stato realizzato in base ad un programma interno - Pesa 700 chilogrammi

Washington, 31

Il primo studio di vettura sperimentale presentato dalla Fiat a Washington in occasione della III Conferenza tecnica internazionale sullo «Experimental Safety Vehicle» (30 maggio - 2 giugno), rappresenta il risultato della prima fase di un programma interno di studi, ricerche e sperimentazioni, il cui obiettivo finale è la realizzazione di tre vetture sperimentali partendo dalle categorie di peso 550, 800 e 1000 kg, corrispondenti rispettivamente agli schemi meccanici «tutto dietro», «tutto avanti» e «classico».

Nello sviluppo di questo programma la Fiat ha voluto dare la precedenza allo studio e alla realizzazione di un prototipo di vettura sicura della categoria di peso minore per il ruolo insostituibile svolto da questo tipo di vettura nella motorizzazione di massa, e anche perché proprio su questa categoria di veicoli le normative in materia di sicurezza rischiano di incidere con un rapporto costo - beneficio particolarmente gravoso.

La necessità inoltre di dare allo studio del problema la fisionomia di una indagine quanto più concreta, ha portato i tecnici della Fiat a costruire questa pima piccola vettura sperimentale sicura — che è così il primo prototipo di vettura sicura realizzato nel mondo rientrante nella categoria di peso 700 kg — esaminando le possibilità di rispettare il capitolato statunitense riguardo la vettura americana di 4000 lbs limitatamente al capitolo relativo alle strutture dell'abitacolo, lasciando volutamente da parte in questa prima fase il rispetto delle specifiche riguardo la protezione dei passeggeri.

Il prototipo è stato realizzato in base ad un ciclo preliminare di studi ed esperienze sul miglioramento della capacità di resistenza agli urti della berlina 500, la più piccola della gamma di vetture attualmente prodotte dalla Fiat.

Allo scopo di mantenere l'indirizzo realistico dato inizialmente agli studi, indirizzo che è alla base dell'intero programma di ricerche della Fiat nel campo della sicurezza, il progetto è stato inoltre impostato secondo i normali criteri tecnici e tecnologici usati nella corrente produzione industriale di grande serie, pur dovendo il programma internazionale sull'«Experimental Safety Vehicle» rispondere a finalità puramente sperimentali.

Gli organi meccanici di cui è dotata la vettura sono attualmente gli stessi con cui è equipaggiata la berlina Fiat 500: per tener conto delle nuove condizioni di peso e per consentire una prima serie di prove di valutazione del comportamento e delle prestazioni su strada, sono stati tuttavia montati dei pneumatici di dimensioni maggiorate, 135-12 in luogo di 125-12, e con un motore in versione potenziata, con cilindrata di circa 600 cc.

L'interno dell'abitacolo non presenta, per ciò che riguarda elementi di protezione e sistemi di ritenuta passivi, alcuna soluzione particolare, in quanto la soluzione di tali problemi non rientrava nel programma relativo a questa prima serie di prototipi.

Ciononostante non è stato possibile rispettare il limite di peso, e si può quindi concludere che per la vettura più piccola la categoria di peso si sposterà almeno sui 700 kg.

u. s. f.

PASSEGGERO ITALIANO muore sull'«Ausonia»

Atene, 31

Un passeggero italiano è morto improvvisamente a bordo della nave «Ausonia» allo scalo dell'isola di Rodi, come riferisce la stampa ateniese. Si tratta dell'ingegnere Ugo Bazzi di 59 anni, nato a Firenze, colpito da un attacco cardiaco al termine di una gita turistica dal Pireo all'isola di Rodi. La salma del passeggero, trasportata all'ospedale dell'isola per accertamenti, verrà quindi traslata in Italia. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

ALL'AJAX LA COPPA DEI CAMPIONI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

AJAX - INTER 2-0 — La capitolazione dell'Inter è stata avviata da questa rete segnata dall'asso Cruijff a porta vuota; invano tenta in extremis d'intercettare il pallone il nerazzurro Bedin

A ROTTERDAM SI CHIUDE UN CICLO PER I TROPPO STATICI NERAZZURRI

L'Inter nettamente dominata (2-0) ha risposto soltanto con l'orgoglio

Rotterdam, 31

Inizio tambureggiante dell'Ajax. L'Inter si difende. Alcuni tiri verso Bordon, poi al 7' una grossa occasione per Cruijff il quale non riesce ad agganciare, a pochi metri dal portiere, un perfetto passaggio di Swart. Al 10' Giubertoni, nel contrastare Neeskens, si infortuna alla caviglia destra. Non è in grado di restare in campo e Invernizzi lo sostituisce con Bertini. Al 14' un contropiede di Mazzola è fermato da Hulshoff. Ora l'Inter replica con maggiore frequenza anche senza riuscire a minacciare il portiere. Boninsegna si fa pescare varie volte in fuorigioco.

Al 22', una corta respinta di testa di Oriali è ripresa al volo da G. Muhren ma la mira è troppo alta. Un minuto dopo un rasoterra di Neeskens è bloccato da Bordon. Riprende la pressione degli olandesi. Al 24' il terzino Krol avanza e, dal limite dell'area, tira con violenza e la palla, dopo avere centrato la base del montante destro, è respinta in campo. Al 25', una punizione di Keizer sorvola di poco la traversa. Continuano le iniziative dell'Ajax ma l'Inter controlla bene le sue azioni.

Al 29' punizione contro l'Inter e tiro alto di Suurbier. Replica dell'Inter un minuto dopo e bolide dal limite di Boninsegna, che sfiora la base del montante destro della porta avversaria. Al 31' una pericolosa deviazione di Burgnich su tiro di Muhren costringe Bordon a compiere un pronto tuffo per evitare l'autorete. Cruijff tenta una ennesima incursione verso la porta ma Bertini libera. Al 35' la palla finisce nella rete dell'Inter ma l'arbitro aveva in precedenza fischiato un'azione irregolare di Keizer ai danni di Bellugi. Niente di fatto.

Al 36' la difesa dell'Inter ha un pauroso sbandamento e il batti e ribatti si conclude quasi con un'autorete quando la palla, respinta da Frustalupi, colpisce la testa di Facchetti rimbalzando verso il montante della porta.

L'Ajax continua ad attaccare: al 38' Haan tira da lontano con violenza ma alto, seppure di poco. Ancora un'azione pericolosa degli olandesi al 40' con passaggio finale all'indietro di Cruijff a Krol, il cui tiro risulta alto. Gli animi dei giocatori sono piuttosto accesi e Keizer risponde con una gomitata ad una entrata decisa di Bertini. Un tiro di Haan al 44' e quindi la fine del primo tempo.

Si riprende con una puntata veloce di Cruijff che Burgnich risolve con un calcio d'angolo. Le squadre sono tornate in campo senza sostituzioni.

Al 2' l'Ajax passa in vantaggio. Frustalupi si lascia sfuggire sulla destra Muhren, il quale avanza, poi compie un perfetto traversone: Bordon e Burgnich si lanciano sulla palla ma non la raggiungono e Cruijff, libero sulla sinistra, può controllare e infilare a porta vuota.

L'Inter è scossa e due minuti dopo Bertini ostacola irregolarmente in area Keizer lanciato verso la porta. L'arbitro concede agli olandesi un calcio a due in area. La squadra italiana comincia ad organizzare qualche replica ma al 6' Suurbier interviene con decisione su Jair e l'ala interista resta a terra dolorante. Il brasiliano resta in campo zoppicante fino all'11', poi viene sostituito da Pellizzaro. Al 7' un violento tiro di Boninsegna era finito sull'esterno della rete. L'Inter si impegna per riportarsi in parità ma le sue azioni mancano di incisività. Al 14' Haan calcia ad effetto una punizione dal limite ma Bordon è piazzato bene e blocca.

Al 15' azione Mazzola-Pellizzaro conclusa con un «pallonetto» alto di poco. Al 22' Bertini lancia alla perfezione Mazzola il quale, però, si lascia sfuggire la palla dando tempo al portiere Stuy di uscire per salvare la critica situazione. La pressione dell'Inter è ora costante e la difesa olandese si salva un paio di volte in angolo.

Mentre l'Inter è in piena offensiva, al 31' l'Ajax raddoppia: punizione battuta da Keizer dalla sinistra, perfetta parabola della palla e preciso colpo di testa di Cruijff che batte Bordon.

L'Inter è ormai sfiduciata, anche se ancora ha l'orgoglio per reagire alla seconda rete olandese. Le azioni più pericolose sono però dell'Ajax. Al 34' un altro pericoloso calcio di punizione ad effetto di Haan è respinto a terra da Bordon. Al 37' il portiere dell'Inter blocca un secco colpo di testa di Neeskens. Negli ultimi minuti l'Ajax, ormai sicura del risultato, tende a perdere tempo. Al 42' ha comunque un'altra buona occasione con Muhren il quale tira con violenza dal limite dell'area ed è bravo Bordon a respingere il tiro di pugno. Al 44' Pellizzaro non riesce a raggiungere con la testa un centro, su calcio di punizione, ed è questa l'ultima occasione per la squadra italiana per segnare la rete della bandiera. Sul rovesciamento del fronte Bertini respinge male e Cruijff tira ancora pericolosamente a rete ma fuori. Poco dopo il fischio finale dell'arbitro e il tripudio in campo degli olandesi.

COPPA ITALIA

Lazio-Fiorentina 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 43' Nanni. LAZIO: Di Vincenzo; Oddi, Legnaro; Wilson, Facco, Nanni; Massa, Gritti, Chinaglia, Fortunato, Facchin. FIORENTINA: Favaro; Galdiolo, Longoni; Scala, Ferrante, Orlandini; Merlo, Esposito, Clerici, De Sisti, Mazzola II. ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia. NOTE: al 22' del p.t. esce Orlandini; sostituito da Botti; nella ripresa queste le sostituzioni: 1' D'Amico per Massa; 19' Abbondanza per Facchin; 26' D'Alessi per Mazzola II.

Roma, 31

Per la fase finale della Coppa Italia, vittoria di misura dei laziali sulla Fiorentina, con una rete segnata da Nanni a due minuti dalla fine. La partita è stata giocata con sufficienza dalla squadra viola.

Multata la Juve causa il trionfo

Milano, 31

Il giudice sportivo della Lega Nazionale professionisti ha squalificato per una giornata Bertuolo (Mantova) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida» ed ha inflitto una ammenda di un milione e mezzo alla Juventus per indebita entrata sul terreno di gioco, quattro minuti prima della fine, di numerosi spettatori, che ritenendo terminata la gara, avevano superato in segno di esuberanza la recintazione del campo.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Trofeo Brunner»: Stadio «Grezar», ore 20.30, Lanerossi Vicenza - Udinese; ore 21.45, Olimpija Lubiana - Triestina.

«Memorial Krasna»: Breg - Primorie, San Dorligo della Valle, ore 17; Aurisina - Vesna, Aurisina, ore 17. Qualificazione dilettanti II cat.: C.M.M. - Basiliano, via Flavia, ore 17.

SOFTBALL

Serie «A»: Sogno Baby - Victoria Parma, campo di Villa Opicina, ore 17.

BASEBALL

Torneo «De Martino»: Alpona - Ronchi, campo di Villa Opicina, ore 10.

HOCKEY PRATO

Serie «B»: Universaltecnica - Sasso Walley, via Flavia, ore 11.30; CUS Trieste - Bondeno, via Flavia, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Cus», riunione regionale per allievi: Stadio «Grezar», ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

Vecchie glorie per beneficenza

Le vecchie glorie del calcio regionale si stanno preparando per l'incontro di sabato prossimo (ore 21) al «Grezar» contro la selezione della Lombardia. La serata calcistica è organizzata a scopo benefico dalla Lega italiana contro i tumori e comprenderà in precedenza (ore 20) un incontro di calcio femminile fra una rappresentativa milanese e una selezione triestina. Il «notturno» allo stadio sarà allietato dalle note dei complessi bandistici di Muggia e Servola.

Il selezionatore della rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia, Ovidio Paron, potrà scegliere fra una nutrita «rosa» composta da Bandini, Brach, Bubnich, Cergoli, Colaussi, Geatti, Ghersetich, Ive, Lulich, Lucchesi, Meggiolaro, Manente, Maran, Nuciari, Petagna, Petris, Pison, Radio, Rossetti, Sadar, Santelli, Toros, Trevisan, Valenti, Valentinuzzi e Varglien.

Ai vigili di Vienna il Torneo dell'Amicizia

Si è concluso il «Torneo calcistico dell'amicizia», organizzato dalla Sezione calcio del «G.S. Ravalico» dei Vigili del fuoco di Trieste.

Il torneo è stato vinto dalla rappresentativa dei VV.F di Vienna che, dopo il risultato di parità (0-0) dei tempi regolamentari, è riuscita a segnare 4 dei 5 tiri di rigore, mentre la squadra di VV.F. di Capodistria ne ha segnato uno in meno.

Al terzo posto si è classificata la compagine dei VV.F. di Trieste che ha battuto quella dei Vigili Urbani per tre reti a zero.

I NERAZZURRI MAI IN GIOCO PER UNA POSSIBILE VITTORIA

AJAX - INTER 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 2' e al 31' Cruijff. AJAX: Stuy; Suurbier, Hulshoff; Blankenburg, Krol, Haan; Neeskens, G. Muhren, Swart, Cruijff, Keizer. In panchina: Weser, Van Dyck, Schiller, A. Muhren, Rep. INTER: Bordon; Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bedin, Boninsegna, Mazzola, Frustalupi. In panchina: Vieri, Fabbian, Bertini, Ghio, Pellizzaro. ARBITRO: Helies (Francia). NOTE: spettatori 65.000 di cui 20 mila italiani. Al 10' del p.t. Bertini ha sostituito Giubertoni, infortunatosi ad una caviglia. Nel s.t. Jair zoppicante cede il posto a Pellizzaro. Ammonito Boninsegna al 41'.

Rotterdam, 31

Un'Inter sbollita, che in tutta la partita non è mai apparsa in gioco per una possibile vittoria, ha capitolato stasera di fronte all'Ajax, che si è così confermata squadra campione di Europa. Il gol che ha aperto la strada alla vittoria dell'Ajax può essere stato fortuito (lo scontro fra Bordon e il difensore sul centro di Muhren è stato determinante nel dare via libera a Cruijff), ma poi la squadra olandese ha saputo raddoppiare con un limpido gol di testa dello stesso Cruijff e praticamente ha dominato tutta la partita, attaccando in continuità e mettendo ripetutamente in difficoltà la difesa nerazzurra.

Stasera allo stadio di Rotterdam si sono trovate di fronte due diverse concezioni di gioco. L'Ajax è una squadra che manovra in continuità con tutti i suoi uomini. Quando è necessario sa attaccare con dieci giocatori così come pure in altri momenti sa difendersi con altrettanti. Appena conquistata la palla comincia un fraseggio preparatorio che dà modo alla squadra di distendersi in avanti mantenendo sempre l'equidistanza fra i vari reparti e controllando tutto il fronte d'attacco che viene rinforzato con eventuali inserimenti dei terzini in posizione di ala. Ne derivano azioni sempre massicce che i vari giocatori concludono a turno con tiri da tutte le distanze. Anche se Cruijff è certamente il migliore realizzatore, il gioco non viene impostato esclusivamente per lui: si vuole far capire agli avversari che non è limitandosi a marcare strettamente Cruijff che può essere fermato l'Ajax. Anche il battitore libero Blankenburg partecipa alle azioni di attacco sganciandosi fino al centro campo, e talvolta anche oltre.

Di fronte a questo gioco moderno ed efficace l'Inter si è mostrata ancora nostalgicamente fedele alla sua tattica preferita. Anzi, più che la preferita, l'unica che sappia fare: cioè quella di scavare una simbolica trincea al limite della propria area e battersi ad oltranza, sperando solo che qualche fortuito rinvio finisca per tramutarsi in un contropiede di Jair o Boninsegna.

E' una tattica che forse in passato ha portato fortuna qualche volta all'Inter ma che ormai appare nettamente superata. Oggi, oltretutto, Jair e Boninsegna non sono serviti a nulla. Dato il modo degli avversari di spingersi in avanti in massa, finivano per lo più per rimanere ridicolmente in fuori gioco. Dovrà sicuramente rivedere tante cose l'Inter se vorrà tornare ad essere una protagonista del calcio internazionale (e anche di quello italiano). Ed è anche probabile che per questo non bastino le buone intenzioni che magari Invernizzi ha. Bisogna avere il coraggio di cambiare anche gli uomini se questi non sanno capire ed adeguarsi.

Rotterdam — I calciatori dell'Ajax esultano per la vittoria, alzando al cielo la prestigiosa Coppa dei Campioni, vinta per il secondo anno consecutivo (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IL GIRO È ARRIVATO A PORTO SANTO STEFANO

GUIZZO DI ZILIOLI IN UNA TAPPA MONOTONA

ORDINE D'ARRIVO

Roma - Monte Argentario - Porto S. Stefano - km 166

1) Italo Zilioli (Salvarani) in ore 3.58'31", media di kmh 41,757;

2) Roger De Vlaeminck (Dreher) a 15"; 3) Gianni Motta (Ferretti); 4) Franco Bitossi (Filotex); 5) Michele Dancelli (Scic); 6) Poggiali; 7) Merckx; 8) Pfenninger; 9) Gimondi; 10) De Geest; 11) Rub; 12) Schneider; 13) Lasa; 14) Cavalcanti; 15) Bergamo; 16) Van Schil; 17) Boifava; 18) Van Den Bossche; 19) Pettersson G.; 20) Van Vlierberghe; tutti con il tempo di De Vlaeminck.

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx in ore 51.55'10"; 2) Pettersson G. a 10"; 3) Fuente a 1'37"; 4) Lasa a 3'12"; 5) Motta a 4'13"; 6) Zilioli a 4'25"; 7) Galdos a 4'30"; 8) Lopez Carril a 4'45"; 9) Schiavon a 5'3"; 10) Lazcano a 5'4"; 11) Bergamo a 5'20"; 12) De Vlaeminck a 5'29"; 13) Gimondi a 5'36"; 14) Boifava a 6'18"; 15) Panizza a 6'49"; 16) Pesarrodona a 7'44"; 17) Bitossi a 8'45"; 18) Crepaldi a 8'56"; 19) Swerts a 9'34"; 20) Mintjens a 10'24".

Porto Santo Stefano, 31

Con un guizzo tempestivo in contropiede, Italo Zilioli, ancora a digiuno di vittorie quest'anno ha sfruttato a dovere, lui che è un discesista, un tratto dell'Argentario infiorato di curve a gomito che piomba su Porto Santo Stefano per centrare il bersaglio di una affermazione di prestigio e far esultare i titolari della sua casa, i fratelli Salvarani. Un terreno congeniale al torinese, un terreno tutto sommato rischioso che poteva provocare anche dei distacchi. Ne sa qualche cosa lo sfortunato Ugo Colombo rimasto coinvolto in una caduta, sia pure con la complicità di una motocicletta, e catapultato contro un muretto di protezione ma senza conseguenze negative apprezzabili per il corridore.

Zilioli oggi, finalmente, era in eccellenti condizioni fisiche dopo i malanni patiti dei giorni scorsi, ultimo dei quali la caduta di Messina che gli ha procurato delle abrasioni alle gambe. Zilioli nel dopocorsa non poteva nascondere la sua soddisfazione per aver conseguito la sua prima affermazione dell'anno. Con la sua tipica espressione, stralunata, quasi di incredulità, il vincitore di oggi così ha risposto ai giornalisti: «I Salvarani da un po' di tempo a questa parte mi guardavano storto. Sentivo che era giunto il momento di ripagarli della loro fiducia. Il circuito dell'Argentario si adattava alle mie caratteristiche e alle mie qualità. Sono scattato al momento giusto e in discesa, una discesa non molto facile ho potuto mantenere un vantaggio di 100-150 metri che mi ha permesso di tagliare indisturbato il traguardo di Porto Santo Stefano. Adesso spero soltanto che, rotto il ghiaccio, posso ripetermi al più presto».

TRE GIOVANI IN PROVA

Vastini assente al raduno alabardato

La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione al «Grezar». Anche se il campionato è concluso, Petagna intende far mantenere ai suoi giocatore la condizione migliore in vista delle partite post-campionato che vedranno già sabato gli alabardati sul campo del Bassano. Il programma definitivo verrà stabilito nei prossimi giorni, al rientro in sede cioè del presidente, la cui assenza nella giornata di ieri ha provocato il rinvio della riunione del direttivo.

Tutti i giocatori anno risposto ieri all'appello di Petagna fatta eccezione per Vastini. L'attaccante che aveva assicurato il tecnico circa la sua presenza in sede per mercoledì, è venuto ancora una volta meno ai suoi impegni di professionista.

Gli alabardati, che lavoreranno anche oggi, hanno disputato una partitella senza ruoli fissi. Petagna ha approfittato dell'occasione per vedere all'opera due promettenti giovani dilettanti del Tisana: l'ala sinistra Oggian e il centravanti Marchiol, entrambi diciannovenni. Oggian, fra i due è quello che ha maggiormente impressionato per prestanza fisica, potenza e precisione nel tiro. Anche per Marchiol comunque il giudizio è positivo. Non è potuto intervenire al galoppo il centrocampista diciottenne del Tisana Zamparo, un giocatore che ha già avuto modo di mettersi in bella evidenza nel corso del campionato dilettanti. Le trattative con il Tisana dovrebbero concludersi felicemente.

LA TRIS: 7 - 3 - 8

Premio Tornese (L. 3.000.000, m 2080, corsa Tris): 1) Ionio (V. Guzzinati) Scuderia Robert, al km 1.20.8; 2) Impeto, 3) Spotorno, 4) Sellasia. N.p.: Quiriola Del Belbo, Foree, Fidato, Gambut, Sans Souci, Sonoro, Taiedo, Rallo, Barcarolle L., Bretevillais. Tot. 48, 22, 46, 36 (674). Combinazione vincente Tris: 7 - 3 - 8. Quota lire 589.647 per 122 vincitori.

DA STASERA IL QUADRANGOLARE ALLIEVI «LEONE BRUNNER»

Le speranze del calcio sulla passerella del «Grezar»

Nel nome di Leone Brunner si apre questa sera al «Grezar» la terza edizione del torneo internazionale di calcio per allievi organizzato dalla Triestina, per onorare la memoria di uno dei suoi più appassionati presidenti. La manifestazione, che avrà svolgimento in notturna allo stadio «Grezar», si esaurirà, secondo la collaudata formula delle edizioni precedenti, in due serate. Oggi sono in programma le semifinali e domani le finali per il 1.o e 3.o posto.

Il lotto delle partecipanti si annuncia molto interessante e agguerrito, in grado di garantire una buona riuscita della manifestazione dal lato puramente tecnico. Sulla passerella del «Grezar» si esibiranno l'Olimpija Lubiana, il Lanerossi Vicenza e le regionali Udinese e Triestina.

La squadra di Lubiana, unica rappresentante del calcio d'oltre confine in questa terza edizione, sembra fermamente intenzionata a ripetere l'ottima prova fornita due anni fa, quando si classificò al secondo posto cedendo in finale al Milan. Per Lanerossi e Udinese si tratta di un battesimo con il «Brunner». Le due squadre, che di recente hanno conquistato i titoli regionali della categoria, sono state fra le protagoniste dell'ultima edizione del torneo «Coppa Città di Udine»; i berici hanno saputo fare meglio di tutte le partecipanti, iscrivendo il loro nome sull'albo d'oro della manifestazione mentre i bianconeri sono terminati al quarto posto. Le formazioni di Savoini e di Tomat, come hanno deciso i sorteggi, saranno di fronte già questa sera e la partita non dovrebbe risultare priva di motivi interessanti. L'Udinese, nelle cui file spiccano fra gli altri i centrocampisti Mendoza, Picco, Comisso e il centravanti Costantini, cercherà infatti di prendersi una rivincita sull'undici vicentino.

Rimane la Triestina. I ragazzi di Varglien non avranno naturalmente un compito facile. La squadra ottimamente preparata, si impegnerà al massimo per riuscire a fornire una buona prova di fronte al pubblico amico. Varglien avrà a disposizione questi giocatori: Mian, Pelin, Ursich, Gotti, Schmid, Bencich, Godez, Piemonte, Mendella, Coslovich, Savi, Calligaris.

La serata avrà inizio alle ore 20.15 con la presentazione delle squadre. Alle ore 20.30 la prima partita vedrà opposte il Lanerossi Vicenza e l'Udinese. Alle 21.45 scenderanno in campo per la seconda gara di qualificazione l'Olimpjia Lubiana e la Triestina.

C. N.

Ritorna il torneo «Godina Sport»

Ritorna anche quest'anno il torneo calcistico «Godina Sport», basato su una formula originale, dinamica, che in otto giorni di gara indica la squadra vincitrice, fra un lotto di sedici partecipanti. Il torneo si svolge a eliminazione diretta, con formazioni di sette giocatori. Campo di gara il rettangolo del Centro Giovanile Studenti di via Monte Cengio, ormai consacrato ai tornei estivi cittadini.

L'edizione dello scorso anno aveva riscosso notevole successo, sia per l'equilibrio delle forze in campo, sia per la consistenza delle formazioni, nelle cui file erano compresi fior di giocatori «rimpatriati» dopo un campionato disputato lontano da Trieste oppure i migliori elementi delle squadre dilettanti locali. Partite tirate allo spasimo, quindi, che alla fine del torneo avevano indicato nella squadra Assicurazione Latina la vincitrice, con Di Lorenzo al secondo posto.

Per l'edizione di quest'anno (inizio il 20 giugno) la macchina dell'organizzazione è da tempo in movimento. Sono già stati assicurati premi in gran numero e di notevole valore, in modo da accontentare tutti. La partecipazione è libera a tutti i giocatori, raccolti in gruppi di varia estrazione. Iscrizioni da sabato presso Godina, in via Carducci.

PALLAMANO

L'Acli a Novara

L'ACLI Trieste sarà impegnata domani a sabato a Novara nelle prime due giornate del girone finale a sei per la assegnazione dello scudetto 1972 di pallamano. Al girone finale partecipano le prime tre classificate del girone A — CUS Roma, Haswel Roma e Genova campione uscente — e le prime tre classificate del girone B — ACLI Trieste, CUS Verona e Firenze.

PARTE SABATO IL CAMPIONATO CADETTO A 10 SQUADRE

Incognita alabardata nella «B» di pallanuoto

Sabato si inizia il torneo cadetto di pallanuoto, che quest'anno vedrà al via dieci squadre e cioè Mameli, Fanfulla, Sturla, Fiamme Oro, Lerici, Pozzillo, Quinto, Bogliasco, retrocessa dalla massima serie, Andrea Doria, ritornata in «B» dopo due anni di assenza e Triestina. Mancheranno, rispetto alla passata stagione, Camogli, promosso in «A» e Salerno retrocesso in Serie «C».

Circa la composizione delle singole squadre ci sono ben poche novità: va segnalato lo indebolimento dello Sturla che ha perso il portiere Tiro, Risso e Foti e anche quello della Pozzillo che ha dovuto registrare le partenze contemporane dell'allenatore Tullo Pandolfini, di suo figlio, validissimo giocatore e il ritiro di alcuni suoi «senatori». Le Fiamme Oro dovranno fare a meno di Tiselli, Laganà e Foschi rimpiazzati però da Dario Leghissa, già della Triestina che quest'anno dovrebbe essere in grado di disputare un ottimo campionato e dell'ederino Zollia.

Per l'aggiudicazione delle prime piazze ci sembrano in lizza Mameli, Bogliasco, Fanfulla che potrebbe riavere il valido realizzatore Soresina e forse anche le Fiamme Oro. A queste quattro va senz'altro aggiunta la Triestina, reduce da un torneo scintillante conclusosi con la conquista del terzo posto, che nei tornei di precampionato cui ha partecipato ha già dimostrato d'aver raggiunto un buon rendimento collettivo. Stulle, Brunetti, Brazzach, Alessandrini, Pischiutta, Bruno Cerni, Poli, Mattei, Vassili, Ferruccio Cerni, Caproni, Semprini e Coslovi sono gli uomini che cercheranno di ripetere le imprese del 1971. Con un certo interesse verranno seguiti i possibili inserimenti di Vassili, che potrebbe rendersi particolarmente utile in difesa e di Semprini, atleta ventenne, ormai maturo per imporsi in attacco dopo la partenza di Leghissa. Circa il piazzamento finale della Triestina, molto dipenderà dall'avvio che coinciderà proprio con l'arrivo della Mameli, una delle candidate alla vittoria finale. Se gli alabardati vinceranno sabato sera, il loro torneo potrebbe essere costellato di risultati positivi, in caso contrario dovranno passare alcuni turni prima di poter valutare appieno le possibilità alabardate.

Per le posizioni della bassa classifica dovrebbero lottare Pozzillo, Lerici, Sturla e Quinto; più la formazione sicula che le tre liguri. Sono tutte previsioni basate sugli organici di queste quattro che però potrebbero venire sovvertite nel corso del torneo, quest'anno più pesante del solito per i doppi turni di fine settimana. Molto spesso si giocherà infatti al sabato e anche alla domenica. Ne risentirà indubbiamente il rendimento delle varie formazioni costrette a giocare due partite a distanza di poche ore, quindi decisamente affaticate e talvolta incapaci di utilizzare tutti i giocatori in quanto già rientrati in sede.

V. F.

AUTO

Impegnata in due gare la «4R-Lloyd Adriatico»

Per la scuderia «4R-Lloyd Adriatico» si preannuncia un fine settimana particolarmente impegnativo. Oggi, infatti, cinque piloti del sodalizio triestino effettueranno la prova ufficiale della Tolmezzo-Verzegnis, che si svolgerà domani. A questa gara, valida per il Trofeo della montagna e per il Campionato triveneto, la scuderia «4R-Lloyd Adriatico» sarà rappresentata da Domenico Scola su Chevron B 21, candidato alla vittoria assoluta, Silvano Frisori su Porsche 911 S, Paolo Friso su Abarth OTS Gran Turismo, Guglielmo Vallisneri su Fiat 127, Turismo di serie e Ferruccio Franceschi su Alfa Romeo GT Junior.

Sempre domani avrà luogo avrà luogo anche la terza prova del Campionato Rallies Internazionali. I colori della scuderia «4R-Lloyd Adriatico» saranno difesi da quattro equipaggi: Fittoni-X, Bacchelli-Corsi entrambi su Porsche 911 (vetture ufficiali) nonché Merluzzi-De Carli su Opel Manta e Cavicchi-X su A 112.

IL TROFEO BONIVENTO AL TENNIS CLUB TRIESTINO

Sui campi del T. C. Triestino di Padriciano si sono conclusi ieri i campionati regionali di tennis per categorie di età validi per l'assegnazione del quarto «Trofeo Bonivento». La manifestazione, che ha visto impegnate quasi tutte le migliori «racchette» del Friuli-Venezia Giulia, ha ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione.

Il trofeo, riservato alla società che totalizzava il miglior punteggio in base ai primi quattro classificati di ogni categoria, è stato vinto dal T.C. Triestino con punti 27. Nella graduatoria per club seguono il C.T. Gorizia punti 13, il T. C. Pordenone p. 10, il Tennis Italsider p. 3 e la Torvis Snia p. 1.

Alle premiazioni, effettuate alla presenza del dott. Suriano, erano presenti i maggiori dirigenti del tennis regionale, il patrocinatore della manifestazione Livio Bonivento e l'ex campionessa assoluta d'Italia Annamaria Frisacco Kozmann.

Il dettaglio delle finali:

Femmine: Cat. «A»: de Ebner (T.C. TS) b. Cazzola (C.T. GO) 6-0, 6-5. Cat. «B»: Maurel (C.T. GO) b. Castro (T.C. TS) 6-1, 6-2.

Maschi: Cat. «A» Zoccoletto (C.T. GO) b. Olivo (T. Italsider) p. r. Cat «B»: Buttignol (T.C. PN) b. Presel (T.C. TS) 6-2, 6-2. Cat. «C»: Tarabocchia (T.C. TS) b. Lenhardt (C.T. GO) 6-3, 6-3. Cat. «D» Valenti (C.T. GO) b. Rimondi (T.C. PN) 7-5, 6-3. Cat. «E»: de Ebner (T.C. TS) b. Marzona (T.C. PN) 6-1, 6-0.

DISCO

Lancio mondiale della Melnik: 65,42

Mosca, 31

La sovietica Faina Melnik ha migliorato il primato mondiale del lancio del disco con metri 65,42. Il precedente record, che apparteneva alla stessa Melnik, era di metri 64,88.

La Coppa Italia fra Simmenthal e Ignis

Torino, 31

Battendo rispettivamente la Mobilquattro e la Forst, simmenthal ed Ignis hanno conquistato il diritto di disputare domani la finale per la conquista della «Coppa Italia».

Nel primo incontro della giornata, la Ignis ha superato la Forst per 88-69; il Simmenthal ha superato la Mobilquattro per 111-91.

I tre anni nel Premio dei Castelli

Questo pomeriggio a Montebello i puledri di 3 anni saranno protagonisti della corsa più ricca, il milionario Premio dei Castelli. Per l'occasione si rivedrà Boniso, reduce da un breve periodo di riposo. Il puledro di Mariano Belladonna renderà 20 metri sul miglio allungato ai validi Ota, Vadian e Sanzenato, tutti e tre apparsi di recente ben centrati. Specialmente Vadian, che sui 2000 metri si è espresso da 1.25, rappresenterà un banco di prova per Boniso il quale, tuttavia, per meriti complessivi e per il suo addattamento a questo tipo di corse imperniate sulla velocità pura, accentrerà le preferenze quasi unanimi dei tecnici. Anche Ota, più che Sanzenato, dovrebbe correre bene dopo i due consecutivi posti d'onore colti a Montebello.

Ancora un rientro, quello del grigetto Silvestrone, nel Premio dei Pianori posto all'inizio. Il portacolori della Scuderia Trieste, dopo lunga assenza, dovrebbe aver riacquistato la sicurezza delle prime prove e con essa il... lasciapassare per la vittoria, che Urartù, Apus e il doppiamente penalizzato Nisar cercheranno di contrastargli.

Nel Premio dei Colli, segnaleremo Pull Prà che ci è sembrato in progresso all'ultima uscita. Dopo alcune corse vittoriose a Bologna, riappare Timo con il miglior numero nel Premio delle Vette. Compito abbastanza severo per il cavallo di Quadri al cospetto di due soggetti in gran forma quali Labrador d'Ausa e Tab di Como.

La miglior categoria nel Premio dei Monti, dove Eudossio e Cacito non dovrebbero avere difficoltà per rendere un nastro sui 2100 metri a Rustico e Cora. Nell'invito riservato ai «gentlemen» occasione per Tiller che sta correndo discretamente e che in questo frangente affronta avversari non troppo pericolosi.

Ardita potrebbe tentare la fuga nella prima divisione del Premio delle Cime, dove però sono Malatesta e Dakotino (allo start) i più seri candidati al successo. Nella seconda divisione, Icarì e Josef dovranno fare attenzione a non lasciarsi sfuggire Sora Amelia e Visigoto, ben situati al primo nastro.

Inizio ore 15.30.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio dei Pianori: Silvestrone, Urartù, Apus.

Premio dei Colli: Pull Prà, Clyde, Lupow.

Premio delle Vette: Labrador d'Ausa, Tab di Como, Timo.

Premio dei Monti: Eudossio, Cacito.

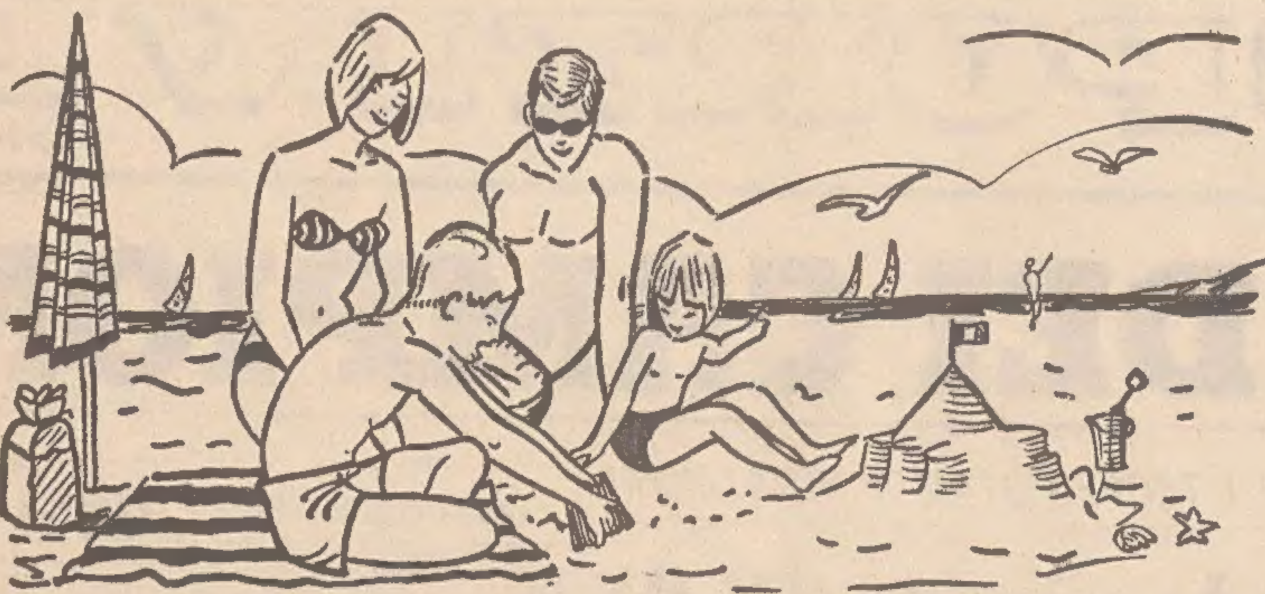
Premio dei Clivi (invito-gentlemen): Tiller, Orson Jet, Cabochard.

Premio dei Castelli: Boniso, Vadian.

Premio delle Cime I div.: Malatesta Dakotino, Ardita.

Premio delle Cime II div.: Sora Amelia, Icarì, Josef.

VACANZE IDEALI SULL'ADRIATICO



I BAMBINI sono felici di andare al mare sulle spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perché possono giocare sugli ampi arenili e fare il bagno nelle acque tranquille, sicure e poco profonde.

I GIOVANI gradiscono il soggiorno nei centri balneari di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perché li riconoscono moderni, vivaci e bene attrezzati, perché vi trovano un ambiente sereno, comodità, motivi di nuovi interessi e possibilità di svaghi.

I GENITORI preferiscono le spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** che non sono piatte ed anonime, ma ove ognuna ha una propria inconfondibile fisionomia e tutte hanno in comune il vantaggio di offrire fresche retrostanti colline; dove è possibile soddisfare esigenze diverse, al giusto prezzo, facilmente controllabile.

TUTTI possono comunque ritrovare a **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** insieme al sole ed al mare, nei quartieri marinari o nell'ambiente cittadino dal tipico sapore di provincia, l'atmosfera e le tradizioni di un tempo; possono conoscere meglio la terra di Raffaello, Rossini e Bramante in cui cultura, arte e storia sono sempre presenti ed assumono carattere universale nella vicina città ducale di Urbino; e ricercare e scoprire in ogni angolo di un entroterra, celebrato per la superba bellezza del paesaggio, le testimonianze che antiche e fiorenti civiltà vi hanno lasciato; possono insomma, verificare che sulla nostra riviera adriatica è possibile avere

«PIÙ COSE IN UNA SOLA VACANZA»

Informazioni e prospetti Ente provinciale Turismo - PESARO - Azienda AA di Soggiorno di GABICCE, di PESARO, e di FANO

AL GARGANO
Vendiamo appartementi in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata, pensioni, condominii, ville, indirizzando Società Lido del Sole - Rodi Garganico - riceverete gratis depliants, inform. L'Ufficio è aperto anche festivi.

VILLA ROSA DI MARTINSICURO (TE) - Hotel Corallo
A due ore da Roma. Modernissima costruzione direttamente mare - Camere con doccia, WC, balcone vista mare e telefono. Sala soggiorno e lettura. Ascensore - Bar - Parcheggio - Ampio giardino - Piscina - Spiaggia privata - Cucina internazionale - Prezzi speciali - Luglio L. 4.000 - 1-8 - 25-8 L. 5.000 - 26-8 - 31-9 L. 3.000 (t.c.) - inaugurazione 1.o luglio 1972.

E' ora di cambiare! Venite al Sud!
GIULIANOVA LIDO (Abruzzi)
Hotel Promenade
Tel. (085) 862.344 - Nuovissimo con piscina nella pineta - tutte le stanze con servizi - telefoni - balcone fronte mare - American Bar. Tavernetta - TV, parcheggio coperto - cucina emiliana - Giugno e settembre L. 3800 - Luglio 5500 comprese anche ombrellone e sdraio in spiaggia privata. Gestione proprietario.

VOLETE TRASCORRERE VACANZE DIVERSE E VERAMENTE TRANQUILLE? Vi attendiamo all'
Hotel Caravel di ALBA ADRIATICA (Teramo)
Viale Toscana 22, tel. (0541) 32.466 - (0861) 72.648 - Nuovissima costruzione 50 metri mare. Tutte camere servizi, telefono. Ascensore. American Bar. Sala giochi bambini. Grande giardino ombreggiato. Campi da tennis. Parcheggio, TV. Menù a scelta. Giugno-settembre L. 3.000 - Luglio 4.000 - Agosto interpellateci. Nel prezzo compreso: ombrellone, cabine spiaggia privata.

NUMANA (AN)
Hotel Fior di Mare
Tel. 958.155, 2.a cat., moderno, in riva al mare - Riviera del Conero.

NUMANA (AN)
Hotel Sorriso
Tel 958.175 - Di nuova costruzione, già Pensione SORRISO, direttamente sul mare, 2.a cat., confort moderni, parcheggio, veduta panoramica e giardino, cucina casalinga, aperto tutto l'anno.

Hotel Scogliera - NUMANA (AN) c.a.p. 60026
Tel. 958.152 - Direttamente sul mare - gestione familiare -specialità pesce.

Hotel «Villa Serena» - NUMANA (AN) 60026
Tel. 958.420 - Direttamente sulla spiaggia.

SIROLO (AN)
Hotel Riviera
Tel. 958.178, 2.a cat. - Camere 36, letti 70, bagni 36, riscaldamento, ascensore, parcheggio coperto, giardino, cucina casalinga marchigiana, specialità brodetto.

SIROLO (AN)
Hotel Monteconero
Tel. 958.122, 2.a categoria, gestione familiare.

CAMERANO (AN)
Hotel «TRE QUERCE»
2.a cat. - Piscina coperta - Tel. 95.316

SIROLO (AN)
CAMPING INTERNAZIONALE
Tel. 95.316.

60019 SENIGALLIA - Pensione Aurora
Missionarie «Cuore Immacolato di Maria» - tel. 62.167 - Via Podesti 71 - Pensione famiglie sani costumi - prezzi modici - aperta da maggio a settem.

GABICCE MARE
Hotel Garden
Tel. 61.584, abit. 61.096 - Sulla spiaggia, tutte camere doccia, WC, balcone, menù alla carta, ascensore, bar, parcheggio, servizio primordine, cucina rinomata con specialità di pesce. Bassa da L. 2.700. Alta modici.

GABICCE MARE
Hotel Athena
Tel. 61.882 - 961.882 - 15 m. mare, camere servizi e balcone, ottimo trattamento, parcheggio. Giugno-settem. 2.500, 1-10/7 e 20-31/8 3.000, 11-31 luglio 3.500, 1-19/8 3.900 tutto compreso.

GABICCE MARE - Hotel Romea
Tel. (0541) 62.478 - 962.478 - Nuovo - vicino mare - posizione tranquilla - tutte camere servizi privati e balcone - Ascensore - Bar - Parcheggio - Cabine spiaggia - Sala TV - Bassa 2.600 - 1-10 luglio e 20-31 agosto 3.500 - 11-31 luglio 4.000 - 1-19 agosto 4.200 tutto compreso. Gestione proprietario - Parcheggio.

CATTOLICA
Pensione National
V.le D'Annunzio, tel. 61.810 - 961.810 50 m. mare, parcheggio, camere servizi privati, balconi. Bassa 2.200, offerta speciale 1-5 - 6-6 bambini fino 6 anni gratis.

CATTOLICA
Pensione Adelaide
Tel. 61.819 961.819 - Tranquilla, nuova, vicina mare, familiare, cucina casalinga, camere doccia WC balconi. Bassa 2.000. Alta interpellateci

CATTOLICA
Hotel Majorca
Tel. 61.881 - 963.388 - Moderno, adiacente mare, tutte le camere con servizi, bar, ascensore, ogni confort. Prezzi speciali bassa stagione. Interpellateci.

CATTOLICA
Hotel Claudius
Tutte camere bagni, docce, WC, balconi, citofoni, confort moderni, vicino mare. Maggio-giugno-settembre 2.500, prima quindicina luglio 25-31 agosto 3.500, 16 luglio 24 agosto 3.800 Telefonare 62.555, oppure 962.555.

FERIE AL MARE! INTERPELLATE.
CATTOLICA
Hotel Adriatico
Tel. 63.445 - Vicinissimo mare, camere doccia, WC, balcone, cucina genuina, parcheggio, bar, TV, cabine spiaggia. Prezzi speciali: bassa stag. da 1800 a 2300, alta stag. da 2500 a 3300 tutto compreso. Apertura 1.o aprile con riscaldamento.

CATTOLICA (FO)
Hotel Nettuno
Tel. (0541) 61.845 - Privato (0541) 62.666 Nuova costruzione, direttamente mare, camere con tutti i servizi, balcone, giardino, spiaggia privata con ombrelloni e sdrai, parcheggio. Giugno-sett. L. 3.500, luglio-agosto da L. 4.700 a 5.800 tutto compreso

MISANO MARE (FO)
Pensione Derby
Via Bernini 10, tel. 45.222 - 615.222 Costruzione 1972, vicino mare, tranquilla, ambiente familiare, cucina curata dal proprietario, camere servizi privati. Bassa stag. 2.000, luglio fino 20 L. 2400 tutto compreso. Alta interpellateci.

MISANO - ADRIATICO
Hotel Pensione Italy
Tel. 615.603 - Sulla ridente spiaggia tra Riccione e Cattolica moderno, confortevole, camere con doccia, WC, e balcone, cucina genuina Bassa stagione 2.200-2.400, media e alta interpellateci.

RICCIONE
Hotel Milano Helvetia
Tel. 41.109 - Direttamente mare, parcheggio, giardini, camere balcone, doccia, WC. Giugno-sett. 2300-2500, 1-20/7 3000-3600, 21/7-20/8 3500-4000, 21-31/8 3.000 complessive di cabine mare.

RICCIONE
Kursaal Hotel
Tel. 41.325 Direttamente mare, tranquillo, camere servizi, giardino, parcheggio. Sconti particolari ai bambini.

RICCIONE
Hotel S. Francisco
Tel. 42.729 - Vicinissimo mare, camere con doccia WC balcone, trattamento eccellente. Maggio 2500, giugno sett. 2650, 1-10/7 e 26-31 agosto 3.500, luglio 3.800, agosto 4.000 tutto compreso. Garage.

RICCIONE
Hotel Centrale
Tel. 41.166 - Vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa 2100, luglio 2800 agosto 3200, sconti più persone stessa camera.

RICCIONE - Hotel Ariston
80 m. dal mare. Gestito dai proprietari. Rinomato - Ottima cucina, al centro. Moderno - ogni confort. Nella fitta vegetazione della zona signorile e silenziosa. TUTTO COMPRESO, anche gite, serate danzanti nei migliori dancings, foto ricordo ecc. - Cabine mare, tasse: Giugno-sett. L. 2800. Dall'1 al 15-7 e dal 25 al 31 agosto L. 3500 - Telefoni 41.357, abitazione 41.110.

RICCIONE - Hotel Franchini
Tel. 41.333 - 100 m. mare - Completamente rimodernato - ogni conforts - cucina eccellente - parcheggio - cabine mare - Giugno-sett. 2300 - 1-10-7 3100 - 11-31 luglio L. 3600 complessive - Agosto interpellateci.

RICCIONE
Pensione Italia
Tel. 41.540, viale S. Martino 52 - Moderna, tranquilla, vicinissima mare, camere servizi privati, bar, veranda. Giugno-sett. 2.300, 1-10 luglio 2.800, 11-31/7 3.000, 1-20/8 3.600, 21-31/8 3.000 tutto compreso.

RICCIONE
Pensione Lourdes
Via Righi 20, tel. 41.335 - Vicina mare, conforts, balconi. Bassa 2000, media 2400-2700, alta 3000 complessive. Interpellateci.

RICCIONE
Pensione Cortina
Tel. 42.734 - Vicina mare, moderna, tutti conforts, cucina genuina. Bassa 2.000, media 2.500, alta 3.000, ambiente familiare, acqua calda. Interpellateci.

RICCIONE
Hotel Pensione Clelia
Tel. 41.494, abit. tel. 40.606 - Vicinissimo spiaggia, confort, ottima cucina, camere con-senza doccia, WC, balconi. Bassa 2000-2300, media 2600-2900, alta 3000-3300 tutto compreso Interpellateci. Direzione propria.

RICCIONE - Hotel Pensione Orchidea
Tel. 41.256 - A 50 m. dalla spiaggia - zona centrale e tranquilla - camere con e senza servizi - Giugno-settembre 2100-2500 - Luglio 2700-3000 tutto compreso. Agosto interpellateci.

MIRAMARE DI RIMINI
Pesione Capriccio
Tel. 32.521 - Vicinissima mare, ogni confort, trattamento eccellente, tranquilla, giardino. Maggio 1.800, giugno-sett. 2.000, luglio 2.700, agosto 3.000 tutto compreso. Gest. propria.

47045 MIRAMARE DI RIMINI
Hotel Venus
V.le R. Margherita 183, tel. 32.677 - Gestito direttamente dai proprietari. Chiedere prezzi e prospetti.

MIRAMARE DI RIMINI
Hotel Bing
Viale Bari, tel. 32.762 - Vicinissimo mare, tranquillo, camere con e senza doccia, WC, balcone, autoparco, cabine mare. Bassa 2000-2300, alta da 2500 a 3500 complessive. Dir. Mancini

RIMINI - MIRAMARE
Hotel Impero
Tel. 32.028 - A 50 m. dal mare, moderno, camere con e senza servizi, Giugno sett. 2100-2500, luglio 2700-3000 tutto compreso. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie.

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Everest
Viale Marconi 79, tel. 32.109 - Vicinissimo mare - Tutte camere doccia WC, ampio giardino ideale per gioco bambini e grandi - Parcheggio auto. Specialità cucina romagnola ai ferri. Bassa stagione 2500 tutto compreso - Alta interpellateci - Gestito esclusivamente dai proprietari.

MIRAMARE - RIMINI - Hotel Giumer
Tel. 32.727 - Sul mare - tranquillissimo - ottimo trattamento - Autoparco coperto - Maggio 1.900 - Giugno-settembre 2.300 - Luglio 3.000 - Agosto 3.300 - Supplemento camere servizi L. 400.

RIMINI - MIRAMARE
Pensione Lisbona
Via Lisbona, tel. 33.211 - Vicina mare, zona tranquilla, cucina primordine. Giugno-sett. 2100, luglio-agosto prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI - MIRAMARE
Pensione Villa Maria
Viale Oliveti 84, tel. 32.347 - Zona centrale 50 m. mare, familiare. Giugno-sett. 2000, luglio 2500, agosto 3000

RIMINI - MIRAMARE
Hotel Buenos Aires
Tel 32.347 Viale Bari Nuovissima, moderna costruzione, tutte camere con doccia, WC, balcone e ascensore, autoparco. Giugno e sett. L. 2.400, luglio L. 3.000 complessive.

MIRAMARE - RIMINI
Hotel Blitz
Tel 33.067 Vicino mare, tranquillo, confortevole, cucina casalinga - Bassa 2000-2200, luglio da 2.600 a 2.800 complessive. Parcheggio.

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Rubens
Viale Gubbio 18, tel. (0541) 33.443 - Nuova costr. 1971 - Tranquillo - pochi passi dal mare - camere con servizi privati e balconi - cucina casalinga - Bar - parcheggio Bassa stag. 2000-2300 - Luglio 2600-2900 - 20-31 Agosto 2600 complessive. Direzione F.lli Curzi

PER UN LIETO SOGGIORNO AL MARE PRENOTATEVI ALLA
Pensione Lidia
RIMINI
Viale Pascoli, tel. 24.415 - Vicino mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento, prezzi modici, Interpellateci.

RIMINI
Hotel Delle Nazioni
Tel (0541) 27.844 - Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi privati, ascensore, bar, grande giardino, parcheggio. Giugno-sett. 2500-2700, luglio 3500-3700, agosto 4000-4300 tutto compreso.

RIMINI
Pensione Vajon
Tel. 80.274 - Moderna, zona tranquilla, ideale per famiglie, camere con e senza servizi. Bassa 2.100-2.300, luglio 2.600-2.800 complessive. Agosto interpellateci Parcheggio Gestione propria

RIMINI
Pensione Belvedere
Via R. Elena 50, tel. 23.434 - Completamente rinnovata, prima linea sul mare, autoparco, cucina genuina, giardino, cabine mare. Bassa da lire 2600.

RIMINI - Pensione Malaga
Via Gabelli 5 al mare, tel. 55.083 - Moderna costruzione camere con e senza doccia e WC privati balconi - giardino - parcheggio - Giugno e settembre 2200-2500 - Luglio 2700-3000 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI - Hotel Domus Mea
Tel 80.388 Sul mare centrale camere con-senza doccia WC balconi vista mare cucina genuina romagnola Prezzi specialissimi - Bassa 2400-2600 - 1-15-7 2900-3200 Alta interpellateci. Prenotate anche telefonando.

RIMINI
Hotel Primalba
Viale R. Elena 86, tel. 80.330 Sul mare, camere con-senza doccia, WC, tranquillità, parcheggio, cucina accuratissima, giugno dal 24-8 e settem. 2100-2500, 1-14/7 2900-3300 tutto compreso Alta interpellateci.

RIMINI
Pensione Marily
Via Zuettina, tel 26.972 - Vicina mare, moderna con ogni conforts, parcheggio, giardino. Bassa 1700, luglio 2200, agosto interpellateci.

Ferie veramente ideali a
RIMINI
Pensione Lugano
Viale Cirene 56, tel. 24.238 - Tranquilla, vicinissima mare, camere con senza doccia e WC, cucina casalinga. Bassa 1900-2200, 1-15-7 2300-2600, 16-31-7 2600-2900 complessivi. Agosto modici. Sconti bambini e comitive. Apertura Pasqua.

RIMINI
Pensione Castellani
Via Algherotti, tel. 27.364 Tranquilla familiare, camere con senza doccia, WC, ampio giardino. Bassa 1.700-1.900, luglio 2.100-2.400, servizio e cabine mare comprese. Agosto Interpellateci. Dir. propria.

RIMINI Pensione Brennero
Tel. 26.969 Seconda categoria Moderno - al mare - Tutte camere doccia, WC, balcone, telefono privato Bar - Autoparco - Ascensore - trattamento primordine - Bassa 2.700 - Alta interpellateci.

RIMINI - Pensione Noemi
Tel. 24.600 - Direttamente spiaggia - ogni conforts - Giugno 2100 complessive. Luglio-agosto richiedete listino prezzi.

RIMINI
Pensione Valverde
Via Tulipano, tel. 25.569 - Moderna costruzione, ogni conforts, cucina genuina, parcheggio, ascensore. Bassa 2000-2200 complessive, alta interpellateci. Dir. propria.

RIMINI
Pensione Tania
Via Pietro da Rimini 3, tel. 80.234. Vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare. Giugno-sett. 1.900-2.000, luglio-agosto interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
Pensione Ivrea
Viale Cesena - Camere con-senza doccia, WC e balconi vista mare, cucina casalinga. Maggio-giugno e sett. 1800-1900, luglio 2400-2600 tutto compreso. Alta modici. Interpellateci. Cabine gratis. Tel. 80.520.

47037 RIMINI
Hotel Niagara
Via Zanzur 16, tel. 24.560 - Pochi passi mare, tranquilla, cucina curata dalla proprietaria, tutti conforts, cabine mare. Giugno e dal 20-8 e settembre L. 2000-2200 tutto compreso. Alta modici. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Tranquilla
Tel. 24.317 - Vicino mare - zona tranquilla - camere con-senza servizi privati balconi - cucina bolognese - Giugno e dal 26-8 e settembre L. 2000 - Luglio 2600 - Agosto 3000 tutto compreso.

RIMINI - Hotel Orlòv
Viale Ferrara, tel. 80.620 - A 50 m. mare - Nuovissimo - camere con servizi privati - balconi - parcheggio - Bassa 2500 - Luglio 3100 - Agosto 3.900.

RIMINI
Pensione Festiva
Via G.B. Costa 21, tel. 81.081 - Zona tranquilla, ambiente familiare, cucina casalinga, camere con-senza servizi. Bassa stag. 2000, luglio 2600-2700, agosto 3000 complessive anche cabine mare. Direz. proprietario.

RIMINI
Hotel Pens. Vitt. Veneto
Tel. 81.072 - Vicinissima mare, vasto giardino, parcheggio, familiare, bassa stag. 1900-2100, alta prezzi modici.

RIMINI
Villa Raffaelli
Via Giglio 28, tel. 25.762 - 81.308 - Vicina mare, familiare, moderni conforts, cucina genuina abbondante - Bassa 2.000. Alta interpellateci.

RIMINI
Pensione Imperia
Via Derna 7, tel. 24.222 - Sul mare, familiare, giardino. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 complessive, specialissime riduzioni per soggiorno 1-15/6.

RIMINI - Pensione Crimea
Tel. 80.515 - Nuovissima - vicino mare - tranquilla - camere servizi - cucina rinomata - Bassa 2.000 - Luglio 2700 - Agosto 3500 - Autoparco - Gestione Gigliola Armenni.

RIMINI - Villa Micòl
Via Del Tulipano 18, tel. 21.859 - Vicino mare - Camere servizi privati - familiare - trattamento eccellente - Giugno 2.000 - Luglio 2.400 complessive.

RIMINI
Hotel Europa
Tel. 24.565 - Centralissimo, dal 15 maggio al 9 luglio Vacanze azzurre gratuite. Ottimo trattamento. Prenotatevi!!

RIMINI
Hotel Primavera
Tel. 80.206 - Vicino mare, moderno con tutti i conforts, ascensore, giardino. Bassa stag. 2500, luglio-agosto interpellateci. Dir. Fabbri Wilma.

RIMINI
Hotel Zangoli
Viale Fezzan 10, tel. (0541) 23.546 - Vicino mare, zona tranquilla e riposante, camere servizi, ottima cucina. Bassa 2200. Nuova Gestione.

RIMINI
Pensione Nicolini
Tel. 81.050, Via Severino Ferrari - Pochi passi mare, familiare, tranquilla, camere con-senza doccia, WC, cucina genuina. Bassa stag. 1900-2200, luglio 2500-2800 tutto compreso, agosto interpellateci. Direz. propria.

RIMINI MARE - Hotel Quisisana
Tel. (0541) 24.745 - Camere con balcone, doccia, WC - Ascensore - Ogni moderno confort - Accurata cucina - Prezzi modici - Prenotatei

RIMINI MARINA CENTRO
Pensione Cucciolo
Tel. 25.743 - Zona tranquillissima, cucina romagnola, ottimo trattamento. Bassa stagione 1800, alta interpellateci.

RIMINI MARINA CENTRO
Pensione Villa Lalla
Tel. 23.570 - Vicina mare, tranquilla, vasto giardino, familiare. Bassa 2.200, luglio 2.500-2.800, agosto 3.200-2.800 complessive.

RIMINI (Marina Centro) - Hotel Baltimora
Viale Trieste, tel. 28.522, 2.a cat. - Nuovo - tranquillo - vicino mare - conforts - bar - ascensore - Parcheggio - Menù alla carta - Bassa 2.500-3.200 complessive - Alta interpellateci.

RIMINI - BELLARIVA
Villa Candiotti
Via Verri 10, tel. 32.838 - Tranquilla, moderna, vicina mare, familiare. Bassa 1.800-2.000, alta modici, parco e parcheggio.

RIMINI - BELLARIVA
Albergo Letizia
Via S. Francesco, tel. 33.274 - Vicinissimo mare, accogliente, camere con servizi. Bassa L. 2500, alta prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIVA - RIMINI - Hotel Ghibli
Via Torelli, tel. (0541) 53.689, abitazione 94.027 - Costruzione 1971-72 - vicino mare - zona tranquilla - Tutte camere doccia e WC privati - balconi - ascensore - Parcheggio - Bassa stag. 1800-2300 - Luglio 2600-2700 complessive.

RIMINI MAREBELLO - Hotel Sans Souci
Tel. 32.798 - In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m. dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi - Maggio da L. 1700 a L. 1900 - Giugno da L. 2000 a L. 2200, camere con servizi L. 200 di suppl.

RIMINI - MAREBELLO
Hotel Navona
Tel. 33.312 - Nuovo e moderno, a pochi passi dal mare, tutte le camere con servizi privati, balconi e telefoni, aria condizionata, ascensore, bar, autoparco.

RIMINI - MAREBELLO
Hotel Morfeo
Tel. 33.322 - 100 m. mare, familiare. Giugno 2000, luglio 2400, settembre 1900 camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Direzione Olivieri.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Lieta
Tel. 32.481 - Vicina mare, modernissima, parcheggio, camere con-senza doccia WC, cucina romagnola. Bassa 2100-2300, luglio 2600-2800, agosto 3200-3500 tutto compreso. Gestione proprietario.

RIMINI - MARABELLO
Hotel Marebello
Tel. 32.255 - 20 m. mare, moderno, trattamento primordine, camere conforts, prezzi modici. Interpellateci.

MAREBELLO - RIMINI - Hotel Clan
Via delle Colonie, tel. 23.567 - L'Hotel moderno per le Vs. vacanze - Costruzione 1972 - Tutte camere doccia WC, balcone - vicinissimo mare - Parcheggio - Bar Sala TV - cucina emiliana Maggio 2000 - Giugno-settembre 2500 tutto compreso - Alta modici. Prenotate anche telefonicamente.

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Karin
Tel. 33.171 - Nuova - vicinissima mare - camere doccia - WC privati - citofoni - balconi - garage - cucina eccellente - Bassa stagione 1900 - Luglio 2500-2700 tutto compreso. Direzione proprietario.

RIMINI MAREBELLO
Hotel Ischia
Tel. 33.169 moderno a 4 passi dal mare Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze Interpellateci. Bassa stagione da L. 1800 a L. 2350, alta stagione da L. 2700 a L. 3400 complessive.

RIMINI - MAREBELLO
Villa Sonia
Via Enna, tel. 32.568 - Familiare, tranquilla, vicinissima mare. Bassa 1900-2100, luglio 2500-2700, agosto interpellateci.

MAREBELLO - RIMINI
Hotel Sole Mio
Tel. 32.623 - A soli 20 m. dalla spiaggia, camere con servizi. Bassa 2.400, alta modici. Interpellateci. Garage.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Pinuccia
Tel. 32.468 - Sul mare, completamente rimodernata, tutte camere con servizi privati, giardino recintato, parcheggio, gestita direttamente dal proprietario. Prezzi convenienti. Interpellateci.

MAREBELLO DI RIMINI - Pensione La Conchiglia
Tel. 32.254 - Maggio-giugno-settembre L. 2.200 - Luglio-agosto interpellateci - Direttamente sul mare - Giardino - Autoparco.

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Amneris
Tel. (0541) 32.270 - 50 metri mare - tranquilla cucina genuina curata dai propretari Bassa 2200 Luglio 2800 - Agosto interpellateci.

RIMINI RIVABELLA
Hotel Sara
Tel 26.977 Direttamente sulla spiaggia, confortevole, rinnovato. Bassa da L. 1.900 a L. 2.400 complessive. Alta prezzi modici. Parcheggio coperto. Interpellateci

RIMINI RIVABELLA
Hotel Analad
Tel. 55.211 Vicino mare, moderno, tutte camere con servizi privati e citofono, balcone, servizio di primordine. Bassa stag. 2300, luglio 2800 servizio e cabine mare compresi. Agosto interpellateci. Direz. Angelo Doria

RIMINI - RIVABELLA
Pensione Doria
Tel 27.158 Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare abbondante. Bassa 1900, luglio 2.500, agosto 3.000 complessive. Dir. Aldino Doria.

RIMINI - RIVABELLA
Nordic Hotel
Via Cervignano, tel. 55.121 - Sul mare, camere balcone con-senza servizi, lift, bar, cucina romagnola Giugno-sett. 2600-2800, luglio 3100-3500, agosto 3600-4000 tutto compreso, cabine spiaggia. Dir. propr.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Pensione Tulipe
Nuova gestione Mordini Giuseppina Tel. 32.756, Via Biella 20 - Tranquilla, vicinissima mare, camere con e senza servizi, balconi, ascensore, giardino recintato Giugno-settem. 1800-2000, dal 22-8 al 31-8 L. 2000-2200, luglio 2300-2500, 1-22 agosto modici

RIVAZZURRA - RIMINI
Hotel Trés Jolie
Moderna costruzione vicino al mare, tutte le camere doccia e WC privati, ascensore, sala soggiorno, TV, bar, parcheggio coperto, ottimo trattamento Bassa stag. 2400, alta stag. 3000-3600, tel. 32.680.

RIMINI - RIVABELLA - Hotel Prinz
Tel. 25.407 - Sulla spiaggia - Tutte camere servizi privati - Parcheggio - Ascensore - Bar - Interpellateci. Informazioni: telefono 278.412 Milano.

UN ALBERGO NUOVO PER LE VOSTRE VACANZE AL MARE
Hotel Bacco - RIVAZZURRA DI RIMINI
Viale Taranto 29, tel. 33.391 - Nuovo - vicino mare - tranquillo - Tutte camere doccia - WC - balconi - ascensori - sala TV - cucina abbondante genuina - ampio parcheggio recintato - Bassa 2200 - Luglio 3000 complessive. Direzione proprietario.

RIVAZZURRA DI RIMINI - Hotel Monviso
Via Bergamo - Tel. 32.887 - Al mare - modernissimo - con tutti i conforts - tutte camere con doccia WC e balcone - ottima cucina - Bassa L. 2200 - Alta prezzi modici - Interpellateci.

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Galileo
Tel. 32.769 - Modernissimo - confortevole - vicino mare - camere con servizi - balconi - Maggio 2.000 - Giugno-settembre 2500 - Luglio 3.500 - Agosto 3.700.

RIVAZZURRA DI RIMINI - Hotel Mikaela
Tel. (0541) 32.466 - Vicinissimo mare - Camere con-senza servizi - Parcheggio - Terazzi - Menù variato - Maggio-giugno-settembre 2200-2400 - Luglio-agosto 3200-3400 tutto compreso.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Palmiri
Tel. 32.622 - A 50 m. dalla spiaggia, moderno, tutte camere con doccia, WC. Giugno-sett. 1900-2200, luglio 2600-3000, agosto 3200-3700 tutto compreso.

RIMINI - RIVAZZURRA
Pensione Lewis
Viale Biella 24, tel. 33.026 - Vicina mare, parcheggio, cucina romagnola, Bassa 1900-2100 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario.

RIMINI - RIVAZZURRA - Pensione Adler
Via Catania 14, tel. 94.435 - 900.124 - Vicinissima mare - familiare - camere con-senza servizi - Bassa 2000-2200 - Luglio 2700-2900 - dall'1 al 23-8 3200-3400 complessive. Interpellateci.

VISERBA - RIMINI - Pensione Villa Rocchi
Via Salcano 19 - Tel 38.587 - 738.587 - Tranquilla - familiare - vicinissima mare - camere con-senza servizi - parcheggio - Giugno 1.800-2.000 - Luglio 2.500-2.800 - Agosto 2.800-3.000 complessive.

RIMINI - VISERBA - Pensione Orletta
Tel. 38.068 - Moderna - tranquilla - familiare - Giugno-settembre 1950 - Luglio-agosto interpellateci. Direzione proprietario.

RIMINI - VISERBA - Pensione Rosy
Tel. 38.005 - 30 m. mare - Ottima cucina - Bassa 1500 - Giugno e dal 20-8 e Settembre 1800 - Luglio 2300 - Agosto 2800.

VISERBA - Hotel Jet
Tel. 38.231 - 738.231 - Nuovo - Direttamente mare - Camera servizi - Maggio 2.100 - Giugno-settembre 2.400 - Alta convenienti - Sconti speciali bambini.

VISERBA - RIMINI - Pensione Argo
Tel. 38. 532 - 738.532 - Posizione tranquilla - vicino mare - conforts - ampio parcheggio - giardino ombregggiato - Giugno e settembre 1.800 tutto compreso.

RIMINI - VISERBA - Pensione Mag
Via Doberdò 6, tel. 38.396 - 734.605 - Tranquillissima - Vicino mare - cucina curata dalla proprietaria - Parcheggio - Bassa stagione L. 2.200 tutto compr.

RIMINI - VISERBA - Hotel Suprem
Tel. 71.333 - 734.403 - Sulla spiaggia - modernissimo - camere con telefono, balcone, servizi - Ascensore - Bassa 2400 - Luglio 3300 - Agosto 3900.

RIMINI - VISERBELLA - Albergo Belvedere
Tel. 38.204 - 738.204 - Porto Palos 35 - Direttamente sulla spiaggia - Maggio Giugno-settembre 2.000 - Luglio-agosto 2.600 complessive.

RIMINI - VISERBELLA - Hotel Playa
Tel. 38.598 - 734.705 - Direttamente sul mare - moderno - camere con balcone sul mare - autoparco - Bassa stagione L. 2000-2300 - Alta interpellateci - Direzione proprietario.

VISERBELLA - RIMINI - Pensione Gioiosa
Tel. 38.247 - 734.509 - 20 m. mare - confortevole - familiare - Ottima cucina - parco recintato ideale per bimbi. Parcheggio coperto - Maggio 1400 - Giugno-settembre 1700 - Luglio-agosto convenienti.

RIMINI - VISERBELLA - Pensione Flora
Tel. 38.278 - 738.278 - Direttamente sulla spiaggia - trattamento familiare abbondante - parcheggio privato - camere con balconi sul mare - Bassa 2400 - Luglio 3300 - Agosto 3500 complessive. Interpellateci.

RIMINI - SAN GIULIANO - Pensione Arlesiana
Tel. 27.347 (sino 10-5) tel. 22.261 - Veramente sul mare - ogni moderno confort - Ottimo trattamento - Giardino - parcheggio - Giugno 1900 - Luglio 2400 - Agosto modici.

RIMINI - SAN GIULIANO MARE - Pens. Villa De Anna
Via Zavagli, tel. 25.722 - Vicina mare - familiare - Bassa 1900-2100 - Media 2400-2600 - Alta 2800-3000.

RIMINI - TORREPEDRERA - Hotel Ideal
Tel. 38.305 - 738.305 - Sul mare - camere con-senza servizi - Bar-soggiorno - ottima cucina - Giardino - parcheggio - Maggio 1.800 - Giugno-settembre 2.000-2.200 - Luglio 2.800 - Agosto 3.400-2.800 tutto compreso. Dir. propr. Lappi.

TORREPEDRERA - RIMINI - Pensione Villa Calderoni
Tel. 38.024 - Vicina mare - Tranquilla - confortevole Cucina eccellente - Maggio 1800 - Giugno-settembre 2000 - Luglio 2700 Agosto 3000 tutto compr.

TORREPEDRERA DI RIMINI - Hotel Olimpia
Tel. 38.258 - Direttamente mare (senza attraversamenti) - camere con-senza doccia e WC - Tutte con balcone vista mare - parcheggio coperto - Maggio 1900-2200 - Giugno e settembre 2300-2600 - Luglio 2800-3100 tutto compreso. Direzione e proprietà Marco Zamagni.

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Angeli
Tel. 38.043 - 734.410 - Nuovo - 40 m. mare - camere con-senza doccia e WC - balconi vista mare - Parcheggio Giardino - Prezzi modici - Interpellateci. Gestione propria.

IGEA MARINA - Hotel Gallia
Viale Atta 6, tel. 44.391 - Costruzione 1972 - 50 m. mare - tranquillo - tutte camere doccia, WC privati - balconi vista mare - ascensore - sala gioco - soggiorno e TV - parcheggio garage - Bassa 2200-2400 - Alta 3000.3600 compl.

IGEA MARINA - Hotel Royal
Tel. 44.215 - 50 metri mare ogni confort - trattamento accurato - ascensore. Maggio-giugno-settembre 2.600 - Luglio 3.400 - Agosto 3.700.

IGEA MARINA - Hotel Florida e Marco Polo
Telefoni 44.593 - 49.380 - Sul mare - Ogni conforts - Prezzi modici.

BELLARIA - IGEA MARINA
(Adriatico - Italia)
Per le Vostre vacanze un invito sulle spiagge di **BELLARIA - IGEA MARINA** - Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte le Agenzie di Viaggio.

BELLARIA - Hotel Ginevra
Tel. (0541) 44.286 - Vicinissimo mare - Completamente rimodernato - Camere con-senza doccia, WC - balcone Solarium - Autoparco - Ping Pong - Bassa L. 2100-2300 - Luglio 2800-3000 Agosto 3300-3700 tutto compreso.

SAN MAURO MARE - Hotel Corallo
Tel. (0541) 44.476 - Direttamente mare - camere con-senza servizi - Menù variato - Parcheggio - Giardino - Bassa 2300-2500 Luglio 3000-3200 - Agosto 3300-3700 - dal 20-8 prezzi speciali.

SAN MAURO MARE - RIMINI - Pens. Villa Boschetti
Via Marina 55, tel. 49.155 - Vicina mare - Autoparco - Camere con-senza servizi - ottimo trattamento - Giugno e sett. 1800-1900 - Luglio 2200-2400 tutto compreso - Direzione proprietario.

Appartamenti al mare vende e affitta ORGANIZZAZIONE «MIZAR»
47042 VALVERDE - CESENATICO
Tel. (0547) 86.181 - Ufficio aperto anche festivi.

VALVERDE DI CESENATICO - Hotel President
Tel (0547) 86.371 - Nuovissimo 50 m. mare - Tranquillissimo - tutte camere doccia WC balconi telefono - Ascensore - trattamento ottimo - parcheggio - Maggio 2100 - Giugno sett. 2400 - Luglio 3300 - Agosto 3800 tutto compreso Direzione proprietario Ravello.

APPARTAMENTI AL MARE
con 500.000 lire potrete acquistare un signorile appartamento in villette composto: camera letto-soggiorno-pranzo-bagno-cucinotto-balcone (4-5 posti letto) costo globale di L. 4.950.000 dilazionabili anche con mutuo

inviando questo tagliando all'Ufficio vendite MIAMI BEACH Viale Carducci 221 - Valverde di Cesenatico Tel. (0547) 82.422 riceverete gratuitamente materiale illustrativo e depliants. Aperto anche festivi. (10)

CERVIA - ADRIATICO
Hotel Pensione Mara
Nuova costruzione vicina mare in posizione tranquilla. Tutte le camere con doccia WC, ottima cucina. Prezzi speciali di pensione completa: Maggio L. 2.000 (con balcone L. 2.200) giugno e settembre L. 2.400 (con balcone L. 2.600), luglio L. 3.300 (con balcone L. 3.500), agosto L. 3.400 (con balcone L. 3.600) tutto compr

PINARELLA DI CERVIA
Real Hotel
Moderna costruzione sul mare e sulla pineta. Tutte le camere con doccia, WC, balcone vista mare e telefono. Autoparco coperto. Giardino, cucina sana e genuina, 1/5-10/6 e 11/9-30/9 L. 2.600, 11/6-5/7 e 26/8-10/9 L. 3.000, 6/7-25/8 L. 4.400 tutto compreso.

Se voi cercate la calma, il riposo, il confort più moderno, il calore delle cose belle, l'atmosfera di un ambiente cordiale e signorile: un solo indirizzo:
Hotel Athena - CERVIA (Adriatico) - Tel. 71.611
Pensione completa da L. 2.800

RIMINI - RIVAZZURRA
Pensione Zurigo
Tel. 33.022 - A soli 40 m. del mare, ambiente tranquillo, moderno, con tutti i conforts, tutte camere doccia, WC, e balcone vista mare. Bassa stag. da L. 1900 a 2500 complessive. Alta interpellateci, sconti bambini e famiglie numerose, bar, autoparco privato.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Manola
Tel. 32.221 - Al mare, moderna, tranquillo, tutte camere con bagno, telefono e balcone. Maggio 2.000, giugno sett. 2200, luglio 3200, agosto 3700. Interpellateci.

RIVAZZURRA - RIMINI
Hotel Piccari
Tel. 32.265 - Sul mare, garage privato, cabine mare. Maggio, giugno e sett. 2200 tutto compreso, camere servizi privati e singole supplemento L. 200, luglio-agosto interpellateci.

VISERBA - RIMINI
Hotel Aurum
Tel. 38.483 - 738.483 - Sul mare, camere con e senza doccia, WC, balconi vista mare, cucina veramente genuina ed abbondante, trattamento familiare. Maggio-giugno-sett. 2300-2500 tutto compreso, cabine mare. Alta interp. Pro. Dir. Panighelli N.

VISERBA
Pens. Villa Argentina
Via Cimarosa 11, tel. 38.320 - 738.320 - Vicina mare, camere con e senza servizi, balconi, cucina romagnola. Bassa stagione 2000-2200, luglio 2500-2800, agosto modici. Direzione proprietario.

VISERBA - RIMINI
Hotel Pensione Rita
Tel. 38.292 - 734.511 - Apertura 1.o maggio, sul mare, moderno, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1500, giugno-sett. 1800-2000, luglio agosto modici, autoparco, sconti bimbi. Assicuriamo liete vacanze.

VISERBA DI RIMINI
Pensione Nadia
Tel. 38.351 - 738.351 - Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Maggio 1800, giugno e sett. 2000, luglio 2600-2800, agosto fino al 20 L. 3300 - 21-31/8 L. 2800 tutto compreso.

RIMINI - VISERBELLA
Hotel Cadiz
Tel. 38.448 - 734.613 - Direttamente mare, moderna, tutte camere con servizi privati e balconi, vista mare, ottima cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2000-2200, luglio 2900, agosto 3200.

RIMINI - VISERBELLA
Hotel Life
Tel. 81.855 - 738.370 - Sul mare, 2.a cat. - Nuovissima costruzione, piscina, ascensore, prezzi da L. 3.200 a L. 5.900 complessive, menù alla carta, parcheggio.

TORREPEDRERA - RIMINI
Pensione Frisoni
Stella Colizzi, tel. 38.270, Via Giumbo - Apertura 15-5, vicino mare, conforts, giardino ombreggiato, cucina bolognese, autoparco. Maggio 1800, giugno-sett. 1900. Alta modici, sconti bambini.

TORREPEDRERA - RIMINI
Hotel Merkury
Tel. 38.294 - Nuovissimo, direttamente sul mare, tutte camere con servizi, balcone e telefono, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci

IGEA MARINA (Forlì)
Pensione Rossi
Via Virgilio 110, tel. 49.455 - Moderna costruzione vicino al mare, ambiente familiare, cucina curata, parcheggio. Bassa stag. 1800, luglio 2400-2600 tutto compreso. Direz. prop.

BELLARIA
Albergo Italia
Tel. 44.308 - Posizione centrale a soli 20 m. mare, trattamento 1.o ordine, autoparco. Maggio, giugno, settembre 2200, luglio-agosto 3200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi.

BELLARIA
Pensione Pesaresi
Tel. 49.338 Posizione tranquilla, parcheggio, camere con servizio, balcone. Bassa stagione L. 2.100.

BELLARIA
Hotel Carezza
Tel. 44.074 - Vicino mare, confortevole, trattamento familiare, camere con-senza servizi. Bassa 2.000, luglio e 21-31/8 2.400, agosto 2.900 complessive. Supplemento servizi L 300 in più.

BELLARIA DI RIMINI
Hotel Tonetti
Tel. 44.390 Modernissimo, vicino mare, tranquillo, camere con-senza doccia, WC, balcone, cucina genuina, giardino, autoparco. Offerta speciale: pensione completa bassa 1700-2000, luglio 2300-2600 - 1-25/8 2900-3200 tutto compreso.

BELLARIA (Forlì)
Pensione Villa Alexandra
Via Rovigno 5, tel. (0541) 49.103 - 47.582 - Spiaggia privata, zona tranquilla, parcheggio, cucina familiare. Bassa stag. 2.200 tutto compreso - Direzione Pozzi Roberto.

GATTEO MARE (Forlì)
Hotel Astoria
Tel. 86.173 - Tranquillo, vicino mare, camere con-senza doccia, WC, cucina genuina. Bassa 1700-1900, luglio e 21-31/8 2500-2700, 1-8 - 20/8 2700-3200 tutto compreso.

MILANO MARITTIMA
Hotel Haiti
XVIII Traversa, tel. (0544) 74.267 - Modernissima costruzione nella pineta vicino mare. Tutte le camere con doccia, WC, balcone e telefono. Ascensore. American Bar. Parcheggio. Prezzi speciali. Interpellateci.

MILANO MARITTIMA
Hotel Costaverde
Tel. (0544) 72.398 - 92.398 - Modernissima costruzione direttamente sul mare. Tutte le camere con doccia, WC, telefono e balcone vista mare. Sala soggiorno, sala TV, american bar, ristorante con aria condizionata. Ascensore, giardino. Autoparco coperto. Menù alla carta. Al clienti barche a vela gratis. Prezzi speciali giugno e settembre

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TERMINATI A BONN I LAVORI DEL CONSIGLIO DELL'ALLEANZA ATLANTICA

«Nulla osta» della Nato alla conferenza europea

La fase di preparazione dovrebbe avere inizio a Helsinki alla fine di settembre Contemporaneamente sono previsti negoziati sul disarmo - Cade la missione Brosio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 21

Il consiglio della Nato ha deciso di dare «luce verde» alla preparazione della conferenza sulla sicurezza europea: la fase multilaterale di preparazione si svolgerà ad Helsinki, al livello di capi di missione diplomatica. Il comunicato finale sulla riunione — tenutasi ieri ed oggi a Bonn — non fissa una data: il segretario generale della Nato, Luns, ha comunque indicato — durante una conferenza stampa a conclusione dei lavori — la fine di settembre o i primi di ottobre come probabili termini per i primi incontri multilaterali. Prima, o almeno contemporaneamente, dovrebbe anche iniziare la fase esplorativa — sempre a livello multilaterale — di un negoziato per la riduzione bilaterale e bilanciata delle forze dei due blocchi in Europa.

Il Patto di Varsavia dovrà ora prendere ufficialmente posizione su entrambe le proposte: in una conferenza stampa, tenuta ieri, il segretario di stato americano William Rogers aveva dichiarato che i sovietici accettano il parallelismo tra i due negoziati; ed oggi lo stesso Rogers ha ribadito ai giornalisti di avere l'impressione che Mosca sia disposta ad iniziare, senza indugi, anche la discussione su una riduzione delle forze (la conferenza europea è notoriamente una vecchia aspirazione dei sovietici) cioè su un tema verso il quale finora essi avevano mantenuto un atteggiamento interlocutorio, evitando, fra l'altro, di ricevere l'ex segretario generale della Nato, Manlio Brosio, incaricato dal consiglio atlantico di una missione esplorativa.

La nuova proposta di contatti multilaterali — come ha rilevato oggi Luns — annulla automaticamente la missione Brosio (che i sovietici non gradivano per il suo asserito carattere di dialogo «blocco a blocco»). In autunno dovrebbero, quindi, iniziarsi i primi impegnativi negoziati di distensione fra Est ed Ovest. Le due trattative saranno tenute separate — come proposto da Stati Uniti e Francia, ufficialmente preoccupati di evitare le complicazioni e la complessità di una trattativa sulla riduzione delle truppe che si svolga in una assise troppo ampia — ma il parallelismo del loro svolgimento ne sottolinea, come ha rilevato oggi Rogers, il collegamento.

Molti stati dell'Alleanza atlantica, fra cui Italia e Repubblica federale tedesca, avrebbero preferito una stretta interdipendenza fra i due problemi, perché la discussione sulla sicurezza e collaborazione in Europa non può scindere dagli aspetti militari (in tal senso era stato proposto di inserire la questione della riduzione delle truppe nel negoziato sulla sicurezza e collaborazione).

E' prevalsa la tesi del parallelismo, gradita anche ai sovietici, ma il consiglio della Nato, su proposta del ministro degli esteri italiano on. Aldo Moro, ha approvato un articolo nel comunicato finale (l'artico 11) in cui si afferma la necessità di discutere, nell'ambito della conferenza sulla sicurezza, «anche certi aspetti militari diretti a rafforzare la reciproca fiducia e ad accrescere la stabilità, contribuendo, in tal modo, a ridurre i rischi di un confronto armato». Tale articolo lascia, così, aperta la possibilità di un approfondimento del parallelismo e del collegamento fra i due negoziati.

William Rogers — nella conferenza stampa di oggi — ha ribadito che al negoziato sulla riduzione delle truppe (la sede dove esso si svolgerà rimane da stabilire) dovranno partecipare solo i paesi direttamente interessati, in particolare i paesi dell'Europa centrale, zona dove entrambi i blocchi pensano ad un «decongestionamento militare». Lo spostamento dei centri di gravità militare che ciò comporta — e che tocca fra l'altro anche i paesi neutrali — rende discutibile lo stesso concetto di paesi «direttamente interessati».

Comunque, in considerazione di questa problematica, Rogers oggi ha sostenuto la necessità di «strette consultazioni», durante il negoziato, con tutti i paesi della Nato (cioè anche con quelli non direttamente interessati). La questione del resto sarà ancora esaminata dall'Alleanza atlantica durante la preparazione del negoziato.

Sulla dimensione della fase preparatoria della conferenza per la sicurezza e la cooperazione — la Francia avrebbe voluto colloqui brevi e limitati alla fissazione dell'ordine del giorno — è stato deciso che i colloqui siano approfonditi in modo da poter andare alla conferenza vera e propria con concrete speranze di successo. «La conferenza — dice anche il comunicato conclusivo — dovrà contribuire ad eliminare gli ostacoli che si oppongono al riavvicinamento ed alla collaborazione tra i paesi europei».

Tra i punti da porre all'ordine del giorno sono stati ribaditi, fra l'altro: libera circolazione di persone, idee ed informazioni tra i paesi europei; non ingerenza negli affari interni; rinuncia all'uso della forza. Da rilevare, infine, che non è stata accettata quella stretta interdipendenza tra normalizzazione dei rapporti fra i due stati tedeschi e convocazione della conferenza che il governo di Bonn avrebbe desiderato (cioè, inizio della conferenza solo dopo una normalizzazione tra i due stati).

Rogers ha oggi sottolineato che l'Alleanza non intende porre «pre-condizioni» alle trattative preliminari con l'Est. Il comunicato conclusivo, però, afferma la necessità di una pace «giusta e duratura che possa permettere di superare la divisione della Germania». Il comunicato rileva anche il contributo della politica del governo federale alla creazione di un clima politico favorevole alla convocazione della conferenza.

Piero Benetazzo
dell'«Ansa»

MOSCA RATIFICA il trattato con Bonn

Mosca, 31

Il Presidium del soviet supremo dell'URSS ha oggi ratificato all'unanimità, il trattato concluso tra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale tedesca, firmato il 12 agosto 1970.

A quasi due anni dalla firma, il trattato entra dunque in vigore. La ratifica sovietica — quella del Bundestag avvenne, al culmine di un faticoso processo, a pochi giorni dall'arrivo a Mosca del Presidente americano Nixon — era del tutto scontata. «Tutti gli oratori hanno espresso alto apprezzamento per il trattato», informa la «Tass». Nessun oppositore quindi, né nel voto né negli interventi. L'esecutivo sovietico ha un parlamento ben più governabile di quello di Willy Brandt.

La circostanza che la ratifica sia stata predisposta per un momento a poco più di 24 ore dalla partenza di Nixon indica peraltro che l'URSS, anche sulla scorta delle decisioni del vertice e di quelle adottate oggi a Bonn dal consiglio della NATO, si aspetta una rapida evoluzione dei programmi europei: conferenza preparatoria di Helsinki e convocazione della conferenza per la sicurezza europea vera e propria.

Durante la riunione del Presidium del soviet supremo, il presidente Podgorni ha affermato che l'entrata in vigore di tale trattato, e di quello tra RFT e Polonia, darà il via a tutta una serie di passi. «Sono sull'agenda — egli ha detto — la ammissione della RDT e della RFT alle Nazioni Unite, la normalizzazione dei rapporti tra i due stati tedeschi, sulla base dei criteri e dei principi della legge internazionale, la firma di un trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica federale tedesca, secondo condizioni reciprocamente accettabili. *(Ansa)*

DALL'URSS ALLA SVEZIA

La capsula di Gagarin sparisce durante il trasporto

Stoccolma, 31

La «capsula spaziale», a bordo della quale l'astronauta sovietico Yuri Gagarin compì il primo volo nello spazio, è «sparita» tra la Russia e la Svezia. Questa storica nave spaziale doveva essere presentata per due mesi in Svezia, in occasione di una esposizione spaziale sovietica organizzata a Raettvik.

Otto vagoni contenenti il materiale della esposizione sono già arrivati a Raettvik, ma manca il nono, quello che a quanto sembra, contiene la capsula di Gagarin.

Il presidente del comitato organizzatore dell'esposizione di Raettvik, Goesta Johansson, si è stupito del fatto che un ordigno spaziale possa essere diretto con una precisione esemplare persino sulla Luna, ma possa scomparire su una linea ferroviaria tra Mosca e Raettvik.
(Ansa - Afp)

SCATENATI GLI «ULTRAS» DI SINISTRA NELLA CAPITALE IRANIANA

Otto bombe a Teheran durante la visita di Nixon

Hanno perso la vita una donna e una bambina - Generale americano ferito Il Presidente non muta i programmi - Soddisfacenti i colloqui politici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 31

Otto esplosioni di bombe, opera di terroristi contrari al regime dello Scià, sono avvenute in vari quartieri di Teheran e nei dintorni nelle ultime ore della visita del Presidente Nixon all'Iran. L'addetto stampa del Presidente americano, Ronald Ziegler ha detto che non c'è alcun elemento per ritenere che i terroristi volessero attentare alla vita di Nixon o dei suoi accompagnatori.

Una delle esplosioni si è verificata presso la tomba di Reza Shan, padre del sovrano regnante, a un centinaio di metri dal punto in cui il Presidente Nixon doveva più tardi deporre una corona di alloro. L'incidente ha ritardato la cerimonia di 45 minuti. Vittime delle bombe sono stati una donna iraniana e una bambina che era con lei, che sono rimaste uccise, e un generale americano che ha riportato fratture a entrambe le gambe. I danni agli edifici sono considerevoli.

Dopo questi incidenti, avvenuti in nottata e in mattinata, le misure di sicurezza sono state rinforzate. Il corteo di macchine che ha accompagnato Nixon all'aeroporto ha viaggiato ad elevata velocità. Alcune vetture, ma non quella del Presidente, sono state bersagliate da una sassaiola in aperta campagna, da parte di un gruppo di ragazzi che si erano radunati, incuriositi, su un'altura presso un cavalcavia. Nessuno è stato colpito.

La polizia iraniana ha detto che le bombe sono state opera di guerriglieri marxisti che da due anni conducono una campagna terroristica contro il governo iraniano. La radio dell'Irak, paese che contende all'Iran l'egemonia nel golfo Persico, aveva invitato ieri «tutti i buoni iraniani» a causare scompiglio durante la visita di Nixon. L'Irak, che simpatizza per il campo comunista, è contro gli Stati Uniti per l'appoggio che danno a Israele.

Il Presidente Nixon, avvertito che una bomba era esplosa presso la tomba di Reza Shan, ha voluto procedere ugualmente alla deposizione di una corona. Egli ha atteso nella sua auto a prova di bomba che gli addetti alla sicurezza facessero i dovuti controlli, e poi ha dato ordine di riprendere l'itinerario. La bomba aveva sbrecciato il muraglione che circonda il monumento, che si trova a 35 chilometri dal centro di Teheran.

La più grave delle esplosioni di oggi è avvenuta in un sobborgo di Teheran. Ha investito l'auto del generale d'aviazione americano Harold Price. che ha riportato la frattura delle gambe, e la donna con la bambina che si trovavano in strada, e che sono rimaste uccise.

Per quanto riguarda i colloqui politici, non sono emerse grandi divergenze fra i due governi. Funzionari della Casa Bianca hanno riferito che si è discusso del Medio Oriente, del Sud-est asiatico, della situazione nel Golfo Persico dopo il ritiro degli inglesi e della politica petrolifera. In un comunicato congiunto, Nixon e lo Scià hanno espresso la convinzione che «gli stati rivieraschi portano la responsabilità della sicurezza del Golfo Persico» e l'Iran porta la sua parte di responsabilità nella regione. Il comunicato non esprime appoggi americani per il desiderio dell'Iran di sostituirsi agli inglesi come forza militare di controllo nel Golfo Persico.

Poiché Iran e Stati Uniti hanno particolari legami col Pakistan, il comunicato dice che «il Presidente e sua Maestà imperiale hanno espresso la speranza che il Pakistan e l'India potranno trovare il modo di raggiungere una giusta e onorevole sistemazione delle attuali controversie, e hanno notato con soddisfazione l'iniziativa presa dai due paesi di tenere incontri che promettono progressi verso una soluzione pacifica».

Il comunicato dice inoltre che il Presidente Nixon ha confermato che gli Stati Uniti continueranno a collaborare al rafforzamento della difesa dell'Iran e allo sviluppo dell'economia. Nioxn ha anche espresso comprensione per la politica iraniana di cessare la coltivazione degli oppiacei quando la cesseranno anche gli stati confinanti.

A. P.

L'ARRIVO A VARSAVIA

Varsavia, 31

Il Presidente Nixon, a conclusione del suo giro per il mondo, è giunto oggi a Varsavia dove avrà con i dirigenti polacchi colloqui di carattere politico ed economico. Accompagnato dalla consorte, è stato salutato all'aeroporto dal Presidente polacco Jablonski e dal primo ministro Jaroszewicz. Un gruppo di bambini ha porto un mazzo di fiori alla signora Nixon, che ha ricambiato l'omaggio con un bacio. Nixon si fermerà in Polonia due giorni, e sarà di ritorno a Washington giovedì.

Due ore dopo l'arrivo a Varsavia, Nixon ha avuto un primo colloquio privato con Gierek. Il segretario di stato Rogers, da parte sua, ha firmato insieme al ministro degli esteri polacco Stefan Olszowski, un accordo consolare la cui elaborazione si è trascinata per dieci anni. L'accordo prevede una migliore tutela, da parte dell'ambasciata americana di Varsavia, per i cittadini statunitensi che venissero arrestati in questo paese, specialmente per quelli di origine polacca.

GLI AEREI USA CONTINUANO A MARTELLARE I CENTRI E LE VIE DI RIFORNIMENTO

UNA CINTURA DI FUOCO BLOCCA IL PORTO NORDVIETNAMITA DI VINH

Distrutti dai caccia tutti i ponti che collegano l'importante centro logistico con il resto del paese - Stasi dei combattimenti al Sud, tranne attorno a Kontum

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 31

I cacciabombardieri della portaerei americana «Midway» hanno completato, nelle ultime ore, l'isolamento logistico di Vinh, il grande centro costiero che si trova a metà strada fra Hanoi e la zona smilitarizzata fra i due Vietnam, grosso centro di smistamento del materiale militare comunista diretto al Sud. Le acque del porto erano state in precedenza minate.

L'obiettivo della campagna aerea americana nei dintorni di Vinh è duplice: isolare il centro dal resto del paese e distruggere i rifornimenti che già vi sono stati accumulati per sostenere l'offensiva nordvietnamita nel Vietnam del Sud. Secondo informatori militari di Saigon, sono già stati interrotti tutti i ponti, le strade e le ferrovie che giungono a Vinh dal Nord-Est e dal Nord-Ovest e che possono far arrivare al Sud rifornimenti provenienti dalle zone industriali interne e dalla Cina. A Washington, il Dipartimento della difesa americano ha sostenuto che la campagna aerea ha ridotto praticamente a zero l'afflusso dei rifornimenti dalla Cina per ferrovia.

Contro il ponte ferroviario di Tho Tuong, 16 chilometri a Sud Ovest di Vinh, i piloti della «Midway» hanno usato bombe ad alto esplosivo di 500 chili, che possono centrare l'obiettivo con un paio di metri di errore. Sono bombe dotate di un sistema televisivo che permette ai piloti di indirizzarle con precisione sull'obiettivo, attraverso telecomandi alle pinne di coda. Ieri si sono concentrate intorno a Vinh le incursioni dei cacciabombardieri di tre portaerei americane che incrociano nel Golfo del Tonchino.

I piloti hanno riferito di aver distrutto anche il ponte ferroviario di Tam Da, 18 chilometri a Nord della città e di aver interrotto la strada ferrata anche tredici chilometri più a Nord, in prossimità del ponte ferroviario di Dien Chau. E' stato danneggiato il ponte stradale di Duc Lam, 55 chilometri a Sud-Est di Vinh. I cacciabombardieri della marina americana hanno anche centruto due depositi di carburante alla periferia della città, lasciandoli in fiamme.

Nel Vietnam del Sud, sui vari fronti prevale la calma, fatta eccezione per quello di Kontum sull'altipiano centrale. Per il terzo giorno di seguito 50 bombardieri americani «B-52» hanno bersagliato le posizioni nord vietnamite in tutti i settori attorno all'abitato, con 1250 tonnellate di esplosivo. Il comando di Saigon ha reso noto che 175 militari nord-vietnamiti sono stati uccisi in combattimento, ieri, in città e nei dintorni. Le perdite sudvietnamite dichiarate sono state di 31 morti e 89 feriti.

Secondo notizie dalla zona di operazioni, grosse sacche di resistenza nemica rimangono nei quartieri residenziali della parte nord-orientale e sud-orientale della città, per il settimo giorno. Il Presidente Van Thieu, dopo un'ispezione a Kontum, ha dichiarato ai giornalisti nella cittadella di Hue che la situazione è migliorata attorno a Kontum, perché le due divisioni nord-vietnamite che minacciavano la città «sono molto indebolite» e non hanno più attaccato in forze.

Secondo il presidente sudvietnamita, l'offensiva comunista è frenata dalle difficoltà logistiche, ma sicuramente punta ancora su Hue. «Sicuramente i nordvietnamiti intendono ancora attaccare Hue» ha detto Thieu, «non solo con le truppe che hanno ora nel Vietnam del Sud ma anche con i rinforzi di un'altra divisione. Ma il tentativo è una cosa e quello che possono fare un'altra. Mentre si rinforzano avranno ulteriori difficoltà nei rifornimenti».

Van Thieu ha anche asserito che nella visita di Nixon a Mosca non c'è stato alcun accordo USA-URSS riguardo al Vietnam, ma — ha soggiunto — «noi speriamo che l'alleggerimento della tensione fra Washington e Mosca finirà per contribuire al ristabilimento della pace nell'Asia di Sud-Est, anche se questa è per ora solo una speranza». Van Thieu si è detto tuttora convinto che una soluzione militare deve sempre precedere una soluzione negoziata.

A. P.

ARRESTATO A DUBLINO il capo dei «provisionals»

Dublino, 31

La polizia irlandese ha arrestato oggi Rory O' Brady, presidente della fazione dei «provisionals» del Sinn Fein. Successivamente è stato arrestato anche Joe Chaill, un ex dirigente dell'IRA, che, tempo addietro, capeggiò la campagna di sparatorie e terrorismo per espellere il governo britannico dall'Irlanda del Nord. *(Ansa)*

NUOVE PERSECUZIONI CONTRO L'ARTISTA EBREO

CONDANNA IN RUSSIA AL BALLERINO PANOV

Dieci giorni per teppismo - Era stato arrestato prima che Richard Nixon giungesse a Leningrado

Mosca, 31

Il ballerino russo Valery Panov, già del corpo di ballo di Kirov, è stato condannato a dieci giorni di reclusione per atti di teppismo. Panov era stato arrestato venerdì scorso a poche ore dall'arrivo del Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon a Leningrado.

Il processo nei confronti dell'artista si è svolto lunedì, presso il commissariato di polizia n. 29 di Leningrado, dove Panov si trovava dal giorno del suo arresto. Il pubblico ministero ha accusato Panov di aver schiaffeggiato una persona in strada.

Panov che ha 33 anni ed è ebreo era stato prelevato dalla sua abitazione di Leningrado da un agente in borghese della KGB che lo aveva invitato al più vicino commissariato per porgli soltanto «alcune domande». Una volta entrato nel posto di polizia, Panov non vi è più uscito.

L'artista, che per talento è stato paragonato da molti critici a Rudolph Nureyev, aveva espresso più di una volta il desiderio di abbandonare la Russia e raggiungere Israele. La moglie di Panov ha inviato telegrammi di protesta al capo del PCUS, Leonid Breznev, al ministro degli interni generale Nikolai A. Shchelokov e ai procuratori generali di Leningrado e dell'Unione Sovietica. *(Ap)*

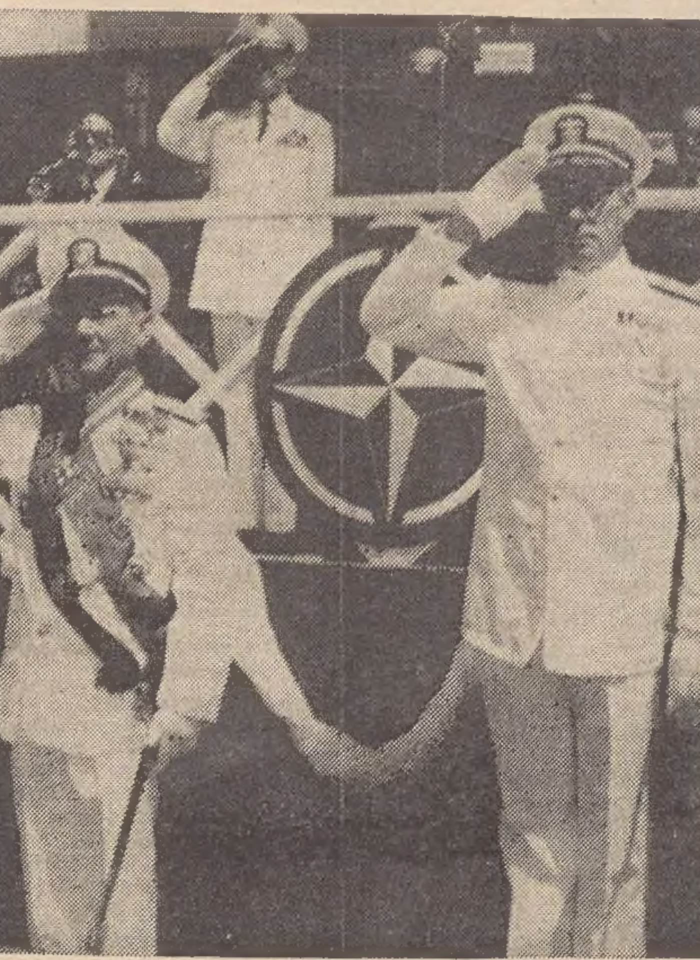
LA RHODESIA ESPELLE il rappresentante inglese

Salisbury, 31

Il governo della Rhodesia ha annunciato oggi di aver espulso dal paese il rappresentante britannico in Rhodesia, Alex Ward. Nel comunicato del governo di Salisbury si precisa che la decisione è stata presa, in quanto il governo di Londra aveva respinto l'ultimatum del governo rhodesiano, nel quale era precisato che Ward avrebbe dovuto lasciare il paese se al governo Smith fosse stato negato di avere un proprio rappresentante a Londra.

A Londra il Foreign Office, rendendo noto che Alec Ward sarebbe stato ritirato a richiesta del governo rhodesiano, ha ricordato che il funzionario era stato inviato a Salisbury in novembre, durante il collaudo pubblico dell'accordo costituzionale concordato dai due governi. Quando è stato evidente che l'accordo veniva respinto dalla popolazione di colore, il governo rhodesiano ha chiesto il ritiro di Ward. *(Ap)*

NUOVO COMANDANTE



Nella telefoto Ansa, l'amm. Rivero e l'amm. Colbert che gli subentra.

Napoli, 31

«Io ho grande fiducia nella nostra gioventù. Ricordino essi che il prezzo della libertà è un'eterna vigilanza». Lo ha detto l'amm. Oracio Rivero nel suo discorso di commiato dall'incarico di comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, passato all'amm. G. Colbert.

Dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera, salutata dagli onori militari delle rappresentanze militari presenti e da 17 salve di cannone sparate da bordo dell'incrociatore della marina italiana «Intrepido», alla fonda nella rada di Bagnoli con unità greche, turche, inglesi e americane, ha parlato il nuovo comandante, ammiraglio Richard G. Colbert.

L'amm. Colbert, nel dichiararsi onorato del nuovo incarico, ha affermato che l'opera svolta da Rivero sarà per lui sempre motivo di ispirazione. Colbert è nato il 12 febbraio del 1915, a Brownville (Pennsylvania) e ha avuto, prima del comando di Bagnoli, l'incarico di capo di stato maggiore del comando supremo alleato atlantico. La cerimonia si è quindi, conclusa con il volo a bassa quota di 18 aviogetti dell'aeronautica italiana. *(Ansa)*

L'ASSALTO DELLA POLIZIA HA SBLOCCATO LA SITUAZIONE

SI È UCCISO IL PIRATA DELL'AEREO A SAN PAOLO

Il giovane, che non aveva complici, si è sparato alla testa

San Paolo, 31

Si è concluso con la morte del pirata dell'aria il dirottamento dell'aereo di linea della brasiliana «Varig», un quadrimotore «Lockheed-Electra» a turbo elica, costretto a rientrare a Rio de Janeiro, mentre stava volando verso Curitiba, una città 400 chilometri più a Sud. Militari dell'aeronautica militare brasiliana e agenti dei servizi di sicurezza sono penetrati di forza all'interno dell'aereo.

Il pirata, che si chiamava Nelson Mosquita ed aveva 25 anni, si è sparato due colpi di pistola in bocca, uccidendosi, prima di essere catturato. Pochi istanti prima, due uomini dell'equipaggio e un ufficiale dell'aeronautica, rimasti a bordo, erano riusciti a eludere la sorveglianza del dirottatore e si erano messi in salvo saltando giù dalla carlinga. In precedenza, il pirata aveva permesso agli 85 passeggeri di abbandonare l'apparecchio, dopo aver ricevuto una somma equivalente a 145 milioni di lire, in biglietti di valuta brasiliana di piccolo taglio e usati.

La morte del pirata ha messo la parola fine al dramma vissuto per otto ore dai passeggeri e dall'equipaggio dell'«Electra» della «Varig», immobili all'interno dell'aereo, mentre le autorità brasiliane contrattavano con il dirottatore il prezzo del riscatto. Costui chiedeva la somma descritta e tre paracadute. Il fatto che egli avesse chiesto tre paracadute aveva fatto credere che l'aereo fosse stato dirottato da tre pirati. E' risultato poi che in effetti il dirottamento è stata opera di una sola persona.

Dopo lo sbarco dei passeggeri il pilota ha detto alla torre che «aveva bisogno di un tecnico per la riparazone del condizionatore d'aria». Un uomo che si fingeva meccanico, ma in realtà apparteneva alle forze di sicurezza, è salito sull'«Electra». Poco dopo è stato detto che il pirata dell'aria era stato sopraffatto con il gas e catturato.

Poi è stata data l'esatta e drammatica versione dei fatti. Vistosi battuto, rimasto solo a bordo dell'aereo — gli altri si erano chiusi fulmineamente in cabina, poi dai finestrini erano balzati al suolo — e di fronte allo spettacolo dei soldati che si lanciavano all'assalto dell'«Electra» il giovane pirata dell'aria si è ucciso. Lo hanno trovato in una toilette la testa trapassata da un proiettile.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 29 maggio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Serbo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, le figlie JOLANDA e NIVES, i generi RAY e RUSTY, le nipoti ANNA e MARIA, le sorelle, il fratello, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Chiunque conosce il Figlio e crede in Lui, ha la vita eterna ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno, dice il Signore

† Dopo un mese e mezzo dalla pia morte del marito Giuseppe, Dio ha chiamato a Sè

Maria Trevisan ved. Delton

per riunirla a lui nell'eternità beata. Addolorati lo annunciano i figli don DOMENICO e MARGHERITA col marito ANTONIO MALUSA' nonché i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati con la S. Messa a S. Antonio Nuovo domani, venerdì 2 giugno, alle ore 10.

Si ringraziano vivamente i medici curanti dott. Giovanni Rovatti e dott. Angelo Peri per le assidue cure prestate.

Il Preside, i Professori, il personale non insegnante del LICEO DANTE di Trieste si associano al lutto del prof. GIUSEPPE MARCOVIGI per la scomparsa del padre

CAV. RAG.
Romeo Marcovigi

La H. HAUSBRANDT S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico, sindaco della società

CAV. RAG.
Romeo Marcovigi

†

Il giorno 30 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pardubini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ORLANDO ed ELMA col marito BERTO MICHIELI, l'adorato nipote FABIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al prof. Torretta, al prof. Tagliaferro e al personale tutto della I Divisione Medica, nonché al medico curante dott. Rocco.

I funerali seguiranno domani. venerdì 2 giugno, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catrina Torre
di anni 71

lasciando nel dolore la figlia, il figlio, la nuora, il genero i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 giugno alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 31 maggio si è spento il nostro caro

Bruno Lassini

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la moglie NIVES, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto, ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la perdita del caro

Giuseppe (Pepi) Grabar

Una S. Messa verrà celebrata in memoria del defunto, domani venerdì 2 giugno alle ore 8 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Famiglia GRABAR

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Mario Cernivani

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate a

Cataldo Quinto

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato.

EUFEMIA

Nel II anniversario della tragica morte di

Marino Pecar

la famiglia, con immutato rimpianto, Lo ricorda.

Una S. Messa verrà celebrata domani, 2 giugno, alle ore 8, nella chiesa di S. Pietro e Paolo, via Cologna.

† **Stefania Calligari ved. Macchi**

si è spenta il 29 maggio.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LAURA, il figlio GIORGIO, la nuora LIDIA, UMBERTO e il nipote FULVIO.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† **Bruno Zubin**

è mancato ai suoi cari.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIORGIO e MARIO con le fidanzate BARBARA e FRANCA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 2 giugno, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Vittorio Orsini**

si è spento ieri 31 maggio.

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel secondo anniversario della morte di

Marcello Ferluga

la moglie, la figlia e il genero con la nipotina, Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 30 maggio si è spento serenamente

Edoardo Di Demetrio (senior)

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i familiari.

Si ringraziano nel contempo il medico curante dott. Camillo Segata, i sigg medici e il personale del Reparto Urologico.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia GORELLA.

Il GRUPPO DROGHIERI partecipa al cordoglio per la scomparsa del Socio

Edoardo Di Demetrio

suo ex Presidente.

†

Ieri, 31 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Grahonja

Ne danno l'annuncio la moglie JOLANDA, i figli MARINO e STOJAN, la nuora, i nipotini BORIS e NATASCIA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 2 giugno, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto le famiglie POROPAT e PREGARC.

Il DIRETTORE, gli ASSISTENTI e il PERSONALE della Clinica Dermatologica dell'Università di Trieste prendono viva parte al lutto del prof. Ernesto e dell'ing. Roberto per la morte della loro Mamma, Signora

Teresa Müllner ved. Zar

Il Consiglio direttivo ed i soci della SOCIETA' TRIESTINA DELLA VELA partecipano al lutto del proprio tesoriere ing. ROBERTO ZAR per la perdita della madre.

Partecipa la famiglia DE PALO.

Prendono parte al lutto:
— MARINA e GIACOMO COSTA
— MERCEDES e CLAUDIO DEVESCOVI
— FAUSTA e LIBERO PINAMONTI

Prendono parte al lutto i MEDICI e il PERSONALE della Divisione Dermatologica.

†

Il giorno 30 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Smolars ved. Milano

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 giugno alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie NORIO, RUSTJA e BLASCO.

†

Ieri 31 maggio è deceduto

Arturo Grigio (Condo)
pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora, i nipoti MARINO ed ESTER (assenti) la famiglia GUSTINI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Ieri 31 maggio è mancato il nostro caro

Santo Auber

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Zugan

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno preso parte in vario modo al nostro lutto.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giuseppe Del Bello (Salvatore)

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Vivetta Minigutti nata Gelsomini

ne rievocano, con immutato affetto e rimpianto il ricordo, il marito MARCELLO e i parenti tutti.

Una solenne Messa di suffragio verrà celebrata sabato 3 giugno, alle ore 10, nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

17 ENNE amante bambini offresi baby-sitter e piccoli lavori domestici telefonare ore 10-12 750845. 46599 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi trisettimanale mattino paraggi via Franca telefono 29465. 46557 B

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50
	15.50	16.15

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

CERCASI domestica disposta trasferirsi stagione estiva mare-montagna trattamento ottimo. Scrivere Minacciolo c/o Mobilificio Veneto, via Gualpertino da Coderta 39 - 31100 Treviso 6572 B

CONIUGI con bambino cercano prontamente signora signorina seria fiducia piccoli lavori domestici buona retribuzione ore giorno da combinarsi. Cassetta 46647 B SPI.

DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 725395. 45798 B

DOMESTICA referenziata cercasi ore da convenirsi, telefonare 714657. 46627 B

FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane bella presenza per aiuto cameriera alto stipendio ottimo trattamento, telef. ore pasti 61416 25056 B

PERIODO 15 giugno - 30 settembre cerco domestica per villeggiatura Lignano e montagna L. 100.000 mensili. Tel. 762487. 75868 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA D-E offresi full time per azienda o privato con lavori secondari, patente D-E, inglese parlato scritto. Cassetta 3333333 C, SPI.

BABY sitter studentessa massime referenze offresi. Telefonare 756183. 46687 C

ELETTRAUTO meccanico auto autoveicoli industriali case straniere oppure installazioni riparazioni elettriche grossi motoscafi offresi. Cassetta n. 4444444 C, SPI.

PERITO edile ventiquattrenne militesente biennale pratica cantiere attualmente capocantiere cerca impiego zona Trieste telefonare 821836 ore pasti. 46319 C

SALDATORE elettrico offresi. Orario da combinarsi. Telef. 812609. 46653 C

SEGRETARIA stenodattilografa buona conoscenza lingue lunga pratica scopo miglioramento offresi. Cassetta 46697 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici, telef. 732054. 46487 CC

A.A.A. PARCHETTI, RASCHIATURA, VERNICIATURA, riparazioni, POSA IN OPERA, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telefono 753492. 24349 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 20.000. Telefonare 755182. 46663 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/a, telef. 755-868. 45990 CC

A. PITTORE esegue pitturazioni stanze, ville interni esterni. Appartamenti mobili cucina camere letto lavoratorio via del Bosco 30. Tel. 794100. 46567 CC

I. IDRAULICO ripara rubinetti wc scaldacqua lavatrici elettrodomestici. Tel. 421212. 46685 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 75818 CC

PITTORE esegue lavori accurati a prezzi modici. Tel. 747286. 46591 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto 23189 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. APPRENDISTA cerca società Tamaro presentarsi largo Roiano 3. 46553 D

A. A. A. A. A. STENODATTILOGRAFE giovani cerca società Tamaro presentarsi largo Roiano 3. 46553 D

A.A.A.A. NEGOZIO calzature via Ginnastica 6 cerca commessa aiuto e apprendista. Presentarsi oggi in mattinata ore 10-11. 75884 D

A.A.A. SOCIETA' cerca apprendista commessa primo impiego negozio riscaldamento. Cassetta 45974 D SPI.

A. A. ESTETISTA giovane cerca istituto bellezza moderno telefonare 68009. 24413 D

A. INTERNISTA pratica bar e giovane banconiere cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19 riposo settimanale. 275 D

ACCONCIATURE Martisa cerca apprendista anche pratica urgentemente. Tel. 796998.

AIUTO banconiera - banconiera buon trattamento cerca bar Marconi, via Marconi. 24379 D

AIUTO banconiera anche non pratica volonterosa cerca Adriaco Bar, Carducci 4. 46605 D

AIUTO banconiera pratica cercasi. Caffè Italia, piazza Vico. 46657 D

AIUTO commessa e commessa pratica dinamica bella presenza serietà referenziata cerca negozio Rosjo Cohen Galleria Tergesteo per calzature presentarsi lunedì pomeriggio dopo le ore 17. 150 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca segretaria o segretario ricevimento qualificati e falegnami anche impiego annuale. Ottima retribuzione, telefonare 0474/76122 oppure 72240. 6565 D

ALBERGO «Ploner» Carbonin Cortina cerca subito oppure accordarsi: chef de rang fino 170.000; donne per macchine lavanderia e lavastoviglie fino 130.000 mensili con vitto alloggio. Giorni riposo. Telefono (0474) 76122 oppure 72240. 6530 D

APPRENDISTA commesso - apprendista commessa assumerebbe Calzoleria Stella via Oriani 8. 45946 D

APPRENDISTA commessa cerca Faro via Carducci, 23. 46573 D

APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 46575 D

ASSOCIAZIONE internazionale cerca abili impiegati disposti trasferirsi Rotterdam. Indispensabile conoscenza lingua internazionale esperanto. Scrivere Associazione Esperantista Triestina, via Trento 1. 46651 D

CALZOLERIA Viale, viale XX Settembre 18 cerca commessa e apprendista calzature. 46691 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca commessa età 18 20 anni presentarsi solo mattina. 46529 D

CERCA commesse Ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. Stipendio 100.000 lire. 46689 D

CERCANSI operai pittori qualificati. Tel. 763166. 75878 D

CERCANSI banconiere e aiuto banconiere referenziati per Bar. Tel. 24948 dopo le ore 9. 75846 D

CERCANSI apprendiste calzature Vanuzzo Augusto via Genova 21, tel. 38020 Trieste.

CERCANSI 2 mezze lavoranti parrucchiere Salone Erika via Torino 18. 46565 D

CERCASI aiuto banconiere - a bar buffet, piazza Hortis 3, tel. 31373. 46649 D

CERCASI cassiera per bar, telefonare al 209469. 2785 D

CERCASI fattorino per alimentari 15-17 anni rivolgersi via Giulia 88. 75826 D

CERCASI mezza lavorante Salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 68270. 25062 D

CERCASI apprendista e lavandaia rivolgersi pulitura Edi via Giulia 20. 46593 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace, buona retribuzione, tel. 815030. 46587 D

CERCASI banconiere qualificato buona retribuzione telefonare ore pasti 412890. 46535 D

CERCASI impiegata per lavori ufficio presentarsi via Conti 9/1. 75854 D

CERCASI commessa negozio calzature La Familiare via Molino a Vento 3. 46637 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno o croato negozio calzature La Familiare via Molino a Vento 3. 46637 D

FELICE cerca aiuto commessa profumeria estetista, apprendisti aiuto lavorante parrucchiere via Muratti. 45960 D

IMPORTANTE azienda petrolifera cerca gestore distributore carburanti. Scrivere Cassetta 24411 D, SPI

IMPRESA di costruzioni italiana ricerca per proprio cantiere un ragioniere - contabile di cantiere con perfetta conoscenza delle lingue italiana e slovena. Si richiede buona esperienza di contabilità generale e di cantiere. Inviare Curriculum Vitae con specifica del trattamento economico richiesto alla: I.CO.RI. S.p.A. viale Pinturicchio 84 00196 Roma. 6587 D



DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4
TRIESTE

LA CICOGNA Carducci 15 cerca commesse pratiche abbigliamento. Presentarsi in negozio durante le ore di lavoro. 46295 D

MOTEL Val Rosandra Pese Trieste cerca per subito cuoco, segretario ricevimento, bagnino patentato posto annuale. 46531 D

OPERAIO con esperienza per autorimessa con lavaggio cercasi. Presentarsi via Ghirlandaio 22/7. 25036 D

PARRUCCHIERA capace lavorante mezzalavorante garzona cercansi. Telefonare 414318. 75824 D

PRATICA bar orario diurno domenica festa cerca bar Neri 793897. 24065 D

PRATICANTE ufficio cerca negozio elettrodomestici. Telefono 795542. 46695 D

PELLICCERIA cerca macchinista finita stipendio adeguato, telefonare 60886. 46603 D

PER assistenza tecnica macchine per caffè espresso assumiamo apprendista elettromeccanica presentarsi via Molino a Vento, 84. 46577 D

QUINDICENNE apprendista cercasi negozio mercerie filati Eredi Fonda, piazza S. Giovanni 2, Trieste. 46645 D

RADIOTECNICO televisivo espertissimo con patente cerca prontamente Radio Bacchelli, via Pascoli 24. 75892 D

RAGAZZA pratica panificio cercasi telefonare 790851. 75860 D

SALONE LUCIANO corso Italia 21 cerca estetista pedicure lavorante apprendisti. 100 D

SOCIETA' internazionale cerca ingegnere o tecnico macchine utensili buona conoscenza tedesco per incarico commerciale temporaneo in Trieste. Cassetta 46643 D SPI.

SOCIETA' internazionale in piena espansione cerca per ingrandire proprio quadro nazionale 4 collaboratrici 4 collaboratori età massima 24 anni celibi liberi di viaggiare, guadagno importante secondo capacità contrattare; sig. Gagne oggi ore 16-17.30 Hotel Regina via Fabio Filzi 19 Trieste. 46607 D

TAPPEZZIERI ed apprendisti cerca Ditta Lazzari Cassa Risparmio 9, telef. 24895. 46375 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO martedì pomeriggio setter bianco senza collare zona Grignano. Pregasi telefonare 224188. Mancia. 816 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTO appartamento ammobiliato stanze singole ore pasti. San Giovanni - Strada di Guardiella 31, Canciani. 46583 I

ALLOGGI modesti camera cucina affittasi A.T.I. Galleria Fenice 2. 75850 I

LOCALE uso lavoratorio magazzino affittasi Servola telefonare 733043. 46549 I

OGGI e DOMANI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

ZONA Severo Coroneo affittasi magazzino rivolgersi Arredamenti Rossi, Fabio Severo 29. Tel. 768306. 75830 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CONIUGI soli pensionati cercano affitto due stanze accessori. Telefonare 745932. 46541 L

FAMIGLIA adulti cerca in affitto 3 camere cucina bagno. Telefonare 418072 festivi. 46661 L

GIOVANI sposi cercano affitto 2 stanze cucina bagno. Telefonare 37203. 46699 L

GIOVANI sposi senza bambini cercano affitto due stanze cucinino servizi paraggi S. Giacomo, telefonare 754930. 25034 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. A. LAVASTOVIGLIE Castor modello medio nuovo vende. Telefonare sabato mattinata 29374. 46669 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del visone e persiano giaguari leopardi ozelot messicani pantere. Modelli creazioni 1972-73 prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 46669 M

COMPRESSORI seghe circolari trapani pantografi condizioni via Conti 9/1. 75856 M

CUCCIOLO setter maschio tre mesi addestrato vaccinato vendesi. Tel. 822135. 46601 M

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

OCCASIONISSIMA vendesi pinzetteria chiavi e attrezzatura per carrozzeria e autofficina via Conti 9/1. 75852 M

VENDIAMO piccola caldaia riscaldamento tubi Manesman raccordi vari nuovi; 12 lavandini porcellana Sandart completi rubinetteria; pozzetti ispezione fognature; forettoni parecchi coppi nuovi e usati; ferramenta vecchia. Via Bernardi 10, telefonare 411962 giorni feriali. 46677 M

VENDIAMO: ottima pompa verderame; macchina tappatrice; 500 bottiglie vuote spumante; macchina stampa - indirizzi. Spedizione botti casse ecc. Via Bernardi 10, giorni feriali, telefonare 411962. 46677 M

VENDO calzoni cavallo, carrozzina, seggiolini auto gemelli, tel. 71746. Ore pranzo. 75828 M

TENDA campeggio Arianna Moretti 4 posti seminuova vendesi. Tel. 728721. 46665 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CABINATO plastica circa 6 metri completo vele, eventuale piccolo fuoribordo, acquisto contanti solo se vero affare. Cassetta 5555555 N, SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

LETTI a stipo porta abiti salotti pensili cucine matrimoniali tutto per locanda, Viale Raffaello Sanzio 20. 46617 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49 45854 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro argento corso Italia 28 primo piano. 24257 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria, 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 46409 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 bottiglieria o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 46409 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane la 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 bottiglieria o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FARMACIE-Medici introdotti offriamo concessioni prodotti esteri. Lizofar, Millelire 13, Milano. 6579 P

PRODUTTORE o ispettore di assicurazioni già esperto cerca Agenzia RAS. Via Martiri della Libertà 8. ASSOLUTA RISERVATEZZA. 75900 P

RAPPRESENTANTI, fabbrica arredamenti bar e negozi, cerca. Scrivere Casella 3 L SPI Como. 6571 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6. SENZA ACCONTO 30 MESI: Fiat 128 69 70, Simca GLS 68, GT Junior 67, Fiat 125 special 68 69, Mini Cooper Mk 2 69 70, Mini Minor Mk 2 69, Fulvia 2 C 69, Innocenti I M 3 65, Fiat Giannini 650 NP 70, 850 special 68 69, 124 special 69, 850 coupé 68, Triumph TR 4 AS 68, NSU 65, Giulia 1300 TI 69, Lancia Fulvia HF 1300 69. Aperto festivi tel. 61126. 46515 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. Citroen Palace 1971 km 8000, 125 special 1970, 124 special 1969, 128 4 porte 1970, 128 familiare 1970, 850 66 67, Ford 17 M Familiare 1967, Volkswagen 1968, Prinz 1968, furgone 238 1967, furgone T 1969 e altre. Rivolgersi giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 46555 Q

A.A.A.A.A. 128 Moretti elaborata pronta consegna; camioncino 10 q portata pronta consegna. Via Giulia 10. Aperto tutti i giorni. 46517 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969 1968, 1750 GT Veloce 1970 1968, Giulia super 1969, 1300 TI 1969 1966. FIAT 850 Vignale 1966, 124 berlina 1969, 124 special 1969, 125 1967. LANCIA Fulvia 2 C 1966, Fulvia 1600 HF Rallye 1970. OPEL Kadett coupé 1971. FORD Taunus 17 M. PRENOTAZIONI E PROVA «ALFETTA». VISITATECI!!! 46485 Q

Roulottes
DIGUE
e TRIGANO mod. 1972
PRODUZIONE FRANCESE
In 14 modelli a partire da
L. 695.000
Rateazioni sino a 24 mesi
GARANZIA TRE ANNI
MOSTRA PERMANENTE
v. F. Severo ang. v. Cologna
Aperta oggi, domani e domenica di mattina, sabato tutto il giorno
BAN & LEUZ
Concessionaria PEUGEOT
Via Torricelli 3, Tel. 764112

A.A.A.A. 128 71 69, Simca Rallye 72, 850 S 68 67, 124 T 71, 124 67, Mini 67 68, 1100 R 68, Renault 12 71, GT Alfa 66 rossa, 750 67, Kadett 67, 124 spider 71, 500 fam. 70, 124 special 69, 500 F 66 70, 1100 D fam. 850 coupé 67, 1500 C 66. Via Cologna 7. Aperto tutti giorni. 46517 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via D. Rossetti 41, tel. 772122: A.R. Giulia 1300 super 70, Giulia 1300 66, Renault Gordini 68, Volvo 144 S 71, 124 coupé 67, 124 68, 850 coupé sport 68, 850 coupé 66, A 112 70, 500 L 69 70, 500 F 67 68, Mini Mk 2 68, Maserati Mistral. Permute rateazioni. Visitateci. 46519 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo e acquisto auto usate: Fulvia HF 1600, Giulia 64, 124, 850, 600 D, 500 LF, VW 66, Mini 67, I 4 66, 238 furgone, NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 24317 Q

BARCA legno plastica tuga due cuccette vela fiocco Dacron 1.150.000 vendesi, telefonare 813370 ore 19. 25060 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE SANZIO 11 vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 500 68, 1100 R 68, 124 67, 125 69, Primula 66, Flavia GT 68, 2 C 67, Kadett 65, Volkswagen 65, Giulia 65, Mini Minor 68, Escort 72, Simca 1000 65 66 67 68 69 70, 1100 70, 1301 S 67 69 70. 46269 Q

FIAT 750 controvento ottimo stato privato a privato vende. Telefonare 810769. 46703 Q

FIAT 500 F 1967 vendesi anche ratealmente. Telefonare 746350. 75890 Q

GIULIA 1300 TI vera occasione fine 67 privato vende telefono 730771. 46625 Q

MOTOSCAFO cabinato bimotore Bora 2 b vende privato. Telef. 796795. 46615 Q

OCCASIONE 124 coupé 1968 vendesi anche ratealmente. Telefonare 746350. 75888 Q

PASSERA tugata sei metri vela motore occasione vendesi tel. 727018. 46639 Q

PORSCHE S 90 nera in buone condizioni vendesi lire 850.000 trattabili. Visibile in piazza S. Giovanni 3. Oggi dalle ore 11 alle ore 14 o telefonare giorni feriali 31306. 75870 Q

PRIVATO vende 127 anno 1971, telefonare ore pasti 756770. 46379 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità più ripresa, meno consumo. Prenotatela presso Concessionaria Piaggio, telefono 764127. 24678 Q

ROULOTTE Arca festivi Caravella Sistiana confrontate qualità feriali Giustiniano 6. 46545 Q

ROULOTTE Chiocciola usata 4 posti letto accessoriata vendesi. Rivolgersi esposizione via Cologna ang. via F. Severo oppure telefonare 764112. 46539 Q

S. FIAT 850 coupé, 1100 R, 1300, 1500, Fulvia 2 C, 850 Vignale, Anglia, 600, 500, NSU '70, '71, Renault R/10, IM3, MG coupé, 850 '67, '68, J4, 850 Special '69, Opel Kadett, Simca 1000 '66, '68, '69, Simca 1301, 1300, 1501. Concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2. Duplica. 61 Q

125 Special marzo 1972 km 1500, 500 L aprile 1972 km 400, 500 F, Mini 70, 850 coupé 1970, Volkswagen. Cambi rateazioni Artisti 9. 46635 Q

128 6 mesi vendesi. Telefono 755550. 46667 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE locanda tre piani ex albergo centralissima cedesi L. 2.500.000, ore 14-20, via Diaz 6. 75864 R

CARTOLERIA centrale zona di forte passaggio avviatissima licenza vasta anche giornali vendesi causa ritiro. ESPERIA, Imbriani 8. 46385 R

CEDESI autorimessa avviata posizione centrale Cassetta n. 46629 R. SPI.

PER motivi familiari vendesi studio fotografico con licenza commerciale articoli affini, anche rateizzato. Per informazioni tel. 211603. 25038 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa, tutti confort, 4 stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 802 S

A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze 17.650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 800 S

A.A.A.A.A. ZONA VIA PORTA, panoramico, salone, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage, giardino vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 801 S

A.A.A.A.A. ZONA COMMERCIALE lussuoso, tutti confort, salone mq 60, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, cantina, garage, giardino, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 804 S

A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 803 S

A.A. CERCASI affitto o acquisto negozio con ampie vetrine. Telefonare 35048, ore pasti. 46563 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna estate. Vendonsi ultimi appartamenti stanza soggiorno, cucinino bagno centralnafta. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni altro salone due stanze cucina vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46481 S

A. ACIT. MANSARDA. Vendesi REVOLTELLA casa seminuova 120 mq. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46481 S

A.ACIT. Appartamento vista mare due stanze soggiorno cucinino garage. Contanti 3.500.000, altro due stanze cucina bagno garage. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46481 S

A. ACIT. S. NICOLO'. Vendesi appartamento rimesso nuovo tre stanze cucina bagno 7 milioni 800.000. Altro nuovo zona GARIBALDI 4 stanze cucina doppi servizi, ultimo piano vista mare. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 46481 S

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE — Via Pascoli 10 — Telefoni 741806, 741375

A. ACIT. S. GIACOMO. Vendesi appartamento tre stanze cucina bagno centralnafta. STRADA FIUME. Salone due stanze cucina servizi, pronta entrata. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 46483 S

A. ACIT. ROSMINI (zona) vendesi appartamento signorile salone tre stanze cucina doppi servizi garage cantina. Finiture signorili, ampio parco. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46483 S

A.I. BAIAMONTI. Casa 2 anni. Bellissimo. RIFINITURE EXTRA. Camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta. Vendesi 10.500.000 trattabili. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46387 S

A.I. CAMPO S. GIACOMO (pressi) RIMESSO NUOVO. Il piano soleggiatissimo. Due camere, cucina, doccia, ripostiglio, PRONTINGRESSO. 5.300.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46387 S

A.I. FABIO SEVERO - CORONEO. III piano SOLEGGIATISSIMO. 4 camere, cameretta, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, soffitta e cantina. Vendesi 16.500.000 trattabili. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46387 S

A.I. ROSSETTI - FIERA. Ultimo piano soleggiatissimo. SEMINUOVO. 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta vendesi OCCASIONE CAUSA PARTENZA. 9.500.000 trattibili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 46387 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, balconata, ogni comforts. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30, anche il SABATO. Informazioni telefono 29235. 46385 S

AMMOBILIATO: stanza, cucina 30.000; stanza, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento 65 mila. Affittansi. Telef. 793090. 46581 S

ALLOGGI per investimento: largo Mioni. Vuoti, occupati, vendonsi. Tel. 793090. 46581 S

APPARTAMENTI diverse grandezze vende Impresa complessi Verga Cilino - Caprin Giuliani, diverse modalità pagamento. Negozi varie grandezze. Rivolgersi, Settefontane 4, giorni festivi ufficio rimane aperto mattinata - 2 camere cucine servizi, 8 milioni 800.000. 24343 S

APPARTAMENTO viale XX Settembre 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi mobiliato L. 7.800.000 vendo. Tel. 64436. 46701 S

APPARTAMENTO Baiamonti bellissimo 3 stanze soggiorno cucinino poggiolo bella vista bagno riscaldamento vendo. Tel. 64436. 46701 S

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze, accessori, vendo, Strada del Friuli 124-2. Ore 10-12, 14-18 Boschetti. 46611 S

CAMPO S. Giacomo vendesi due camere, cucina, bagno, prima entrata. Tel. 752812. 46623 S

CASETTA occupata costruibile con 500 mq terreno costruibile zona Gloria vendo 8.900.000. Tel. 37915. 46693 S

CERCASI negozietto centro affitto o acquisto. Cassetta 46559 S, SPI.

COMPLESSO Barriera Vecchia — sopra nuovo UPIM — appartamenti e locali affari varie grandezze, pronta consegna, finiture signorili, riscaldamento, acqua calda e TV centralizzati, ascensori automatici, vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel. 790718. 46537 S

CROCIFERI 1 (HORTIS). OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2, 3 stanze, cucina, wc proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefono 29235. 46385 S

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

VI VOLETE BENE? Sposatevi presto! La vita coniugale è bella e tanti auguri anche a voi! **E IL PROBLEMA DEI MOBILI** non vi preoccupi, lo risolve per voi amichevolmente e signorilmente in tanti modi

LA SERENISSIMA MOBILI
Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

EREMO-ROZZOL pronto ingresso 2 stanze saloncino confortevolissimi ben rifiniti vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 150 S

IMPRESA edile piccola cercasi per eseguire un sopralzo. Scrivere cassetta 2818 S SPI Trieste.

LIGNANO Pineta, Corso Nazioni (condominio Trieste) visite sul posto 1, 2, 3, 4 giugno dalle ore 10-12; 15-18. Vendonsi appartamenti stanza salone cucina bagno terrazze o unicellulari da 3.700.000, 4.100.000, 5.400.000 tutti mobiliati. Informazioni tel. 734257. 758945 S

MANSARDE vista mare vendonsi. Rivolgersi cantiere giorni feriali presso Hotel Dolina, Sistiana. 75226 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D1 lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-18.

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S

SISTIANA vendo appartamenti vista mare, soggiorno cucina doppi servizi 3 stanze consegna giugno. Informazioni telefono 20283. 46335 S

SISTIANA vendonsi appartamenti consegna giugno, altri dicembre in palazzine lussuose. Rivolgersi cantiere giorni feriali presso Hotel Dolina. 75224 S

SISTIANA palazzina panoramicissima 1-3 stanze soggiorno 6.800.000 - 11.200.000 massime facilitazioni vende esente mediazione 35664 CIVIDIN & SERPO. 150 S

SOGGIORNO stanza 7.500.000 stabile due anni prontamente vendesi 35664 CIVIDIN & SERPO. 150 S

STANZA, cucina, bagno, riscaldamento, vuoto, F. Severo, 6.500.000 vendesi. Tel. 793090. 46581 S

TENUTA zona Friuli 12 ettari casa colonica su strada asfaltata vendo. Telefono 37915. 46693 S

TERRENO Brische vendo lotti diverse misure 1700 mq. Telefono 37915. 46693 S

TOR S. PIERO, 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE. 2, 3 stanze, cameretta, camerino, bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni telefonare 29235. 46385 S

TRISTANZE servizi centralissimo occupato vendesi 3.000.000 contanti. Tel. 67743. 46585 S

VENDESI terreno uso magazzino. Telefono 771059. 46543 S

VENDESI villa arredata con molto verde in Lignano Pineta, molto confortevole. Telefono 42317, Udine. 6564 S

VENDESI appartamento zona centrale casa nuova 2 stanze salone doppi servizi cucina causa trasferimento. Cassetta 46659 S, SPI.

VENDO terreno costruibile bellissimo acqua luce eccetera Noghere. Tel. 272977. 75886 S

VENDONSI appartamenti tristanza mansarda in palazzina zona verde silenziosa soleggiata via Verga 50 tel. 61962 ore ufficio. 8315 S

VILLA con 8 stanze da completare, 1800 mq giardino, Terzo d'Aquileia 21.000.000 vendo. Telefono 37915. 46693 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comfort, giardino alberato, telef. 413333. 163 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI 3 mesi camera e cucina, Prosecco. Tel 793160 dalle 18.30 alle 19.30. 46547 T

GRADO Pineta affittasi mesi estivi appartamento vicino mare. Rivolgersi Pecenco, condominio Holiday o telefonare Trieste 794320 mattina. 75876 T

LIGNANO Pineta appartamento in villa, sei letti, affittasi. Telefonare 0431-72592. 24361 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CEDO tomba 4-8 posti. Cassetta 46561 V, SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD **(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul - WL Venezia - Beograd)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D **(Italien-Oesterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D **(Oesterreich-Italien Express)** Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul e WL Venezia - Belgrado) cuccette Trieste - Belgrado

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D **(Direct Orient)** Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
12.05 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD **(Simplon Express)** Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca-Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica